



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

2023

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Approvata dal NdV nella riunione del 27 ottobre 2023

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo di cui all'art. 2.1 lettera Q) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è attualmente così composto:

- Prof. Luigi MARI (Presidente): Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13) – membro esterno;
- Prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Professoressa Ordinaria di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI) – membro interno;
- Dott. Giulio BOLZONETTI: Direttore Amministrativo presso a Scuola IMT Alti Studi di Lucca – membro esterno;
- Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO: Studiosa ed esperta esterna nel campo della valutazione – membro esterno;
- Prof. Stefano PAPA, Professore Ordinario di Istologia presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) – membro interno;
- Dott. Paolo TURCHETTI: Studioso ed esperto esterno nel campo della valutazione;
- Dott. Giacomo RIGHETTI - rappresentante degli studenti e delle studentesse.



SOMMARIO

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE – ANNO 2023

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. <u>VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO</u>	
1.1 Premessa	pag. 5
1.2 <u>Stato AQ dell'Ateneo</u>	pag. 6
1.2.1 Attività di verifica e indirizzo del NdV – AVA 2	pag. 9
1.2.2 Attività di verifica e indirizzo della Qualità di Ateneo secondo il modello AVA 3	pag. 16
1.3 <u>Stato AQ dei Corsi di Studio</u>	pag. 50
1.3.1 Attività di valutazione della Qualità dei Corsi di Studio secondo il Modello AVA 3	pag. 50
1.3.2 Analisi set Indicatori selezionati da ANVUR	pag. 62
1.3.3 AVA 3: Ambito D.PHD – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	pag. 77
1.4 <u>Stato AQ Ricerca e Terza Missione</u>	
Ambito E – Qualità della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale	pag. 88
1.5 <u>Strutturazione delle audizioni</u>	pag. 93
1.5.1 Corsi di Studio	pag. 93
1.5.2 Organi e organismi di Ateneo	pag. 99
1.5.3 Dipartimenti	pag. 103
1.6 <u>Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei Laureandi</u>	pag. 104
2. <u>VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO</u>	pag. 107
3. <u>CONSIDERAZIONI FINALI E SUGGERIMENTI</u>	pag. 124
4. <u>CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUI DOCUMENTI DI BILANCIO</u>	pag. 126
4.1 Bilancio Sociale e Bilancio di genere	pag. 126
4.2 Considerazioni del NdV sul Bilancio Unico di Ateneo 2022	pag. 127



ALLEGATI ALLA RELAZIONE 2023

pag. 132

- Allegato n. 1 - Raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione dal 2018 al 2023;
- Allegato n. 2 – Riepilogo riunioni NdV anni 2022 e 2023 (fino al 31.10);
- Allegato n. 3 - Elenco trasmissione estratti verbali NdV dal 2019 al 2023;
- Allegato n. 4 - Questionario sull'esperienza dei Rappresentanti delle Studentesse e degli Studenti negli Organi e organismi di Ateneo;
- Allegato n. 5 – Relazione NdV al Bilancio Unico di Ateneo;
- Allegato n. 6 – Scheda di autovalutazione del Nucleo;



RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANNO 2023

NOTA: Tutte le informazioni di interesse generale riguardanti l'ateneo (Mandato istituzionale e missione, Il contesto interno, L'Ateneo in cifre, Le caratteristiche organizzative e gestionali, Le risorse umane) sono contenute nella Relazione sulla Performance 2022, adottata con Decreto Rettorale d'urgenza n. 46/2023 del 30 giugno 2023, validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 10 luglio 2023 e successivamente ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2023 con delibera n. 202 (<https://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files/mf/1689149903RelazioneSullaPerformance2022pp.pdf>) nella quale sono altresì descritte le fasi di programmazione e la valutazione delle performance, distinguendo tra istituzionale, organizzativa e individuale.

Tutte le informazioni riguardanti Dipartimenti-Scuole-Corsi di Studio, unitamente alla composizione e alle attività svolte dal Presidio della Qualità, sono reperibili nel sito dell'Università.

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1.1 PREMESSA

La stesura della presente *Relazione annuale* (2023) viene a coincidere con tre importanti momenti della vita dell'Ateneo urbinato: il termine dell'accreditamento quinquennale della Sede (e dei CdS); la scadenza del mandato dei quattro componenti esterni del Nucleo, in contemporanea con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 252/2023 del 29.09.2023 di "Avvio della procedura di costituzione del nuovo Nucleo di Valutazione per il triennio 2023/2026" per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla nomina dei componenti interni ed esterni; la sostituzione del modello di AQ AVA2 con il modello AVA3, a' termini del quale l'Ateneo sarà valutato per il nuovo periodo quinquennale di accreditamento.

In presenza di tale singolare contesto, questo Nucleo ritiene di poter esprimere le proprie valutazioni secondo il modello AVA3, al quale rimandano le Linee Guida ANVUR 2023, essenzialmente in via prospettica, dal momento che lo stato della AQ dell'Ateneo è maturato fino a tutto il 2022, e anche oltre, secondo il modello AVA2. Di conseguenza, la presente *Relazione* considera necessario - anche al fine di consentire allo stesso Nucleo di dar conto della autovalutazione del proprio operato secondo quanto previsto dal PdA C.3 del modello AVA3 - ricapitolare, in guisa di premessa, le valutazioni sullo stato della AQ dell'Ateneo da esso già espresse in varie occasioni alla luce delle regole previste da AVA2, e già comunicate ai principali attori del sistema di Assicurazione della Qualità durante il trascorso periodo di accreditamento e particolarmente nella sua ultima fase.



Tanto più necessaria appare siffatta ricapitolazione - estratta e documentata dai verbali delle sedute del Nucleo e dalle sue *Relazioni annuali* - vuoi perché essa fornisce il *corpus* degli elementi più rilevanti sulla base dei quali questo Nucleo possa e debba valutare lo stato presente della AQ dell'Ateneo anche secondo il modello AVA3, vuoi perché la CEV incaricata della visita di accreditamento non potrà disporre per il quinquennio trascorso (2017-2022) che delle informazioni e valutazioni di questo Nucleo riferibili al pregresso lungo periodo di esperienza maturata nell'Ateneo e conclusa con questa *Relazione*.

Ovviamente, sarà compito del futuro Nucleo di Valutazione reperire e comunicare alla CEV elementi sopravvenuti che integrino o superino, se del caso, quanto affermato nella presente *Relazione*.

1.2 STATO AQ DELL'ATENEO

La tabella che segue riporta per ciascun punto di attenzione riferito alla Sede la valutazione espressa dall'ANVUR nel proprio Rapporto del 5 settembre 2017.

TABELLA N. 1 - Valutazione Punti di attenzione ANVUR - requisiti di Sede

INDICATORE	PUNTO DI ATTENZIONE	VALUTAZIONE P.A.
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.C.3	Servizi	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	B - Approvato con Segnalazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	C - Accettato con Raccomandazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	C - Accettato con Raccomandazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	C - Accettato con Raccomandazione
AQ2.2	Attività di monitoraggio	C - Accettato con Raccomandazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	C - Accettato con Raccomandazione
AQ3.2	Formazione per AQ	C - Accettato con Raccomandazione
AQ4.1	Sistema decisionale	B - Approvato con Segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - Approvato con Segnalazione
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - Accettato con Raccomandazione



AQ4.4	Nucleo di Valutazione	B - Approvato con Segnalazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	B - Approvato con Segnalazione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - Approvato con Segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	B - Approvato con Segnalazione

I punti di attenzione per i quali il Nucleo di Valutazione non ha potuto indicare, entro la data del 31.05.2022, il completo superamento della Raccomandazione, e per i quali già nella *Relazione* dello scorso anno aveva dato evidenza delle azioni intraprese fino a settembre 2022 sono di seguito indicate.

- AQ1.A.2 - Politiche per la qualità: *L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?*

Il NdV, essendo venuto a conoscenza dell'elaborazione delle Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali (successivamente approvate con delibera Senato accademico n. 29/2022 del 25.02.2022), analizzatone il contenuto ha ricordato e sottolineato agli Organi di Ateneo, Rettore, Prorettore alla programmazione personale docente e processi di AQ e al Prorettore alla Didattica, Comunicazione interna ed esterna quanto raccomandato dall'ANVUR per questo Punto di attenzione, in particolare là dove segnala la mancata valorizzazione della qualità dell'insegnamento nel reclutamento del personale. Ha pertanto invitato gli stessi a dimostrare che il processo per il superamento della Raccomandazione era stato avviato (nota trasmessa dal NdV al Magnifico Rettore e ai Prorettori alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità e alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna - con Prot. n. 30536 del 10.02.2022). Nella Scheda di verifica superamento criticità del maggio 2022 il Nucleo di Valutazione ha comunque dato evidenza delle azioni già intraprese dall'Ateneo, pur non conoscendo il peso effettivo attribuito in fase di valutazione alla valorizzazione della qualità dell'insegnamento nel reclutamento del personale, precisando altresì che eventuali riferimenti all'attività didattica svolta e agli esiti della valutazione da parte degli studenti possono essere contenuti nei singoli bandi e nei verbali delle Commissioni tra cui il Regolamento per la chiamata dei professori di I e II fascia (reperibile nel sito di Ateneo - Governance - Statuto e Regolamenti - Regolamenti in materia di Personale) in vigore dal 6 aprile 2022.

- AQ1.A.4 - Monitoraggio delle strategie: *Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?*

La Raccomandazione espressa dalla CEV è riferita alla necessità che gli Organi di Governo definiscano ed attuino un processo strutturato che tenga conto delle indicazioni provenienti dagli Organi per la AQ al fine di garantire un efficace monitoraggio delle strategie definite per la Didattica. Il Nucleo ha rilevato l'avvio del processo per il superamento della criticità in quanto:



- con delibera n. 119/2021 del 20 luglio 2021 il Senato accademico ha approvato il calendario annuale delle sedute congiunte PQA-OOGG per trattare le Relazioni annuali delle CPDS e le Relazioni del PQA sull'analisi delle opinioni degli studenti e sui Rapporti di Riesame ciclico dei CdS;

- nel corso della seduta straordinaria del 28 luglio 2022 il Senato accademico ha trattato le modifiche del Regolamento degli studenti e delle studentesse dei Corsi di Studio di I e II livello (delibera n. 163/2022), il Monitoraggio annuale dei Piani Strategici dei Dipartimenti 2021-2023 (delibera n. 164/2022) e il Monitoraggio annuale del Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 (delibera n. 165/2022).

- AQ1.D.2 - Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica): *L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti) sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?*

In riferimento a tale aspetto il NdV ha più volte raccomandato all'Ateneo di proseguire nelle azioni intraprese per il completo superamento delle criticità evidenziate dalla CEV nel Rapporto definitivo e di verificare se le stesse hanno incrementato il coinvolgimento del corpo docente ai *Corsi di formazione e aggiornamento*. Altro aspetto che a parere del Nucleo necessitava di monitoraggio ha riguardato la reale efficacia di tale attività formativa, in particolare relativamente agli aspetti pedagogici riferiti all'insegnamento universitario.

- AQ1.E.3 - Partecipazione degli studenti: *Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS).*

Lo scorso anno il NdV ha dato atto delle azioni - poste in essere dall'Ateneo - idonee a garantire una maggiore partecipazione della popolazione studentesca ai processi decisionali degli Organi di Ateneo e di AQ ai diversi livelli di responsabilità quali, ad esempio, la modifica del Regolamento Generale di Ateneo con l'obiettivo di garantire una adeguata rappresentanza degli studenti negli Organi di Governo e il riconoscimento di incentivi in forma di WOM - Worth One Minute (voucher digitali che certificano un minuto di impegno individuale) agli studenti eletti nelle rappresentanze studentesche a livello centrale e periferico.

Comunque il Nucleo ha raccomandato, al fine del superamento pieno della Raccomandazione, di proseguire nella ricerca di mezzi incentivanti affinché gli studenti potessero essere parte attiva negli organismi di gestione.

- AQ2.1 - Sistema di valutazione interna: *Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?*

La Raccomandazione considerava due aspetti distinti e quello ritenuto dal Nucleo non ancora superato si riferiva alle sistematiche verifiche ex post del PQA circa l'effettiva implementazione delle indicazioni da esso fornite ai CdS.

- AQ2.2 - Attività di monitoraggio: *Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?*



Nella *Relazione annuale 2022* il Nucleo di Valutazione ha precisato di aver segnalato ai componenti del PQA l'impatto limitato delle azioni da loro svolte riguardo all'effettiva implementazione dei processi di AQ. Ha quindi suggerito la pianificazione di una adeguata verifica ex post, da sottoporre regolarmente agli Organi di Governo e raccomandato una puntuale e accurata verbalizzazione delle sedute congiunte di SA e PQA.

In riferimento all'AQ della Ricerca e della Terza Missione il NdV ha invece attestato il superamento di tutte le Raccomandazioni espresse dall'ANVUR nel Rapporto definitivo, come riportato nelle Schede di verifica superamento criticità dei due Dipartimenti visitati dalla CEV - DESP e DISTUM.

1.2.1 ATTIVITÀ DI VERIFICA E INDIRIZZO DEL NdV - AVA2

Il Nucleo di Valutazione, nello svolgimento della sua attività di verifica-indirizzo e, in ultimo, di valutazione dei processi di Assicurazione della Qualità, ha più volte espresso - anche nel corso delle audizioni con il Magnifico Rettore, i Prorettori, il PQA, i referenti dei CdS, e altri soggetti responsabili dell'AQ - i suggerimenti e le conseguenti raccomandazioni riassunte nei verbali e nelle Relazioni annuali (Allegato n. 1 - Raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione dal 2018 al 2023).

Di seguito, una sintesi dei rilievi del Nucleo di Valutazione, dei loro destinatari e delle aree di attività coinvolte:

ORGANI DI GOVERNO

Sul Piano Strategico il Nucleo ha ritenuto di dover dare particolare rilevanza all'analisi svolta sul Bilancio Unico di Ateneo dell'anno 2021, finalizzata alla stesura dell'apposita *Relazione*. A parere del NdV, il significativo margine tra proventi e costi e il conseguente elevato grado di autofinanziamento, uniti alla solidità patrimoniale raggiunta, mettono l'Ateneo in condizione di impiegare più risorse per sostenere una strategia lungimirante imperniata sul duplice obiettivo di potenziare il grado di attrattività nei confronti degli studenti e di migliorare la performance scientifica (*NdV: Relazione annuale anno 2022 e verbale n. 16 del 28.09.2022*).

Quanto all'attività degli Organi di Governo, il Nucleo ha sottolineato l'importanza di una adeguata ed efficace attività istruttoria preliminare all'approvazione di ogni proposta, ritenendo buona prassi organizzare riunioni preparatorie delle sedute di Senato e CdA non soltanto con la partecipazione dei tecnici, ma altresì con i Prorettori e/o i Delegati, ai quali dovrebbe, in genere, far capo la responsabilità delle proposte soggette ad approvazione. In questa direzione, ad esempio, il Nucleo ha criticato il caso della distribuzione dei punti organico, approvata dagli Organi di Governo senza che fosse stato chiaramente identificato un responsabile dell'attività istruttoria/preliminare e senza che essa fosse chiaramente collegata agli Obiettivi definiti dal Piano Strategico (*verbale NdV n. 21 del 14.12.2022*).

Per quanto attiene alla operatività degli OOGG, il Nucleo già dal 2018 aveva evidenziato che il Senato accademico si limitava a prendere atto delle Relazioni e delle attività sottoposte alla sua attenzione sui temi della Qualità, mentre avrebbe dovuto approfondire e valutare eventuali azioni,



delineandone l'indirizzo (*NdV: verbali n. 52 del 14.11.2018 e n. 7 del 05.04.2023 e Relazioni annuali 2019 e 2022*). Ha inoltre più volte segnalato agli OOGG la necessità di prendere puntualmente in esame i rilievi e le indicazioni a loro pervenute da vari organi, organismi, strutture (quali ad esempio NdV, PQA, CPDS, CdS) senza limitarsi a mere prese d'atto, decidendo di conseguenza, coerentemente ad esse, le azioni da intraprendere e documentando scrupolosamente negli atti ufficiali le deliberazioni assunte. Tra l'altro, il Nucleo aveva evidenziato agli OOGG alcuni aspetti sui quali avrebbero dovuto soffermarsi e assumere deliberazioni esplicitamente fondate sugli obiettivi strategici dell'Ateneo:

- la gestione delle risorse (*verbale NdV n. 21 del 14.12.2022*);
- l'andamento dei CdS, della docenza, dei concorsi (*verbale NdV n. 21 del 14.12.2022*);
- il rapporto tra le varie categorie di docenti (*verbale NdV n. 21 del 14.12.2022*).

Altra richiesta di approfondimento e discussione rivolta agli OOGG riguardava:

- le Relazioni annuali di Nucleo e Presidio, in riferimento alle quali è stato più volte raccomandato al Senato accademico di procedere alla discussione e alla concreta presa in carico di quanto in esse indicato (*NdV: Relazioni annuali 2019 e 2022*);
- gli esiti della rilevazione OPIS (*NdV: Relazioni annuali 2021, 2022, 2023 e verbale n. 8 del 18.04.2023*);
- le Relazioni annuali delle CPDS (*da ultimo, verbale NdV n. 7 del 05.04.2023*).

Il Nucleo di Valutazione aveva inoltre rimarcato la necessità, coinvolgendo tutti i soggetti responsabili dell'AQ, di deliberare sulla base di un continuo e regolare flusso di informazioni elaborate dai medesimi, e così manifestare di aver avuto effettivamente sotto controllo la realizzazione delle strategie dell'Ateneo (*verbale NdV n. 6 del 22.03.2021*). Già in precedenza il NdV aveva evidenziato la necessità di prestare maggiore attenzione ai flussi informativi in modo da assicurare una costante interazione tra i vari attori dell'AQ, facendo altresì in modo che di tale interazione risultasse formale documentazione (*Relazione annuale NdV 2018*).

In riferimento al Sistema di AQ, il Nucleo di Valutazione aveva ripetutamente evidenziato come la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione rappresentasse un tema essenziale di analisi e discussione da parte del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, in stretto raccordo con quanto rilevato dal NdV e dal PQA (*NdV: Relazione annuale 2020 e verbale n. 32 del 22.11.2020*). Il Nucleo aveva altresì sottolineato che, in fase di verifica dei requisiti di Sede, alla luce delle Raccomandazioni del Rapporto ANVUR del 2017, erano emersi ben chiari i punti da tenere sotto controllo per assicurare una efficace politica della qualità, e che era fondamentale evitare che strategia, pianificazione, organizzazione dei processi e valutazione dei risultati e delle azioni si risolvessero in momenti puramente formali (*NdV: verbali n. 23 del 19.11.2019 e n. 27 del 15.12.2021*).

Un altro aspetto, la cui importanza è stata segnalata agli Organi di Governo riguarda gli Indicatori di Ateneo e dei CdS forniti dall'ANVUR, da analizzare sulla base di dati disaggregati per aree scientifiche e per tipologia di CdS. Il Nucleo ha più volte rimarcato come, unitamente alle criticità indicate dai trend, occorresse monitorare i CdS con numerosità storicamente basse di iscritti,



suggerendo all'Ateneo di valutare l'opportunità di non basarsi, nella riprogettazione o riformulazione dell'offerta formativa, sulla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo (*Relazione annuale NdV 2020*).

Alla luce dell'analisi degli indicatori di Ateneo, segnalanti alcune note e ricorrenti aree di criticità, a parere del Nucleo gli Organi di Ateneo avrebbero dovuto svolgere un accurato approfondimento per trarne un preciso quadro di azioni migliorative fondate sull'analisi dei dati e integrate alle azioni per il conseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo (*Relazione annuale NdV 2021*).

Per quanto riguarda il ruolo riconosciuto alla popolazione studentesca nel Sistema di AQ all'interno dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione ha ripetutamente richiesto che fosse dato maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di Governo (*NdV: Relazione annuale 2019 e verbale n. 2 del 18.01.2021*). Inoltre il Nucleo ha rivolto negli anni, con particolare insistenza, molteplici Raccomandazioni agli OOGG circa l'importanza del Questionario di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti - OPIS, che rappresenta un importante strumento di riflessione, in quanto i suggerimenti espressi dagli studenti, coerenti con le criticità rilevate, forniscono tra gli altri, agli Organi di Governo, utili indicazioni per il loro superamento. Per tale motivo il Nucleo ha più volte raccomandato la discussione in Senato accademico delle Relazioni sulle opinioni degli studenti del PQA e del NdV (*verbale NdV n. 3 del 28.04.2021*), invitando altresì gli Organi di Governo a porre massima attenzione alle risultanze che emergono dall'analisi degli indicatori, al fine di individuare le opportune azioni correttive delle criticità segnalate (*Relazione annuale NdV 2019*), dando evidenza di essere consapevolmente informati della percezione degli studenti e dimostrando di tenere conto degli esiti della rilevazione nelle deliberazioni assunte (*verbale NdV n. 2 del 18.01.2021*). Rilevando che alcuni fattori critici persistevano negli anni, il Nucleo ha più volte ribadito, e da ultimo sottolineato, l'urgenza di predisporre mezzi atti a prevenire le criticità rilevate, sottolineando altresì la responsabilità degli Organi di Ateneo di individuare le soluzioni atte a superare le criticità anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse esistenti (*Relazione annuale NdV 2022*). Così, anche nella *Relazione annuale 2023/Rilevazione OPIS*, il Nucleo di Valutazione ha reiterato la raccomandazione di predisporre con urgenza mezzi che prevenivano le criticità evidenziate visto che persistono i fattori critici rilevati nel 2022, come segnalato anche dal PQA nella *Relazione* del 2023; ha segnalato che le strutture sono valutate critiche per gruppi abbastanza ampi di CdS e ha sottolineato che gli aspetti critici riguardanti le Strutture si ripetono di anno in anno. Ha perciò ribadito che è di competenza degli Organi di Governo dell'Ateneo individuare le soluzioni atte a superare la criticità, anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse esistenti; ha infine evidenziato che i suggerimenti degli studenti sono coerenti con le criticità rilevate e forniscono - agli Organi di Governo, al PQA, ai CdS - utili indicazioni per il loro superamento.

Dal momento che gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti sono materia di analisi, in primis, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, il Nucleo di Valutazione ha insistentemente e ripetutamente raccomandato all'Ateneo di prestare maggiore attenzione alle CPDS e al ruolo che ad esse deve essere riconosciuto (*NdV: verbali n. 2 del 18.01.2021, n. 3 del 25.01.2021*,



n. 26 del 10.11.2021; Relazione annuale 2021), richiamo rivolto anche al Magnifico Rettore e al Direttore generale nell'incontro del 15 dicembre 2021, nel corso del quale il Nucleo di Valutazione ha specificato che l'interazione del PQA con i CdS, nonché con gli Organi di Governo, mostrava ancora buoni margini di miglioramento sotto molti aspetti, come nel caso delle Relazioni delle CPDS che, seppure presentate agli OOGG e formalmente valutate dal PQA, non avevano determinato propositi di superamento delle criticità e azioni di miglioramento a livello di Ateneo (*verbale NdV n. 27 del 15.12.2021*).

Il Nucleo di Valutazione ha affrontato gli aspetti legati all'Area della Formazione e all'Area della Ricerca e Terza Missione e anche in questi ambiti ha ripetutamente rivolto agli OOGG suggerimenti e raccomandazioni.

Per quanto attiene all'Area della Formazione il Nucleo, invitando gli OOGG a valutare le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa senza limitarsi alla mera soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, ha più volte evidenziato:

- la necessità che gli Organi di Governo valutino attentamente la sostenibilità dei corsi e della loro organizzazione dipartimentale alla luce dei costi amministrativi, di docenza e logistici, tenuto conto del fatto che si constatano carenze strutturali nell'attrattività di alcuni corsi e squilibri tra numerosità degli studenti e risorse disponibili, anche logistiche, in altri (*Relazione annuale NdV 2019*);
- la non sufficiente importanza attribuita alla definizione dei processi, compiti e responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione dei corsi di studio, così come del resto già previsto dalle Linee di indirizzo per la sostenibilità e l'innalzamento della qualità dell'Offerta Formativa - delibera del Senato accademico n. 29/2018 (NdV: *Relazioni annuali 2019 e 2020*);
- l'esigenza di progettare o riformulare l'Offerta Formativa valutando accuratamente le reali opportunità di sviluppo nonché il più razionale impiego delle risorse di docenza al fine di migliorare i requisiti di qualità dei CdS sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo anche attraverso l'analisi dello storico e degli indicatori, fornendo chiara evidenza che nel Piano Strategico gli obiettivi e gli indicatori riguardanti l'offerta formativa si basano sull'analisi dei dati (NdV: *verbale n. 2 del 18.01.2021- incontro con Governance - Relazione annuale 2021*).

In occasione dell'incontro con il Magnifico Rettore, con il Prorettore alla Didattica, comunicazione interna ed esterna, e con la Prorettrice alla Programmazione personale docente e processi AQ, il Nucleo - ribadendo la necessità di valutare il complesso dell'offerta formativa - ha specificato che per modificare l'offerta didattica il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione dovrebbero fornire gli indirizzi, attraverso l'analisi dello storico e degli indicatori, fornendo chiara evidenza che nel Piano Strategico gli obiettivi e gli indicatori riguardanti l'offerta formativa si basano sull'analisi dei dati (*verbale NdV n. 2 del 18.01.2021*).

Il NdV ha altresì evidenziato che il nuovo Piano Strategico dovrà essere aderente alle logiche di AVA3 e che da esso dovranno discendere tutte le deliberazioni assunte dall'Ateneo. A titolo di esempio sono state richiamate le Delibere di approvazione dell'Offerta formativa approvate nelle sedute di novembre 2022, che invece non presentano alcun riferimento al PSA e quindi non sono



aderenti a quanto richiesto da AVA3. Il Nucleo ha quindi raccomandato di prestare la massima attenzione agli “aspetti da considerare” del punto di attenzione A, relativo ai Requisiti di Sede, per concentrare gli sforzi affinché la Governance si dedichi efficacemente alla stesura del nuovo Piano Strategico (*verbale NdV n. 4 del 22.02.2023*).

Quanto all’Area della Ricerca e della Terza Missione, anche a seguito di reiterate raccomandazioni del Nucleo, sono stati ben strutturati dalla Commissione Ricerca i processi di analisi, monitoraggio e definizione delle azioni correttive, del che si potrà dare atto successivamente in sede di analisi dell’ambito E del modello AVA3 (*NdV: verbali n. 44 del 13.06.2018 e n. 2 del 16.01.2020; Relazioni annuali 2018, 2019, 2020*).

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Il Nucleo di Valutazione ha rivolto al Presidio della Qualità rilievi riguardanti la metodologia di lavoro attuata che, in diverse occasioni, ha assunto un carattere prevalentemente prescrittivo, anziché operativo (*verbale NdV n. 24 del 26.06.2020*). Inoltre, pur apprezzandone - particolarmente negli ultimi tempi - l’impegno e le iniziative, il NdV ha constatato ritardi dovuti a una eccessiva attenzione del PQA ad aspetti formali, a discapito di più incisivi interventi nel merito delle criticità riscontrate, come ad esempio nel caso delle analisi dei questionari degli studenti, oppure dei monitoraggi dei CdS, talvolta svolti con insufficiente attenzione alla completezza e alla correttezza delle informazioni fornite dagli stessi. E così pure, ad esempio, più volte il Nucleo, svolgendo in proprio l’attività di monitoraggio dei corsi, anche mediante audizioni dei Responsabili dei CdS, ha riscontrato che nella definizione dell’offerta formativa è mancato da parte di alcuni CdS l’adeguato confronto con le Parti Interessate senza che il PQA fosse intervenuto al riguardo o ne avesse rilevato l’inadeguatezza (*NdV: verbali n. 27 del 15.12.2021 e n. 13 del 27.06.2022*).

Analizzando alcuni documenti del Presidio (quale ad esempio la Scheda di monitoraggio e miglioramento dei corsi di studio SMMC), il Nucleo ha rilevato una notevole distanza dei giudizi espressi rispetto alla realtà, in molti casi dovendo svolgere una funzione di supplenza, intervenendo con suggerimenti e raccomandazioni rivolte ai Referenti dei corsi per il superamento delle criticità.

In riferimento alle Relazioni del PQA sulle Relazioni annuali delle CPDS, il Nucleo ha rilevato valutazioni poco critiche ed evidenziato la necessità di una operatività più tempestiva (*NdV: verbali n. 8 del 06.04.2022 e n. 13 del 27.06.2022*).

In ultimo, sempre riguardo alla metodologia di lavoro del PQA, in riferimento al documento *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo* elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvato con delibera n. 80 del Senato accademico del 29 aprile 2022 e con delibera n. 118 del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, il Nucleo aveva evidenziato che, essendo venuto in possesso di tale documento solo successivamente alla sua approvazione da parte degli Organi, non gli era stato possibile condividere le proprie osservazioni, così che il proprio contributo potesse essere di aiuto per la formulazione di un documento che meglio rispondesse alle richieste di ANVUR. Il Nucleo riteneva che quanto specificato nel documento determinasse una struttura di AQ troppo macchinosa in quanto riproduceva in maniera pedissequa quanto già indicato in altre fonti documentali dell’Ateneo. In conclusione, il Nucleo suggeriva al PQA di dare parziale attuazione al



citato documento considerato che avrebbe dovuto essere rivisto in base ad AVA3, (*verbale NdV n. 13 del 27.06.2022*). Si dà atto che in data 24 maggio 2023 ha approvato il documento “Architettura del Sistema di AQ dell’Università di Urbino Carlo Bo” che in parte risolve le criticità segnalate dal Nucleo.

In riferimento agli indicatori ANVUR fin dal 2019 il Nucleo aveva sollecitato il PQA a fornire una sua valutazione complessiva degli indicatori quantitativi che l’ANVUR mette a disposizione a scadenze regolari da alcuni anni, tenendo conto anche dei risultati delle attività di autovalutazione dei singoli CdS delle proprie Schede di Monitoraggio (*verbale NdV n. 13 dell’11.06.2019*).

Nel 2022 il NdV ha predisposto e approvato il documento *Linee Guida monitoraggio Indicatori* - trasmesso al PQA - contenente suggerimenti per il commento dei dati di Ateneo e degli Indicatori dei CdS, documento che tiene altresì conto di quanto richiesto dall’ANVUR, delle esperienze di altri Atenei e dei chiarimenti in risposta a specifiche richieste (*verbale NdV n. 13 del 27.06.2022*). Il Nucleo aveva infatti evidenziato la necessità di:

- integrare l’analisi degli Indicatori a livello di Ateneo con una analisi disaggregata a livello di CdS, al fine di supportare la Governance nella definizione della pianificazione strategica e nel miglioramento continuo della Qualità della Didattica;
- migliorare le interazioni tra PQA e Commissione didattica da un lato, e tra PQA e Dipartimenti - CdS dall’altro, in modo da rendere evidenti le specifiche criticità nei CdS, ciò che il Monitoraggio degli obiettivi strategici della didattica del PSA non poteva evidenziare (*Relazione annuale NdV 2022*).

In riferimento alle Rilevazioni OPIS il Nucleo aveva raccomandato al PQA di fornire i riscontri delle verifiche circa le azioni correttive poste in essere dai CdS, ove fossero state rilevate criticità emergenti dal questionario studenti (*verbale NdV n. 11 del 28.04.2021*) e, in riferimento alle due criticità che ricorrevano in tutti i Dipartimenti, riguardanti il servizio di segreteria studenti e il servizio studenti tutor, il NdV aveva suggerito al PQA di prendere urgentemente in carico, segnalandole agli Organi di Ateneo, queste due carenze in particolare (*Relazione annuale NdV 2021*).

Il Nucleo di Valutazione ha altresì più volte segnalato al PQA che le valutazioni medie a livello di Ateneo devono essere analizzate in forma disaggregata per gruppi omogenei di CdS e a livello di CdS, affinché si possano meglio evidenziare le criticità a livello di singole variabili o di singoli CdS. L’analisi disaggregata per Dipartimento non è infatti la più adeguata ai fini della valutazione della didattica (*NdV: Relazioni annuali - Rilevazione OPIS 2022 e 2023*).

Quanto al compito di monitoraggio che compete al PQA, il Nucleo di Valutazione ha raccomandato allo stesso PQA di monitorare con attenzione l’adeguatezza della presa in carico delle criticità attuali o potenziali da parte dei CdS, attraverso un’analisi non meramente formale delle SMA (*Relazione annuale NdV 2022*).

Altro ambito evidenziato dal Nucleo per richiedere al PQA azioni maggiormente incisive ha riguardato l’Analisi delle Relazioni CPDS anno 2022. Il Nucleo ha evidenziato che in questa analisi svolta dal PQA:

- mancano le evidenze del monitoraggio del superamento delle criticità a livello di Ateneo



relative all'anno precedente, in quanto trattasi di un'analisi formale, seppur accuratamente svolta;

- non emerge se e come siano state prese in carico le criticità passate;
- non è chiarito se ci siano criticità ripetute nelle Relazioni 2022 o se si tratti di nuove criticità mai emerse in precedenza.

Nelle conclusioni del documento, il PQA rileva, tra le debolezze emerse dalle Relazioni, *la mancata formulazione - da parte delle CPDS - dei suggerimenti da accompagnare possibilmente con l'indicazione degli attori, dei tempi e dei modi con cui attuare le azioni correttive e di miglioramento*. Il Nucleo ritiene che non sia compito delle CPDS definire tempi, modi e attori della presa in carico di talune criticità, ma che siano i vari attori ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Ateneo) a dover definire come intendano gestirle. Al PQA spetta l'effettivo monitoraggio del superamento delle stesse a tutti i livelli, ma soprattutto a livello di Ateneo. A questo riguardo il Nucleo ha suggerito al PQA di guidare la Governance nella definizione di un elenco di priorità e tempistiche da rispettare (*verbale NdV n. 7 del 05.04.2023*).

DIREZIONE GENERALE

Gli ambiti di sollecitazione del Nucleo nei confronti della Direzione generale, naturalmente di carattere più operativo, hanno riguardato in particolare Processi e Organizzazione.

Ad esempio, il NdV, valutando lo stato dell'adeguamento alle raccomandazioni del Rapporto ANVUR, ha formulato alla Direzione generale alcune raccomandazioni (necessità di dotare il PQA di una struttura ad hoc e segnalazione criticità nella fase di raccordo delle attività degli attori coinvolti nei vari processi di Assicurazione della Qualità), sottolineando l'urgenza di azioni che offrissero un rimedio allo scenario critico constatato, e rimettendo a tempestivi interventi dell'Amministrazione le scelte più adeguate allo scopo (*verbale NdV n. 7 del 27.03.2019*).

Inoltre, in più occasioni è stata segnalata alla DG l'esigenza di ridefinire una organizzazione interna che prevedesse determinate figure e uffici per un maggiore supporto al settore dell'AQ di Ateneo (*verbale NdV n. 10 del 14.05.2019*) onde permettere il rispetto dei termini di scadenza di ogni tipo di adempimento collegato a processi gestionali e amministrativi (*Relazione annuale NdV 2020*).

In riferimento agli esiti della rilevazione OPIS, sono emerse criticità ricorrenti - quali il servizio di segreteria studenti, criticità confermata anche dalle indagini Good Practice, e il servizio svolto dagli studenti tutor - per le quali il Nucleo ha raccomandato all'Amministrazione di individuare le cause delle segnalazioni critiche, il loro effettivo significato e valore quanto ai soggetti/uffici - centrali o periferici - cui viene riferito e, in riferimento al servizio tutor, a riconsiderare l'eventuale riorganizzazione globale del servizio (*NdV: Relazioni annuali - Rilevazione OPIS 2022 e 2023*).

CORSI DI STUDIO

Il Nucleo di Valutazione ha svolto negli anni un intenso lavoro di supporto e indirizzo nei confronti dei Corsi di Studio attraverso la verifica dell'implementazione dei processi di AQ al loro interno, sia tramite l'analisi della documentazione prodotta dagli stessi corsi, sia organizzando audizioni con i Referenti dei CdS e con i Presidenti delle Scuole. Successivamente alle audizioni è



stata trasmessa ai CdS la documentazione attestante gli esiti della verifica svolta, dando altresì evidenza degli aspetti critici e suggerendo buone prassi.

Anche per i CdS il Nucleo ha evidenziato i propri rilievi nelle Relazioni annuali e nei verbali.

Per quanto attiene alla Rilevazione OPIS il Nucleo, avendo rilevato criticità nell'adeguatezza delle conoscenze in ingresso ha suggerito ai CdS di analizzare con cura le cause di questa criticità, osservando in forma disaggregata i dati per singoli insegnamenti, e valutando in che modo gestire la percepita inadeguatezza della preparazione in ingresso da parte degli studenti. Un'altra criticità evidenziata dai questionari, seppur meno evidente della precedente, riguarda la proporzionalità tra carico di studio di un insegnamento e i CFU assegnati; a tal proposito, il Nucleo ha raccomandato ai CdS interessati di prestare più attenzione alla proporzionalità del carico di studio così da poter verificare se la percezione degli studenti è segnale di un'effettiva criticità. Inoltre, considerate le risultanze della rilevazione il Nucleo di Valutazione ha raccomandato ai CdS di:

-monitorare la distribuzione delle attività didattiche nel semestre e il carico di lavoro degli studenti;

- vigilare sulla corretta compilazione da parte dei docenti della Scheda degli insegnamenti;

- valutare, in riferimento alle strutture, la criticità con riferimento alle sedi in cui le attività didattiche sono svolte, tenendo conto della capienza delle aule in relazione alla numerosità delle classi (*Relazione annuale NdV 2022*).

Le Relazioni delle CPDS hanno identificato con precisione le criticità, indicato i relativi suggerimenti e, in numerosi casi, illustrato le azioni correttive di pertinenza del CdS realizzate per il superamento degli aspetti considerati critici rilevati nelle precedenti Relazioni. Pertanto, il Nucleo di Valutazione vuole dare evidenza che a livello periferico - Dipartimento, Scuola, CdS - il processo di presa in carico delle criticità indicate dai questionari OPIS, unitamente al compimento delle conseguenti azioni correttive, risulta ben sviluppato (*verbale NdV n. 8 del 18.04.2023*).

1.2.2 ATTIVITÀ DI VERIFICA E INDIRIZZO DELLA QUALITÀ DI ATENEO SECONDO IL MODELLO AVA3

In questa sezione della *Relazione* il Nucleo dà evidenza delle proprie osservazioni in riferimento ai vari aspetti da considerare secondo il modello AVA3, volendo esprimere la propria valutazione dell'AQ, nonostante l'allineamento dell'Ateneo al nuovo modello di accreditamento risulti in corso di svolgimento attraverso il laborioso processo di adeguamento ad impulso del PQA. Si vedano in proposito gli ultimi documenti approvati:

- aggiornamento alle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di indirizzo nei Corsi di Studio (2023), approvate nella riunione del Presidio della Qualità dell'11.07.2023;
- Linee Guida per la compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 30.06.2023;
- Linee Guida per la progettazione di Corsi di Studio di Nuova Istituzione secondo principi di



Assicurazione della Qualità e le Linee Guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2023-2024, approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 24.05.2023;

- Linee Guida Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) (2023), approvate nella riunione del PQA del 18.04.2023 - Aggiornate al 16.05.2023.

Nell'analizzare le nuove Linee Guida per il l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA3, il Nucleo (*verbale NdV n. 21 del 14.12.2022*) ha già sottolineato l'esigenza di istituire una regia unica e unitaria nella preparazione alla visita, sia per organizzare le azioni di miglioramento sia per la raccolta della documentazione, precisando al riguardo che la raccolta della documentazione costituisce un aspetto di secondaria importanza rispetto alla definizione e all'implementazione dei "processi", che dovranno essere conformi a quanto richiesto da AVA3 e che il compito del PQA dovrà essere quello di verificare tale connessione. In ogni caso, è fondamentale che la documentazione segua l'autovalutazione e l'eventuale adeguamento ai nuovi punti di attenzione.

Il Nucleo sottolinea perciò l'importanza dell'autovalutazione partecipativa che non deve essere l'occasione per produrre nuovi documenti o definire nuove procedure, ma rappresenta l'opportunità per l'Ateneo di descrivere semplicemente quello che fa con le annesse motivazioni ed evidenze (*verbale NdV n. 5 dell'8.03.2023*).

AMBITO DI VALUTAZIONE A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito l'Ateneo deve dare evidenza di aver definito la propria *visione*, esplicitandola nel proprio Sistema di Governo e nelle conseguenti politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi) e azioni.

Poiché ANVUR attribuisce al Nucleo di Valutazione la responsabilità della verifica della metodologia generale attuata dall'Ateneo e la valutazione dell'AQ complessiva, al fine di avviare il percorso di adeguamento dei processi al modello AVA3, in varie occasioni il Nucleo ha già sottolineato che i diversi processi di AQ dell'Ateneo, seppur già in essere, necessitano di maggiore coordinamento e integrazione, in coerenza con i punti di attenzione di AVA3 e con la descrizione del processo contenuta nel Glossario dell'ANVUR, tenendo altresì in considerazione le caratteristiche dell'Ateneo di Urbino e identificando con precisione responsabilità, oggetto, tempi e metodi del processo complessivo (*verbale NdV n. 6 del 22.03.2023*).

Il punto da cui partire è la redazione di un Piano Strategico che contenga precisi obiettivi sfidanti ed espressivi della visione dell'Ateneo, superando l'impianto del PSA 2021-2023 i cui obiettivi riguardavano semplicemente la normale gestione dell'Ateneo, e garantendo la coerenza tra questi nuovi obiettivi strategici e gli altri documenti di programmazione. Va anche tenuto presente quanto emerso da una prima analisi compiuta dal Nucleo, successivamente all'approvazione del PSA 2021-2023, che aveva espresso una valutazione non soddisfacente alla luce delle nuove Linee Guida ANVUR e richiesto di dare una definizione più accurata del contesto e dei portatori di interesse, interni ed esterni e, allo stesso tempo, di coinvolgerli adeguatamente nei processi AQ (*verbale NdV n. 2 del 25.01.2023*).

Particolare attenzione dovrà essere posta alla revisione del documento *Struttura organizzativa*



e responsabilità di Ateneo, approvato con delibera del Senato accademico e del CdA del 29 aprile 2022. A suo tempo il Nucleo ha sottolineato l'importanza che l'Ateneo non si limiti a descrivere il suo sistema di AQ ma motivi le proprie scelte strategiche e valuti attentamente se gli assetti prefigurati per l'AQ, in particolare per la didattica a livello di CdS, siano adeguati alla dimensione e alle specificità dell'Ateneo in modo da garantire unitarietà, organicità e coerenza nella gestione dei processi. È infatti di fondamentale importanza verificare che i modelli organizzativi scelti costituiscano la soluzione più efficace e non producano ridondanze e frammentazione dei processi AQ (*verbale NdV n. 13 del 27.06.2022*).

Di seguito il Nucleo sviluppa le proprie considerazioni alla luce di quanto prescrive il Sistema di Assicurazione della Qualità AVA3, prendendo analiticamente in esame la maggior parte degli ambiti e dei punti di attenzione.

AMBITO A - Strategia, pianificazione e organizzazione

PdA A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.

Con riferimento all'**ambito A, PdA A.1**, il Nucleo non può fare altro che riferirsi alla visione strategica e funzionale, come precisata nell'introduzione del PIAO 2023-2025, che propone un *“modello man mano più integrato, per gestire le varie fasi”* dei diversi piani di Ateneo (Piano della performance, Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), Piano della Formazione, Piano triennale del fabbisogno del personale, Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)) *“all'interno di un processo unico, con la condivisione ed il coinvolgimento degli attori interessati, componente docente e tecnico-amministrativa, nelle specificità dei rispettivi ruoli”*. Altro punto di riferimento per il Nucleo è quanto si afferma nel PIAO circa l'applicazione della normativa che lo regola: *“attuare l'integrazione all'interno di un percorso di progressivo riallineamento e armonizzazione dei diversi piani di programmazione”* rispetto alla quale *“l'Ateneo ha necessariamente optato per una soluzione in più fasi. L'Ateneo di Urbino considera il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 perfettibile e suscettibile di revisione e di una più compiuta integrazione dei contenuti, che si realizzerà con l'asestamento di eventuali indicazioni che perverranno dal Dipartimento della Funzione pubblica e dall'ANVUR”*.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Come si evince dagli intenti dell'Ateneo espressi in via previsionale nello stesso PIAO, il Nucleo può solo affermare che, al presente, non sussistono le condizioni per riscontrare la completa coerenza e la piena integrazione tra pianificazione strategica e piano della performance.

AdC A.1.1 - L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).



Riguardo a questo AdC, il Nucleo ha sollecitato l'Ateneo a predisporre il nuovo Piano Strategico precisando il contesto di riferimento e identificando i principali portatori di interesse secondo le definizioni e i concetti puntualmente espressi nel Glossario di AVA3, ovviamente tenuto conto delle specificità dell'Ateneo. In occasione dell'incontro con il Magnifico Rettore del 28 giugno 2023 (*verbale NdV n. 13 del 28.06.2023*) lo stesso Rettore ha precisato che i lavori per la stesura del nuovo Piano Strategico d'Ateneo sono stati avviati da tempo, specificando altresì che l'Ateneo si è dotato di un sistema informativo per la gestione degli indicatori, che tuttavia non è ancora pienamente funzionante. La base di partenza del nuovo PSA sarà il PSA 2021-2023, con gli opportuni miglioramenti, in particolare riguardo alla visione strategica dell'Ateneo, al numero (da ridimensionare) e alla definizione (misurabilità) degli indicatori.

AdC A.1.2 - *L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e Linee Guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*

AdC A.1.3 - *L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*

AdC A.1.4 - *Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo ritiene, alla luce di tali AdC, che l'Ateneo debba chiaramente formulare nel Piano Strategico la propria visione dei rapporti che intercorrono tra didattica, ricerca e le altre attività istituzionali. Tali rapporti dovranno così essere sviluppati, secondo le rispettive potenzialità e la visione dell'Ateneo, ponendo particolare attenzione al contesto sociale, culturale ed economico e ai portatori di interesse. Di conseguenza andranno chiaramente e accuratamente definiti gli obiettivi strategici e operativi, munendoli dei relativi indicatori e target, altresì comunicandoli specificatamente a tutto il personale e a tutte le strutture interessate.

Il Nucleo dà atto che tale processo di condivisione ha preso a svilupparsi nello scorso mese di settembre.

PdA A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo



di gestione.

Come anche evidenziato al successivo punto di attenzione B.2.1.3, più uffici dell'Ateneo dispongono dei dati necessari a svolgere un'analisi dei costi per varie attività, processi e servizi. In mancanza di più precise informazioni circa le finalità e le modalità di svolgimento di tali analisi, nonché delle sue modalità di utilizzo da parte degli OGG dell'Ateneo, il NdV non può affermare se sussista o meno la presenza di un controllo di gestione compiutamente e organicamente sviluppato nel senso inteso da AVA3 (*vedi Glossario*).

AdC A.2.1 - *L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.*

AdC A.2.2 - *L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.*

Il Sistema di Governo dell'Ateneo dovrebbe evincersi dal documento "Struttura Organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo" approvato con delibera del Senato accademico n. 80 del 29 aprile 2022 e del Consiglio di amministrazione n. 118 del 29 aprile 2022. Trattasi, peraltro, di un documento meramente ricognitivo, non solo degli Organi di Governo e degli organismi cui è attribuita la responsabilità della definizione e gestione delle politiche strategiche dell'Ateneo, ma anche di tutte le strutture comunque responsabili delle attività formative, di ricerca e di terza missione, nonché dei Prorettori e Commissioni ivi previste.

Quanto alle responsabilità, per l'elaborazione dei documenti necessari alla pianificazione strategica e operativa, all'utilizzo delle risorse disponibili e ad ogni altro documento che soddisfi le aspettative dei portatori di interesse, si vedano i DR istitutivi delle Commissioni e le deleghe ai Prorettori e Delegati rettorali. Il PSA 2021-2023, adottato con DR n. 376/2021, riproduce le stesse competenze.

Risulta, peraltro, che nella riunione del 24 maggio 2023 il PQA abbia discusso e approvato un documento dal titolo "Architettura del Sistema di AQ dell'Università di Urbino", in via di stralcio al documento "Le Politiche e il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo". Il documento inviato agli organi competenti è presente nella SUA-CdS ma non nel sito di Ateneo - voce Qualità. Alla data del 27 ottobre, data di chiusura della presente Relazione, non risulta l'approvazione del citato documento, né di altro che vi corrisponda, da parte degli Organi di Governo.

Anche il modello organizzativo dell'Ateneo si trova delineato nello stesso documento "Struttura Organizzativa e Responsabilità a Livello di Ateneo" e negli Organigrammi della struttura amministrativa riportati nel PIAO 2023-2025. Sempre nello stesso documento (Struttura Organizzativa ecc.) sono definiti ruoli, compiti, competenze e responsabilità delle strutture. Le stesse informazioni sono comunicate in modo trasparente nel sito web dell'Ateneo.



OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo di Valutazione ritiene utile che il futuro Piano Strategico 2024-2026 (o altro apposito documento), chiarisca e fornisca una determinazione organica, precisa e unitaria del Sistema di Governo e delle sue competenze, coerentemente con la Pianificazione Strategica.

AdC A.2.3 - *L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.*

Ai docenti e al personale Tecnico-Amministrativo è garantita partecipazione e rappresentanza attiva a livello centrale e periferico. In realtà, a seguito di confronto diretto con alcune unità di personale Amministrativo dei Dipartimenti nel corso delle audizioni, è emerso che per la rappresentanza in Consiglio di Dipartimento il personale Amministrativo non gode né di elettorato attivo né di elettorato passivo.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

A parere del Nucleo la discriminazione risultante a danno del personale Amministrativo a livello periferico è inammissibile.

AdC A.2.4 - *L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).*

È indicato nelle Linee Guida ANVUR che è da considerarsi buona prassi la predisposizione di un Piano della Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione che l'Ateneo si è data.

Con Decreto Rettorale 130/2022 è stata istituita la Commissione a supporto della Comunicazione di Ateneo.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo evidenzia che la Commissione si è occupata prevalentemente di comunicazione esterna, mentre il Piano della Comunicazione dovrà altresì contribuire a un più efficace funzionamento dei flussi informativi tra tutte le componenti responsabili dell'AQ; il documento dovrà comprendere tutti gli Organi/organismi/strutture coinvolti dal Piano Strategico e dal Sistema di Assicurazione della Qualità.

AdC A.2.5 - *Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.*

Nell'ambito dei presenti requisiti, ANVUR evidenzia che l'espressione "Organi accademici" individua non solo l'insieme di Organi di Governo definiti nella legge 240/2010 (Rettore, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore generale), ma anche altri Organi/organismi, comunque denominati, eventualmente



individuati dall'Ateneo nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo rileva che a seguito dell'adozione del nuovo modello AQ di AVA3, le relazioni tra i vari Organi e le strutture responsabili dell'Assicurazione e valutazione della Qualità si sono intensificate. Peraltro il Nucleo, quanto al proprio operato, non può non rilevare una scarsa percezione della opportunità, se non necessità, che le sue segnalazioni e raccomandazioni vengano prese in considerazione e coerentemente tradotte in azioni.

PdA A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - *Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.*

Come è indicato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente (SMVP), la misurazione della performance istituzionale si attua tramite il grado di conseguimento degli obiettivi strategici in modo funzionale alle missioni istituzionali e con indicatori di sistema definiti a livello ministeriale (quali ad esempio indicatori PRO3 e ANVUR, FFO, VQR, costo standard studente, finanziamenti da SUA-Rd), permettendo all'Ateneo di capitalizzare le valutazioni disponibili che lo posizionano rispetto ad altri o al riferimento nazionale e di individuare gli obiettivi di miglioramento nel posizionamento.

In riferimento alla performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo, il nuovo SMVP (paragrafo 6) ne regola la misurazione e la conseguente valutazione.

Nel SMVP è specificato che l'Ateneo di Urbino ritiene utile e necessaria una progressiva convergenza dei processi di misurazione e valutazione del contributo apportato alla performance istituzionale dell'Ateneo da parte del personale dirigente e/o delle categorie EP e D titolare di incarichi di responsabilità con le logiche sottese ai meccanismi di misurazione e valutazione da parte degli organismi ad esse preposti quali, ad esempio, ANVUR e MUR.

AdC A.3.1 - *L'Ateneo predisporre e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.*

AdC A.3.2 - *I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.*

L'Ateneo dispone di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e di un sistema di monitoraggio del Piano Strategico d'Ateneo, il quale include gli indicatori previsti dal MUR e dall'ANVUR.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Per quanto riguarda la sistematicità dell'approfondimento e l'analisi dei risultati del



monitoraggio al fine del Riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ, si deve constatare che l'Ateneo ha ancora ampi margini di miglioramento, sia per quanto riguarda l'interazione tra Organi centrali e periferici, nonché tra Organi di Governo e NdV, sia per quanto riguarda il rapporto tra NdV e PQA alla luce delle loro rispettive competenze.

In proposito il NdV, come già evidenziato nella ricapitolazione all'inizio della presente *Relazione*, tiene a rilevare di avere costantemente spronato gli OOGG e lo stesso PQA a svolgere un più efficace monitoraggio, rispettivamente delle strategie e dello stato della AQ, prendendo in carico le criticità riscontrate. Il Nucleo ha altresì reiteratamente sollecitato gli OOGG a disporre fattivamente le necessarie azioni di miglioramento, per quanto di loro competenza.

PdA A.4 - Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - *Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

In assenza del riesame del Sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità la verifica di questo indicatore non è ancora possibile. Si auspica che l'Ateneo proceda quanto prima ad avviare tale sistematico processo.

AdC A.4.1 - *Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.*

AdC A.4.2 - *Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.*

AdC A.4.4 - *Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuando periodicamente il riesame del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo di Valutazione deve constatare che solo recentemente (a seguito del modello AVA3), il Sistema di Governo ha ricevuto idonea attenzione nell'Ateneo al fine del suo aggiornamento e che manca un processo sistematico di analisi e riesame del funzionamento del Sistema di Governo idoneo a individuare responsabilità, tempistiche e azioni. Stessa cosa dicasi per quanto riguarda il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, il cui riesame deve acquisire maggiore sistematicità.

AdC A.4.3 - *Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono*



facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

L'Ateneo dispone di alcuni strumenti che consentono a docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, dottorandi, studenti di trasmettere proprie osservazioni e proposte agli OOGG e alle strutture responsabili dell'AQ. Trattasi in particolare della rilevazione OPIS (parte libera relativa ai suggerimenti degli studenti), dell'indagine Good Practice, dell'indagine sul benessere organizzativo.

PdA A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - *Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Come sotto specificato il Nucleo osserva che è da migliorare il ruolo partecipativo degli studenti alle decisioni degli OOGG a livello centrale e periferico e particolarmente per quanto riguarda l'accesso ai dati che va previsto a livello statutario ex l. 240/2010.

AdC A.5.1 - *L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli*

L'Ateneo rispetta le prescrizioni di legge quanto alle rappresentanze studentesche non tuttavia per quanto riguarda l'indicatore previsto dal DM 1154/2021, e potrebbe notevolmente migliorare il ruolo partecipativo degli studenti alle decisioni degli OOGG a livello centrale e periferico.

Il Nucleo vuole qui dare evidenza che il Consiglio degli Studenti, con Delibera n. 4/2023 del 4 aprile 2023 e acclusa Relazione del Presidente del Consiglio degli Studenti, il tutto allegato al verbale NdV n. 10 del 7.06.2023, ha richiesto al Nucleo di esprimersi riguardo al "ruolo del Consiglio degli Studenti, e più in generale delle rappresentanze studentesche, all'interno dell'attuale Piano Strategico dell'Università e nell'attuale sistema di AQ dell'Ateneo".

Si riportano a seguire le conclusioni formulate dal Nucleo di Valutazione, precisando che l'estratto del citato verbale è stato trasmesso con nota, Prot. 92368, del 9 giugno 2023, al Presidente del Consiglio degli Studenti e - per conoscenza - al Magnifico Rettore, al Direttore generale e al Presidente del PQA:

- “ - Ambito Piano Strategico di Ateneo e PIAO: *conclusivamente, si può constatare che il Piano strategico di Ateneo, mentre dedica attenzione alla popolazione studentesca in generale, non attribuisce un ruolo particolarmente significativo alle rappresentanze studentesche, salvo l'accento nel PIAO.*
- Ambito Sistema AQ dell'Ateneo: *conclusivamente, questo Nucleo ritiene che l'Ateneo urbinato, ponendo massima attenzione al ruolo che risulta conferito dai dettati del modello AVA3, a tutti i livelli, alle rappresentanze studentesche, debba insistere nell'impegno di valorizzare sempre più il loro apporto al miglioramento della AQ dell'Ateneo, dandone altresì*



evidenza nelle decisioni assunte”.

Successivamente, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno audire, durante la seduta del 28 giugno 2023 (*verbale NdV n.13/2023*), l'Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti per approfondire con i suoi membri i contenuti della *Relazione rapporti con la Governance* - acclusa alla già citata delibera n.4/2023 del Consiglio degli Studenti - e per acquisire ulteriori elementi utili alla valutazione del presente AdC. In tale occasione, i Rappresentanti degli Studenti hanno sottolineato che, dopo l'invio della Relazione del Presidente del Consiglio degli Studenti si sono creati in Ateneo maggiori spazi di discussione, relativi anche ad eventuali modifiche del Regolamento del Consiglio degli Studenti e dello Statuto dell'Ateneo volte a garantire al Consiglio un ruolo nella pianificazione strategica. Tuttavia, a parere dei Rappresentanti, non sempre a richieste puntuali del Consiglio sono seguite risposte altrettanto puntuali della Governance. Con particolare attenzione, il Nucleo ha poi domandato ai membri dell'Ufficio di Presidenza - che siedono anche nel Senato accademico e nel Consiglio di Amministrazione - se avessero accesso ai dati necessari all'esplicazione dei compiti attribuiti alla rappresentanza studentesca e se le proposte da loro presentate negli Organi in cui siedono fossero tenute in debita considerazione (*indicatore qualitativo A.5*). La risposta alla prima domanda è stata parzialmente positiva: secondo i Rappresentanti, non esiste un accesso diretto ai dati, tuttavia i documenti da loro richiesti vengono sempre forniti, seppur con diverse intemperatività riscontrabili anche nell'invio della documentazione istruttoria delle sedute degli OOGG. Quanto alla seconda domanda, i Rappresentanti hanno risposto che, pur non potendo loro proporre autonomamente integrazioni agli odg degli Organi in cui siedono, rispetto a quanto scritto nella Relazione del Presidente del Consiglio degli Studenti c'è stato un miglioramento nel grado di credito attribuito alle loro proposte.

Al termine dell'audizione, e a completamento della citata richiesta del Consiglio degli Studenti, con il supporto del dott. Turchetti, del rappresentante degli studenti in seno al Nucleo e con la collaborazione della responsabile dell'Ufficio di supporto ai Processi di valutazione, Banche dati e Reporting, è stato predisposto un **Questionario sull'esperienza dei Rappresentanti delle Studentesse e degli Studenti negli Organi e organismi di Ateneo** inviato agli studenti interessati in data 25 settembre 2023 con richiesta di terminarne la compilazione entro il 30 settembre.

Gli esiti della rilevazione svolta dal Nucleo riguardante la valutazione del ruolo degli studenti negli OOGG e nelle strutture dove svolgono il ruolo di rappresentanza sono inseriti al paragrafo 1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Oltre alla necessità di conformarsi alle previsioni dell'indicatore e dell'AdC in esame, il Nucleo ritiene necessario che l'Ateneo predisponga iniziative e momenti di formazione che consentano ai Rappresentanti di comprendere il proprio ruolo.

È necessario inoltre che l'Ateneo solleciti e valorizzi la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti a tutte le decisioni che devono assumere gli OOGG nei quali essi sono presenti - non solo quelle che riguardano la didattica - in particolare discutendo le proposte da loro presentate e dandone evidenza nei verbali.



AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE

B.1 RISORSE UMANE

PdA B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

AdC B.1.1.1 - *L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.*

AdC B.1.1.2 - *L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Si può osservare che, benché il grado di coerenza con la pianificazione strategica sia incrementabile, l'Ateneo dispone di criteri trasparenti per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore, come dimostrano i documenti "Politiche di indirizzo e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025" approvato con delibera del Senato accademico n. 200/2021 del 22 dicembre 2021, e "Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali" approvato con delibera del Senato accademico n. 29/22 del 25 febbraio 2022. L'Ateneo fa affidamento sul documento predisposto dal Prorettorato alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, mentre i Dipartimenti attuano una programmazione pluriennale dei loro fabbisogni di personale docente e di ricerca coerente con i criteri stabiliti dall'Ateneo (*verbale NdV n. 15 dell'11.07.2023*).

Nella Scheda di verifica superamento criticità della Sede approvata a maggio 2022, per il requisito AQ.1.A.2 - Politiche per la qualità, il NdV ha attestato che le azioni intraprese dall'Ateneo garantivano il pieno superamento della raccomandazione posta nei tempi richiesti quanto alla valorizzazione della dimensione della didattica nel processo di reclutamento del personale docente, non essendo adeguatamente valorizzata la qualità dell'insegnamento nel reclutamento del personale. Il Nucleo segnala che il Senato accademico con delibera n. 29/22 del 25 febbraio 2022, ha approvato le "Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali" al fine di definire, tra gli altri, i criteri di reclutamento e gli indicatori della qualità "utili ad orientare i Dipartimenti nell'adozione di politiche di reclutamento efficaci" e con delibera n. 35/2023 del 28.02.2023 ha approvato il Piano di reclutamento del personale docente per l'anno 2023.

AdC B.1.1.3 - *L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali e internazionali.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

A parere del NdV il requisito è parzialmente soddisfatto attraverso l'utilizzo esclusivo di



procedure selettive mediante chiamata ai sensi dell'art.18 della Legge n. 240/2010 e ss.mm.ii. per l'espletamento di concorsi per personale docente di ricerca. Manca infatti una strategia per le chiamate dirette di carattere internazionale (*verbale NdV n. 15 dell'11.07.2023*).

AdC B.1.1.4 - *L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati al personale docente sugli aspetti pedagogici dell'insegnamento universitario, sulle nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia attraverso il CISDEL (Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning). Nell'Anno accademico 2022/2023 sono stati organizzati 16 corsi e di questi 3 per l'ambito della Ricerca e i restanti per la Didattica. Tutti i corsi sono stati erogati online, in modalità asincrona e sincrona e per ciascun corso è stato predisposto un questionario di gradimento e rilasciato un certificato/attestato di partecipazione scaricabile dalla piattaforma al completamento di tutte le attività didattiche.

Come riportato dal Presidio della Qualità nella nota inoltrata al Nucleo, Prot. 90007 del 7 giugno 2023, nel periodo aprile 2022-marzo 2023 sono state riscontrate in totale n. 936 presenze ai corsi rivolti a docenti e ricercatori dell'Ateneo, n. 451 partecipanti hanno visualizzato il materiale messo a disposizione e scaricato il relativo certificato (corsi asincroni) e n. 612 hanno seguito il webinar collegandosi in diretta (corsi sincroni). Come precisato dalla Direttrice del CISDEL, nei corsi erogati in modalità asincrona il conteggio delle presenze è limitato al numero di certificati, il cui rilascio è vincolato alla visualizzazione dei video, e nei corsi erogati in modalità sincrona il conteggio delle presenze è stato eseguito sulla base del numero di docenti collegati al webinar. Nella nota del Presidio è evidenziato che, nonostante la percentuale di partecipazione sembri attestarsi a buoni livelli, è necessaria un'analisi approfondita dei dati al fine di verificare quanti siano i soggetti rimasti totalmente esclusi dagli interventi formativi.

Per l'a.a. 2023/2024 il CISDEL ha già comunicato al PQA una prima programmazione dei Corsi e Seminari per docenti, lettori e ricercatori, la cui offerta è indicata nella citata nota del Presidio della Qualità.

AdC B.1.1.5 - *L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].



Il Nucleo segnala l'esistenza del Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati (emanato con Decreto Rettorale n. 490/2019 in data 3 ottobre 2019, in vigore dal 5 ottobre 2019).

AdC B.1.1.6 - *L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.*

Nell'ambito del Progetto Good Practice, promosso in ambito universitario dalla Scuola di Management per le Università e gli Enti di Ricerca (SUM) del Consorzio MIP del Politecnico di Milano, l'Ateneo ha somministrato i questionari, tra gli altri, al personale docente e ricercatore, assegnisti di ricerca, dottorandi di ricerca, al fine di acquisire informazioni legate al grado di efficacia dell'erogazione dei servizi, tra i quali figurano anche quelli legati al supporto alla Didattica e alla Ricerca.

PdA B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

AdC B.1.2.1 - *L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.*

AdC B.1.2.2 - *L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.*

AdC B.1.2.3 - *L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

AdC B.1.2.4 - *L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

AdC B.1.2.5 - *L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.*



AdC B.1.2.6 - *L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.*

Con nota, Prot. n. 1434447 del 5 settembre 2023, la Direzione generale ha informato il Magnifico Rettore, il PQA e il Nucleo, di aver costituito un tavolo composto dallo stesso Direttore generale, dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e da tutto il personale di categoria EP, con lo scopo di mettere a sistema, discutere e condividere i temi legati all'organizzazione della struttura amministrativa e alle dinamiche gestionali relative al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Nel corso della riunione tenutasi il 31 agosto 2023 sono stati trattati i seguenti temi:

1. lancio percorso di formazione manageriale che coinvolgerà tutto il personale titolare di posizione organizzativa e avente l'obiettivo di investire sulla crescita e lo sviluppo di un gruppo di figure professionali appartenenti alle diverse aree;
2. comunità di pratica in autoformazione avente il fine di favorire la partecipazione attiva del personale titolare di posizione organizzativa al fine della risoluzione dei problemi e alla definizione delle scelte, dal livello operativo fino a quello strategico. Nella nota sono specificate le tematiche che riguarderanno gli interventi formativi da realizzare entro la fine del 2023: VQR, HRS4R e COARA, Evoluzione dei Dipartimenti Uniurb e loro competenze, Il Dipartimento di Eccellenza, Specificità dei Dipartimenti di Area Scientifica inerenti alla ricerca e alla Terza missione;
3. neo assunti e cittadinanza organizzativa, ovvero percorsi di affiancamento/formazione attraverso i quali il personale neo assunto potrà acquisire *una panoramica della mission e dei valori che animano l'Ateneo nonché i riferimenti utili sulle attività svolte dalle diverse unità organizzative*;
4. protocollo d'intesa UniHAMU che consiste in una collaborazione amministrativa e gestionale fra le Università di Abruzzo, Marche e Umbria avente il fine di realizzare iniziative di collaborazione in campo amministrativo e gestionale prioritariamente nel campo della gestione delle risorse umane (reclutamento, formazione, condivisione, affiancamento lavorativo, condivisione di iniziative e progetti); della sperimentazione di percorsi amministrativi innovativi in una logica di miglioramento continuo dell'efficienza; dell'efficientamento delle procedure di programmazione e realizzazione/acquisizione di lavori, beni, servizi;
5. lancio dell'iniziativa *Read to lead* che coinvolgerà su base volontaria il personale titolare di posizione organizzativa al quale sarà consigliata/proposta la lettura di due libri su tematiche manageriali cui seguirà un momento di confronto sugli argomenti trattati;
6. lancio della nuova edizione della *Cassetta delle idee* che consiste in una procedura selettiva in cui il personale non titolare di posizione organizzativa presenta progetti e/o soluzioni innovative che, se selezionati, saranno messe in campo e realizzate dall'amministrazione, mentre al personale proponente sarà riconosciuta una quota del trattamento accessorio definita dal Contratto integrativo;
7. analisi risultati indagine Good Practice;
8. organizzazione incontro con i responsabili di secondo livello (titolari di posizione organizzativa di categoria D).



Con la medesima nota è stato trasmesso il report delle attività formative riferite al personale Dirigente, tecnico-amministrativo e CEL nell'anno 2022, dando evidenza della formazione erogata per area tematica e per struttura di afferenza.

PdA B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

AdC B.1.3.1 - *L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

AdC B.1.3.2 - *Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

AdC B.1.3.3 - *L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Nelle pagine web dell'Ateneo sono reperibili tutte le informazioni riguardanti la dotazione di personale, docente e tecnico-amministrativo, afferente all'amministrazione centrale e ai Dipartimenti.

Si specifica che l'Ateneo di Urbino si avvale dell'esperienza sviluppata nell'ambito del Progetto Good Practice, promosso in ambito universitario dalla Scuola di Management per le Università e gli Enti di Ricerca (SUM) del Consorzio MIP del Politecnico di Milano con l'obiettivo di analizzare i principali servizi offerti dalle Istituzioni universitarie e di sviluppare un modello condiviso per la valutazione delle relative attività amministrative in termini di efficienza ed efficacia. Ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa, l'Ateneo ha quindi utilizzato le indagini di customer satisfaction, effettuate attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione concertato tra tutte le Istituzioni universitarie partecipanti al Progetto. I questionari, somministrati ad alcuni degli stakeholder (personale docente e ricercatore, assegnisti di ricerca, dottorandi di ricerca, personale dirigente e tecnico-amministrativo), hanno consentito di elaborare, sulla base delle risposte, misurazioni del livello di efficacia e di qualità percepita del livello dei principali servizi strumentali e di supporto offerti nell'anno 2022 alle attività primarie (ad es., Amministrazione e gestione del personale, Approvvigionamenti e servizi logistici, Comunicazione,



Sistemi informatici, Supporto alla Didattica, Supporto alla Ricerca, Servizi bibliotecari, Contabilità, Servizi generali, infrastrutture e logistica) (*Relazione sulla Performance 2022*).

Infine il Nucleo segnala che, come specificato dal Rettore alla Ricerca (*audizione del 27 giugno 2023, verbale NdV n. 12*), tra i risultati positivi dell'Ateneo in relazione all'AQ ricerca figura il reclutamento efficace di personale amministrativo qualificato e motivato presso il Settore Ricerca e Terza Missione, che si sta rivelando di fondamentale importanza.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Al fine del soddisfacimento del PdA B.1.3.2, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di assicurare un adeguato supporto di personale alle attività legate all'Assicurazione della Qualità, sia a livello centrale - NdV, PQA - sia a livello decentrato.

B.2 RISORSE FINANZIARIE

PdA B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

AdC B.2.1.1 - *L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.*

AdC B.2.1.2 - *I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.*

AdC B.2.1.3 - *L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.*

AdC B.2.1.4 - *Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

In considerazione delle innovazioni apportate da AVA3, in data 10 ottobre 2023 (*verbale NdV n. 19/2023*) il Nucleo ha svolto l'audizione con il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria al fine di acquisire chiarimenti utili per la necessaria verifica dello stato di avanzamento del processo di adeguamento dell'Ateneo a quanto richiesto dal Punto di Attenzione.

Per quanto attiene ai primi due AdC, in particolare la predisposizione del Bilancio preventivo, il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ha specificato che gli uffici del Settore Risorse Economiche inviano alle varie unità analitiche - che sono identificate da ciascun settore presente dell'organigramma - la richiesta del fabbisogno per l'anno successivo. Quando tutte le Unità analitiche avranno trasmesso i dati, l'Ufficio provvederà a redigere il documento di Bilancio, provvedendo ad eventuali aggiustamenti in caso non sia rispettato il principio del pareggio, e quindi ad assegnare ad ogni Unità analitica il budget.



In riferimento alle dinamiche di Bilancio e all'osservazione del Nucleo circa le notevoli differenze che sussistono tra dati di budget e dati di consuntivo, il Dirigente ha specificato che l'Area Economico-Finanziaria si confronta quotidianamente con le dinamiche di bilancio e di programmazione ma che purtroppo, anche a causa del principio di contenimento della spesa pubblica, le spese e i ricavi inseriti a budget risultano essere rispettivamente sovra- e sotto dimensionati rispetto a quanto emerge dai dati a consuntivo, confermando così quanto rilevato dal Nucleo circa la non linearità tra assegnazione e spesa. A tal proposito il Nucleo ha espresso la raccomandazione di evidenziare le motivazioni dello scostamento tra budget e consuntivo e di sottoporre all'attenzione dell'Ateneo tali informazioni così che possano essere prese in esame ed essere utilizzate per apportare i giusti correttivi.

Per quanto attiene al Controllo di Gestione il Dirigente dell'Area ha specificato che gli uffici preposti sono in grado di quantificare, ad esempio, i costi diretti per singolo Corso di Studio ma che ancora non sono stati chiariti, a livello generale di coordinamento degli Atenei, i criteri di suddivisione dei costi indiretti e di Sede/funzionamento. Gli esiti di tale attività, seppur parziale, sono a parere del Nucleo un buon punto di partenza e a riguardo è stato suggerito di raccogliere in una Relazione tali informazioni così da sottoporre agli Organi del Sistema di Governo i dati derivanti dal Controllo di Gestione così come attualmente implementato.

A seguire il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ha illustrato al Nucleo alcuni progetti avviati che consentono di quantificare i costi di funzionamento dei Palazzi nei quali sono dislocati i vari servizi dell'Ateneo e di attuare idonei correttivi utili al contenimento delle spese attraverso una maggiore efficienza/organizzazione operativa. Inoltre ha precisato di aver avviato un'analisi di vulnerabilità dei Palazzi dell'Ateneo che si basa sul comfort ambientale connesso anche al principio di risparmio energetico, al fine di poter attuare un progetto di riqualificazione del patrimonio immobiliare.

In forza di quanto appreso nel corso dell'audizione il Nucleo evidenzia che, benché non sussista la presenza di un controllo di gestione, nel senso che intende AVA3 compiutamente e organicamente sviluppato, tuttavia l'Ateneo effettua una analisi dei costi per alcune attività, processi e servizi mediante la partecipazione al progetto Good Practice su base comparativa e di benchmarking (AdC B.2.1.3). Il grado di frammentarietà nel Controllo di Gestione potrà essere superato mediante una riorganizzazione sistematica delle funzioni di contabilità analitica e di Controllo di gestione.

Il Nucleo constata che alla mole dei dati a disposizione dell'Ateneo non sembra corrispondere una piena capacità di utilizzo nell'elaborazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo.

Al fine dell'adeguamento al PdA B.2.1 il Nucleo suggerisce di implementare un adeguato processo di redazione del Bilancio preventivo dell'Ateneo che includa, oltre alla raccolta dei dati, il rilascio di pareri e osservazioni tecniche che possano dimostrare la conformità dello stesso con il Piano Strategico di Ateneo, nonché di dotarsi di un adeguato sistema di contabilità analitica da attuarsi mediante l'incremento delle unità analitiche, oggi limitate ai Settori presenti nell'Organigramma di Ateneo. Il Nucleo suggerisce altresì agli uffici competenti di indagare circa le motivazioni dello scostamento tra budget e consuntivo e di mettere a disposizione degli Organi/organismi dell'Ateneo gli esiti di tale lavoro.

Per questo Punto di Attenzione il Nucleo suggerisce altresì di evidenziare, attraverso i



documenti di pianificazione strategica e le Relazioni di accompagnamento al Bilancio e al Budget, la strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche di Ateneo, al fine di dimostrare relazione tra strategia di Ateneo e allocazione delle risorse.

Per l'analisi dell'AdC B.2.1.4 si rimanda alla Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo anno 2022 e relativo allegato.

B.3 STRUTTURE

PdA B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - *Esistenza di documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).*

Nel portale Amministrazione Trasparente dell'Università sono pubblicati nella Sezione Patrimonio Immobiliare i documenti attestanti gli immobili di proprietà o detenuti e gli immobili in locazione passiva, entrambi pubblicati in data 26.05.2021 e nella Sezione Opere Pubbliche sono pubblicati i Piani di programmazione triennale dei lavori pubblici e eventuali aggiornamenti (l'ultimo documento si riferisce al periodo 2023/2025 ed è stato pubblicato in data 28.06.2023).

AdC B.3.1.1 - *L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.*

AdC B.3.1.2 - *L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.*

AdC B.3.1.3 - *L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.*

AdC B.3.1.4 - *L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).*

PdA B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

AdC B.3.2.1 - *L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.*

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti



aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Come indicato nel verbale del PQA n. 8 dell'11 luglio 2023, sono state dallo stesso identificate le principali criticità che le CPDS hanno individuato e riportato nelle Relazioni annuali 2022, tra le quali emergono quelle riferite a: palestre; aule, sale studio, posti in biblioteca; aule informatiche. Mediante incontri con i principali attori di riferimento - interni ed esterni - lo stesso Presidio ha analizzato le azioni programmate e/o realizzate per il loro superamento. Si segnala che il Senato accademico, con delibera n. 161/2023 del 14.07.2023, ha assunto l'impegno di farsi carico delle criticità ritenute rilevanti espresse dalle CPDS nelle Relazioni annuali 2022 quali, tra le altre, la limitata disponibilità di aule, spazi comuni, palestre e la carente disponibilità di aule informatiche. Per ciascuna criticità la delibera del S.A. identifica le **azioni correttive e migliorative programmate** (aule per la didattica - monitoraggio sullo stato dei lavori di costruzione delle aule e di realizzazione del centro polifunzionale situato nell'area del Petriccio; spazi comuni - individuazione di spazi per lo studio nei Dipartimenti e nelle Biblioteche e conseguente adeguamento degli stessi; aule informatiche - valutazione e eventuale incremento di prese elettriche nelle aule e negli spazi comuni e della capienza e adeguatezza delle aule situate nella sede di Fano); i responsabili delle azioni e gli attori coinvolti, le tempistiche individuate per lo svolgimento delle azioni correttive.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo ritiene che gli interventi sulle aule costituiscano una prima azione di risposta alle critiche emerse dai questionari OPIS e dalle Relazioni delle CPDS riguardanti le strutture universitarie.

Il Consiglio degli Studenti (*NdV: verbali n. 10 del 7.06.2023 e n. 13 del 28.06.2023*) ha segnalato che non risultano programmi/progetti per il completamento dei lavori di ristrutturazione del complesso ex carcere San Girolamo. Il Nucleo osserva che tale complesso potrebbe prestarsi ad un utilizzo che sopperisca alla carenza di spazi dedicati specificamente allo studio, essendovi già insediata gran parte del patrimonio bibliotecario dell'Ateneo.

Come richiamato in precedenza, l'Ateneo ha avviato un'analisi della vulnerabilità dei Palazzi dell'Ateneo basata sull'utilizzo dei locali, sul comfort ambientale e sul principio di risparmio energetico, al fine di poter attuare un progetto di riqualificazione del patrimonio immobiliare.

Si rileva che l'Ateneo ha creato recentemente l'Ufficio Sostenibilità con una unità di personale T/A di categoria D.

B.5 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

PdA B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e della conoscenza

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Al Nucleo di Valutazione non consta l'esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo



sulla gestione delle informazioni e della conoscenza quale richiesto dall'indicatore qualitativo di cui al DM 1154/2021. Le informazioni e la conoscenza dei dati, di cui dispone l'Ateneo con i suoi sistemi informativi, dovrebbero essere gestite in maniera sistematica e integrata.

AdC B.5.1.1 - *L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.*

AdC B.5.1.2 - *L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).*

AdC B.5.1.3 - *L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Nella sua *Relazione annuale 2022*, prendendo spunto da un caso specifico, il Nucleo aveva richiesto l'elaborazione di un documento di monitoraggio per poter disporre di un elemento di valutazione particolarmente significativo per la AQ di Ateneo, raccomandando, da un punto di vista generale di "raffinare l'affidabilità statistica e la comparabilità diacronica dei dati raccolti, riportando per ogni indicatore la formula, la fonte e la data di raccolta del dato" e che "tutti i processi di gestione delle banche dati a supporto del monitoraggio beneficiano del supporto stabile, continuo e sistematico delle competenze statistiche dell'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting dell'Ateneo".

Questa raccomandazione è perfettamente in linea con quanto previsto dall'ambito B, AdC B.5.1.1 di AVA3. L'integrazione alle note del punto B.5.1.1 fatta da ANVUR nelle revisioni del 13 febbraio 2023 sottolinea l'importanza e la delicatezza di questo AdC.

AMBITO C - Assicurazione della Qualità

PdA C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - *Periodicità del Riesame ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Rapporto di Riesame ciclico viene redatto dai CdS al termine di ogni ciclo di studio e/o quando il Nucleo di Valutazione o il Presidio della Qualità ne ritengono necessaria la compilazione.

Per gli ambiti Ricerca e Terza Missione sono state istituite apposite Commissioni aventi rispettivamente il compito di sovrintendere e coordinare tutti gli aspetti relativi alla Ricerca e di



coadiuvare il Rettore alle Attività di Terza Missione nella messa in atto delle politiche di Ateneo.

AdC C.1.1 - *L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività del CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.*

AdC C.1.2 - *L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.*

AdC C.1.3 - *Il Presidio della Qualità predispone Linee Guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Le Linee Guida prodotte dal PQA ad utilizzo prevalente dei CdS sono pubblicate nel sito di Ateneo - link <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita/linee-guida>.

Come più volte raccomandato dal Nucleo, il Presidio dovrebbe associare alle Linee Guida una adeguata attività di supporto, rendendosi attivo nei confronti dei CdS affinché sia garantita la corretta implementazione dei processi di autovalutazione e valutazione dal punto di vista sia metodologico sia operativo.

Per i Dottorati di Ricerca è in corso l'elaborazione di Linee Guida a cura del PQA (v. paragrafo 1.3.3).

In data 7 febbraio u.s. il Presidio, con nota Prot. n. 30729, ha inoltrato ai Rettori alla Ricerca e alla Terza missione/Public engagement la proposta di schema per la redazione della Relazione sull'attività dagli stessi coordinata nell'anno 2022 sulla base di quanto stabilito da AVA3; per relazionare sulle attività svolte nel 2021, sulla base di AVA2, lo schema di Relazione è invece stato inviato al solo Rettore alla Ricerca.

Inoltre, nella seduta del 18 aprile 2023 il Presidio della Qualità ha approvato il cronoprogramma "autovalutazione, monitoraggio, azioni" suddiviso per gli ambiti del modello AVA3, stabilendo le priorità di azioni e il relativo calendario.

AdC C.1.4 - *Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Alla pagina <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo> sono pubblicate le principali attività formative rivolte al personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché il calendario degli incontri del PQA con Dipartimenti, Scuole, CPDS.

Sarebbe opportuno che fossero resi disponibili gli esiti di tali incontri.

PdA C.2 - Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

AdC C.2.1 - *Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente*



l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

AdC C.2.2 - *I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Per il PdA C.2 l'indicatore quantitativo misura, da un lato, "il grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio della Qualità" e dall'altro il "grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA". Si rinvia a quanto già osservato nell'Allegato 5: indicatori AVA3.

Nel *verbale n. 7 del 5 aprile 2023* il Nucleo ha suggerito al PQA di guidare la Governance nella definizione di un elenco di priorità e tempistiche da rispettare sulle criticità segnalate dalle CPDS e di trasmettere i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza, come indicato dagli Aspetti da Considerare C.2.1 e C.2.2.

PdA C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

AdC C.3.1 - *Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.*

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Questa stessa *Relazione* mette in evidenza le raccomandazioni e i suggerimenti espressi da questo Nucleo di Valutazione agli attori coinvolti nei differenti processi di Assicurazione della Qualità nell'ultimo periodo e dà conto di seguito delle attività svolte per analizzare i differenti processi riferiti alle missioni e alle attività istituzionali dell'Ateneo al fine della valutazione del presente Aspetto da Considerare. Si rimanda al già citato Allegato n. 1 e all'Allegato n. 2, che elenca le riunioni svolte dal Nucleo di Valutazione negli anni 2022 e 2023.

Il Nucleo di Valutazione nell'analizzare i vari processi di AQ dell'Ateneo, ha sempre tenuto in debita considerazione quanto specificato nel Piano Strategico e negli altri documenti di programmazione, al fine di valutare gli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione; nell'ultimo periodo tale attività ha avuto quale principale finalità la preparazione alla visita di accreditamento prevista per ottobre 2024.

I momenti salienti di tale attività possono così riassumersi:

- a) In occasione dell'incontro con il Magnifico Rettore del 15 dicembre 2021 (*verbale NdV n. 28*), ricordando l'iter della visita CEV del 2016, il Nucleo di Valutazione ha esposto le fasi dell'accREDITAMENTO periodico e richiamato i punti salienti del nuovo decreto 1154/2021, insistendo sulla necessità di migliorare il più possibile i processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di



Studio in vista dell'accreditamento periodico, senza dimenticare l'attenzione che il nuovo decreto pone al tema della *performance* dell'Amministrazione nel complessivo quadro della AQ.

b) Per quanto attiene alla prossima visita di accreditamento il Nucleo ha sottolineato al PQA (*verbale NdV n. 21 del 14.12.2022*) l'esigenza di un'unica regia nelle fasi di pianificazione delle azioni di miglioramento e di raccolta della documentazione, sottolineando le adeguate competenze che in vista di tale fase sono proprie del Presidio della Qualità. Il Nucleo di Valutazione ha inoltre fornito vari suggerimenti circa le azioni da intraprendere con urgenza, precisando che l'avvio della raccolta delle fonti documentali dovrà essere successivo alla definizione dei processi. Inoltre il Nucleo ha evidenziato puntualmente le azioni da esso ritenute necessarie per adeguarsi al sistema AVA3.

c) Nell'incontro del 25 gennaio 2023 (*verbale NdV n. 2*) con la Prorettrice alla Programmazione personale docente e Processi di Assicurazione della Qualità, al fine di approfondire ulteriormente l'analisi delle Linee Guida AVA3 per i requisiti di Sede, il Nucleo ha suggerito che il nuovo Piano Strategico di Ateneo definisca una tempistica che consenta al Nucleo di contribuire efficacemente con le sue valutazioni, assolvendo alle proprie responsabilità.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi fornito numerosi suggerimenti circa l'elaborazione del Piano Strategico di Ateneo insistendo affinché esso rappresenti un momento di condivisione e comunicazione con tutta la comunità universitaria e i portatori di interesse esterni.

Al momento questo Nucleo non ha avuto l'occasione di interagire direttamente con gli Organi di Governo che curano l'elaborazione del PSA.

d) Il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Presidente del PQA anche nel corso della riunione del 22 febbraio 2023 (*verbale NdV n. 4*). Trattando ancora una volta l'ambito riguardante la redazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo, il Nucleo ha suggerito di osservare con rinnovata attenzione gli "aspetti da considerare" del punto di attenzione A, relativo ai Requisiti di Sede, per concentrare gli sforzi affinché la Governance si possa dedicare efficacemente alla stesura del nuovo documento, la cui formazione non implica la collaborazione diretta del PQA e NdV che, infatti, non devono orientare le scelte "politiche" ma devono valutarne l'impatto; essenziale sarà a tal fine la cooperazione tra Nucleo, Presidio, Prorettrice all'AQ, Prorettori Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale. Il Nucleo ha inoltre ribadito che il PSA dovrà essere aderente alle logiche di AVA3 e da esso dovranno discendere tutte le deliberazioni assunte dall'Ateneo, citando quale esempio le delibere dell'offerta formativa approvate dagli Organi nelle sedute di novembre 2022 che invece non presentano alcun riferimento al Piano Strategico. In riferimento alla mappatura di documenti e processi svolta dal Presidio, il suo Presidente ha riferito al Nucleo che sono emerse aree a rischio; a tal proposito lo stesso Nucleo ha nuovamente evidenziato che la raccolta della documentazione costituisce un aspetto di secondaria importanza rispetto alla definizione e all'implementazione dei "*processi*", che dovranno essere conformi a quanto richiesto da AVA3, e che il compito del PQA sarà proprio quello di verificare tale connessione. La raccolta delle fonti documentali non può precedere l'autovalutazione, pertanto ciò che l'Ateneo sta facendo corrisponde - a parere del Nucleo di Valutazione - solo in parte a quanto richiesto da AVA3.

e) Al fine di essere aggiornato sull'attività di adeguamento ad AVA3 il Nucleo



ha incontrato nel corso della riunione dell'8 marzo 2023 (*verbale NdV n. 5*) la Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità e il Presidente del Presidio hanno preso parte alla riunione del Nucleo.

Nel corso della riunione il Nucleo ha tra l'altro evidenziato l'esigenza di una comune identità di vedute riguardo al percorso di adeguamento dell'Ateneo al modello AVA3, analizzando la sua capacità di autovalutazione, la correttezza dei processi, il funzionamento dei meccanismi di pianificazione, monitoraggio e programmazione, tenendo altresì conto del fatto che AVA3 segna un cambio di paradigma, dal soddisfacimento dei requisiti alla capacità auto-valutativa.

f) In merito alla Programmazione Personale Docente che risulta determinante per la gestione dell'offerta formativa, il Nucleo in occasione dell'incontro con la Prorettrice alla programmazione personale docente e processi di assicurazione della qualità - già nella riunione del 22 novembre 2020 (*verbale NdV n. 32*) - aveva evidenziato come l'attività valutativa dovesse essere supportata da un'adeguata analisi degli indicatori (es. iC27 - iC28), valutando altresì le politiche dipartimentali della programmazione triennale, dei pensionamenti, il tutto rapportato alla docenza minima. Le politiche della docenza sono infatti un elemento portante del Piano Strategico di Ateneo e devono essere aggiornate in coordinamento con la programmazione triennale dei Dipartimenti. Le varie forme di reclutamento della docenza vanno armonizzate e monitorate a livello di Ateneo.

Anche in riferimento all'offerta didattica, in occasione dell'incontro con il Prorettore di riferimento tenutosi sempre nel 2020, in data 20 novembre (*verbale NdV n. 31*) il Nucleo aveva formulato le proprie considerazioni circa l'offerta didattica che appariva infatti non adeguatamente collegata agli obiettivi del Piano Strategico.

Il Nucleo ha inoltre sottolineato il parere che deve esprimere circa l'attivazione dei nuovi CdS insistendo sul fatto che ogni singolo Corso di Studio deve essere valutato sull'intera offerta didattica e non prendendo in considerazione solo i requisiti minimi. Per il Nucleo "sostenibilità" significa non attivare CdS che presentino scarsa attrattività a discapito di altri CdS con maggiore attrattività che si vedono per tale motivo frenati nello sviluppo.

g) Altro ambito di azione del Nucleo ha riguardato il monitoraggio finale del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020. Per l'area della Ricerca il Prorettore di riferimento ne ha inoltrato gli esiti in data 14 maggio 2021, e il Nucleo, dopo aver attentamente analizzato la documentazione, ha constatato l'accurata redazione e il puntuale monitoraggio degli obiettivi strategici e specifici, ha rilevato la completezza dell'analisi dedicata alle azioni di miglioramento delle metriche, nonché al raggiungimento degli obiettivi, incluse le proposte di revisione del Piano, esposte nelle considerazioni finali (*verbale NdV n. 13 del 26.05.2021*). Si vuole dare evidenza che il Nucleo ha valutato gli esiti del monitoraggio Area Ricerca particolarmente soddisfacenti

Anche per l'area della Terza Missione la Relazione relativa al monitoraggio finale del PSA 2018-2020 è stata inoltrata dal Prorettore di riferimento (28 maggio 2021), documento che il Nucleo di Valutazione ha attentamente analizzato. Nonostante alcune criticità - quali lo scarso coordinamento tra obiettivi di Ateneo e quelli di Dipartimento -, il Nucleo ha evidenziato che il settore della Terza Missione ha presentato complessivamente dei buoni risultati e ha osservato che tale Relazione contiene elementi utili per la verifica e per il conseguente parere che il NdV stesso avrebbe dovuto



formulare sul prossimo Piano Strategico d'Ateneo, per il quale sono rilevanti le osservazioni sul Piano Strategico 2018-2020 (*verbale NdV n. 15 del 28.06.2021*).

h) Con nota, Prot. n. 68536 del 17 luglio 2021 è stata trasmessa al Nucleo la Relazione di monitoraggio finale dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi strategici e specifici contenuti nel Piano Strategico 2018-2020.

Avendo già espresso il proprio giudizio per Ricerca e Terza Missione, il Nucleo di Valutazione, analizzati attentamente i dati dell'area della Formazione, ha rilasciato il proprio parere nella seduta del 19 luglio 2021 (*verbale NdV n. 17*). In particolare esso ha stimato non pienamente significativi della valutazione strategica dell'Area della Formazione gli esiti del Monitoraggio esposto nella Relazione, in quanto riferiti ad obiettivi piuttosto generici e non del tutto idonei a restituire un quadro realistico delle criticità e delle necessarie azioni di miglioramento. Ha perciò espresso l'auspicio che con il nuovo Piano Strategico, per quanto riguarda l'area della formazione, l'Ateneo ponga maggiore attenzione a tutti i fattori che incidono sul processo di Assicurazione della Qualità.

i) In riferimento al documento *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo* elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvato con delibera n. 80 del Senato accademico del 29 aprile 2022 e con delibera n. 118 del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, il Nucleo ha espresso al Presidente del PQA- nel corso della riunione del 27 giugno 2022 (*verbale NdV n. 13*) - le proprie considerazioni riguardanti sia i contenuti sia le modalità utilizzate per la sua stesura.

In particolare, il Nucleo ha osservato che il documento riporta in maniera pedissequa quanto indicato in altre fonti documentali dell'Ateneo, senza indicare chiaramente le funzioni e le attività dei diversi attori AQ. Inoltre il Presidente del Nucleo sottolinea che, essendo il Nucleo venuto in possesso di tale documento solo successivamente alla sua approvazione da parte degli Organi, non gli è stato possibile condividere le proprie osservazioni, così che il proprio contributo potesse essere di aiuto per la formulazione di un documento che meglio rispondesse alle richieste di ANVUR.

Tralasciando l'esame analitico del documento, il Nucleo ha suggerito di darvi parziale attuazione in quanto avrebbe dovuto essere rivisto in base ad AVA3 e alle prossime Linee Guida ANVUR e, considerate le criticità rilevate e quanto già indicato da ANVUR circa i ruoli rispettivi del Nucleo e del PQA, ha evidenziato la necessità di un costante confronto tra Nucleo e Presidio nella fase di revisione del documento *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo*, come d'altronde ogni qualvolta si voglia adottare un nuovo documento da sottoporre all'approvazione degli Organi. Infatti, per ambiti di evidente rilevanza, per i quali il PQA sottoporrà i relativi documenti all'approvazione degli Organi di Governo, è necessario che lo stesso Presidio contatti il Nucleo nella fase di elaborazione degli stessi, al fine di massimizzare la proficuità dei rapporti.

Sempre nel corso della medesima riunione, il Nucleo di Valutazione, rimarcata l'importanza della corretta lettura e interpretazione dei dati, ha presentato al Presidio della Qualità le "*Linee Guida per il monitoraggio degli indicatori*" elaborate dallo stesso Nucleo, contenenti suggerimenti per il commento degli indicatori di Ateneo e dei Corsi di Studio.

j) Proseguendo nella verifica dei processi, al fine di poter esprimere la propria valutazione, il Nucleo ha incontrato in data 8 febbraio 2023 (*verbale NdV n. 3*) il Prorettore alla Didattica,



Comunicazione interna ed esterna. Il Rettore e il Nucleo hanno concordemente rilevato l'importanza di formulare la migliore offerta didattica possibile, corrispondente alle potenzialità dell'Ateneo, che definisca e documenti una strategia, e non soltanto una riflessione sui Corsi di Studio e sull'allocazione delle risorse. Altro tema affrontato nel corso della riunione ha riguardato la capacità attrattiva dell'Ateneo che, partendo dalla constatazione del largo numero di studenti fuori sede, dovrà essere affrontato con un'accurata analisi dei bacini di utenza. Occorrerà prestare attenzione anche ai trend di natalità in Italia che dovranno necessariamente innescare delle riflessioni sull'ultimo picco di nascite avvenuto negli anni 2007 e 2008. Quest'ultima generazione in crescita, tra pochi anni, entrerà nel sistema universitario mentre a partire dal 2026 vi sarà un drastico calo e sarà perciò fondamentale aumentare l'attrattività dell'Ateneo. Il Rettore ha precisato di essere pienamente consapevole delle problematiche legate alle iscrizioni, problematiche proporzionalmente legate alla disponibilità di adeguati servizi offerti agli studenti e su cui si dovrà lavorare in stretta collaborazione con gli stakeholder, considerando altresì il contesto socio-economico mutato e caratterizzato da dinamiche di impoverimento.

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Con nota Prot. n. 30365 del 7 febbraio 2023, il Direttore generale ha trasmesso la proposta del nuovo SMVP al fine dell'acquisizione del parere vincolante del Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV, come previsto dall'art. 7 del d.lgs n. 150/2009 e ss.mm.ii., integrandola con l'invio della successiva nota, Prot. n. 37609 del 16 febbraio 2023. Nel corso della seduta del 22 febbraio 2023 (*verbale NdV n. 4*) il Nucleo di Valutazione - precedentemente informato dal Direttore generale sul progetto di miglioramento del "sistema di valutazione e sviluppo della prestazione" quale strumento utile per contribuire alla crescita delle competenze ritenute strategiche per il consolidamento dei punti di forza dell'Ateneo, nonché in risposta alle proprie sollecitazioni, di cui al verbale n. 7 del 23 marzo 2022, nel quale sono stati segnalati gli ambiti di definizione puntuale dei meccanismi di AQ, di cui al D.M. 1154/2021, nonché richiamati i disposti degli articoli 18, 19 e 19bis del d.lgs n. 150/2009 e ss.mm.ii., in particolare (art. 18 comma 2) riguardante la performance organizzativa - ha rilasciato il proprio parere.

Il Nucleo ha valutato il nuovo SMVP molto completo, in quanto prende in considerazione l'intero sistema della performance e illustra come si intende procedere per quanto riguarda la misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa, individuale e competenze e comportamenti organizzativi. La fase di valutazione delle competenze e dei comportamenti amministrativi, è ulteriormente illustrata nell'allegata scheda di "Valutazione della prestazione e sviluppo delle competenze".

Più sfumata appare, come del resto in tutti gli Atenei, la valutazione e misurazione delle responsabilità della componente accademica, sia a livello di Ateneo che Dipartimentale, nel raggiungimento degli obiettivi di carattere istituzionale.

In ultimo varrà la pena di sottolineare come l'applicazione del modello prospettato si presenti molto complessa e necessiti quindi di adeguati tempi di implementazione e di una parallela attività di



formazione a tutti i livelli dell'Ateneo che ne accompagni il percorso in un'ottica di sensibilizzazione e efficace realizzazione.

AdC C.3.2 - *Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.*

Il Nucleo di Valutazione ha intrapreso una intensa attività di valutazione dello stato del Sistema di AQ nei confronti di tutti i Corsi di Studio, ad eccezione delle tre lauree magistrali di recente attivazione (LM9 - LM18 - LM85).

In una prima fase ha svolto tale lavoro sui nove CdS visitati dalla CEV nel 2016 al fine di supportarli nella pianificazione delle azioni da mettere in atto per l'adeguamento alle Raccomandazioni del Rapporto definitivo ANVUR. Come risulta dalle Schede di verifica superamento criticità pubblicate a maggio 2020 tutti i Corsi di Studio hanno avviato processi e intrapreso azioni che hanno permesso il superamento della Raccomandazione posta o ne hanno garantito il superamento. Per valutare al meglio l'andamento dello stato di AQ dei CdS il NdV, oltre ad analizzare la documentazione prodotta dagli stessi e verificato quanto pubblicato nella SUA-CdS e nei siti web, ha svolto una intensa attività di audizione con il coinvolgimento dei Referenti degli stessi Corsi di Studio e dei Presidenti delle Scuole.

Successivamente il Nucleo, come nei casi precedenti ha proceduto all'analisi della documentazione prodotta dai CdS, alle pertinenti verifiche, e alle audizioni formalizzando la propria valutazione e trasmettendo ai Referenti dei corsi e ai Presidenti delle Scuole.

Nel corso delle audizioni il Nucleo ha condiviso con i Corsi di Studio la propria visione dell'Assicurazione della Qualità e fornito loro suggerimenti per il miglioramento di taluni processi, tenendo in considerazione la tipicità di ciascun corso, sia per numerosità sia per ambito disciplinare.

Sempre a livello di CdS, si segnala il lavoro svolto dal Nucleo sulle Relazioni CPDS anno 2022. L'analisi svolta mostra che gli esiti della rilevazione OPIS sono costantemente analizzati dalle Commissioni Paritetiche (vedere sezione B, punto 3), che ne condividono le risultanze con i Gruppi AQ di CdS, con i Consigli di Scuola e con i Referenti dei Corsi. Le Relazioni delle CPDS identificano con precisione le criticità, indicano i relativi suggerimenti e, in numerosi casi, illustrano le azioni correttive di pertinenza del CdS realizzate per il superamento degli aspetti considerati critici rilevati nelle precedenti Relazioni. Con una ulteriore analisi, allegata, il Nucleo di Valutazione ha controllato le segnalazioni espresse nella Sezione "C" delle Relazioni annuali delle CPDS anni 2021 e 2022 "*Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento*", evidenziando il permanere di varie criticità. Complessivamente il NdV rileva che tali Relazioni mostrano che a livello periferico - Dipartimento, Scuola, CdS - il processo di presa in carico delle criticità indicate dai questionari OPIS, unitamente al compimento delle conseguenti azioni correttive, è ben sviluppato (*verbale NdV n. 8 del 18.04.2023*).

Sempre in riferimento alle Relazioni CPDS 2022 e all'analisi su di esse svolta da parte del PQA (inviata al Nucleo in data 14 marzo 2023), si segnala che tale lavoro è stato presentato dal Presidio al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta, in data 31 marzo 2023. Di fondamentale importanza sarà come gli OOGG daranno seguito alla delibera del



Senato Accademico n. 161/2023 del 14 luglio 2023 sulla base di quanto segnalato dalla CPDS.

Quanto ai Dottorati, in data 8 giugno 2023 (*verbale NdV n. 11*) si è tenuta l'audizione della Delegata rettorale per l'Alta Formazione, invitata a esporre l'assetto e le politiche dell'Ateneo in materia secondo le nuove Linee Guida AVA3. La Delegata ha illustrato le azioni qualificanti che sono state implementate per migliorare e incentivare i Dottorati di Ricerca, facendo ricorso a criteri di premialità relativi ai requisiti qualitativi per l'assegnazione di ulteriori risorse ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Ciò ha consentito in questi ultimi anni al CdA di assegnare risorse aggiuntive sulla base delle performance totalizzate dai dottorati, come rilevato dalle Relazioni della Delegata all'Alta Formazione.

Quanto ai Dipartimenti, in data 27 giugno 2023 (*verbale NdV n. 12*) il Nucleo ha iniziato il processo di valutazione con l'audizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari che ha illustrato come il Dipartimento di Scienze Biomolecolari stia preparando un adeguato piano di autovalutazione, in previsione della possibilità che lo stesso Dipartimento sia oggetto della prossima visita CEV. Utilizzando una presentazione appositamente preparata, ha mostrato come, per ogni Punto di Attenzione di AVA3 - E.DIP, il Dipartimento abbia effettuato un'analisi dei processi e della documentazione di supporto. Il Nucleo ha valutato positivamente l'esposizione e il grado di dettaglio e congruenza delle Schede con i Punti di Attenzione. Il Dipartimento dimostra un buon grado di consapevolezza in merito ai propri punti di forza e di debolezza (inerenti questi ultimi soprattutto al Riesame del sistema di AQ). Il Nucleo ha inoltre preso visione della Relazione predisposta dal DISB sui risultati della VQR 2015/2019, che analizza i risultati ottenuti dal Dipartimento nell'ambito della procedura di "Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)" per il quinquennio 2015-2019; con tale Relazione il Dipartimento ha effettuato un'analisi degli esiti delle proprie attività di ricerca, con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito della VQR, identificando criticità e loro cause (rif. AVA3 E.2.1, E.DIP.2.4).

Sempre il 27 giugno 2023 (*verbale NdV n. 12*) si è svolta l'audizione con i Prorettori alla Ricerca e alla Terza Missione e Public Engagement.

Il Prorettore alla Ricerca ha illustrato l'esito del monitoraggio intermedio del Piano strategico di Ateneo 2021-2023 - Area della Ricerca che è stato oggetto di confronto e discussione nella riunione della Commissione Ricerca del 16 giugno 2023 relativamente alle seguenti macro-aree:

- **R.1)** Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale;
- **R.2)** Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale;
- **R.3)** Investire sulle politiche di reclutamento;
- **R.4)** Potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della ricerca.

Il Nucleo, condividendo l'esposizione conclusiva del Prorettore, sottolinea alcune azioni positive dell'Ateneo in relazione all'AQ ricerca, *in primis* il reclutamento efficace di personale amministrativo qualificato presso il Settore Ricerca e Terza Missione, che si sta rivelando di fondamentale importanza.

Successivamente il Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement ha ripercorso le attività svolte dall'Ateneo lo scorso anno nell'ambito della Terza Missione conformemente alla



direzione individuata dai documenti strategici e promuovendo la predisposizione di documenti strategici dipartimentali. Il Rettore ha riferito che nel mese di aprile u.s. sono state emanate, con Decreto Rettorale, le “Linee Guida per le attività di Terza Missione” con il fine di censire, classificare e monitorare le varie e molteplici iniziative di Terza Missione (TM) di Ateneo, favorendone l’attuazione e la valutazione. Le Linee Guida, elaborate da un Gruppo di Lavoro, presieduto dal Rettore alla TM e la cui attività, iniziata a gennaio 2022 si è protratta per tutto l’anno, riprendono sostanzialmente la Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale - SUA-TM/IS (ANVUR 2018) e rispondono alla necessità di meglio definire cosa sia TM e cosa no, e di offrire un sunto fruibile e calato nella realtà dell’Ateneo riguardante la documentazione prodotta negli anni da ANVUR sul tema. Il Nucleo, presa visione del documento, ritenuto di grande importanza per l’AQ di Ateneo, ha evidenziato, quale criticità, che trattasi di un documento ricognitivo mentre la reale necessità dell’Ateneo è quella di produrre risultati nell’ambito della TM, in termini di coinvolgimento di persone, attività e risorse. Sussiste, inoltre, l’esigenza di valorizzare e incentivare le attività di TM tra i docenti, nell’interesse di tutto l’Ateneo, sensibilizzando gli stessi sia a intraprendere tali iniziative previo adeguato supporto dell’Ateneo, sia a rendicontare adeguatamente le azioni svolte.

AdC C.3.3 - *I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell’Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.*

Il Nucleo di Valutazione ha riservato particolare attenzione, ritenendole di estrema importanza, alla trasparenza e alla comunicazione di tutte le proprie attività, documentando puntualmente in verbali, relazioni e pareri. Il Nucleo di Valutazione pubblica pertanto regolarmente nel sito di Ateneo, alla pagina <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>, tutti tali atti. I verbali delle sedute e le *Relazioni* sono trasmessi, rispettivamente, i primi al Magnifico Rettore e al Direttore generale, le seconde ai soggetti facenti parte del Sistema di Governo e di AQ. Tutti gli atti summenzionati sono resi pubblici o comunicati nella loro integralità dopo verbalizzazione collegialmente approvata.

Inoltre, ogni qualvolta si sia reso necessario trasmettere i risultati delle attività compiute dal Nucleo di Valutazione per singoli processi che hanno richiesto trattazioni specifiche e risposte immediate, sono stati inviati gli estratti dei verbali ai soggetti direttamente coinvolti nei processi di AQ come, ad esempio, nel caso del quesito posto al Nucleo dal Consiglio degli Studenti, i cui esiti sono stati trasmessi oltre che al Consiglio stesso, al Magnifico Rettore e al Direttore generale (1.2 - Stato AQ dell’Ateneo, punto di attenzione AQ1.A.3).

La documentazione a supporto è contenuta nell’Allegato n. 3 - Elenco trasmissione estratti verbali NdV dal 2019 al 2023.



AMBITO D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

PdA D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

AdC D.1.1 - L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

AdC D.1.2 - L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

AdC D.1.3 - L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

A parere del Nucleo di Valutazione nel corso degli anni, dal 2018 a oggi, l'Ateneo ha migliorato la propria visione complessiva in riferimento all'articolazione dell'offerta formativa, anche grazie all'intensa attività di monitoraggio svolta dal Nucleo e dal Presidio nei confronti dei nove CdS visitati dalla CEV prima e dei restanti corsi successivamente all'approvazione da parte del Nucleo delle Schede di verifica superamento criticità. In particolare il Nucleo ha rilevato che Ateneo e CdS hanno incrementato la platea delle parti interessate coinvolte per eventuali revisioni dell'offerta didattica, così come hanno ampliato i soggetti facenti parte dei Comitati di Indirizzo. Tali aspetti sono stati attentamente analizzati dal Nucleo - che ha poi rilasciato la propria valutazione - nel corso dell'intensa attività di valutazione intrapresa nei confronti dei CdS e le cui risultanze sono state inserite nelle Schede di valutazione completate dopo aver svolto le audizioni con i Referenti dei corsi e con i Presidenti delle Scuole.

Di contro, nei confronti dell'Ateneo il Nucleo di Valutazione ha nel corso degli anni formulato numerose segnalazioni:

- svolgere analisi approfondite da parte degli Organi preposti da sottoporre al Senato accademico che, attraverso pareri e valutazioni, possano accertare la sostenibilità dei CdS; nel complesso è da migliorare il percorso valutativo del processo che determina le scelte strategiche di Ateneo (*verbale NdV n. 1 del 15.01.2020*);
- attribuire maggiore rilevanza alla definizione dei processi, dei compiti e delle responsabilità strategiche nella valutazione della progettazione dell'offerta formativa (*Relazione annuale 2020*);
- ritenendo l'offerta didattica scollegata dal Piano Strategico - con poca evidenza che perseguisse gli obiettivi dello stesso con la necessaria coerenza e piena assunzione di responsabilità degli Organi di Governo, con particolare attenzione alla funzione di attivazione e disattivazione dei CdS - il Nucleo ha segnalato al Rettore alla Didattica, comunicazione interna ed esterna, la necessità che il CdA



assumesse in pieno le proprie responsabilità, quali la funzione di attivazione e disattivazione dei corsi (*verbale NdV n. 31 del 20.11.2020*).

In riferimento alle risorse di personale si riportano le conclusioni del Nucleo di Valutazione della *Relazione 2022*, Paragrafo 1.3 - Analisi indicatori ANVUR di Ateneo al 2 luglio 2022 - Informazioni generali: “Il Nucleo segnala con forza come, unitamente alle criticità indicate dai trend, occorra monitorare i CdS che presentano storicamente basse numerosità di iscritti. Il Nucleo di Valutazione reitera il suo suggerimento all’Ateneo di valutare l’opportunità di non basarsi, nella riprogettazione o riformulazione dell’offerta formativa, sulla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell’offerta formativa. Pertanto, fermo restando che i corsi a bassa numerosità non dovrebbero ricevere ulteriori risorse di docenza, il Nucleo raccomanda di prevedere, unitamente alla riprogettazione dei CdS scarsamente attrattivi, una razionalizzazione dell’impiego delle risorse di docenza anche ricercando, alla luce delle emergenti necessità di interdisciplinarietà, le migliori possibilità di integrazione in altri corsi di laurea”.

Per quanto attiene alla visibilità nel sito web dell’Ateneo della propria offerta formativa e dei Regolamenti emanati, il Nucleo ritiene che la documentazione disponibile sia esaustiva e aggiornata.

Al fine di presidiare strategicamente le attività di comunicazione per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo nonché definire le Linee Guida e gli strumenti nell’ambito della comunicazione istituzionale, con il Decreto Rettorale n. 130/2022 è stata costituita la Commissione a supporto della Comunicazione di Ateneo. La suddetta Commissione ha il compito di:

- a) presidiare strategicamente le attività di comunicazione per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo, per diffondere un’adeguata conoscenza sul ruolo dell’istituzione, creare condivisione su valori, politiche, risultati raggiunti e supportare l’innovazione organizzativa;
- b) definire le strategie di comunicazione, dell’immagine, dell’identità e dei contenuti delle campagne di comunicazione e promozione multicanale dell’Ateneo;
- c) definire le Linee Guida relative a comunicazione istituzionale, comunicazione digitale, produzione multimediale, marchio e sponsorizzazioni, nel rispetto degli standard di qualità e in linea con il sistema di identità di Ateneo;
- d) supervisionare la redazione del Piano di Comunicazione di Ateneo; supervisionare la redazione del Sistema di Identità di Ateneo;
- e) definire obiettivi e budget destinati alla Comunicazione di Ateneo.

Si segnala che l’Ateneo, al fine di meglio supportare i processi riguardanti l’internazionalizzazione, ha previsto la figura dei Delegati rettorali per l’Erasmus e per le Relazioni internazionali. Inoltre, con Decreto Rettorale n. 150/2023 del 13 aprile 2023, è stata istituita una commissione per *proporre, promuovere e monitorare le attività a sostegno dell’internazionalizzazione attraverso iniziative specifiche e allo stesso tempo trasversali alle tre missioni (Ricerca, Didattica, Terza Missione)*. La suddetta Commissione, nominata al fine di occuparsi di problematiche che gravitano attorno alla tematica dell’internazionalizzazione, in particolare l’allestimento di corsi internazionali, la numerosità dei visiting professors e dei visiting students, l’internazionalizzazione dei dottorati di ricerca, è composta dalla Prorettrice allo Sviluppo



di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali, dai Delegati Rettorali all'Erasmus, alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e alle Relazioni Internazionali e da una unità di personale tecnico-amministrativo afferente all'Ufficio Relazioni Internazionali e Attività trasversali per la Ricerca. Come da Decreto alle sedute della Commissione potranno essere invitati a partecipare i referenti per l'Erasmus e per l'Internazionalizzazione nominati dai singoli Dipartimenti. I verbali delle sedute sono disponibili nel sito web dell'Ateneo, al seguente link: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/commissioni-e-gruppi-di-lavoro/commissione-perinternazionalizzazione>.

PdA D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

AdC D.2.1 - *L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

AdC D.2.2 - *Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.2.3 - *L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.2.4 - *L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.2.5 - *L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più*



avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Le considerazioni del Nucleo di Valutazione sono riferite principalmente ai Corsi di Studio, considerata la minuziosa attività di monitoraggio e valutazione svolta nei loro confronti. Tale intenso lavoro del Nucleo ha evidenziato che i CdS, nella progettazione e/o aggiornamento dell'offerta formativa, hanno tenuto in maggiore considerazione le esigenze delle Parti Interessate, istituito - se non presente - e talvolta aggiornato la composizione dei Comitati di Indirizzo.

Al fine di supportare i Corsi di Studio nello svolgimento delle consultazioni con le PI, il Presidio della Qualità ha predisposto apposite Linee Guida (*Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di Indirizzo nei Corsi di Studio*) approvate nel corso della riunione dell'11 luglio 2023 e prontamente pubblicate nel sito al seguente link:

https://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/16900723162023_LINEEGUIDAP.I.ComitatiIndirizzo_Agg.pdf

Per i Corsi di Dottorato di Ricerca si rimanda a quanto indicato al successivo paragrafo 1.3.3.

PdA D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

AdC D.3.1 - *L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.3.2 - *L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.3.3 - *Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.3.4 - *La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].



AdC D.3.5 - *L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.3.6 - *L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

AdC D.3.7 - *L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.*

AdC D.3.8 - *Viene rilasciato il Diploma Supplement.*

Per facilitare la scelta del percorso di studi e approfondire le opportunità offerte dai corsi di laurea e servizi offerti l'Università: promuove incontri individuali e di gruppo, svolti da persone qualificate in strutture dell'Università; organizza visite guidate ai Dipartimenti e alle Scuole dell'Ateneo, organizzate con scolaresche, in genere mediante prenotazione, comprendenti anche un incontro con un responsabile dell'Ufficio che illustra l'organizzazione didattica dell'Università e i servizi per lo studente; ha al suo interno l'Ufficio Orientamento che offre un servizio di informazione dedicato a tutti coloro che desiderano avere maggiori dettagli sui corsi e sui servizi dell'Università di Urbino.

In riferimento agli studenti che si immatricolano ai Corsi di Laurea ad accesso libero, ovvero non a numero programmato, nel sito dell'Ateneo è specificato che dovranno obbligatoriamente sostenere una prova di Valutazione della Preparazione Iniziale (VPI). Se la prova non viene superata o se per qualche motivo non viene sostenuta, viene assegnato allo studente un obbligo formativo aggiuntivo che può prevedere opportune attività di recupero e ulteriori prove di verifica da sostenere entro certi limiti temporali, le cui modalità sono specificate nei siti dei singoli Corsi di laurea.

Il Nucleo accoglie positivamente il fatto che sia stato nominato un nuovo Delegato rettorale per la Disabilità e che, al fine di fornire il necessario supporto agli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) e disabilità è attivo presso l'Ateneo l'Ufficio Inclusione e diritto allo studio, a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento.



1.3 STATO AQ DEI CORSI DI STUDIO

1.3.1 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO SECONDO IL MODELLO AVA3

Di seguito il Nucleo di Valutazione esprime per ogni Punto di Attenzione le proprie considerazioni, non solo al fine di illustrare nella *Relazione annuale* quanto fin qui attuato dai CdS per la propria Assicurazione della Qualità, ma anche per fornire utili spunti agli stessi corsi in vista della prossima visita di accreditamento, prevista per ottobre 2024. Si specifica che, non essendo ancora terminato il processo di adeguamento alle indicazioni di AVA3, e non essendo perciò possibile procedere all'analisi dettagliata dei differenti Punti di Attenzione per ciascun CdS, si darà qui conto delle considerazioni generali che il Nucleo ha acquisito dallo svolgimento della propria attività valutativa nei confronti di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

Si precisa, inoltre, che il Nucleo ha fornito negli anni all'ANVUR, nella Tabella "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" i report di valutazione dei CdS, valutati secondo i requisiti di AVA2, dai quali emergono le carenze rilevate o le buone prassi attuate dai corsi.

D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

PdA D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

AdC D.CDS.1.1.1 - *In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei **profili formativi** e di acquisizione di **competenze** trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.*

AdC D.CDS.1.1.2 - *Le principali **parti interessate** ai **profili formativi** in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.*

I due aspetti da considerare si riferiscono alla progettazione iniziale dei CdS o alla revisione e/o ampliamento dell'offerta formativa e, a parere del Nucleo, riguardano solo i CdS che si trovino in questa specifica situazione.

Si riporta a titolo esemplificativo quanto rilevato dal Nucleo per il corso di Biologia Molecolare, sanitaria e della nutrizione (LM6 valutazione NdV anno 2022) che nell'a.a. 2021/2022 ha modificato il Regolamento didattico avendo disattivato due dei tre curricula: il documento di autovalutazione del corso ha infatti evidenziato l'attuazione di un'attenta procedura di progettazione



del nuovo percorso formativo.

Per quanto riguarda la fase di progettazione, i Corsi di Studio seguono le indicazioni delle Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità, approvate nella riunione plenaria del 24 maggio 2023, che richiamano quanto deliberato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR a febbraio 2023.

PdA D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

AdC D.CDS.1.2.1 - *Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi **obiettivi formativi** (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.*

AdC D.CDS.1.2.2 - *Gli obiettivi formativi specifici e i **risultati di apprendimento attesi** (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per **aree di apprendimento**.*

Il Nucleo di Valutazione rileva, in generale, la positiva evoluzione dei processi di definizione del carattere dei corsi, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita in quanto dalla documentazione esaminata si evince che, in caso ad esempio di modifica del percorso formativo, sono stati rimodulati e aggiornati - a seguito del confronto con le Parti Interessate - i quadri della SUA-CdS, sono stati modificati i quadri del RAD che riguardano conoscenze, abilità e competenze del nuovo profilo professionale e revisionati i programmi degli insegnamenti (LM6 valutazione NdV anno 2022).

Per quanto attiene alla coerenza tra risultati di apprendimento attesi e profili in uscita, in caso di criticità il Nucleo ha raccomandato ai CdS di verificare con attenzione se tra gli sbocchi occupazionali fossero indicate professioni ISTAT non propriamente specifiche del corso di laurea e rispetto alle quali la formazione potrebbe risultare non sufficientemente adeguata. E ancora, è talvolta stato richiesto di provvedere a superare il parziale disallineamento tra profili professionale e competenze indicate nei quadri SUA, da un lato, e alcuni profili formativi indicati sempre nella SUA (LM14&LM15 valutazione NdV anno 2021).

PdA D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

AdC D.CDS.1.3.1 - *Il **progetto formativo** è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.*

AdC D.CDS.1.3.2 - *Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della **didattica erogativa** (DE), **interattiva** (DI) e di attività in autoapprendimento.*

AdC D.CDS.1.3.3 - *Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".*



AdC D.CDS.1.3.4 - *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*

AdC D.CDS.1.3.5 - *Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.*

Il punto di attenzione richiede l'attuazione di prassi che, in generale, tutti i Corsi di Studio stanno correttamente implementando al fine di definire correttamente il progetto formativo, la struttura del corso e l'articolazione della didattica. La criticità comune a molti CdS riguarda la visibilità delle informazioni sulle pagine web, ambito per il quale il Nucleo raccomanda di porre presto rimedio, sia a livello di Corso di Studio sia a livello di Ateneo. Gli Aspetti da Considerare D.CDS.1.3.2, D.CDS1.3.4 e D.CDS 1.3.5 sono riferiti ai corsi di atenei telematici integralmente o prevalentemente a distanza, anche se, in particolare per D.CDS.1.3.5, può essere considerata buona prassi definire modalità per la realizzazione e per la conservazione dei materiali didattici anche per i Corsi di Studio con didattica erogata in presenza. Si segnala che l'Ateneo ha attivato la piattaforma blended, per tutti i CdS e tutti gli insegnamenti fin da prima della pandemia, la quale consente la conservazione e la condivisione con gli studenti dei materiali didattici e di supporto alla didattica.

PdA D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento. AdC

D.CDS.1.4.1 - *I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.*

AdC D.CDS.1.4.2 - *Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.*

AdC D.CDS.1.4.3 - *Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.*

Dall'analisi della documentazione il Nucleo può di certo affermare che ad oggi sussiste un buon grado di attuazione circa la compilazione delle Schede degli insegnamenti, attività della quale viene altresì fornita adeguata comunicazione alla popolazione studentesca; i corsi hanno anche avviato modalità di verifica della corretta compilazione delle Schede. Si vuole qui segnalare che per il corso in Scienze Geologiche e Pianificazione territoriale (L34&L21, valutazione NdV anno 2022) è stata rilevata poca chiarezza nella definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti e suggerito al gruppo di AQ di svolgere attività di monitoraggio al fine di superare la criticità.

È infatti essenziale i CdS diano sempre evidenza dell'esito del processo di verifica dell'adeguata compilazione delle Schede di insegnamento, evidenziandone l'efficacia e segnalando eventuali problemi rilevati che dovranno essere gestiti con adeguate azioni correttive.

Per quanto riguarda la modalità di svolgimento delle verifiche finali l'ultimo Questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti disponibile (anno accademico 2021/2022), evidenzia un buon grado di soddisfazione degli studenti (media di Ateneo 7,83).



Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai CdS di verificare le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea e che le modalità di verifica degli insegnamenti, oltre a essere indicate nelle Schede degli insegnamenti, siano comunicate dai docenti agli studenti anche all'inizio delle lezioni.

Il Nucleo raccomanda inoltre ai CdS di analizzare il grado di soddisfazione espresso dagli studenti in forma disaggregata per singolo insegnamento così da poter mettere in atto le necessarie azioni correttive.

PdA D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

AdC D.CDS.1.5.1 - *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.*

AdC D.CDS.1.5.2 - *Docenti, tutor e **figure specialistiche**, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.*

Per questi aspetti da considerare, nonostante i CdS nel corso delle audizioni, abbiano in generale specificato di dedicare molto tempo alla pianificazione il più possibile corretta dell'erogazione della didattica, evidenziando criticità di carattere tecnico/strutturale, quali ad esempio aule di grandi dimensioni e insegnamenti dello stesso corso dislocati in sedi differenti, dall'ultimo questionario OPIS emerge il permanere delle segnalazioni di criticità da parte degli studenti riguardanti non solo l'organizzazione degli insegnamenti e l'orario delle lezioni ma anche la proporzione tra carico di studio e CFU assegnati, il carico di studio complessivo, il servizio svolto dagli studenti tutor.

Positivo il giudizio espresso riguardante l'utilizzo del blended learning da parte di quasi tutti i docenti che favorisce il passaggio di materiale didattico e consente una comunicazione a distanza tra docenti e studenti.

Si riportano di seguito alcuni rilievi evidenziati dalle CPDS nelle Relazioni annuali presentate al Nucleo di Valutazione a dicembre 2022.

La Relazione della CPDS del corso LM87 ha evidenziato, quale criticità che il calendario degli appelli d'esame viene pubblicato con un preavviso troppo breve e ciò non consente agli studenti di pianificare opportunamente lo studio e la prenotazione di eventuali mezzi di spostamento, in caso di studenti fuori sede.

Anche la CPDS del corso LM6 ha segnalato alcune carenze che rendono poco agevole l'organizzazione dello studio e la partecipazione alle lezioni, lamentando ritardi nella messa a disposizione del materiale didattico e carenze nella programmazione delle aule e degli orari in cui dovranno svolgersi le lezioni e/o le esercitazioni.

La CPDS del corso L31 ha rivolto al Responsabile Calendari Didattici il suggerimento di valutare la calendarizzazione delle lezioni in modo tale da lasciare margine per il recupero di eventuali lezioni perse, cosa resa particolarmente complicata da un calendario molto stretto e dalla disponibilità di poche aule, ribadendo la necessità di reperire ulteriori spazi per il CdS.



Per il corso LMR/02 la CPDS ha segnalato pesanti accumuli di lezioni teoriche e laboratori, in particolare nel secondo semestre del terzo e quarto anno di corso

D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

PdA D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

AdC D.CDS.2.1.1 - *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*

AdC D.CDS.2.1.2 - *Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.*

AdC D.CDS.2.1.3 - *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.*

Le verifiche del Nucleo di Valutazione in riferimento alle attività di orientamento in ingresso hanno in generale evidenziato che i Corsi di Studio le descrivono dettagliatamente ma risultano talvolta mancanti o insufficienti le dimensioni analitiche e valutative di tali attività. Al fine di soddisfare quanto richiesto dal PdA D.CDS 2.1 il Nucleo raccomanda ai Corsi di Studio quindi di monitorarne l'efficacia verificando gli indicatori di regolarità delle carriere e di soddisfazione dei laureati.

Dalle audizioni con i referenti dei CdS è emerso che la documentazione riguardante le attività di tutorato svolte non sempre è stata allegata e, considerato che l'esito dell'ultima rilevazione OPIS ha confermato quale area di criticità il servizio svolto dagli studenti tutor, il Nucleo raccomanda ai CdS di riservare a tale aspetto maggiore attenzione e all'Ateneo di valutare adeguatamente le cause di questa criticità, anche riconsiderando l'organizzazione globale del servizio.

Si riporta di seguito quanto emerso dall'analisi svolta dal Nucleo di Valutazione sulle Relazioni annuali delle CPDS anno 2022.

Le CPDS dei corsi afferenti al Dipartimento DESP hanno lamentato: la limitata conoscenza da parte degli studenti del servizio di Tutorato (L18/L33); la scarsa diffusione del servizio (LM77 Economia e Management); la frammentazione nella comunicazione per tutto il complesso di attività di servizio offerte (LM77 Marketing); la limitata efficacia del servizio derivante dal fatto che i tutor non possiedono, a parere della CPDS, le informazioni richieste non avendo una conoscenza diretta di tutti i corsi (L39/L40); formazione dei tutor non adeguata in merito ai contenuti e all'organizzazione dei singoli CdS e l'inadeguatezza dell'operato dei tutor nella supervisione e accompagnamento in entrata e in uscita (LM87).

Il Dipartimento DISB ha evidenziato che per alcuni dei CdS afferenti al Dipartimento la Commissione riscontra insoddisfazione negli studenti relativamente all'attività di assistenza svolta dagli studenti tutor. In parte, tale insoddisfazione potrebbe dipendere dal fatto che gli studenti hanno una conoscenza superficiale dei compiti del tutor. D'altra parte, la criticità potrebbe dipendere da un'insufficiente preparazione del tutor studente (anche attribuibile al fatto che talvolta il tutor non è studente del CdS per il quale sta svolgendo il servizio di tutorato). In particolare le CPDS hanno



evidenziato: l'insoddisfazione espressa dagli studenti per quanto riguarda l'attività dello studente tutor (L29 e L22); in merito alle iniziative su orientamento in ingresso e orientamento e tutorato in itinere, la mancanza di strumenti per effettuare una valutazione precisa dell'efficacia di tali iniziative, nonché della soddisfazione degli studenti a cui sono rivolte (L22).

Nel Dipartimento DISCUI la CPDS del corso L20 ha evidenziato carenze riferite alla visibilità dei tutor e all'efficacia del servizio di tutoraggio e il Dipartimento DISTUM auspica il miglioramento del servizio tutor da attuare anche attraverso una più accurata formazione dei tutor circa i compiti da svolgere.

Per quanto riguarda l'AdC D.CDS.2.1.3, nel sito dell'Ateneo alla pagina <https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/tirocini-formativi-e-stage> sono reperibili i nominativi dei referenti amministrativi dei vari corsi di laurea unitamente ai nominativi dell'Ufficio Stage e Job Placement che gestisce i tirocini post laurea, ad eccezione di quelli in Psicologia gestiti direttamente dal Dipartimento DISTUM. Come richiesto dall'AdC i Corsi di Studio, oltre a predisporre attività di accompagnamento al lavoro con le modalità ritenute più idonee e rispondenti al proprio percorso formativo, devono costantemente monitorare e tenere in considerazione gli esiti delle indagini AlmaLaurea sulle prospettive occupazionali.

PdA D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

AdC D.CDS.2.2.1 - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

AdC D.CDS.2.2.2 - Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

*AdC D.CDS.2.2.3 - Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di **conoscenza** iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi**.*

AdC D.CDS.2.2.4 - Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Il Nucleo non ha rilevato criticità importanti per questi aspetti da considerare nel corso della propria attività di verifica e valutazione svolta nei confronti dei Corsi di Studio che hanno ben definito il processo di verifica della preparazione iniziale - corsi triennali e a ciclo unico - e dell'eventuale recupero delle carenze rilevate, così come risultano in generale adeguate le verifiche dei requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione nei corsi magistrali.

Ad esempio, la Relazione della CPDS del dicembre 2022 del corso L22, considerando non risolutivi nel colmare le lacune formative i corsi OFA, ha specificato che la Scuola organizza corsi propedeutici alle discipline oggetto del test prima dell'inizio delle lezioni del I semestre.

Nel rimandare anche a quanto indicato al requisito di sede D.3., il NdV rivolge ai CdS la raccomandazione di verificare adeguatamente il possesso delle conoscenze iniziali o della personale preparazione, documentando sistematicamente il completamento del processo.



PdA D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

AdC D.CDS.2.3.1 - *L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.*

AdC D.CDS.2.3.2 - *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.*

AdC D.CDS.2.3.3 - *Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.*

AdC D.CDS.2.3.4 - *Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.*

In generale i CdS hanno dimostrato di offrire una tipologia di organizzazione didattica che incentiva l'autonomia degli studenti nelle scelte, ad esempio, degli esami opzionali o delle tematiche per la redazione delle tesi di laurea, e nell'organizzazione dello studio (come specificato dal corso LM6 valutazione NdV anno 2022). Il Nucleo ha altresì rilevato nel corso delle audizioni che diversi CdS creano i presupposti per la flessibilità dei percorsi attraverso l'introduzione di un piano di studio a tempo parziale così da favorire la carriera degli studenti lavoratori. Al fine di soddisfare al meglio quanto richiesto dall'Aspetto da Considerare si suggerisce ai CdS di dare evidenza nella documentazione delle azioni intraprese a favore degli studenti con disabilità, con DSA e con BES e di potenziare le attività di sostegno svolte dai docenti tutor per supportare gli studenti nelle scelte, ad esempio del curriculum e nell'organizzazione dello studio.

PdA D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica.

AdC D.CDS.2.4.1 - *Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.*

AdC D.CDS.2.4.2 - *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.*

L'internazionalizzazione rappresenta una criticità nella quasi totalità dei Corsi di Studio, come risulta anche dagli indicatori sulla mobilità. Si segnala, altresì, che alcuni CdS hanno inserito nel proprio Regolamento didattico il riconoscimento di un punto aggiuntivo in sede di esame finale agli studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero.

Nel corso del monitoraggio svolto dal Nucleo è emerso che i corsi per superare la criticità della mobilità in uscita mettono in atto correttivi, quali ad esempio l'incremento degli accordi di cooperazione con Atenei esteri (LM6, LM74), l'inserimento di corsi erogati integralmente o parzialmente in lingua inglese nel proprio piano di studi e la promozione di tirocini all'estero (LM51). Il corso L20 documenta iniziative per potenziare la mobilità internazionale degli studenti, in particolare evidenzia l'aumento del numero delle convenzioni e una diversificazione delle mete.



Anche le CPDS nelle Relazioni 2022 hanno evidenziato quale area di criticità l'internazionalizzazione e si riportano di seguito alcune considerazioni da esse espresse: *le iniziative intraprese finora di sensibilizzazione e incentivazione degli studenti non sembrano aver sortito gli effetti sperati (LM78); scarsa partecipazione al Progetto Erasmus, con la necessità di incentivare l'internazionalizzazione (L36); partecipazione assente degli studenti alla mobilità internazionale (LM62); l'internazionalizzazione rimane un punto debole del CdS (anche se raffrontabile con i parametri di riferimento come appare dalla scheda SMA) (LM68); bassa internazionalizzazione (L34/L21 e LM74).*

Il Nucleo raccomanda ai CdS e ai loro referenti Erasmus di monitorare con attenzione l'andamento degli indicatori riferiti alla mobilità e di individuare con maggiore precisione le cause effettive della tendenzialmente scarsa internazionalizzazione dei percorsi dei loro studenti, e di identificare conseguentemente le azioni potenzialmente efficaci da intraprendere per il superamento della carenza rilevata, **dopo aver chiarito quali obiettivi di internazionalizzazione, in ingresso e in uscita, si pone il CdS in base al proprio carattere e alla specificità dei propri obiettivi formativi.** Il Nucleo raccomanda anche ai CdS di prestare maggiore attenzione alla verifica della effettiva efficacia delle azioni intraprese per incentivare l'internazionalizzazione, sia in sede di monitoraggio annuale che di riesame ciclico.

PdA D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

AdC D.CDS.2.5.1 - *Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.*

Come appurato dalla documentazione analizzata e dalle audizioni con i Referenti dei CdS, in generale è prestata la giusta attenzione alla compilazione delle Schede degli insegnamenti anche per quanto attiene alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai CdS, al fine di poter attestare l'adempimento al Punto di Attenzione, di pianificare con sufficiente anticipo le date di esame dei diversi insegnamenti al fine da favorire una corretta pianificazione dello studio ed evitare sovrapposizioni di appelli e di svolgere un attento monitoraggio così da poter rilevare eventuali disallineamenti tra quanto pianificato e l'effettivo svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento.

Si rimanda a quanto indicato al requisito di Sede D.1.

D.CDS.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE NEL CDS

PdA D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

AdC D.CDS.3.1.1 - *I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative*



professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

*Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di **correttivi**.*

AdC D.CDS.3.1.2 - *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.*

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

AdC D.CDS.3.1.3 - *Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.*

AdC D.CDS.3.1.4 - *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.*

AdC D.CDS.3.1.5 - *Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

Da quanto rilevato nella SUA-CdS in Ateneo la numerosità dei docenti risulta essere adeguata a soddisfare le esigenze dei corsi così come la qualificazione degli stessi atti a garantire adeguato profilo culturale e scientifico. Infatti il Nucleo di Valutazione, come indicato nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei, è andato a verificare l'indicatore **ic08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento** rilevando che nell'anno 2022 n. 27 Corsi di Studio presentano il valore del 100%. Per i restanti corsi si riporta di seguito il valore dell'indicatore aggiornato al 1° luglio 2023: 66,7% per LM6; 80% per LM78; 83,33% per LM18, LM74, LM85; 85,7% per LM51; 87,5% per L11; 88,9% per L36; 90% per LMR/02; 91,7% per L13.

Come già evidenziato in precedenza, l'ultima Rilevazione OPIS riguardante la soddisfazione per il servizio svolto dagli studenti tutor, si è confermata un'area di criticità, nonostante i CdS nelle pagine web abbiano inserito alla voce "Tutor" i servizi offerti, i nominativi dei docenti e degli studenti tutor e gli orari di ricevimento. Agli studenti è data la possibilità di incontrare i tutor in presenza, telefonicamente e online.

In riferimento all'AdC D.CDS.3.1.5 si rimanda a quanto indicato nel requisito di Sede AdC B.1.1.4.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai Corsi di Studio di analizzare con attenzione quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANVUR, considerato che si dovrà dare conto nei PdA DCDS3.1.1 e 3.1.2 dell'adeguatezza non solo del personale docente e delle figure specialistiche, ma anche dei tutor



e che AVA3 intende acquisire dai CdS le evidenze del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, informazione non richiesta da AVA2.

PdA D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

AdC D.CDS.3.2.1 - *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

AdC D.CDS.3.2.2 - *Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

AdC D.CDS.3.2.3 - *È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

AdC D.CDS.3.2.4 - *Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

AdC D.CDS.3.2.5 - *I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Nel sito web dell'Ateneo sono indicati, per ciascun Dipartimento, i nominativi del personale, docente e tecnico amministrativo, che presta in esso servizio. Tra i servizi a disposizione degli studenti, come esplicitato da AVA3, sono ricomprese anche le segreterie studenti che, come evidenziato dalle opinioni degli studenti espresse tramite il questionario OPIS e dalle indagini Good Practice, rappresentano un'area di criticità persistente. Il Nucleo di Valutazione raccomanda perciò ai Corsi di Studio di avviare un'indagine conoscitiva, con il coinvolgimento anche dei tutor, al fine di risolvere tale carenza.

Per quanto riguarda aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici, infrastrutture al quadro B4 della SUA-CdS i Corsi di Studio hanno specificato, oltre alle informazioni di Ateneo su Aule e Laboratori, anche le aule, i laboratori e le aule informatiche, le sale studio, le biblioteche nelle quali si sono svolte le attività didattiche; si precisa che in Ateneo non vi sono in generale strutture assegnate ai singoli CdS, salvo alcune eccezioni come ad esempio i corsi afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza. Come emerso anche dall'ultima rilevazione OPIS, le strutture sono state valutate critiche per gruppi abbastanza ampi di CdS, come evidenziato nella Relazione Rilevazione dell'opinione degli studenti in scadenza al 30 aprile 2022 e il Nucleo, poiché la risoluzione di tali



carenze sono di competenza dell'Ateneo, raccomanda agli Organi di Governo di farsene carico. Si segnalano alcuni interventi in corso d'opera quali, ad esempio, la ristrutturazione della sede della Sogesta per diversi CdS di area scientifica e la costruzione di nuove aule in zona Petriccio per CdS ad alta numerosità di studenti.

D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

PdA D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS.

AdC D.CDS.4.1.1 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

AdC D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

AdC D.CDS.4.1.3 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

AdC D.CDS.4.1.4 - Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

AdC D.CDS.4.1.5 - Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Per questo Punto di Attenzione AVA3 richiede di considerare, al fine del miglioramento del Corso di Studio, anche il contributo delle Parti Interessate, oltre a quello di docenti e studenti. In riferimento a quanto fatto fin d'ora e in risposta all'AdC 4.1.1, si specifica che il Nucleo di Valutazione ha analizzato lo stato dell'AQ di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo - prima i 9 CdS valutati dalla CEV e successivamente gli altri - rilevando talvolta carenze per quanto riguarda sia le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, sia la consultazione e l'identificazione delle parti interessate. Nel corso delle audizioni, con i referenti dei CdS e i Presidenti delle Scuole, tali criticità sono state evidenziate e i corsi, anche grazie ai suggerimenti del Nucleo, hanno avviato correttivi idonei a risolvere tali problematiche - ad esempio attivando o ampliando i Comitati di Indirizzo.

Per quanto riguarda la platea delle Parti Interessate, in virtù delle nuove Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, il Nucleo di Valutazione, con la presente *Relazione*, suggerisce a tutti i Corsi di Studio di verificare e, nel caso, aggiornarne la platea visto che i cicli di studio successivi al corso (ad esempio corsi magistrali e corsi di dottorato) costituiscono a tutti gli effetti Parti Interessate, in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS stesso; ne consegue che i responsabili dei cicli di studio successivi dovranno essere consultati in maniera strutturata.

È inoltre necessario implementare la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti. Il Nucleo di Valutazione raccomanda quindi ai CdS di avviare le



azioni necessarie affinché possa considerarsi adempito questo aspetto del Punto di Attenzione.

In riferimento all'analisi della rilevazione OPIS e alle conseguenti azioni correttive attuate dal CdS, l'analisi svolta dal Nucleo di Valutazione sulle Relazioni CPDS anno 2022 mostra che gli esiti della rilevazione OPIS sono costantemente analizzati dalle Commissioni Paritetiche, che ne condividono le risultanze con i Gruppi AQ di CdS, con i Consigli di Scuola e con i Referenti dei Corsi. Le Relazioni delle CPDS identificano con precisione le criticità, indicano i relativi suggerimenti e, in numerosi casi, illustrano le azioni correttive di pertinenza del CdS realizzate per il superamento degli aspetti considerati critici rilevati nelle precedenti Relazioni. Con una ulteriore analisi, allegata, il Nucleo di Valutazione ha controllato le segnalazioni espresse nella Sezione "C" delle Relazioni annuali delle CPDS anni 2021 e 2022 "*Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento*", evidenziando il permanere di varie criticità. Complessivamente il NdV rileva che tali Relazioni mostrano che a livello periferico - Dipartimento, Scuola, CdS - il processo di presa in carico delle criticità indicate dai questionari OPIS, unitamente al compimento delle conseguenti azioni correttive, è ben sviluppato (*verbale NdV n. 8 del 18.04.2023*).

Il Nucleo nel corso delle audizioni con i Referenti dei CdS e dall'analisi della documentazione ha rilevato che in generale in tutti i corsi sono presenti attività collegiali di confronto tra docenti e studenti. In particolare si segnala, ad esempio, che per il corso LM6 il Nucleo ha appurato che i Rappresentanti degli studenti sono coinvolti insieme al personale tecnico-amministrativo nella valutazione delle criticità e che Scuola e corso sono attivi nella risoluzione delle carenze riscontrate. E ancora la Scuola di Scienze della Comunicazione, come riscontrato nel corso delle audizioni con i Referenti dei corsi L20 e LM59 (anno 2022), ha informato il nucleo di prevedere incontri di coordinamento tra i diversi Organi di AQ didattica al fine di rendere maggiormente efficaci le azioni correttive e per un confronto sulle soluzioni da adottare.

Il Nucleo raccomanda ai Corsi di Studio di fornire sempre evidenza delle azioni intraprese o che intende intraprendere per il soddisfacimento delle indicazioni di AVA3

PdA D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

AdC D.CDS.4.2.1 - Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

AdC D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

AdC D.CDS.4.2.3 - Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.



AdC D.CDS.4.2.4 - *Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.*

AdC D.CDS.4.2.5 - *Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.*

AdC D.CDS.4.2.6 - *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.*

In questo ambito il Nucleo ha appurato che i CdS in generale organizzano attività collegiali finalizzate alla progettazione/revisione dei percorsi formativi. Ad esempio, il corso LM74 (valutazione anno 2022) consulta periodicamente l'ordine professionale, in quanto principale interlocutore, per la riprogrammazione del percorso formativo e dei tirocini. Inoltre il corso sta incrementando gli interlocutori di ambito geologico-ambientale per mantenere allineata l'offerta formativa anche in base alle valutazioni degli studenti di rientro dai tirocini professionalizzanti.

Per il corso LM37 (valutazione anno 2023) il Nucleo, dalla documentazione analizzata, ha constatato che i verbali del Comitato di Indirizzo evidenziano la costante interazione tra le Parti Interessate e il CdS: il documento di gestione, ad esempio, illustra il processo di consultazione delle Parti Interessate, e il Rapporto di Riesame Ciclico espone quanto realizzato in riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni, gli interventi di revisione dei percorsi formativi e le proposte per azioni di miglioramento.

Per l'AdC 4.2.2 si ribadisce di tenere presente che i cicli di studio successivi ai CdS eventualmente presi in esame costituiscono a tutti gli effetti Parti Interessate in quanto accolgono, come studenti in ingresso, gli studenti in uscita dello stesso CdS.

Il Nucleo suggerisce ai CdS di procedere sistematicamente all'analisi degli indicatori, le cui considerazioni confluiscono nella Scheda di Monitoraggio Annuale, all'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e degli esiti occupazionali i Corsi di Studio al fine di identificare aree di criticità e così mettere in atto le conseguenti azioni correttive.

1.3.2 ANALISI SET INDICATORI SELEZIONATI DA ANVUR

Al fine di rendere più fluente la lettura della *Relazione* si riportano di seguito gli indicatori selezionati da ANVUR e la relativa descrizione.

iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

iC16Bis - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFI previsti al I anno

iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio



iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Indicatori relativi alla regolarità delle carriere dei laureati: iC02, iC22, iC17

Il valore di Ateneo dell'indicatore **iA2** - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)*), riferito all'anno 2022, pari al 59,3%, evidenzia un incremento rispetto al dato dell'anno precedente (56,4%), confermando la costante crescita - evidenziata già nella precedente *Relazione* - nel periodo di osservazione (2018-2022); nel 2022 l'Ateneo presenta una media in linea con l'area geografica (59,3%) ma leggermente inferiore a quella nazionale (61,9%).

I CdS per cui l'Indicatore **iC02** è particolarmente critico sono riportati nella tabella seguente, ordinata in relazione al valore dell'Indicatore stesso nel 2022, che viene comparato con l'anno 2021 (Tabella 1). In alcuni CdS le basse numerosità di iscritti si associano a grandi oscillazioni annuali del dato, che devono quindi essere considerati nel contesto. Sono indicati CdS con valori nel 2022 inferiori o pari a 50%, che devono essere valutati in base al carattere specifico di ogni CdS e non sono adeguati a una comparazione tra diversi CdS astratta da una adeguata contestualizzazione; si riporta a tal fine il benchmark nazionale della classe di laurea che conferma la presenza di criticità più o meno accentuate in particolare in 4 lauree triennali e in 7 lauree magistrali, di cui comunque alcune mostrano un parziale recupero dell'indicatore nel 2022.

TABELLA N. 1 - Indicatore iC02

CdS triennali	iC02 anno 2021	iC02 anno 2022	iC02 naz. anno 2022
L31 Informatica applicata (DISPEA)	25,8%	21,7%	48,6%
L13 Scienze biologiche (DISB)	39,7%	43,5%	51,3%
L10 Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (DISTUM)	57,4%	44,9%	52,9%
L14 Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (DIGIUR)	52,4%	50,0%	68,3%
CdS magistrali /e a ciclo unico	iC02 anno 2021	iC02 anno 2022	iC02 naz. anno 2022
LM13 Farmacia (DISB)	39,3%	36,2%	42,7%
LM89 Storia dell'arte (DISTUM)	45,0%	37,9%	54,4%
LM78 Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (DISPEA)	31,3%	39,1%	54,8%
LM6 Biologia della nutrizione (DISB)	45,6%	44,6%	67,9%
LM51 Psicologia clinica (DISTUM)	40,9%	48,3%	74,8%
LM14 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	45,5%	50,0%	61,9%
LM15 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	33,3%	50,0%	62,1%
Media di Ateneo (iA2)	56,4%	59,3%	



Una informazione aggiuntiva sulla durata delle carriere proviene da due indicatori che fanno riferimento all'universo degli immatricolati: **iC22** - Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (*Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere*) e da **iC17** - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (*Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)*).

Se consideriamo il valore medio di Ateneo possiamo far corrispondere a iC22 l'indicatore **iA22** - *percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale dei corsi della stessa classe di laurea* - che nel 2021 si attesta sul 33,5%, praticamente equivalente a quello dell'area geografica ma inferiore sia alla media nazionale (37,17%) sia al valore rilevato nel 2020 (37,1%). Questo dato tempera la positività rilevata sull'andamento di iA02.

Possiamo invece comparare gli andamenti a livello di CdS dell'indicatore iC17 all'indicatore di Ateneo **iA17** - *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea* - che nell'anno 2021 era pari al 51,1%, evidenziando una flessione rispetto al 2020 di quasi il 5%; il dato di Ateneo del 2021 è di poco superiore a quello dell'area geografica ma distanziato da quella nazionale di quasi il 4% (dato che, seppur non perfettamente comparabile con iA02 in quanto si riferisce agli immatricolati, potrebbe confermare una tendenza positiva sulla accelerazione delle carriere, anche attraverso una riduzione della durata del periodo fuori corso).

Anche per questi due indicatori si riportano i CdS con valori pari o inferiori alla media di Ateneo, riportati nelle tabelle seguenti, ordinate in relazione al valore rilevato nel 2021 che viene comparato con quello dell'anno 2020.

Se si comparano i valori di CdS di iC22 con il benchmark nazionale della rispettiva classe di laurea si riscontra che le criticità riguardano un gruppo di corsi maggiormente numeroso rispetto a iC02, che mostrano criticità stabili o relative al solo ultimo anno, come si desume dalla tabella 2 (si tratta di 9 lauree triennali e di 12 lauree magistrali/ciclo unico). Gli altri CdS indicati in tabella presentano un dato superiore al benchmark della loro classe di laurea a livello nazionale che è il valore di valutazione principale delle performance dei CdS.

In relazione invece all'indicatore iC17, si rileva che nel 2021 presentano un dato inferiore al benchmark nazionale della classe di laurea i seguenti CdS: 5 lauree triennali (L14, L31, L21, L22, L36) e 7 lauree magistrali/ciclo unico (LM62, LMR02, LM13, LMG01, LM14, LM6, LM51) (Tabella 3): l'interpretazione di questi dati deve essere fatta dai CdS alla luce dell'andamento di iC22 e di altri indicatori sulle carriere (in particolare sugli abbandoni).

TABELLA N. 2 - Indicatore iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

CdS triennali	iC02 anno 2020	iC02 anno 2021	iC02 naz. anno 2021
L21 dell'interclasse Scienze geologiche e pianificazione territoriale (DISPEA)	11,1%	0,0%	30,7%
L31 Informatica applicata (DISPEA)	3,4%	5,7%	18,0%
L13 Scienze biologiche (DISB)	17,0%	11,5%	18,5%



L14 Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (DIGIUR)	14,3%	14,3%	33,6%
L29 Scienza della nutrizione (DISB)	26,0%	22,6%	12,2%
L36 Scienze politiche, economiche e del governo (DESP)	33,3%	28,0%	39,0%
L22 Scienze motorie, sportive e della salute (DISB)	28,4%	28,4%	37,7%
L10 Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (DISTUM)	31,5%	29,6%	26,4%
L40 dell'interclasse Sociologie e servizio sociale (DESP)	38,2%	29,6%	30,9%
L2 Biotecnologie (DISB)	42,9%	31,0%	27,5%
L20 Informazione, media e pubblicità (DISCUI)	50,0%	32,9%	40,4%
L24 Scienze e tecniche psicologiche (DISTUM)	40,8%	35,8%	54,2%
L34 dell'interclasse Scienze geologiche e pianificazione territoriale (DISPEA)	15,4%	36,4%	20,7%
L39 dell'interclasse Sociologie e servizio sociale (DESP)	46,3%	36,4%	29,1%
L11 Lingue e culture moderne (DISCUI)	44,2%	37,0%	26,0%
L19 Scienze dell'educazione (DISTUM)	44,6%	41,4%	37,3%
CdS magistrali /e a ciclo unico	iC02 anno 2020	iC02 anno 2021	iC02 naz. anno 2021
LM62 Politica società economia internazionali (DESP)	0,0%	0,0%	44,0%
LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali (DISPEA)	0,0%	0,0%	14,8%
LM78 Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (DISPEA)	41,2%	10,5%	34,3%
LM89 Storia dell'arte (DISTUM)	27,0%	11,5%	18,5%
LM18 Informatica applicata (DISPEA)	n.d.	12,5%	33,0%
LM13 Farmacia (DISB)	20,2%	12,6%	19,2%
LM13 Chimica e tecnologia farmaceutiche (DISB)	23,0%	21,5%	19,2%
LMG/01 Giurisprudenza (DIGIUR)	23,2%	25,0%	23,6%
LM74 Geologia ambientale e gestione del territorio (DISPEA)	20,0%	25,0%	36,1%
LM87 Gestione delle politiche, dei servizi sociali e multiculturalità (DESP)	40,0%	25,6%	33,4%
LM85 Pedagogia (DISTUM)	n.d.	28,0%	39,0%
LM14 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	11,5%	39,1%	39,5%
LM68 Scienze dello sport (DISB)	45,8%	39,8%	56,2%
LM51 Psicologia clinica (DISTUM)	41,9%	44,8%	58,1%
LM6 Biologia della nutrizione (DISB)	24,3%	45,3%	44,5%
LM77 Economia e management (DESP)	52,8%	46,7%	62,0%
Media di Ateneo (iA22)	37,1%	33,5%	



TABELLA N. 3 - Indicatore iC17 Percentuale laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS

CdS triennali	iC02 anno 2020	iC02 anno 2021	iC02 naz. anno 2021
L14 Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (DIGIUR)	46,2%	19,0%	34,9%
L31 Informatica applicata (DISPEA)	21,9%	20,7%	28,8%
L13 Scienze biologiche (DISB)	26,1%	28,2%	28,9%
L21 dell'interclasse Scienze geologiche e pianificazione territoriale (DISPEA)	n.d.	33,3%	44,3%
L29 Scienza della nutrizione (DISB)	41,1%	36,4%	18,6%
L34 dell'interclasse Scienze geologiche e pianificazione territoriale (DISPEA)	n.d.	38,5%	33,4%
L22 Scienze motorie, sportive e della salute (DISB)	55,1%	41,9%	53,8%
L36 Scienze politiche, economiche e del governo (DESP)	50,0%	42,4%	51,3%
L10 Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (DISTUM)	45,8%	46,1%	45,1%
L40 dell'interclasse Sociologie e servizio sociale (DESP)	46,2%	47,1%	43,5%
CdS magistrali /e a ciclo unico	iC02 anno 2020	iC02 anno 2021	iC02 naz. anno 2021
LM62 Politica società economia internazionali (DESP)	33,3%	0,0%	69,4%
LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali (DISPEA)	20,0%	22,2%	50,0%
LM13 Farmacia (DISB)	31,4%	25,3%	32,8%
LMG/01 Giurisprudenza (DIGIUR)	52,4%	30,5%	34,7%
LM13 Chimica e tecnologia farmaceutiche (DISB)	41,6%	35,4%	32,8%
LM14 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	37,5%	38,5%	69,6%
LM6 Biologia della nutrizione (DISB)	45,6%	44,6%	67,9%
LM51 Psicologia clinica (DISTUM)	40,9%	48,3%	74,8%
LM14 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	45,5%	50,0%	61,9%
LM15 dell'interclasse Lettere classiche e moderne (DISTUM)	33,3%	50,0%	62,1%
Media di Ateneo (iA17)	56,0%	51,1%	

Indicatori sulla regolarità e la continuità delle carriere: iC13, iC14, iC16bis

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica sono **iC13** - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, **iC14** - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio, **iC16Bis** - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, indicati nel *gruppo E dell'allegato E del DM 987/2016*.

A livello di Ateneo gli indicatori corrispondenti mostrano una flessione rispetto al 2020 e valori inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Nel dettaglio:

- **A13** - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: anno 2021 54,1%, anno 2020 59,6%, dato nazionale 57,55%, dato di area geografica 53,88%;



- **A14** - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio: anno 2021 74,2%, anno 2020 76,4%, dato nazionale 77,93%, dato di area geografica 75%;
- **A16Bis** - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFI previsti al I anno: anno 2021 43,6%, anno 2020 49,4%, dato nazionale 46,95%, dato di area geografica 41,39%.

L'analisi disaggregata per CdS mostra come 10 corsi hanno visto l'incremento di tutti e tre gli indicatori nel 2021 rispetto al 2020 (L11, LMG/01, LM13 Farmacia, LM37, LM62, LM74, LM78, LM89, LMR/02, L21 dell'interclasse Scienze geologiche e pianificazione territoriale) mentre gli altri evidenziano talvolta un importante peggioramento dei valori; si sottolinea che in alcuni casi a fronte di basse numerosità di iscritti il dato è statisticamente meno significativo.

Nello specifico l'indicatore iC13 è inferiore ai benchmark della classe di riferimento per la maggior parte dei CdS di Ateneo - come emerge dalla tabella 4 - anche con scarti rilevanti.

TABELLA N. 4 - Indicatore iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

CORSO DI STUDIO	iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
	anno 2021	1) area geografica 2) nazionale	anno 2020 anno 2019 anno 2018
BIOTECNOLOGIE L2	41,8%	1) 40,8% 2) 46,5%	48,2% - 53,2% - 64,5%
SCIENZE UMANISTICHE, DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE L10	49,3%	1) 50,8% 2) 51,8%	59,7% - 57,8% - 64,3%
SCIENZE BIOLOGICHE L13	34,2%	1) 34,5% 2) 39,5%	42,3% - 43,4% - 42%
INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITA' L20	58,6%	1) 54,8% 2) 61,2%	73,1% - 62,7% - 65,6%
SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE L22	50,8%	1) 48,2% 2) 57,3%	66,4% - 70% - 65,4%
INFORMATICA APPLICATA L31	25,9%	1) 32,2% 2) 39,2%	29,9% - 29,9% - 24,4%
SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO L36	51,6%	1) 56,2% 2) 59,5%	71,5% - 63% - 72,5%
BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE LM6	50,9%	1) 56,8% 2) 62,3%	54,1% - 48,6% - 52%
BIOTECNOLOGIE MEDICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA LM9	57,6%	1) 59,9% 2) 63,7%	n.d.



INFORMATICA APPLICATA LM18	31,7%	1) 53,0% 2) 53,5%	53,1% - - -
PSICOLOGIA CLINICA LM51	69,3%	1) 73,8% 2) 75,4%	72,6% - 74,4% - 68,9%
COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' PER LE ORGANIZZAZIONI LM59 - URBINO	72,3%	1) 78,3% 2) 79,7%	71,9% - 79,6% - 72,3%
POLITICA SOCIETA' ECONOMIA INTERNAZIONALI LM62	34,3%	1) 71,6% 2) 68,6%	23,3% - 13,3% - 22,4%
SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE LM67	50,4%	1) 67,7% 2) 69,8%	58,6% - 60,9% - 53,8%
SCIENZE DELLO SPORT LM68	59,7%	1) 68,8% 2) 69,6%	65,7% - 61,7% - 62,1%
ECONOMIA E MANAGEMENT LM77	50,6%	1) 81,9% 2) 78,8%	56,3% - 62,2% - 76,2%
MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE LM77	57,9%	1) 81,9% 2) 78,8%	58,9% - 54,5% - 75,5%
FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA LM78	61,2%	1) 61,7% 2) 68,0%	34,7% - 73,5% - 76,9%
PEDAGOGIA LM85	51,5%	1) 59,7% 2) 64,2%	61% - - -
GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITA' LM87	50,9%	1) 56,4% 2) 59,8%	51,9% - 50% - 57,2%
STORIA DELL'ARTE LM89	50,5%	1) 53,4% 2) 60,0%	47,3% - 59,1% - 43,7%
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI LMR/02	61,5%	1) 76,9% 2) 71,5%	48,3% - 75,9% - 100%
ECONOMIA E MANAGEMENT L18 URBINO	42,5%	1) 52,8% 2) 56,5%	-
ECONOMIA E MANAGEMENT L18 FANO	52,1%	1) 52,8% 2) 56,5%	-
SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L34	26,3%	1) 43,6% 2) 40,9%	41,1% - 72,1% - 53,2%
SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L21	42,5%	1) 37,9% 2) 57,8%	41,3% - 41,0% - 32,0%



SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE L40	23,1%	1) 41,1% 2) 46,5%	34,1% - 47,5% - 52,5%
SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE L39	42,5%	1) 44,0% 2) 45,8%	49,9% - 60,3% - 65,5%
LETTERE CLASSICHE E MODERNE LM14	49,3%	1) 67,5% 2) 67,3%	55,7% - 43,8% - 44,4%

Gli indicatori iC14 e iC16bis si riferiscono invece ai passaggi dal primo al secondo anno di corso. Nella Tabella 5 di riportano i CdS i cui valori sono significativamente inferiori ai benchmark nazionali di riferimento nell'ultimo anno di rilevazione (2021), per almeno uno dei due indicatori; anche in questo ambito si segnalano diverse situazioni da monitorare, in particolare sull'indicatore iC16bis che integra il dato sulla continuità delle carriere con quello della loro regolarità.

Tabella 5 Indicatori sulla prosecuzione degli studi al secondo anno - iC14 e iC16bis

CORSO DI STUDIO	iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio			iC16Bis - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
	anno 2021	1) area geografica 2) nazionale	anno 2020 anno 2019 anno 2018	anno 2021	1) area geografica 2) nazionale	anno 2020 anno 2019 anno 2018
BIOTECNOLOGIE L2	54,8%	1) 47,8% 2) 50,9%	64,7% - 69% - 71,4%	22,6%	1) 18,7% 2) 26,1%	38,2% - 40,5% - 56%
SCIENZE UMANISTICHE, DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE L10	61,8%	1) 70,6% 2) 72,2%	75% - 69,6% - 77,5%	40,4%	1) 41,4% 2) 41,0%	52,5% - 49,6% - 58,4%
SCIENZE BIOLOGICHE L13	49,1%	1) 46,8% 2) 50,7%	51,1% - 52,5% - 49,5%	15,5%	1) 16,4% 2) 22,5%	23,9% - 24% - 19,7%
INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITA' L20	69,2%	1) 69,8% 2) 75,5%	77,9% - 73,1% - 74,7%	48,4%	1) 46,3% 2) 52,6%	67,2% - 53,9% - 61,3%
SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE L22	76,6%	1) 74,2% 2) 72,7%	80,5% - 83,5% - 82,9%	30,4%	1) 30,7% 2) 46,1%	58,9% - 65% - 60,1%
INFORMATICA APPLICATA L31	48,7%	1) 58,5% 2) 63,7%	50,7% - 61,4% - 46%	13,2%	1) 22,5% 2) 27,9%	21,7% - 14,3% - 10,3%
SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO L36	59,6%	1) 72,8% 2) 74,1%	69,5% - 72% - 78,8%	47,4%	1) 44,5% 2) 49,6%	62,7% - 56% - 63,6%



BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE LM6	92,5%	1) 89,9% 2) 94,5%	92,6% - 91,9% - 93,9%	30,2%	1) 37,9% 2) 47,8%	33,7% - 21,6% - 28%
BIOTECNOLOGIE MEDICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA LM9	97,1%	1) 94,0% 2) 95,1%	n.d.	37,1%	1) 45,0% 2) 49,1%	n.d.
FARMACIA LM13	68,4%	1) 58,3% 2) 60,6%	56% - 63,6% - 71,7%	24,1%	1) 20,0% 2) 26,5%	18,7% - 24,5% - 38,0%
INFORMATICA APPLICATA LM18	100,0%	1) 91,2% 2) 89,2%	100% - - -	0,0%	1) 33,5% 2) 37,7%	50% - - -
PSICOLOGIA CLINICA LM51	97,8%	1) 94,7% 2) 96,4%	97,9% - 97,8% - 98,9%	65,6%	1) 65,1% 2) 68,3%	71,9% - 68,8% - 63,6%
COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' PER LE ORGANIZZAZIONI LM59 - URBINO	93,7%	1) 92,7% 2) 93,7%	93,9% - 96,3% - 96,7%	63,3%	1) 71,9% 2) 73,4%	71,1% - 80% - 72,1%
POLITICA SOCIETA' ECONOMIA INTERNAZIONALI LM62	64,3%	1) 85,7% 2) 88,3%	25% - 28,6% - 33,3%	28,6%	1) 57,0% 2) 58,3%	25% - 0% - 33,3%
SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE LM67	89,5%	1) 93,4% 2) 93,6%	92,2% - 91,5% - 90,3%	31,6%	1) 62,6% 2) 62,7%	39,1% - 44,6% - 28,3%
SCIENZE DELLO SPORT LM68	86,1%	1) 91,1% 2) 94,7%	88,9% - 93,3% - 95,4%	53,2%	1) 64,8% 2) 60,1%	58,3% - 48,3% - 48,5%
ECONOMIA E MANAGEMENT LM77	86,8%	1) 92,8% 2) 94,5%	93,3% - 97,2% - 96,8%	47,4%	1) 68,9% 2) 70,1%	46,7% - 61,1% - 77,4%
MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE LM77	93,5%	1) 92,8% 2) 94,5%	93,6% - 86,5% - 97,3%	38,7%	1) 68,9% 2) 70,1%	39,7% - 43,2% - 72%
FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA LM78	88,5%	1) 92,3% 2) 92,9%	68,4% - 94,1% - 100%	57,7%	1) 45,9% 2) 56,1%	15,8% - 64,7% - 84,6%
PEDAGOGIA LM85	80,6%	1) 84,8% 2) 89,2%	87,7% - - -	37,3%	1) 47,4% 2) 53,5%	52,8% - - -
GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITA' LM87	87,5%	1) 89,3% 2) 88,4%	79,5% - 77,1% - 87,9%	43,8%	1) 41,8% 2) 48,1%	38,5% - 45,7% - 51,5%
STORIA DELL'ARTE LM89	95,0%	1) 92,9% 2) 92,3%	88,5% - 97,3% - 82,9%	35,0%	1) 37,6% 2) 45,8%	26,9% - 48,6% - 34,3%
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI LMR/02	88,9%	1) 83,3% 2) 85,1%	80% - 88,9% - 100%	44,4%	1) 61,1% 2) 68,7%	10% - 77,8% - 100%



ECONOMIA E MANAGEMENT L18 URBINO	56,1%	1) 70,0% 2) 74,6%	-	27,3%	1) 41,6% 2) 47,1%	-
ECONOMIA E MANAGEMENT L18 FANO	53,3%	1) 70,0% 2) 74,6%	-	53,3%	1) 41,6% 2) 47,1%	-
SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L34	18,8%	1) 58,6% 2) 57,5%	52,9% - 72,7% - 69,2%	12,5%	1) 31,6% 2) 29,1%	41,2% - 63,6% - 46,2%
SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L21	50,0%	1) 50,8% 2) 65,2%	37,5% - 40% - 33,3%	50,0%	1) 33,3% 2) 49,4%	37,5% - 20% - 22,2%
SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE L40	34,0%	1) 50,8% 2) 61,5%	42,9% - 74,1% - 67,6%	17,0%	1) 25,9% 2) 36,5%	17,1% - 37,0% - 41,2%
SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE L39	66,7%	1) 55,4% 2) 63,1%	65,8% - 78,8% - 80,5%	26,7%	1) 29,9% 2) 33,6%	39,7% - 51,5% - 56,1%
LETTERE CLASSICHE E MODERNE LM14	80,0%	1) 90,7% 2) 94,3%	100% - 86,4% - 83,3%	33,3%	1) 52,0% 2) 56,2%	39,1% - 23,1% - 25,0%
ATENEEO - SCHEDA INDICATORI AL 1° 07.2023	iA14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio			iA16Bis - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFI previsti al I anno		
	anno 2021 - 74,2%	1) 75,00% 2) 77,93%	2020 76,4% 2019 77,7% 2018 78%	anno 2021 - 43,6%	1) 41,39% 2) 46,95%	2020 49,4% 2019 49,8% 2018 49,9%

Indicatori sulla qualità e la sostenibilità della docenza: iC19, iC27, iC28

Si considerano congiuntamente i tre indicatori **iC19** - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; **iC27** - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); **iC28** - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Relativamente al primo indicatore il dato medio di Ateneo (indicatore iA19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) nel 2022 è pari a 59,9%, inferiore al dato medio sia di area geografica che nazionale (64,2%).

Un'analisi disaggregata a livello di CdS mostra che risultano critici diversi corsi sia di area scientifica (L13, L29, LM6, LM9, LM13) sia di area umanistica (L11, LM51, LM78, LM85, LM24), i corsi di Giurisprudenza (L14, LMG01), di Geologia, di Informatica (LM18), alcuni CdS di area sociale (LM62, L40), oltre al CdS di restauro - con margini riportati nella tabella 6. Si raccomanda all'Ateneo di monitorare i dati al fine di verificare che siano coerenti con un'adeguata programmazione dei fabbisogni di docenza e del reclutamento.



Tabella 6 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19

CORSO DI STUDIO	iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		
	anno 2022	1) area geografica 2) nazionale	anno 2021 anno 2020 anno 2019 anno 2018
LINGUE E CULTURE MODERNE L11	45%	1) 58,8% 2) 54,0%	47,2% - 45,2% - 43,6% - 45,6%
SCIENZE BIOLOGICHE L13	71,2%	1) 78,0% 2) 75,2%	68,5% - 70,8% - 66,7% - 68,7%
SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA L14	44,3%	1) 57,7% 2) 62,0%	52,1% - 57,3% - 56,6% - 54,1%
SCIENZA DELLA NUTRIZIONE L29	63,5%	1) 62,8% 2) 69,4%	73,7% - 77,2% - 83,2% - 78,7%
GIURISPRUDENZA LMG/01	65,1%	1) 74,5% 2) 78,0%	66,4% - 65,1% - 57,8% - 66,7%
BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE LM6	65,1%	1) 74,1% 2) 73,2%	49,1% - 57,3% - 57,3% - 56,1%
BIOTECNOLOGIE MEDICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA LM9	56,3%	1) 70,2% 2) 74,0%	44,8% - - -
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE LM13	78,2%	1) 78,8% 2) 82,7%	91,8% - 96% - 75,3% - 89,9%
FARMACIA LM13	74,4%	1) 78,8% 2) 82,7%	68,4% - 66% - 73,1% - 71,8%
INFORMATICA APPLICATA LM18	46,9%	1) 69,7% 2) 74,9%	50% - 55,6% - - -



PSICOLOGIA CLINICA LM51	57,8%	1) 66,5% 2) 62,1%	59,7% - 69% - 65,4% - 59,6%
POLITICA SOCIETA' ECONOMIA INTERNAZIONALI LM62	53,9%	1) 64,0% 2) 68,7%	65% - 68,2% - 73,7% - 86,7%
GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO LM74	66,5%	1) 77,1% 2) 76,9%	67,6% - 59,7% - 66,7% - 66,7%
FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA LM78	56,7%	1) 72,9% 2) 73,2%	71% - 72,3% - 71% - 72,7%
PEDAGOGIA LM85	49,4%	1) 70,3% 2) 68,2%	48% - 57% - 0% - 0%
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI LMR/02	18,1%	1) 31,6% 2) 28,9%	18,2% - 21,2% - 30,7% - 25,8%
SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L34	54,7%	1) 81,5% 2) 82,7%	51,3% - 54,2% - 68,2% - 90,2%
SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE L40	51,5%	1) 64,5% 2) 63,4%	44,6% - 46,8% - 47,1% - 50,5%
LETTERE CLASSICHE E MODERNE LM14	57,1%	1) 73,4% 2) 74,4%	56,5% - 66,7% - 58,3% - 57,1%

I due indicatori iC27 e iC28 offrono informazioni sulla sostenibilità del rapporto studenti /docenti.

Il dato medio di Ateneo sul rapporto studenti iscritti/docenti complessivo mostra un dato per l'anno 2022 che è in linea con la media nazionale per quanto riguarda l'area umanistica-sociale (iA27C 24,6%), mentre è superiore per quanto riguarda l'area scientifica (iA27B 22,1%). L'indicatore dell'area scientifica è però progressivamente ridotto dal 2018.

Se si osservano i dati relativi al primo anno di corso, il valore di entrambi gli indicatori di Ateneo si riduce, e continua ad essere maggiore della media nazionale quello di area scientifica, allineato invece alla media nazionale quello di area umanistica-sociale.



Un'analisi disaggregata a livello di CdS mostra che i CdS di Ateneo possono essere raggruppati in tre diverse tipologie:

- CdS per i quali sia in relazione al primo anno di corso sia nel complesso il rapporto studenti/docenti tende ad essere superiore al benchmark nazionale: L13, L22, L24, L29, LM6, LM51, LM68, ovvero CdS di area scientifica e la filiera di psicologia; in alcuni casi si tratta di CdS per cui sono state fatte azioni per ridurre l'indicatore operando su una o entrambe le variabili implicate;
- CdS per i quali, al contrario dei precedenti, sia in relazione al primo anno di corso sia nel complesso il rapporto studenti/docenti tende ad essere inferiore al benchmark nazionale: L14, L31, L36, LMG01, LM18, ovvero i corsi di giurisprudenza e alcuni CdS a bassa numerosità di iscritti (corsi di geologia e di informatica), nonché tre CdS di area sociale Desp (LM77, L36, L40) e tre magistrali di area umanistica Distum (LM85, LM89, LM14); in questi casi si raccomanda all'Ateneo di monitorare l'andamento di questi indicatori per valutare se sono necessarie azioni correttive;
- un terzo gruppo di CdS è caratterizzato da un andamento difforme dei due indicatori rispetto ai benchmark nazionali di riferimento: si segnala ad esempio la LM85bis per cui l'indicatore relativo al primo anno è inferiore alla media, mentre l'indicatore relativo al complesso dei docenti e degli studenti è notevolmente superiore al benchmark nazionale (74,7% verso 36,6%), oppure diversi CdS in cui uno squilibrio rispetto al benchmark nazionale dell'indicatore complessivo (iC27), per eccesso (L11, LM13, LM77,) o per difetto (L10, LM62 L18), non si presenta nell'indicatore relativo al primo anno (iC28), presumibilmente per effetto o di azioni correttive andate a buon fine, o di incrementi o declini rapidi della numerosità degli studenti. Si tratta di casi che devono essere analizzati nella loro singolarità, tenuto conto delle eventuali criticità individuate e gestite dal CdS. I dati nel dettaglio sono riportati nella Tabella 7.

Tabella 7 - indicatori sul rapporto studenti iscritti/docenti iC27 e iC28

CORSO DI STUDIO	iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)			iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
	anno 2022	1) area geografica 2) nazionale	anno 2021 anno 2020 anno 2019 anno 2018	anno 2022	1) area geografica 2) nazionale	anno 2021 anno 2020 anno 2019 anno 2018
SCIENZE UMANISTICHE, DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE L10	26,8	1) 32,0 2) 36,3	26,5 - 23,3 - 25,0 - 26,0	31,1	1) 25,8 2) 32,9	32,8 - 24,4 - 29,8 - 22,7
LINGUE E CULTURE MODERNE L11	47,1	1) 39,2 2) 36,3	50,5 - 62,9 - 63,6 - 65,6	30,9	1) 28,2 2) 30,9	31,6 - 64,9 - 56,2 - 54
SCIENZE BIOLOGICHE L13	41,6	1) 41,0 2) 36,5	46,9 - 51,3 - 50,6 - 52,1	56,1	1) 39,4 2) 36,5	54,0 - 72,2 - 66 - 61,9
SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA L14	15,9	1) 27,5 2) 34,1	16,9 - 22,9 - 18 - 16,1	12,2	1) 24,2 2) 34,0	14,6 - 15,7 - 29,3 - 12,3



INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITA' L20	49,1	1) 62,7 2) 58,5	48,9 - 53,4 - 48 - 48	61,4	1) 55,1 2) 55,9	61 - 74,4 - 75 - 66,4
SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE L22	94,4	1) 36,6 2) 36,7	99,9 - 96,5 - 106,1 - 119,9	57,6	1) 32,4 2) 32,8	69,8 - 55,6 - 76,5 - 73,7
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE L24	101,6	1) 65,4 2) 56,9	96,4 - 93,3 - 101,5 - 107,8	80,0	1) 61,6 2) 53,2	83,7 82 - 83,3 - 87,3
SCIENZA DELLA NUTRIZIONE L29	56,9	1) 23,9 2) 18,4	65,3 - 62,6 - 67,5 - 66,6	53,1	1) 24,7 2) 18,6	62,9 - 60,8 - 73,3 - 68,6
INFORMATICA APPLICATA L31	22,9	1) 47,5 2) 45,8	23,2 - 24,2 - 26,6 - 26,1	23,8	1) 44,0 2) 40,5	25,5 - 23,4 - 23,7 - 33,8
SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO L36	31,3	1) 39,3 2) 42,1	34,3 - 30,3 - 27,7 - 24,8	22,8	1) 41,0 2) 42,2	28,3 - 25,8 - 20 - 18,8
GIURISPRUDENZA LMG/01	18,1	1) 34,3 2) 34,0	18,5 - 23,3 - 24,6 - 27,7	27,3	1) 26,7 2) 32,5	23,1 - 23,1 - 20 - 19,3
BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE LM6	44,4	1) 13,3 2) 13,1	34,1 - 29,4 - 25,8 - 26,3	21,5	1) 6,9 2) 7,4	25,4 - 24,4 - 17,3 - 20,2
FARMACIA LM13	36,6	1) 26,3 2) 24,7	37,8 - 42,4 - 40,5 - 42,7	28,7	1) 33,3 2) 27,5	27,5 - 25,7 - 36,9 - 33,7
INFORMATICA APPLICATA LM18	5,7	1) 10,5 2) 13,5	3,6 - 5,7 - - -	4,6	1) 7,0 2) 7,5	2,2 - 5,7 - - -
LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITA' LM37	19,7	1) 16,4 2) 17,9	24,6 - 24,5 - 27,6 - 21,6	4,4	1) 7,0 2) 9,1	11,7 - 13,1 - 16,9 - 11,3
PSICOLOGIA CLINICA LM51	46,3	1) 29,4 2) 26,7	47,9 - 57,9 - 67,7 - 69	23,6	1) 18,2 2) 16,9	24,3 - 24,3 - 28,1 - 26,4



POLITICA SOCIETA' ECONOMIA INTERNAZIONALI LM62	7,4	1) 10,7 2) 13,5	9,4 - 8,6 - 8,3 - 8,3	9,7	1) 7,8 2) 10,1	6,5 - 9,3 - 10,3 - 9,6
SCIENZE DELLO SPORT LM68	37,8	1) 18,0 2) 18,6	43 - 46,8 - 46,3 - 41,3	28,7	1) 11,0 2) 11,7	30,4 - 41,6 - 44,7 - 46,6
ECONOMIA E MANAGEMENT LM77	12,3	1) 23,5 2) 24,0	15,4 - 14,8 - 12,9 - 12,5	7,9	1) 15,5 2) 16,8	11,2 - 14,7 - 8 - 5,8
MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE LM77	34,0	1) 23,5 2) 24,0	38,9 - 44,3 - 56,3 - 47,4	16,3	1) 15,5 2) 16,8	25 - 44,6 - 41 - 32,9
PEDAGOGIA LM85	29,4	1) 37,5 2) 40,4	26,1 - 25,5 - 0 - 0	18,8	1) 21,2 2) 23,3	18,7 - 26,9 - 0 - 0
STORIA DELL'ARTE LM89	12,9	1) 25,8 2) 23,2	17,2 - 18,8 - 20 - 17,5	4,7	1) 12,1 2) 12,0	7,6 - 12,1 - 12,8 - 11,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM85Bis	74,7	1) 54,4 2) 36,6	72,0 - 71,8 - 72,7 - 67,2	27,3	1) 39,9 2) 32,2	21,4 - 31,8 - 37,0 - 30,6
ECONOMIA E MANAGEMENT L18 URBINO	31,8	1) 46,1 2) 52,0	51 - 0 - 0 - 0	50,6	1) 46,6 2) 49,7	51 - 0 - 0 - 0
ECONOMIA E MANAGEMENT L18 FANO	31,8	1) 46,1 2) 52,0	51,0 - 0 - 0 - 0	50,6	1) 46,6 2) 49,7	51 - 0 - 0 - 0
SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L34	3,8	1) 6,2 2) 7,1	5,4 - 4,6 - 4,5 - 8,4	6,4	1) 6,6 2) 8,3	7,7 - 8,4 - 6,7 - 8,4
SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE L40	44,6	1) 57,3 2) 54,0	47,6 - 47,6 - 37,1 - 39,7	43,3	1) 53,4 2) 52,6	64,1 - 58,9 - 34,4 - 42,1
LETTERE CLASSICHE E MODERNE LM14	15,6	1) 22,5 2) 25,3	15,5 - 15,4 - 15,8 - 17,5	8,9	1) 11,1 2) 13,8	6,9 - 8,7 - 9,3 - 8,6



OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo continua a raccomandare al Presidio della Qualità di monitorare con attenzione l'adeguatezza della presa in carico delle criticità attuali o potenziali da parte dei CdS, attraverso un'analisi non meramente formale delle SMA.

Si raccomanda alla Governance di monitorare gli indicatori a livello di CdS in coordinamento con i propri obiettivi strategici e ponendovi particolare attenzione in fase di programmazione dell'offerta formativa e del reclutamento della docenza.

1.3.3 AMBITO D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Si riportano i Punti di Attenzione indicati nel modello AVA3 e per i quali il Nucleo espone di seguito le proprie considerazioni.

PdA D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

AdC D.PHD.1.1 - In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le Parti Interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

AdC D.PHD.1.3 - Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca.

AdC D.PHD.1.4 - Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

AdC D.PHD.1.5 - Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche a livello internazionale, su pagine web dedicate.

Nel sito di Ateneo, alla pagina <https://www.uniurb.it/studiakonnoi/laureati/dottorati-di-ricerca> sono inserite tutte le informazioni utili riguardanti i Corsi di Dottorato di Ricerca, a partire dall'anno accademico 2017/2018 e fino all'anno accademico 2023/2024. Per ciascun Corso, a prescindere dalla tipologia di fondi che lo finanziano (PON, PNRR, Regionali, etc.), sono precisate:

- le tematiche;
- gli obiettivi;
- la tipologia di attività svolta dai dottorandi;
- l'offerta formativa e gli sbocchi professionali.

In riferimento all'AdC D.PHD.1.1 e visto quanto evidenziato nelle Linee Guida dell'ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei "è da considerare buona prassi l'istituzione di una associazione



degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca”, si segnala che nel 2023, l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha fondato l’**Associazione Alumni Uniurb**. Partendo dalle molteplici aree disciplinari che caratterizzano l’Ateneo di Urbino, l’Associazione «Alumni Uniurb» offre ai suoi membri la possibilità di identificare specifici gruppi/network suddivisi in base ai diversi percorsi di studio offerti dall’Università e si è organizzata in gruppi sulla base delle aree disciplinari dei vari percorsi di studio e professionali. Al link https://alumni-uniurb.almalaurea.it/cgi-bin/alumni/laureati/cv/visualizza_gruppi.pm è possibile iscriversi, tra gli altri, ai gruppi per Dottorandi e dottori di ricerca afferenti ai quattro corsi di dottorato dell’Ateneo: Biomolecular and Health Sciences; Global Studies, Economy, Society and Law; Humanities; Research methods in Science and Tecnology.

Si riportano di seguito i Corsi di Dottorato di Ricerca attivi per l’anno accademico 2022/2023, inclusi i bandi per la copertura di borse a valere sui fondi PNRR.

A) Biomolecular and Health Sciences

Nel Dottorato in Biomolecular and Health Sciences vengono svolte tematiche di ricerca che possono essere così brevemente riassunte:

- target molecolari e nuovi agenti terapeutici;
- cell signaling e comunicazione intercellulare;
- meccanismi molecolari delle patologie;
- fisiopatologia dello stress ossidativo;
- diagnosi e prevenzione delle malattie infettive e multifattoriali;
- scienze della nutrizione e sicurezza alimentare;
- plasticità neurale in fisiologia e patologia;
- attività fisica ed esercizio nella promozione della salute, nella prevenzione e nella rieducazione funzionale;
- metodi statistici e matematici in biologia e medicina.

Con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022 il MUR ha assegnato all’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo le risorse a copertura di borse di studio a valere sui fondi PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”

Per il corso di Dottorato di ricerca in Biomolecular and Health Sciences sono stati selezionati n. 5 progetti con le seguenti tematiche:

- ✓ Progettazione di vaccini a subunità SARS-CoV-2 attraverso la comprensione razionale del loro meccanismo immunologico (n. 1 borsa Dottorati PNRR);
- ✓ Progettazione e Sviluppo di un Sistema Intelligente per l’Elaborazione e l’Analisi di Dati Citometrici (n. 1 borsa Dottorati PNRR);
- ✓ Modulazione del microbiota intestinale attraverso la dieta e l’esercizio fisico: effetti nella prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili e nel miglioramento della qualità della vita (n. 1 borsa Dottorati PNRR);



- ✓ Effetto dell'esercizio fisico sul sistema insulina/IGF-1 in pazienti oncologici (n. 1 borsa Dottorati PNRR);
- ✓ Risposte individuali all'attività fisica: studio della relazione tra diversi tipi di predittori biomolecolari e i principali parametri dell'esercizio aerobico e contro resistenza (n. 1 borsa Dottorati PNRR).

Le borse relative alle tematiche 3, 4 e 5 sono finanziate da fondi PNRR conferite dall'Università Telematica San Raffaele di Roma nell'ambito della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a) del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 226/2021.

B) Global Studies. Economy, Society and Law

Il dottorato offre un percorso di studi sugli aspetti economici, politici, sociali e istituzionali dei processi di globalizzazione. Si concentrerà l'attenzione sulle dinamiche di integrazione e disintegrazione europea e sulle sfide poste dalle relazioni euromediterranee e dalle tensioni fra Est e Ovest e fra Nord e Sud del mondo.

Vengono affrontate, ad anni alterni, due aree tematiche:

- ✓ Global Society, Cross-border Mobility and Law (riproposta nell'edizione che si avvierà nell'A.A. 2022-2023);
- ✓ International Economic Policy, Business and Governance (riproposta nell'edizione dell'A.A. 2023-2024).

I dottorandi che nell'A.A. 2022-2023 intraprenderanno il percorso in Global Society, Cross-border Mobility and Law (lanciato per la prima volta nel 2018/20) si occuperanno di fenomeni di globalizzazione, movimenti internazionali di capitale, conoscenza, lavoro e persone, da un punto di vista prevalentemente sociologico e giuridico. Ci si concentrerà soprattutto su:

- Diritti, istituzioni e loro ruolo nell'evoluzione dei sistemi normativi nazionali e sovranazionali;
- Dinamiche ed effetti sociali delle migrazioni e dei processi di internazionalizzazione, politiche per il welfare e per la tutela dei territori, dell'ambiente e del lavoro;
- Sfide e prospettive della pubblica amministrazione in un contesto globale.

L'altra area tematica - International Economic Policy, Business and Governance (prima edizione avviata nel 2017-2018) verrà riproposta nell'AA 2023-24 e riguarderà prevalentemente gli aspetti economici e politici della globalizzazione. Verranno considerati in particolare:

- Crescita, disuguaglianze e trasformazioni dei sistemi economici, risposte nazionali e sovranazionali alle grandi recessioni, al cambiamento tecnologico e alle sfide ambientali;
- Evoluzione di imprese multinazionali e PMI, industria e settore pubblico, finanza e lavoro in un contesto di frammentazione internazionale della produzione;
- Processi geo-politici e scelte politiche delle istituzioni europee, internazionali e dei principali paesi per il governo della globalizzazione e delle relazioni internazionali.

Con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022 il MUR ha assegnato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo le risorse a copertura di borse di studio a valere sui fondi PNRR (Piano



nazionale di ripresa e resilienza), “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”

Per il corso di Dottorato di ricerca in Global Studies. Economy, Society and Law sono stati selezionati n. 2 progetti con le seguenti tematiche:

- Co-produrre il welfare locale: collaborazioni pubblico privato e comunità nel welfare sociale in ottica comparata (n. 1 borsa Dottorati per la Pubblica Amministrazione Area 12 - Scienze giuridiche);
- Prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie (n. 1 borsa Dottorati per la Pubblica Amministrazione Area 14 - Scienze politiche e sociali).

Con Decreto Ministeriale n. 352 del 9 aprile 2022 il MUR ha assegnato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo le risorse a copertura di borse di studio a valere sui fondi PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 3.3. “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”

Per il corso di Dottorato di ricerca in Global Studies. Economy, Society and Law sono stati selezionati n. 1 progetto con la seguente tematica:

- Sviluppo di Innovazione di Prodotto e di Processo tramite l’Integrazione di Metodologie Lean, Digitalizzazione Avanzata e Sostenibilità (co-finanziata PNRR, Impresa, Ateneo).

C) Research Methods in Science and Technology

Il Dottorato rispetta i requisiti dei dottorati innovativi internazionali e interdisciplinari e si articola in tre aree tematiche, nelle quali i dottorandi avranno l'opportunità di svolgere attività di ricerca nell'ambito di progetti di rilevanza nazionale e internazionale:

- CHEMISTRY, area delle Scienze chimiche, settori ERC PE4, PE5 e LS7;
- EARTH SCIENCES, area delle Scienze della terra, settore ERC PE10;
- FORMAL MODELS, DATA ANALYSIS AND SCIENTIFIC COMPUTING, che ricomprende le aree di Scienze matematiche e informatiche, Ingegneria industriale e dell’informazione, Scienze fisiche, Scienze biologiche e Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche.

Con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022 il MUR ha assegnato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo le risorse a copertura di borse di studio a valere sui fondi PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

Per il corso di Dottorato di ricerca in Research Methods in Science and Technology sono stati selezionati n. 2 progetti con le seguenti tematiche:

- Analisi del trasporto solido in corsi d’acqua a regime torrentizio ai fini della gestione del rischio idraulico e idrogeologico (n. 1 borsa Dottorati PNRR);
- Cittadino consapevole e Proattivo: Sviluppo di un modello di Gemello Digitale (n. 1 borsa Dottorati per la Pubblica Amministrazione Area 09 - Ingegneria industriale e dell’informazione).



Con Decreto Ministeriale n. 352 del 9 aprile 2022 il MUR ha assegnato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo le risorse a copertura di borse di studio a valere sui fondi PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”

Per il corso di Dottorato di ricerca in Research Methods in Science and Technology sono stati selezionati n. 1 progetto con la seguente tematica:

- IoT e tecnologie digitali per la qualità del servizio in ambito cleaning e servizi integrati / *IoT and Digital Technologies for Quality-Oriented Cleaning and Integrated services* (co-finanziata PNRR, Impresa, Ateneo).

D) Studi Umanistici

Il programma di Dottorato in Studi Umanistici intende fornire le basi teoriche e metodologiche necessarie per svolgere ricerca avanzata nell’ambito delle scienze umane, chiamate oggi a raccogliere le sfide poste dalle trasformazioni (conoscitive, tecnologiche, e sociali) del mondo contemporaneo. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una preparazione pluridisciplinare e un approccio sistemico ai fenomeni dell’informazione, della conoscenza, della formazione e dell’avvicinarsi di paradigmi politici con le loro dinamiche, centrali per cogliere e interpretare il mutamento nelle società contemporanea e nelle soggettività.

Il programma si caratterizza per il fatto di coniugare una formazione metodologica multidisciplinare con una formazione specialistica nelle discipline di riferimento, avvalendosi dell’apporto di discipline diverse e che coprono un arco temporale assai vasto, dal mondo greco a quello contemporaneo: lingue, letterature e filologie, discipline storiche e filosofiche, discipline culturali e comunicative, discipline pedagogiche e psicologiche - corrispondenti alle aree 10, 11 e 14 del CUN.

Nello specifico il Dottorato si articola in quattro curricula:

- Scienze della comunicazione e cultura digitale;
- Scienze del testo antico;
- Scienze storiche in età contemporanea;
- Scienze umane.

Con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022 il MUR ha assegnato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo le risorse a copertura di borse di studio a valere sui fondi PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

Per il corso di Dottorato di ricerca in Studi Umanistici sono stati selezionati n. 3 progetti con le seguenti tematiche:

- La poesia greca alla corte dei duchi di Urbino (n. 1 borsa Dottorati per il patrimonio culturale Area 10 Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico -artistiche Tematiche: Archeologia; Storia dell’arte; Media, patrimonio e beni culturali);
- Comunicazione pubblica e transizione digitale della PA (n. 2 borse Dottorati per la Pubblica Amministrazione Area 14 - Scienze politiche e sociali).

Le borse di dottorato finanziate su fondi PNRR sono ripartite come segue:



- ✓ n. 2 per il Curriculum *SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E CULTURA DIGITALE*;
- ✓ n. 1 per il Curriculum *SCIENZE DEL TESTO ANTICO*.

In riferimento all'AdC D.PHD.1.4 si richiama quanto indicato all'Articolo 2, punto 5, del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con Decreto Rettorale n. 135 del 29 marzo 2022, in vigore dal 30 marzo 2022 e disponibile al seguente link: (https://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files/mf/1651144972REGOLAMENTODOTTORATO_2022_web3.pdf), “*il percorso dottorale prevede forme di didattica interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, anche in ambiti non accademici, quali il settore industriale, della pubblica amministrazione, dei servizi e delle istituzioni culturali con il coinvolgimento di esperti del settore nelle attività formative*”.

Il Nucleo segnala, inoltre, che in data 27 settembre 2023 il Presidio della Qualità ha approvato le Linee Guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca con lo scopo di fornire indicazioni, riferimenti documentali e tempistiche coerenti con le nuove Linee Guida ANVUR - AVA3 - riferite ai Dottorati. Successivamente, con nota, Prot. n. 160247 del 6 ottobre 2023 ha condiviso il documento con i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, con il Prorettore alla Didattica, Comunicazione interna ed esterna, con il Prorettore alla Ricerca e con la Delegata Rettorale per l'Alta Formazione al fine di acquisire eventuali osservazioni, che sono state poi condivise in occasione dell'incontro del 18 ottobre.

AdC D.PHD.1.2 - *Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente la propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

AdC D.PHD.1.3 - *Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

L'Articolo 12 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca disciplina la composizione del Collegio Docenti, specificando altresì al punto 9 che i suoi componenti, in conformità con i requisiti previsti per l'accreditamento, sono individuati dai Consigli dei Dipartimenti che concorrono alla realizzazione dei Corsi di Dottorato tra docenti e ricercatori i cui ambiti di ricerca siano coerenti con le discipline di ricerca del dottorato.

Il già citato Regolamento specifica inoltre che la formazione dottorale persegue l'avanzamento delle conoscenze attraverso la formazione della ricerca di base e della ricerca applicata e contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti o in forma di co-tutela e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero.

PdA D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi



AdC D.PHD.2.1 - È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

AdC D.PHD.2.2 - Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

AdC D.PHD.2.3 - L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

AdC D.PHD.2.4 - Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

AdC D.PHD.2.5 - Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

AdC D.PHD.2.6 - Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

AdC D.PHD.2.5 - Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Il Regolamento in materia di Dottorato definisce al Titolo IV - Svolgimento del corso - come debbono essere organizzate le attività, specificando, ad esempio, che i CFU da acquisire dovranno essere suddivisi tra attività formative strutturate (almeno 60 CFU) e attività formative riconducibili alla ricerca (almeno 45 CFU), oltre naturalmente all'elaborazione della tesi (minimo 30 CFU). Le attività formative strutturate comprendono la frequenza di Corsi, Seminari, Laboratori tra le macroaree disciplinari organizzate dal proprio dottorato di appartenenza, di cui almeno 5 CFU in lingua inglese; nell'ambito dei suddetti 60 CFU, 5 CFU potranno essere attinti alle attività formative strutturate offerte dagli altri dottorati di Ateneo o di eventuali Atenei consorziati. Tali attività formative dovranno includere attività di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività di valutazione della ricerca della proprietà intellettuale. Il percorso formativo e di ricerca deve comprendere la formulazione del progetto di ricerca individuale, da realizzare sotto la guida e la responsabilità del supervisore, designato dal Collegio dei docenti nel corso del primo anno. Il Piano



formativo e di ricerca potrà prevedere periodi di formazione in altri centri di ricerca, anche all'estero, o presso pubbliche amministrazioni, aziende o studi professionali.

Il Regolamento vigente stabilisce inoltre che non potrà essere svolto dal dottorando un periodo di permanenza all'estero superiore a 12 mesi, periodo che potrà essere esteso fino a un massimo di 18 mesi in caso di:

- dottorati in co-tutela con soggetti esteri;
- di dottorati attivati in convenzione con Atenei ed Enti di ricerca italiani;
- di dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e Apprendistato in Alta Formazione.

Inoltre, è assegnato a ciascun dottorando un budget finalizzato a finanziare i costi connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa.

Al fine di acquisire informazioni utili a esprimere le proprie osservazioni, il Nucleo, in data 8 giugno 2023, ha svolto l'audizione con la Delegata Rettorale all'Alta Formazione (*verbale NdV n. 11/2023*).

L'incontro con la Delegata Rettorale, che ricopre tale incarico dall'anno 2017, ha fornito al Nucleo ulteriori informazioni riguardanti l'assetto e le politiche attuate dall'Ateneo.

Al fine di incrementarne il numero, a partire dall'anno 2019, con la Delibera 42/2019 del Consiglio di Amministrazione sono stati definiti i "criteri per l'assegnazione di borse di studio aggiuntive per i corsi di Dottorati di ricerca".

La Delegata Rettorale ha esposto al Nucleo i criteri di premialità relativi ai requisiti qualitativi ai fini dell'assegnazione di ulteriori risorse ai Corsi di Dottorato di Ricerca, che sono così riassunti:

A. Prerequisiti (soglia minima: 1 su 2)

- 1 a. Efficienza. Numero di studenti in ingresso;
- 2 a. Sito. Presenza di un sito Web del Dottorato con precise caratteristiche;

B. Indicatori di qualità (soglia minima: 4 su 6)

- 1 b. Attrattività internazionale. Domande pervenute da parte di studenti stranieri;
- 2 b. Attrattività nazionale. Domande pervenute da parte di studenti di atenei diversi da Uniurb;
- 3 b. Esperienze all'estero. Almeno 3 mesi in una università o in un centro di ricerca straniero;
- 4 b. Rete internazionale di formazione alla ricerca. Tale indicatore calcola la presenza di membri stranieri nel Collegio docenti;
- 5 b. Opinioni dei dottorandi. Tale indicatore assume che ciascun dottorato somministri un questionario dottorandi;
- 6 b. Performance dottorandi. Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca.

Grazie a tale iniziativa, in questi ultimi anni l'Ateneo ha potuto così assegnare le risorse aggiuntive sulla base delle performance totalizzate dai dottorati, come rilevato dalle relazioni della Delegata all'Alta Formazione trasmesse agli OGG.

Nel corso dell'audizione è stato affrontato anche il tema della Scuola di Dottorato, la cui istituzione è prevista anche dal Regolamento che all'articolo 3 riporta testualmente "*Al fine di promuovere e garantire le attività formative, culturali e interdisciplinari nel rispetto delle specificità*



dei singoli corsi di Dottorato l'Ateneo può istituire la Scuola di Dottorato".

Il Nucleo e la Delegata Rettorale concordano sulla necessità di avviare tale processo che, unitamente alla spinta di AVA3, rafforzerà ulteriormente i Corsi di Dottorato.

In riferimento all'**AdC D.PHD.2.5**, la produzione scientifica direttamente riconducibile alla ricerca svolta dai candidati del Corso di Dottorato è pubblicata in IRIS, e quindi resa accessibile alla comunità scientifica. Considerata la rilevanza di tale aspetto, il Nucleo suggerisce di avviare una indagine sui lavori pubblicati dai dottorandi al fine di verificarne la produttività sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo.

Infine, grazie alla proficua collaborazione con la Responsabile dell'Ufficio Dottorati, il Nucleo di Valutazione ha acquisito importanti informazioni riguardanti i Dottorati Nazionali e i Dottorati Associati ai quali l'Ateneo collabora e per i quali co-finanzia borse di studio.

Si riportano di seguito i dati:

Anno Accademico 2021/2022 XXXVII ciclo - l'Ateneo ha sottoscritto una convenzione con:

- lo IUSS di Pavia per attivazione e collaborazione al corso dottorato nazionale in "Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico" - n. 2 borse cofinanziate al 50% (MUR e INGV +UNIURB - referenti scientifici Prof. Simone Galeotti (DISPEA) e Prof. Giovanni Marin (DESP).

Anno Accademico 2022/2023 XXXVIII ciclo - l'Ateneo ha sottoscritto convenzioni con:

1. lo IUSS di Pavia per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico" - n. 1 borsa finanziata totalmente dal CNR, referente scientifico Prof.ssa Michela Maione (DISPEA);
2. l'Università La Sapienza Università di Roma per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Heritage Sciences" - n. 1 borsa ex. D.M. 352/2022 (co-finanziata 50% da MUR, impresa e UNIURB), referente scientifico Prof.ssa Laura Baratin (DISPEA);
3. l'Università di Camerino per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Blockchain e Distributed Ledger Technology", ex D.M. 351/2022 - n. 1 borsa finanziata dal MUR e parte da UNIURB, referente scientifico Prof. Marco Bernardo (DISPEA);
4. l'Università di Foggia per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES" ex D.M. 351/2022 - n. 2 borse finanziate dal MUR e UNIURB, referente scientifico prof. Boccia Artieri DISCUI;
5. l'Università Telematica San Raffaele di Roma per sottoscrizione con UNIURB di una convenzione per associazione al corso di Dottorato in Biomolecular and Health Sciences attivo presso UNIURB. L'Università San Raffaele ha conferito ad UNIURB n. 3 borse di studio PNRR finanziate dal D.M. 351/2022.

Anno Accademico 2023/2024 XXXIX ciclo - l'Ateneo ha sottoscritto convenzioni con:

1. l'Università La Sapienza Università di Roma per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Heritage Sciences" - n. 1 borsa ex. D.M. 117/2023 (co-finanziata 50% da MUR, impresa e UNIURB), referente scientifico Prof.ssa Laura Baratin (DISPEA);



2. L'Università di Camerino per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Blockchain e Distributed Ledger Technology", ex D.M. 118/2023 - n. 1 borsa finanziata dal MUR e parte da UNIURB, referente scientifico Prof. Marco Bernardo (DISPEA);
3. L'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Studi Religiosi" - n. 1 borsa finanziata totalmente da UNIURB, referenti scientifici Prof. Marco Cangiotti e Prof. Andrea Aguti (DESP);
4. L'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità" - n. 1 borsa ex D.M. 118/2023 finanziata dal MUR e parte da UNIURB. Referente scientifico Prof. Fabio Musso (DESP);
5. Università degli Studi di Macerata per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation" - n. 1 borsa ex D.M. 118/2023 finanziata dal MUR e parte da UNIURB. Referente scientifico Prof. Lucio Cottini (DISTUM);
6. L'Università degli Studi di Bari per attivazione e collaborazione al Corso di Dottorato Nazionale in "Leadership, Empowerment, and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)" - n. 1 borsa ex D.M. 118/2023 finanziata dal MUR e parte da UNIURB. Referente scientifico Prof.ssa Berta Martini (DISTUM);
7. L'Università degli Studi di Palermo ha sottoscritto con UNIURB una convenzione per associazione al corso di Dottorato di Ricerca in "Semiotica: studi su testo, discorso, media, cultura" - n. 2 borse ex D.M. 118/2023 finanziate dal MUR e parte da UNIURB. Referente scientifico Prof.ssa Tiziana Migliore (DISCUI).

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo segnala che nell'elenco dei dottorati pubblicato nel sito di ateneo non sono presenti tutti quelli sopra enumerati. Si ritiene indispensabile renderli pubblici al fine di non disperdere dati utili alla autorevolezza dell'Ateneo.

PdA D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

AdC D.PHD 3.1 - *Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

AdC D.PHD 3.2 - *Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

AdC D.PHD 3.3 - *Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



Tra i criteri di premialità relativi ai requisiti qualitativi ai fini dell'assegnazione di ulteriori risorse ai Corsi di Dottorato di Ricerca di cui alla Delibera 42/2019 del Consiglio di Amministrazione è ricompreso l'indicatore 5 b. - Opinioni dei dottorandi - il quale prevede che ciascun Corso di dottorato predisponga un modello di questionario da somministrare ai propri dottorandi, con la funzione di incentivare l'autovalutazione e il monitoraggio periodico della qualità della propria performance in termini di attività didattica strutturata, di organizzazione di attività scientifiche integrative e di servizi offerti. A tal proposito il Nucleo concorda con la Delegata Rettorale sulla necessità di predisporre un modello di questionario uniforme per i 4 Corsi di Dottorato dell'Ateneo.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

In riferimento all'AdC D.PHD.1.1 e in particolare alle consultazioni con le Parti Interessate, il Nucleo evidenzia la necessità di un fattivo coinvolgimento dei dottorandi nel processo di monitoraggio e revisione del progetto formativo.

L'aspetto da considerare D.PHD.1.5 pone invece l'attenzione sulla pagina web del Dottorato come suo elemento qualificante e a tal proposito il Nucleo suggerisce di apportare gli opportuni miglioramenti, affinché da essa risultino i quattro Corsi di Dottorato dell'Ateneo oltre ai Dottorati nazionali o associati cui partecipa l'Ateneo, con la specifica dei bandi in sotto-sezioni del corso a cui si riferiscono e non, come invece visibile oggi, la ripetizione dei corsi in base al numero di bandi inseriti.

La produttività dei dottorandi, come sottolineato anche dagli AdC D.PHD.2.4 e D.PHD.2.7, deve essere oggetto di specifica attenzione. Molto importante è la generazione di prodotti della ricerca riferibili al singolo dottorando e al suo progetto di ricerca. A questo riguardo sarà opportuno chiarire che le risorse finanziarie non devono essere costituite soltanto dai progetti del personale docente, col rischio che si configurino, specie per l'area scientifica, in funzione di supporto ad attività di ricerca preesistenti, facendo venir meno il valore di originalità del progetto del dottorando.

L'AdC D.PHD.3.1 pone l'accento sull'attività di ascolto dei dottorandi: la somministrazione dei questionari risulta pertanto fondamentale. ANVUR ha fornito un template di questionario, che gli Atenei hanno facoltà di modificare/integrare, purché tutti gli aspetti del modello siano coperti. Il Nucleo considera buona prassi l'introduzione di una Commissione Paritetica Docenti-Dottorandi, nonché la presenza di momenti di condivisione delle esperienze e delle problematiche in riunioni congiunte docenti-dottorandi.



1.4. STATO AQ RICERCA E TERZA MISSIONE

AMBITO E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

PdA E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Tutti gli Aspetti da Considerare di questo Punto di Attenzione trovano corrispondenza negli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale - dei Dipartimenti oggetto di visita.

Indicatore qualitativo DM 1154/2021 - Presenza di una Relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale.

I Dipartimenti hanno redatto i primi Piani Strategici per il triennio 2021-2023, strettamente connessi al Piano Strategico di Ateneo. Tutti i Dipartimenti predispongono Relazioni intermedie e finali di monitoraggio del PSD, che confluiscono poi nelle Relazioni di monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo.

AdC E.1.1 - *L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.*

AdC E.1.2 - *Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.*

AdC E.1.3 - *L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.*

I Piani Strategici dipartimentali discendono dal Piano Strategico di Ateneo e tutto il processo è nella fase iniziale gestito a livello centrale. Prima viene definito il PSA e solo successivamente vengono declinati i Piani Strategici dei Dipartimenti, quindi gli obiettivi dipartimentali sono sempre coerenti con la visione dell'Ateneo. Per la gestione delle attività inerenti alla Ricerca e alla Terza Missione sono presenti un Rettore e una Commissione appositamente dedicati, aventi rispettivamente il compito di sovrintendere e coordinare tutti gli aspetti relativi alla ricerca e di coadiuvare il Rettore alle Attività di Terza Missione nella messa in atto delle politiche di Ateneo e in particolare di formulare proposte e pareri ai fini della predisposizione di documenti programmatici e strategici dell'Ateneo per l'area della Terza Missione, anche in termini di obiettivi e risultati attesi da raggiungere; di effettuare una programmazione operativa delle azioni da attuare per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo nell'area della Terza missione; di promuovere lo sviluppo, la programmazione e l'attuazione delle politiche dipartimentali per la Terza Missione in coerenza con quelle di Ateneo.



In particolare, gli ambiti di intervento della Commissione Ricerca, presieduta dal Prorettore e composta, tra gli altri, dai Direttori dei sei Dipartimenti, riguardano:

- l'elaborazione di linee generali di indirizzo per la promozione della Ricerca nei Dipartimenti;
- la definizione di procedure per il corretto monitoraggio della qualità della Ricerca;
- la definizione di Linee Guida per la VQR (e.g. verifica dei prodotti selezionati dai Dipartimenti, ecc.);
- l'analisi dei risultati della VQR;
- l'elaborazione di linee generali di indirizzo per la compilazione della SUA-RD dipartimentale;
- la selezione del/i progetto/i di Ricerca destinato/i a bandi competitivi per i quali ogni Ateneo può proporre un numero limitato;
- il rilascio di pareri su ogni eventuale richiesta avanzata dal Rettore e dagli Organi Accademici in tema di Ricerca (e.g., proposta di modalità e criteri di distribuzione delle risorse destinate alla Ricerca ed al finanziamento degli Assegni di Ricerca; parere preventivo in merito alla istituzione/disattivazione di Centri di Ricerca Dipartimentali e Interdipartimentali; ecc.).

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Al fine dell'adeguamento al Punto di Attenzione il Nucleo evidenzia l'importanza che tutti i Dipartimenti abbiano ben chiari gli obiettivi strategici dell'Ateneo, che devono essere chiaramente comunicati e periodicamente rammentati.

PdA E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Tutti gli Aspetti da Considerare di questo Punto di Attenzione trovano corrispondenza negli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale - dei Dipartimenti oggetto di visita.

AdC E.2.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

AdC E.2.2 - L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

AdC E.2.3 - L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

Ricerca

Gli esiti del monitoraggio delle attività di Ricerca sono costantemente analizzati dalla Commissione Ricerca, che ne condivide i risultati con la Governance e con il Nucleo di Valutazione, attraverso la trasmissione della documentazione per il tramite dell'Ufficio Ricerca.

Il monitoraggio intermedio del Piano Strategico 2021-2023 - Area della Ricerca - è stato oggetto di confronto e discussione nella riunione della Commissione Ricerca del 16 giugno 2023 e,



di seguito, se ne riportano sinteticamente gli esiti così come esposti dal Prorettore nel corso della riunione del 27 giugno 2023 (*verbale NdV n. 12*).

Le macro-aree degli Obiettivi Strategici relative alla Ricerca afferiscono rispettivamente a: **R.1)** Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale; **R.2)** Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale; **R.3)** Investire sulle politiche di reclutamento; **R.4)** Potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della ricerca. I quattro obiettivi strategici sono perseguiti attraverso obiettivi specifici e relativi indicatori.

In merito agli obiettivi specifici compresi nell'**area strategica R.1**, permangono delle criticità, tra cui l'inserimento dei metadati delle schede dell'Archivio Istituzionale IRIS-ORA; si segnala che l'Ufficio Ricerca si è adoperato per evitare il protrarsi di questo problema. Lo sforzo dei Dipartimenti, per incrementare attraverso la programmazione la numerosità dei prodotti della Ricerca di qualità elevata, impone riflessioni sul concetto di qualità dei prodotti della Ricerca, ed in particolare su peso e significato da attribuire agli indicatori (bibliometrici e/o quali-quantitativi), tipicamente utilizzati per la valutazione della Ricerca e, più nello specifico, della produzione scientifica delle Istituzioni. L'Ateneo partecipa con attenzione alle discussioni in atto e cerca di dare opportuna informazione ai Dipartimenti, attraverso la partecipazione del Rettore e del Prorettore alla Ricerca alle sedute di Consiglio.

Per quanto attiene all'**Obiettivo Strategico R.2** i risultati denotano una crescente capacità di progettazione dei Dipartimenti dell'Ateneo, anche se è ancora poco rilevante la capacità di attrazione di finanziamenti da bandi competitivi. L'attrattività dell'ambiente di Ricerca risulta migliorato, tuttavia con un ancora modesto incremento del numero degli studiosi e delle studiose in visita presso l'Ateneo, nonché del personale docente e ricercatore interno in visita presso Atenei e Centri di Ricerca stranieri (Visiting Researchers, incoming e outgoing). Infine, per questo ambito, si segnala che può essere migliorato il dato delle pubblicazioni con coautori internazionali, per le quali occorre anche prevedere un'azione tesa a verificare la completezza dei metadati inseriti in IRIS-ORA.

I risultati relativi all'**Obiettivo Strategico R.3** sulle politiche di reclutamento mostrano dati positivi per quanto attiene al reclutamento dei ricercatori a tempo determinato. In particolare, l'indicatore "Proporzione di ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b) sul totale delle/dei docenti di ruolo (PRO3 E_b)" contribuisce positivamente all'assegnazione delle risorse, pari al 20% della quota premiale del FFO - Quota Riduzione dei Divari. Al momento appare invece insoddisfacente il reclutamento di professoresse e professori di I e II fascia dall'esterno; tutti i Dipartimenti hanno ottenuto risultati inferiori al target di Ateneo, pertanto l'indicatore è da monitorare costantemente per il raggiungimento di questo obiettivo a conclusione del triennio. Anche in questo caso si tratta di uno dei due indicatori prioritari della PRO3 (Obiettivo E - Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università) e pertanto il risultato ha un impatto, anche in termini di risorse economiche, sull'assegnazione del 20% della quota premiale del FFO - Quota Riduzione dei Divari. Sebbene tale quota sia assegnata in funzione dei risultati conseguiti, anche in presenza di un miglioramento del valore dell'indicatore rispetto al precedente monitoraggio intermedio (2021: 0,107 vs 2022: 0,115), i Dipartimenti dovranno adottare politiche di reclutamento di professori e professoresse di I e II fascia dall'esterno che tengano nella debita considerazione i target fissati dall'Ateneo.



Per quanto attiene all'**Obiettivo Strategico R.4**, per potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della Ricerca, i risultati ottenuti risultano ancora inferiori ai target specifici, sia per problematiche connesse alla complessità dei lavori edili di riqualificazione del costituendo Polo Scientifico Tecnologico, sia per le particolari norme connesse all'utilizzo dei finanziamenti, tra cui i fondi PNRR da destinare al potenziamento della strumentazione scientifica. A integrazione delle azioni attuate il Rettore ha inoltre riferito al Nucleo di aver fatto due visite ai Dipartimenti scientifici dell'Ateneo, per verificare la presenza di una *vision strategica* e la programmazione di azioni concrete per realizzarla, nell'ottica di far crescere il Dipartimento stesso.

Da ultimo il Rettore ha specificato che i risultati dell'Ateneo in ambito Ricerca sono in crescita, con un success rate dell'Ateneo in ascesa, 10 Coordinatori Scientifici - principal investigator PI - e 32 responsabili di unità già confermati nei PRIN 2023.

Terza Missione/Public Engagement

Il Rettore alla Terza Missione e Public Engagement, nel corso dell'audizione (*riunione del 27 giugno 2023, verbale NdV n. 12*) ha illustrato le attività svolte dall'Ateneo nel corso dell'anno 2022 nell'ambito della Terza Missione, nella direzione individuata dal PSA, promuovendo la predisposizione di documenti strategici dipartimentali e in sinergia con la Rete per la valorizzazione della ricerca NETVAL.

Il Rettore ha specificato che i campi di azione delle attività di Terza Missione e Public Engagement sono numerosi e così raggruppati:

- Gestione della proprietà industriale;
- Imprese spin-off;
- Accordi di collaborazione di Ateneo;
- Strutture di intermediazione;
- Gestione del patrimonio e delle attività culturali;
- Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta;
- Public Engagement;
- Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione;
- Open Science;
- Sviluppo sostenibile.

Ha altresì precisato che tra queste, rivestono un particolare interesse le attività di Public Engagement sviluppate dall'Ateneo, sistematicamente monitorate, che contribuiscono alla valorizzazione dei risultati accademici in ambito sociale e rafforzano il collegamento tra le attività universitarie e gli interessi dei vari attori che operano nel contesto esterno; nel sito web dell'Ateneo è disponibile il database delle iniziative di Public Engagement.

Il Rettore ha inoltre evidenziato che con Decreto Rettorale n. 148/2023 del 12 aprile 2023 sono state emanate le "Linee Guida per le attività di Terza Missione" - aventi il fine di censire, classificare e monitorare le varie e molteplici iniziative di Terza Missione (TM) di Ateneo, favorendone l'attuazione e la valutazione - che riprendono sostanzialmente la Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale - SUA-TM/IS (ANVUR 2018) e rispondono alla necessità di meglio definire cosa sia TM e cosa no. A parere del Rettore il documento, presentato a tutti i



Dipartimenti, rappresenta il primo passo per incrementare il coinvolgimento dei docenti, visto che le attività di TM non hanno ripercussioni dirette sulla loro carriera, e ha lo scopo di chiarire il concetto stesso di TM e Public Engagement.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Il Nucleo concorda sull'esigenza di valorizzare e incentivare le attività di TM tra i docenti, nell'interesse di tutto l'Ateneo, sensibilizzando gli stessi sia a intraprendere tali iniziative previo adeguato supporto dell'Ateneo, sia a rendicontare adeguatamente le azioni svolte.

In riferimento alle Linee Guida per le attività di Terza Missione il Nucleo ha evidenziato di non essere stato coinvolto nella sua stesura e di non aver potuto, quindi, offrire il proprio contributo.

PdA E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

AdC E.3.1 - *L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.*

*[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare **D.PHD.2.4** dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].*

AdC E.3.2 - *L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.*

*[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione **E.DIP.3** dei Dipartimenti oggetto di visita].*

I criteri generali e le modalità di distribuzione interna delle risorse - economiche e di personale - assegnate a sostegno della Ricerca e della Terza Missione, nonché di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale - docente, di ricerca, tecnico amministrativo - sono stabiliti a livello di Ateneo.

In occasione dell'audizione del 27 giugno 2023 (*verbale NdV n. 12*) il Prorettore alla Ricerca ha segnalato al Nucleo la necessità di una revisione dei meccanismi di attribuzione delle risorse che l'Ateneo mette a disposizione dei Dipartimenti, unitamente ad un costante lavoro di sensibilizzazione di tutto il personale docente e ricercatore su cosa significhi "qualità della Ricerca", al fine di evitare un allentamento dell'attività e per scongiurare il ricorso a pubblicazioni "facili" sui cosiddetti predatory journals; tutto sotto la guida attenta dei singoli Dipartimenti. E ancora il Prorettore ha specificato che anche in merito al reclutamento è di fondamentale importanza la visione del Dipartimento al fine di perseguire un arricchimento responsabile del corpo docente, i cui "risultati" devono essere costantemente monitorati. Lavorare sull'attrattività dell'Ateneo all'esterno è



indispensabile, anche in vista del raggiungimento (al momento a parere del Prorettore ritenuto di difficile realizzazione) dei risultati previsti in termini di reclutamento dall'esterno previsti dal PSA.

1.5 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.5.1 CORSI DI STUDIO

Il NdV ha proseguito la propria attività di monitoraggio/valutazione dei Corsi di Studio non visitati dalla CEV anche negli anni 2022 e nello scorcio del 2023, coinvolgendo rispettivamente 7 e 4 CdS. Al termine della verifica della documentazione messa a disposizione dai Corsi di Studio selezionati, atta a soddisfare i requisiti R3.A - R3.B - R3.C - R3.D, secondo lo schema di AVA2, e dell'attribuzione della propria valutazione numerica accompagnata da un breve commento, il Nucleo ha convocato i Referenti dei CdS per la necessaria e opportuna restituzione degli esiti.

Storia dell'Arte, LM89

In data 26 gennaio 2022 è intervenuta alla riunione per l'audizione la Referente del Corso con la quale il Nucleo ha condiviso il proprio *Report di valutazione* e presentato i risultati del monitoraggio svolto sulla base della documentazione allegata alla *Scheda di monitoraggio di miglioramento continuo* (SMMC) del CdS, e della scheda di sintesi predisposta dal PQA.

La docente ha ripercorso brevemente i recenti sviluppi del Corso che, a partire dall'a.a. 2021/2022, è afferito alla Scuola di Lettere, Arti, Filosofia a seguito della disattivazione della Scuola interdipartimentale di Storia dell'arte (D.R. n. 299 del 24 giugno 2021). Ciò, come rilevato anche dal Nucleo, ha comportato per il CdS la possibilità di condividere esperienze e risorse; un esempio su tutti la delibera della Scuola di lettere con cui è stato attivato il Comitato di Indirizzo a ottobre 2021. Inoltre, la Referente del CdS ha attestato che nel mese di dicembre è stato svolto un proficuo incontro con le Parti Interessate di specifico riferimento.

Il confronto è proseguito con l'analisi approfondita di tutti gli indicatori e della documentazione disponibile; tale attività ha consentito alla Responsabile del CdS di acquisire utili suggerimenti per migliorare i processi di AQ del CdS. Nel corso dell'audizione il Nucleo ha evidenziato l'assenza di alcuni documenti essenziali (ad esempio l'allegato 7 del MIBACT), alcune incongruenze tra documenti (SUA-CdS/Regolamento) e la necessità di definire con maggiore accuratezza i profili in uscita. Al termine dell'audizione il Nucleo ha espresso la propria convinzione circa le buone potenzialità del CdS, precisando che il "voto" indicato nel Report di Valutazione evidenzia non gravi lacune ma potenzialità di miglioramento. (*verbale NdV n. 3/2022*).

Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione, LM6

In data 26 giugno 2022 sono intervenute alla riunione del Nucleo per l'audizione due docenti del Dipartimento DISB delegate dal Referente del Corso, una studentessa componente della CPDS e la referente amministrativa, con le quali è stato condiviso il *Report di valutazione* dello stesso Nucleo e sono stati presentati i risultati del monitoraggio svolto sulla base della documentazione allegata alla *Scheda di monitoraggio di miglioramento continuo* (SMMC) del CdS, e della Scheda di sintesi



predisposta dal PQA.

Il confronto sul report è proseguito con la presentazione dei singoli indicatori le cui valutazioni del Nucleo hanno trovato conferma nelle considerazioni espresse dal CdS. In alcuni casi, tenuto conto della distanza di alcuni mesi dalla compilazione del *report*, e alla luce della completa esecuzione dei processi AQ del CdS, il Nucleo ha rivisto la valutazione migliorando il punteggio assegnato; per l'indicatore R3.A.3, infatti, sono state confermate le modifiche che non risultavano pienamente compiute nei mesi precedenti.

Riguardo all'indicatore R3.B.3, la già positiva valutazione assegnata dal Nucleo è stata confermata anche dalla studentessa della CPDS, che ha evidenziato l'impegno della Commissione nel rilevare e segnalare le particolari esigenze degli studenti; il CdS da parte sua ha discusso e individuato i possibili correttivi in una apposita riunione del 26 maggio 2022, della quale il Nucleo ha richiesto di acquisire copia del verbale quale importante fonte documentale per comprendere l'effettiva presa in carico delle criticità.

Per l'indicatore R3.B5 - modalità verifica apprendimento - la criticità rilevata dal Nucleo, peraltro segnalata e confermata dal Gruppo AQ del CdS, e che lasciava incerta la valutazione dello stesso Nucleo, è apparsa in fase di risoluzione, come anche precisato dal CdS nel corso dell'audizione.

Per il gruppo degli indicatori R3.D.1, D.2 e D.3, già ampiamente positivi, il Nucleo ha trovato ulteriore positivo riscontro nel corso dell'audizione, considerate le azioni discusse e adottate dal Comitato di Indirizzo del CdS LM6, di cui al verbale del 20 gennaio 2022, che il Nucleo ha chiesto di poter acquisire quale importante fonte documentale per attestare l'effettiva presa in carico delle criticità e l'efficacia delle azioni compiute.

Il CdS, inoltre, per documentare ulteriormente le azioni intraprese ha garantito la trasmissione al Nucleo di un documento che dia evidenza dell'analisi delle differenze tra il piano studi LM6, ordinamento 2016 a.a. 2021/22, e piano studi LM6, ordinamento 2022 a.a. 2022/23 (*verbale NdV n. 12/2022*).

Scienze Motorie, Sportive e della Salute, L22

In data 27 giugno 2022 sono intervenuti alla riunione per l'audizione il Referente del Corso di Studio, una docente del Gruppo AQ, la docente referente della CPDS e il Presidente della Scuola di Scienze Motorie; ha giustificato la sua assenza la studentessa rappresentante degli studenti e delle studentesse in Commissione Paritetica.

Il Presidente della Scuola ha illustrato la struttura AQ del CdS che consiste nella collaborazione del Gruppo di AQ con il Gruppo di Riesame più le componenti amministrative che sono di supporto, con le CPDS e con le varie Commissioni, come ad esempio per la redazione della SMA.

Il Nucleo ha illustrato agli intervenuti l'attività di valutazione che ha svolto sui documenti allegati alla Scheda di Monitoraggio e Miglioramento Continuo (SMMC) che il CdS ha compilato. Il confronto è proseguito con l'analisi del Report di Valutazione predisposto dal NdV.

Per il primo indicatore, R3.A.1 - consultazione delle parti interessate - il Nucleo ha acquisito ulteriori conferme nel corso dell'audizione; infatti il CdS ha già istituito il Comitato di Indirizzo della Scuola di Scienze Motorie e individuate le relative delibere, richieste dal Nucleo quale importante



fonte documentale per attestare l'effettiva efficacia delle azioni compiute.

Per l'indicatore R3.B.3 si è evidenziato che il fenomeno degli abbandoni è da contestualizzare all'interno di un numero elevatissimo di iscrizioni e può dunque considerarsi del tutto fisiologico. Il CdS ha dimostrato impegno nei confronti di studenti con specifiche problematiche, prevedendo per essi incontri formativi specifici. Inoltre, è presente una elevata percentuale di studenti lavoratori quindi spesso l'abbandono è legato al fatto anche a questo fattore; nel corso dell'audizione è stata perciò evidenziata la necessità di predisporre specifici interventi riservati agli studenti lavoratori.

L'indicatore R3.B.4 ha presentato buoni dati- internazionalizzazione, come anche confermato dal CdS che mantiene rapporti di scambio con Spagna, Romania, Cecoslovacchia; una certa difficoltà persiste con gli scambi dei paesi anglosassoni e la Francia. In particolare per questi ultimi il confronto con il NdV ha evidenziato la possibilità di perlustrare possibili accordi con le Università Francesi, considerato il deciso supporto economico che questo stato europeo concede agli studenti Erasmus in entrata.

Per l'indicatore R3.B.5 - modalità verifica apprendimento - a fronte di una documentazione del CdS che valuta positive la totalità delle schede di insegnamento, dalla verifica del Nucleo è emerso che circa il 10 % delle schede sono incomplete..

Relativamente all'indicatore R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente - nonostante il CdS si sia impegnato in una approfondita indagine riguardo alla dotazione di personale docente rapportata agli studenti, a cui è seguito lo sdoppiamento di tutti gli insegnamenti fondamentali del primo anno, il Nucleo ha evidenziato la necessità di lavorare ancora in questo ambito perché il CdS presenta indicatori al di sotto della media.

Per l'indicatore R3.C.2 il nucleo ha rilevato che il CdS monitora costantemente la soddisfazione degli studenti e ha istituito una Commissione apposita per seguire lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede e dei laboratori necessari per innalzare lo standard qualitativo delle strutture.

Per l'indicatore R3.D.1 - Contributo di docenti e studenti - è emerso che il CdS è consapevole circa la necessità di migliorare il grado di interazione con il Gruppo AQ, come discusso nell'ultimo Consiglio di Scuola. Anche il PQA nelle sue osservazioni sollecita il CdS a "documentare e intensificare l'interazione e il coinvolgimento con il Gruppo AQ". A parere del NdV la presenza del Referente del CdS nel Gruppo di AQ permetterebbe una più rapida soluzione dei problemi, e si dovrebbe mantenere un costante rapporto con la CPDS. Il corso di Studio ha valutato positivamente i suggerimenti del Nucleo.

L'indicatore R3.D.2 - coinvolgimento interlocutori esterni - ha dato evidenza della rete di contatti professionali instaurati dal CdS che si è dotato di un Comitato di indirizzo che include alcuni responsabili dei tirocini presso aziende private, particolarmente utili ad affrontare le diverse esigenze di aggiornamento del percorso formativo del CdS (*verbale NdV n. 13/2022*).

Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L34/L21) e Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM74)

Al fine di concludere l'attività di valutazione circa l'adempimento ai requisiti AVA2 dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale, L34/L21 e in Geologia Ambientale e



Gestione del Territorio, LM74, sono intervenuti alla riunione il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali e i Referenti dei due CdS.

Il Nucleo ha illustrato i report di valutazione dei CdS evidenziando quanto rilevato, in particolare per gli indicatori critici. Sono stati presi in esame i dati relativi agli abbandoni dei due CdS, che vanno a incidere su una numerosità già bassa e il Presidente della Scuola ha informato il Nucleo che, per quanto riguarda la triennale, molte matricole effettuano un passaggio di corso a Scienze Biologiche all'inizio del secondo anno, dopo aver sostenuto gli esami fondamentali presso Scienze Geologiche.

Per il CdS triennale L34/L21 è risultato critico l'indicatore R3.A1 - consultazione delle parti interessate - a parere del Nucleo andrebbe infatti istituito un Comitato di indirizzo che riunisca esponenti rappresentativi di tutti i possibili sbocchi occupazionali del CdS e consultando studi di settore. Per l'indicatore R3.B5, "modalità verifica apprendimento", il NdV ha riscontrato che molti insegnamenti non hanno riportato chiaramente le modalità di verifica dell'apprendimento e non risultano monitoraggi recenti del gruppo AQ sulle schede degli insegnamenti. Infine, per l'indicatore R3.D2, "coinvolgimento interlocutori esterni", come già rilevato per R3.A.1, il Nucleo ha suggerito di intensificare e rivedere le consultazioni anche in previsione delle ulteriori modifiche all'ordinamento che si stanno discutendo in seno al CdS.

Per il Corso di Studio magistrale LM74 è risultato critico l'indicatore R3.B5 - Modalità di verifica dell'apprendimento - e il Nucleo ha evidenziato che dalla documentazione analizzata non risultano controlli recenti. Per l'indicatore R3.C1 - Dotazione e qualificazione del personale docente - il Nucleo ha riscontrato anomalie per gli indicatori SMA (iC08 e iC09 - iC27 e iC28); a tal proposito il Presidente della Scuola ha illustrato dettagliatamente le problematiche della bassa attrattività, legata prevalentemente a fattori di natura geografica della Sede, a fronte di un alto numero di docenti impiegati. Il CdS è altrettanto conscio della problematica relativa alla qualificazione dei docenti (iC08) dovuta, in parte, alla scarsa produttività scientifica di alcuni docenti. A parere del Presidente della Scuola i reclutamenti degli ultimi anni potrebbero contribuire a migliorare la produzione scientifica e, di conseguenza, il valore dell'indicatore. In riferimento al contributo di docenti e studenti, indicatore R3.D1, il Nucleo ha condiviso i rilievi del PQA circa la scarsa adeguatezza della documentazione e della gestione e evidenziato l'importanza del coinvolgimento degli studenti negli Organi collegiali.

Con il Presidente della Scuola è stato ampiamente discusso il tema del rapporto studenti/docenti, della possibilità dell'interclasse con Scienze ambientali, nonché della valorizzazione delle peculiarità internazionali che sono maturate nel tempo e che potrebbero esser ulteriormente sviluppate, puntando su docenti visiting in entrata e uscita che possano dare un respiro internazionale all'offerta formativa. Il Nucleo ha auspicato, inoltre, che nella riprogettazione del corso triennale si tenga conto della possibilità di valorizzare meglio le risorse di docenza già presenti nel Dipartimento, in modo da migliorare gli indicatori del gruppo iC19 (*verbale NdV n. 18 del 27 ottobre 2022*).



Informazione, Media, Pubblicità, L20

Per l'audizione sono stati invitati alla riunione la Presidente della Scuola di Scienze della Comunicazione, la Referente del CdS, il docente Tutor, il docente referente della Commissione Paritetica docenti/studenti, la responsabile della Segreteria didattica.

Inizialmente è stata introdotta la scheda di monitoraggio redatta dal Nucleo, sulla base della Scheda di monitoraggio e miglioramento continuo (SMMC) predisposta dal PQA e compilata dal CdS per la raccolta della documentazione atta a soddisfare i requisiti di AVA2.

Nel complesso il CdS ha dimostrato una buona performance anche se, dopo la presentazione dei risultati, il Nucleo ha messo in evidenza la necessità di porre maggiore attenzione su alcuni dettagli, principalmente riguardo alla selezione dei documenti e all'esatta indicazione delle sezioni pertinenti degli stessi, in particolare se trattasi di documenti con numerose pagine.

Si riportano alcune delle considerazioni espresse dal Nucleo nel corso dell'audizione: per R3.A.1 - consultazione delle parti interessate - è stata allegata la consultazione con gli stakeholder a livello di Ateneo ma non quella del CdS, necessaria per la valutazione del requisito.

Per R3.B.4 il Nucleo ha evidenziato la mancanza, nella documentazione allegata, del Rapporto di Riesame Ciclico indicante l'obiettivo di incrementare le mete Erasmus, e ha segnalato la mancanza di una Relazione recente dei referenti Erasmus.

Relativamente all'indicatore R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente - non sono state presentate dal CdS evidenze circa l'ultimo punto riguardante le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

I referenti del CdS presenti alla riunione hanno riferito che, riguardo all'andamento delle attività della CPDS sussistono la presenza di una positiva interazione, realizzata anche attraverso lo strumento del Focus Group, e varie problematiche legate alle strutture che andrebbero urgentemente sottoposte all'attenzione degli Organi di Governo e del PQA (*verbale NdV n. 19 del 9.11.2022*).

Lingue e Culture moderne, L11 e Lingue Moderne e Interculturalità, LM37

In data 8 giugno 2023 il Nucleo ha incontrato il Presidente della Scuola di Lingue e Letterature Straniere e il Referente del CdS in Lingue Moderne e Interculturalità LM37, accompagnato dalla responsabile Didattica. Il Referente del Corso di studio triennale in Lingue e Culture moderne aveva precedentemente comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro.

In apertura di seduta il Nucleo ha comunicato ai presenti di aver scelto di analizzare congiuntamente la filiera visto che entrambi i CdS potrebbero essere oggetto di verifica da parte della CEV nella prossima visita dell'ottobre 2024.

Le prime considerazioni hanno riguardato la documentazione, visto che ciò che i CdS hanno allegato non sempre ha risposto appieno alle richieste dei punti di attenzione; ha suggerito quindi ai docenti presenti che la documentazione deve rendere conto dei processi e che non serve allegare atti formali, come ad esempio prese di servizio, anche considerato che, in caso di verifica della CEV, le fonti documentali potranno essere allegate in numero limitato. Il Nucleo ha suggerito di ampliare il Comitato di Indirizzo al fine di renderlo rappresentativo di tutti i profili professionali per ai quali il corso prepara, in particolare per la magistrale ed evidenziato che tra le Parti Interessate sono da ricomprendere anche gli studenti (aspetto che sarà verificato dall'esperto studente della CEV).



Per il corso magistrale il Nucleo ha evidenziato la necessità di porre maggiore attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e offerta formativa, in quanto pare esserci un certo disallineamento tra profili professionali promessi e quello che è presente nell'offerta formativa - es. il codice ISTAT per "esperto immagine pubbliche relazioni" e assimilati che forse è più coerente con la LM59.

Altro aspetto da migliorare è rappresentato dall'internazionalizzazione, in uscita e in entrata, al fine di attirare più studenti stranieri e incrementare gli scambi tra docenti.

Riguardo all'indicatore R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente - è stato evidenziato che il rapporto studenti/docenti è squilibrato, quindi i CdS dovranno esplicitare chiaramente le proprie esigenze e politiche riguardo alle chiamate dei docenti. Per il Presidente del Nucleo il Dipartimento, sulla base delle istanze dei CdS dovrà sollecitare gli Organi di Ateneo ad una riflessione sulla strategia generale dei corsi della filiera di lingue.

Il Nucleo ha segnalato che per alcuni punti di attenzione i corsi hanno indicato le procedure attuate senza però che esse siano supportate dalla documentazione allegata e senza che sia dato conto della loro efficacia o precisare se siano giunte a compimento.

In merito alla richiesta di eventuale supporto del NdV per il vaglio della documentazione, i presenti sono stati informati che è il PQA l'organo deputato a questa funzione.

In conclusione il Nucleo ha raccomandato di strutturare bene la documentazione e considerare che in caso di visita della CEV è importante avere un RRC aggiornato. Considerando la flessibilità temporale per redigere il Rapporto di Riesame Ciclico, il Nucleo ha suggerito di predisporlo nel momento di maggior disponibilità dei dati, e che presumibilmente entro marzo 2024 dovrà essere disponibile tutta la documentazione per l'eventuale visita a distanza della CEV (*verbale NdV n. 11/2023*).

Scienze dell'Educazione, L19

L'esposizione della valutazione del Nucleo ha messo in evidenza che la documentazione allegata dal CdS non sempre risponde appieno alle richieste dei punti di attenzione.

In riferimento ai requisiti R3.A, relativo alla chiara definizione dei profili culturali e professionali, e R3.B, relativo alla promozione della didattica incentrata sullo studente, nel complesso il Nucleo ha evidenziato un sufficiente grado di adeguamento del CdS a quanto richiesto da AVA2. L'analisi ha però evidenziato la necessità di ampliare la platea delle Parti Interessate, affinché siano rappresentative non solo a livello locale/regionale, ma anche a livello nazionale (R.3.A) e che, in merito alla VPI, il CdS dovrebbe dare evidenza della conclusione del processo e permettere così a tutti gli studenti il recupero delle carenze in ingresso (R3.B). Si è constatato che grazie alle iniziative specifiche del CdS, unitamente a quelle realizzate dall'Ateneo, il livello delle competenze linguistiche di studenti e studentesse è migliorato. Ciò rappresenta un prerequisito essenziale per la mobilità internazionale, anche se nel complesso la documentazione allegata non offre un quadro chiaro e strutturato.

Il requisito R3.C nel complesso non ha raggiunto la sufficienza, prevalentemente per la scarsa documentazione allegata a supporto del Punto di attenzione sulla Dotazione e qualificazione del personale docente.



Seppure i Punti di attenzione del requisito R3.D abbiano valutazioni eterogenee tra loro, nel complesso la valutazione è stata positiva. Anche per questo ambito la principale criticità si riferisce alle parti interessate.

Il Referente del CdS al termine dell'esposizione del Nucleo ha confermato quanto già evidenziato e illustrato alcune peculiarità del Corso. In particolare, ha precisato che il CdS si è posizionato al III posto in Italia nella classifica Censis negli ultimi 4 anni e questo potrebbe aver influito sul notevole aumento degli iscritti che si è verificato negli ultimi anni. Il Referente ha precisato che questo incremento delle iscrizioni ha comportato alcune difficoltà di gestione per il CdS, soprattutto a livello logistico. Ha inoltre evidenziato il passaggio di una non irrilevante percentuale degli iscritti al secondo anno al corso in Scienze della formazione primaria. Questa decisione si inserisce all'interno di un quadro lavorativo quantomeno incerto per i laureati in L19, in cui alla formazione specifica offerta dai CdS della classe non corrisponde un riconoscimento professionale ed economico adeguato, all'interno di un tessuto lavorativo particolarmente debole. La questione è oggetto di dibattito a livello nazionale (*verbale NdV n. 20 dell'11.10.2023*).

1.5.2 ORGANI E ORGANISMI DI ATENEO

Si riepilogano di seguito tutti i rilievi di maggior momento espressi dal Nucleo nel corso di audizioni con Organi e organismi di Ateneo.

1) Magnifico Rettore, Prorettore Vicario, Prorettrice alla “Programmazione personale docente e Processi Assicurazione della Qualità”, Prof.ssa Berta MARTINI, Prorettore alla “Didattica, Comunicazione Interna ed esterna”, Prof. Giovanni BOCCIA ARTIERI, Direttore generale, dott. Alessandro PERFETTO

Verbale NdV n. 13 del 28 giugno 2023 (OdG Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, AVA3).

Nel corso della seduta il Nucleo ha messo in evidenza gli ambiti per i quali ritiene urgente soffermarsi e su cui necessita di essere tenuto costantemente aggiornato.

Nel sottolineare che l'Ateneo dovrà esplicitare nei Punti di Attenzione dell'Ambito A di AVA3 - *Strategia, Pianificazione e Organizzazione* - la capacità di definire e realizzare la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali, il Nucleo ha evidenziato l'importanza di una rapida definizione del nuovo Piano Strategico (2024/2026), visto che esso rappresenta il documento cardine per impostare correttamente ogni attività preparatoria alla visita di accreditamento.

E ancora, il Nucleo di Valutazione ha informato i presenti di aver ricevuto notizia della definizione del Sistema di Governo (attraverso il quale l'Ateneo assicura l'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi), pur non essendo a conoscenza di notizie certe. Ha segnalato quindi una carenza riguardo ai flussi informativi, sottolineando come lo stesso Nucleo abbia evidenziato sin dal 2015, tale criticità. Ha pertanto sottolineato che la regolarità dei flussi informativi, da non confondere con la mera trasmissione di documentazione, è fattore essenziale per la definizione delle strategie e che il Nucleo ha, tra i suoi compiti, anche quello di stabilire, definire,



verificare la metodologia AQ: per tale motivo il Nucleo di Valutazione deve essere sempre informato ogni qualvolta altri Organi assumano iniziative riguardanti, ad esempio, l'adozione di Linee Guida, ed essere perciò interpellato per ogni questione riguardante appunto la metodologia dell'AQ.

Altro aspetto analizzato ha riguardato il livello di approfondimento da parte della Governance dell'Ateneo di alcuni elementi essenziali per l'AQ, non avendo ad oggi questo Nucleo evidenze in termini di discussioni, deliberazioni, verifica di azioni concrete deliberate dagli OOGG per quanto riguarda, ad esempio, le Relazioni annuali del Presidio della Qualità e dello stesso Nucleo. Il Nucleo ha quindi rimarcato la necessità di acquisire la documentazione che gli consenta di dare evidenza del miglioramento dell'iter di esame e discussione da parte di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione considerato che non è sufficiente che gli OOGG prendano atto di tali rilievi, ma è necessaria la reale presa in carico delle segnalazioni che deve sfociare in decisioni ben motivate che riflettano una discussione approfondita.

2) Presidio della Qualità di Ateneo

I principali suggerimenti e le raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nel corso dell'anno 2022 e nello scorcio del 2023 (gennaio-settembre) al Presidio della Qualità sono reperibili nei paragrafi precedenti. Si riportano di seguito le date delle audizioni/incontri, unitamente alla indicazione del numero di verbale del Nucleo di Valutazione:

- verbale n. 8 del 6 aprile 2022 (OdG - Incontro con il PQA);
- verbale n. 13 del 27 giugno 2022 (OdG - Audizione del PQA: metodi e processi di monitoraggio);
- verbale n. 21 del 14 dicembre 2022 (OdG - Analisi Linee Guida per il Sistema di Assicurazione di Qualità negli Atenei, AVA3, incontro con il Presidente del PQA);
- verbale n. 4 del 22 febbraio 2023 (OdG - Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico AGNATI);
- verbale n. 5 dell'8 marzo 2023 (OdG: Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini e con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico AGNATI);
- verbale n. 11 dell'8 giugno 2023 (OdG - Audizione con il Presidente del Presidio della Qualità).

3) Prorettrice alla Programmazione personale docente e Processi Assicurazione della Qualità

Verbale NdV n. 2 del 25 gennaio 2023 (OdG - Sistema di AQ negli Atenei, AVA3, approfondimento Linee Guida requisiti di Sede e incontro con la Prorettrice).

Nel corso della riunione il Nucleo e la Prorettrice hanno espresso le medesime considerazioni fin dal Punto di attenzione A.1.1 (contesto di riferimento e portatori di interesse), per il quale risulta chiara - nonostante la sintetica descrizione - la complessità di quanto richiesto; certamente il punto da cui partire dovrà essere il nuovo Piano Strategico di Ateneo. Da una prima analisi compiuta,



successivamente all'approvazione del PSA 2021-2023 da parte degli OOGG, il Nucleo non aveva espresso una valutazione soddisfacente in quanto il documento riportava obiettivi poco sfidanti che riguardavano la normale gestione dell'Ateneo, auspicando in futuro di essere coinvolto prima del passaggio agli Organi, così da poter assolvere alle proprie responsabilità riguardanti la definizione dei processi.

Nell'affrontare il tema dell'offerta formativa il Nucleo ne ha evidenziato l'importanza al fine della pianificazione strategica, rilevando altresì che il leggero calo delle iscrizioni deve essere tenuto sotto controllo, al fine di accertare se sia sintomo di una fragilità o se rifletta l'andamento demografico del paese. Inoltre il Nucleo ha evidenziato che le risorse dell'Ateneo vanno indirizzate su strategie adeguate e che la programmazione dell'offerta formativa deve partire dalla visione chiara e strategica dell'Ateneo espressa nel Piano Strategico.

Verbale NdV n. 5 dell'8 marzo 2023 (OdG: Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini e con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico Agnati).

Il Nucleo di Valutazione nel corso dell'audizione ha rimarcato l'importanza dell'autovalutazione partecipativa che non deve essere l'occasione per produrre nuovi documenti o definire nuove procedure, ma rappresenta l'opportunità per l'Ateneo di descrivere semplicemente quello che fa con le annesse motivazioni ed evidenze; il focus non è tanto sui risultati, quanto sulla capacità stessa dell'Ateneo di autovalutarsi.

Il Nucleo ha inoltre espresso l'auspicio del graduale e significativo adeguamento dell'Ateneo ad AVA3, suggerendo di porre particolare attenzione alla definizione e al funzionamento del Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (A.2 - Architettura e A.4 - Funzionamento) e al Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (A.3) da monitorare verificandone l'adeguamento.

4) Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna

Verbale NdV n. 3 dell'8 febbraio 2023 (OdG - Sistema di AQ negli Atenei, AVA3, approfondimento Linee Guida requisiti di Sede e incontro con il Prorettore).

Il Nucleo ha avviato una analisi approfondita in merito alla reale presenza in Ateneo di una strategia per quello che riguarda l'attività formativa o, quanto meno, di una riflessione generale sull'offerta formativa. A parere del NdV per l'Ateneo, non solo è importante formulare la migliore offerta didattica possibile corrispondente alle sue potenzialità, ma è ancor più determinante definire e documentare una strategia, oltre che una riflessione documentata sui Corsi di Studio e sull'allocazione delle risorse. È fondamentale collegare politiche operative e politiche strategiche.

A parere del Nucleo un tema di particolare importanza riguarda la capacità attrattiva dell'Ateneo che, partendo dalla constatazione del largo numero di studenti fuori sede, deve essere affrontato con una accurata analisi dei bacini di utenza, nonché cercando il punto di equilibrio delle risorse per incentivare anche le iscrizioni. Sono temi che rientrano ampiamente nei punti di attenzione



di AVA3 e che devono impegnare l'Ateneo nella definizione di obiettivi strategici, in collegamento con la pianificazione strategica, per garantire servizi adeguati agli studenti. È stato altresì sottolineato come un'attenzione ai trend di natalità in Italia debba innescare delle riflessioni sull'ultimo picco di nascite avvenuto negli anni 2007 e 2008. Quest'ultima generazione in crescita, tra pochi anni entrerà nel sistema universitario, sarà fondamentale lavorare sull'attrattività dell'Ateneo in questo senso. Il Rettore ha espresso piena consapevolezza della problematica delle iscrizioni legata alla disponibilità di adeguati servizi offerti agli studenti, su cui si deve lavorare in collaborazione con gli stakeholder, e al contesto socio-economico mutato, caratterizzato da dinamiche di impoverimento e da un'iper-regionalizzazione degli atenei.

Altro tema trattato nel corso dell'audizione ha riguardato le Delibere dell'Offerta formativa, per le quali, a parere del Nucleo, è fondamentale che dai verbali si evinca la consapevolezza delle motivazioni che portano gli Organi di Governo alla loro approvazione. Il suggerimento generale è riferito alla documentazione a supporto delle delibere degli Organi, che dovrà contenere adeguate motivazioni.

L'attenzione si è successivamente spostata sul problema pratico dell'autovalutazione dei numerosi punti di attenzione e del lavoro preparatorio alla visita che, a parere del Nucleo, dovrà essere svolto da figure di alto profilo.

5) Rettore alla Ricerca e Rettore alla Terza Missione e Public Engagement

Verbale NdV n. 12 del 27 giugno 2023: OdG - Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei AVA3: incontro con il Rettore alla Ricerca e con il Rettore alla Terza Missione e Public Engagement.

Si specifica che l'audizione con i Rettori alla Ricerca e alla Terza missione e Public Engagement è avvenuta contestualmente a quella con il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

Quanto emerso nel corso dell'audizione è riportato al paragrafo 1.4 - Stato della Ricerca e Terza Missione.

6) Delegata Rettoriale all'Alta Formazione

Verbale NdV n. 11 dell'8 giugno 2023: ODG - Audizione con la Delegata Rettoriale all'Alta Formazione.

L'incontro con la Delegata Rettoriale ha fornito al Nucleo informazioni riguardanti l'assetto e le politiche dell'Ateneo riguardo ai Dottorati, anche in prospettiva delle nuove Linee Guida AVA3. Si rimanda al paragrafo 1.4.2 AMBITO D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.

7) Presidente e Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti

Verbale NdV n. 13 del 28 giugno 2023: (OdG - Audizione con Presidente e Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo).



Nel corso dell'audizione il Nucleo ha posto al Presidente del Consiglio degli Studenti (di seguito CdS) alcune domande al fine di acquisire informazioni sul ruolo ricoperto dai Rappresentanti degli studenti in seno agli Organi/organismi dell'Ateneo.

Considerato quanto relazionato dal Presidente del CdS, il Nucleo di Valutazione ha rilevato la necessità di conoscere, ai fini di una valutazione più completa del Punto d'attenzione A.5 del Modello AVA3, l'esperienza dei Rappresentanti degli studenti che siedono in altri Organi e Commissioni. A questo scopo, il Nucleo di Valutazione con il supporto dell'Ufficio Statistico, in collaborazione con il rappresentante degli studenti e delle studentesse in seno al NdV e con il Presidente del Consiglio degli Studenti, predisporrà un questionario da somministrare ai Rappresentanti degli studenti Rappresentanti.

L'esito della rilevazione è riportato al successivo paragrafo 1.6.

1.5.3 DIPARTIMENTI

Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari - DISB

Verbale NdV n. 12 del 27 giugno 2023: OdG - Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei AVA3: Audizione con il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari - DISB.

Il Direttore del DISB ha illustrato il piano di autovalutazione che il Dipartimento sta predisponendo, in previsione della possibilità che lo stesso Dipartimento sia oggetto della prossima visita CEV. Utilizzando una presentazione appositamente preparata, ha mostrato come, per ogni Punto di Attenzione di AVA3 - E.DIP, il Dipartimento abbia effettuato un'analisi dei processi e della documentazione a supporto degli stessi. Il Nucleo ha valutato positivamente l'esposizione e il grado di dettaglio e congruenza delle Schede con i Punti di Attenzione, rilevando che il Dipartimento dimostra un buon grado di consapevolezza in merito ai propri punti di forza e di debolezza (inerenti questi ultimi soprattutto al Riesame del sistema di AQ).

Il Nucleo ha inoltre preso visione della Relazione predisposta dal DISB sui risultati della VQR 2015/2019, riguardante i risultati ottenuti dal Dipartimento nell'ambito della procedura di "Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)" per il quinquennio 2015-2019 a seguito della pubblicazione da parte dell'ANVUR del Rapporto finale di Istituzione Uniurb. Con tale Relazione il Dipartimento ha effettuato un'analisi degli esiti delle proprie attività di ricerca, con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito della VQR, identificando eventuali problemi e loro cause (rif. AVA3 E.2.1, E.DIP.2.4).

Inoltre, il Direttore ha elencato gli ambiti verificati dal Dipartimento:

- l'efficacia della strategia adottata per la selezione e il conferimento dei prodotti per la VQR;
- come acquisire consapevolezza dei risultati ottenuti;
- come aggiungere ulteriori elementi per il monitoraggio dell'attuale PSD 2021-2023 e per l'autovalutazione;
- come acquisire input funzionali alla futura pianificazione della strategia dipartimentale 2024-2026.

Al termine dell'audizione il Nucleo ha espresso il proprio giudizio positivo per quanto realizzato dal Dipartimento in termini di processi AQ.



1.6 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Il Nucleo precisa di non avere elementi ulteriori rispetto a quanto già riferito nella relazione studenti, 30 aprile 2023.

Peraltro, a seguito di quanto appreso nel corso dell'audizione svolta con il Presidente del Consiglio degli Studenti e con i componenti dell'Ufficio di Presidenza del 28 giugno 2023, ha rilevato la necessità di acquisire informazioni circa la percezione degli studenti Rappresentanti negli Organi, organismi e Commissioni dell'Ateneo riguardo al ruolo dagli stessi ricoperto.

A questo scopo il Nucleo ha raccolto la disponibilità del dott. Turchetti e del dott. Righetti, con il supporto della dott.ssa Di Pierdomenico dell'Ufficio Statistico e in collaborazione con il Presidente del Consiglio degli Studenti, a predisporre un *Questionario sull'esperienza dei Rappresentanti delle Studentesse e degli Studenti negli Organi e organismi di Ateneo* da sottoporre via posta elettronica a tutti gli Studenti che hanno incarichi di Rappresentanza nell'Ateneo. Il questionario è stato strutturato in 13 domande sia a risposta multipla che a risposta singola. Agli Studenti che siedono in più Organi e Commissioni è stato chiesto di compilare un questionario per ogni Organo / Commissione. La somministrazione è avvenuta dal 22 al 30 settembre 2023.

I risultati dell'indagine vengono qui presentati aggregati e - dove sia rilevante - disaggregati per gruppi di Organi / Commissioni: Organi centrali (SA, CdA, NdV, PQA), Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola, CPDS, Commissioni a cui partecipano Rappresentanti eletti dal Consiglio degli Studenti (Commissione Didattica di Ateneo, CUG, Commissione di Ateneo per le biblioteche e per la University Press, CSU, Consigli del CISDEL e del CLA, Commissione per la revisione della contribuzione studentesca). Su 92 questionari attesi ne sono stati compilati 65 (pari al 71%).

ORGANO	SIGLA	RISPOSTE	RISPOSTE ATTESE	%
Organi Centrali (SA, CdA, NdV, PQA)		6	7	85,71
Consiglio di Dipartimento		12	15	80
Consiglio di Scuola		13	22	59,09
Commissione Paritetica Docenti Studenti	CPDS	27	38	71,05
Organi e Commissioni con rappresentanti eletti dal Consiglio degli Studenti		7	10	70
TOTALE		65	92	70,65

Tabella 1 Percentuale di risposte al questionario per Organo / Commissione in cui siedono gli Studenti

In base alla prima domanda del questionario inerente all'Organo/Commissione di appartenenza, il maggior numero di rispondenti è stato registrato tra i Rappresentanti degli Studenti negli Organi centrali e nei Consigli di Dipartimento, mentre piuttosto basso è stato il grado di copertura tra coloro che siedono negli Organi periferici. Probabilmente l'appartenenza dei primi anche al Consiglio degli Studenti alimenta in essi una maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo di rappresentanza.

Nella seconda domanda si chiedeva ai Rappresentanti di indicare se fossero stati rivolti loro iniziative e momenti utili a comprendere e a svolgere il proprio ruolo. Solamente il 48% (31 su 65) delle risposte sono state affermative. In particolare risultano piuttosto formati gli studenti delle CPDS



(18 risposte affermative su 27), mentre nessuna iniziativa è stata rivolta agli studenti degli Organi centrali (6 risposte negative su 6).

La terza domanda - relativa alla conoscenza da parte dei Rappresentanti della possibilità di ottenere un punto in più in sede di valutazione della Prova Finale come riconoscimento per la loro attività - ha visto, invece, la quasi totalità di risposte affermative (63 su 65).

Con il quarto quesito si chiedeva agli studenti di indicare a quante riunioni del proprio Organo/Commissione avessero partecipato; la quasi totalità dei rispondenti ha partecipato a quasi tutte o tutte le riunioni dell'Organo/Commissione in cui siede (61 su 65).

Gli studenti potevano poi dare conto dei motivi per cui non erano riusciti a partecipare a tutte le riunioni (quinta domanda): la risposta più diffusa è stata *motivi personali* subito seguita da *impegni didattici*.

Tali risposte sono parzialmente coerenti con quelle del sesto quesito che domandava ai Rappresentanti se fosse per loro semplice conciliare la partecipazione alle attività didattiche (lezioni, esami, laboratori, tirocini etc.) con gli impegni connessi al proprio incarico: per 38 Rappresentanti su 65 tale conciliazione è stata semplice, per 25 su 65 solo in parte, solo 2 hanno espresso una netta difficoltà. Tuttavia è interessante rilevare che le risposte *solo in parte* e *no* si concentrano in particolar modo tra i Rappresentanti degli Organi Centrali e dei Consigli di Dipartimento.

La settima e l'ottava domanda analizzavano il grado di coinvolgimento dei Rappresentanti negli Organi/Commissioni di cui fanno parte. Dalle risposte alla prima domanda è emerso che un buon numero di studenti ha presentato proposte ai propri Organi/Commissioni (51 su 65), quasi esclusivamente sulla didattica (48 su 51), mentre non si può non rilevare che tra i 14 che non hanno presentato alcuna proposta ci siano diversi Rappresentanti che siedono negli Organi centrali (2) e nei Consigli di Dipartimento (4).

Dall'ottava domanda è risultato, inoltre, che solo per il 50% (32 su 65) dei Rappresentanti intervistati le proprie proposte sono state tenute in ampia considerazione dagli Organi/Commissioni (*indicatore qualitativo A5*), mentre, a giudizio dei restanti studenti, tali proposte sono state prese in considerazione solo in parte (20 su 65) o per nulla (13 su 65). È opportuno rilevare che queste ultime 13 risposte, totalmente negative, non provengono dai Rappresentanti degli Organi centrali, ma, in prevalenza, da quelli che siedono nei Consigli di Dipartimento e nelle Commissioni in cui sono eletti dal Consiglio degli Studenti.

La domanda nove chiedeva, invece, agli studenti intervistati se ricevevano regolarmente le convocazioni degli Organi/Commissioni in cui siedono. Su 65 risposte solo 3 sono state negative, provenienti da Rappresentanti di Organi periferici (CPDS e Consiglio di scuola) e di una Commissione in cui il rappresentante è eletto dal Consiglio degli Studenti. A questo quesito ben si collegava il successivo (quesito numero dieci): *ti è stata fornita, con congruo anticipo, adeguata documentazione per prepararti alle riunioni?* Su 65, 54 Rappresentanti hanno risposto *sì*, mentre in 11 (17%) hanno risposto *no* o *non sempre*. Se si considerano solo gli Organi centrali, le risposte negative o parzialmente negative salgono al 50% (3 su 6).

Il quesito undici dipendeva poi dall'art.2 comma 2 lettera i) della Legge 2040/2010, la cui applicazione è oggetto dell'*Indicatore qualitativo A.5*. Si chiedeva pertanto agli studenti se hanno accesso ai dati necessari all'esplicazione del loro ruolo di Rappresentanti. Hanno risposto



affermativamente 44 su 65, mentre i restanti 21 hanno risposto *no* oppure *non sempre*. Si noti che queste 21 risposte provengono quasi esclusivamente dai Rappresentanti degli Organi periferici e delle Commissioni in cui sono eletti dal Consiglio degli Studenti. Tra i Rappresentanti negli Organi centrali, invece, si riscontra una sola valutazione (parzialmente) negativa.

La domanda dodici invitava i Rappresentanti ad indicare i canali attraverso i quali raccolgono le esigenze e le problematiche dei loro colleghi studenti. In questo caso era possibile selezionare più di una risposta. È emerso che il canale privilegiato è quello dei social media, seguito a stretto giro dalla posta elettronica, mentre tutto sommato poco praticata risulta la modalità del contatto diretto.

Infine, l'ultimo quesito intendeva sondare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla loro esperienza nei diversi Organi e Commissioni. Su 65, 27 Rappresentanti, concentrati per lo più tra quelli delle CPDS e dei Consigli di Scuola, hanno risposto di essere molto soddisfatti (41%), 29 abbastanza soddisfatti (45%), 6 poco soddisfatti (9%), 3 per nulla soddisfatti (5%). Quanto ai dati disaggregati, non si può non rilevare che la scarsa soddisfazione interessa la metà degli studenti degli Organi centrali (3 su 6), mentre poco positiva risulta anche l'esperienza dei Rappresentanti di Dipartimento (4 poco soddisfatti o insoddisfatti su 12 rispondenti).

In allegato il prospetto contenente il Questionario sull'esperienza dei Rappresentanti delle Studentesse e degli Studenti negli Organi e organismi di Ateneo) (Allegato n. 4).

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Prendendo in considerazione l'esito del questionario sottoposto a rappresentanti di alcuni organismi, suscita stupore l'esistenza di alcune situazioni che meritano approfondimento.

Si suggerisce all'Ateneo di trasformare l'esperienza di questo Nucleo in un processo regolare di acquisizione di informazioni.



2 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) - X 2) No 3) Altro (specificare)	Il nuovo SMVP, adottato con D.R. n. 90 del 3 marzo 2023 , vede mantenuti i principi e le definizioni di base già delineati nel documento precedente, mentre prevede alcune modifiche al fine di consentire una sempre maggiore coerenza con la normativa vigente. La scelta di aggiornarlo trova riscontro, in una logica di miglioramento continuo, soprattutto nella volontà di adattarlo a nuove e contingenti esigenze organizzative e gestionali, mettendo a punto un diverso sistema di valutazione delle competenze professionali e manageriali e dei comportamenti professionali e/o organizzativi, declinato sulle diverse famiglie professionali e condiviso con responsabili e dipendenti, nella prospettiva di sviluppare maggiormente la qualità dei servizi offerti e la crescita professionale, attraverso la valorizzazione del merito. Attraverso la mappatura delle diverse famiglie professionali e la creazione di un dizionario delle competenze, si intende pervenire ad una valutazione più esatta e mirata ed accompagnare valutatori e valutati nella creazione di un motore propulsivo della mentalità corporate e dei comportamenti che la promuovono a tutti i livelli e per i diversi servizi. (paragrafo 2. Il Sistema di Misurazione e valutazione della performance – pagina 4)



2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) - X 2) No 3) Altro (specificare)	La valutazione dei comportamenti organizzativi è declinata sulle diverse famiglie professionali. Le competenze e i comportamenti necessari per svolgere le diverse attività organizzative sono definite del Dizionario delle competenze, <i>costruito a partire dalle famiglie professionali presenti in Ateneo, tenendo conto dei ruoli e dei valori/obiettivi strategici e definendo il livello atteso per ciascun ruolo/posizione organizzativa.</i> (SMVP vigente, paragrafo 8.2.1. Il Dizionario delle competenze – pag. 30)
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì - X 2) No 3) Altro (specificare)	<u>SMVP vigente - paragrafo 9</u> Le procedure di misurazione e valutazione, specifica il peso attribuito alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali (se assegnati) e ai comportamenti organizzativi per ciascuna categoria di personale (Direttore generale, personale dirigente e della categoria EP, personale della categoria D titolare di incarichi di responsabilità, personale delle categorie B, C, e D non titolare di incarichi di responsabilità).
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì - X 2) No 3) Altro (specificare)	Il <u>paragrafo 3</u> – I concetti della performance – del <u>SMVP vigente</u> definisce con precisione i concetti di obiettivo, indicatore e target.



5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) - X 2) No 3) Altro (specificare)	<p><u>PERFORMANCE ISTITUZIONALE</u> La Tabella 2 presente nel SMVP (pagine 19 e 20) indica le fasi e i tempi di misurazione e valutazione della performance istituzionale. In particolare l'Ateneo procede alla misurazione dei valori finali del panel di indicatori individuati per la misurazione e valutazione del contributo del personale dirigente, delle categorie EP e D titolare di incarichi, alla performance istituzionale; in riferimento alla valutazione finale, i soggetti responsabili sono chiamati a analizzare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p><u>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</u> Il paragrafo 7 specifica che <i>per la misurazione della propria performance organizzativa, in particolare delle dimensioni di efficacia e di efficienza delle proprie attività, l'Ateneo di Urbino si avvale delle esperienze acquisite nell'ambito della partecipazione al Progetto Good Practice.</i> La Tabella 3 presente nel SMVP (pagine 24 e 25) indica le fasi e i soggetti coinvolti nella performance organizzativa. In riferimento alla misurazione viene fatto riferimento alla somministrazione dei questionari di customer satisfaction sui servizi erogati nell'anno precedente da parte del Direttore generale (entro il 30.06/t+1) che è altresì tenuto a valutare il contributo del personale alla performance organizzativa di Ateneo sulla base dei risultati disponibili dei questionari di customer satisfaction e del benchmarking con i risultati di altri Atenei resi disponibili (entro il 30.04/t-1).</p> <p><u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u> Come specificato al <u>paragrafo 8 - La misurazione e valutazione della performance individuale del SMVP</u>, la misurazione è un processo continuo a frequenza annuale, coincidente con l'anno solare e basato sull'esame dei fatti, dati e informazioni che assume valenza positiva di sostegno ai processi di progressivo miglioramento</p>
----	---	--	--



			<p>dell'Ateneo e dei singoli individui, dell'organizzazione del lavoro e delle prestazioni erogate dalle singole persone, nonché di crescita professionale attraverso una maggiore partecipazione di singole alle performance dell'Ateneo.</p> <p>La valutazione della performance individuale riguarda tutto il personale dirigente e tecnico-amministrativo ed è misurata con pesi e criteri differenziati in funzione del diverso grado di responsabilità e posizione, distinguendo tra Dirigenti e personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità e personale non titolare di incarichi di responsabilità.</p>
6.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>Non sono intervenuti cambiamenti sostanziali. La tabella 3. Le fasi di misurazione e valutazione della performance del Direttore generale (pagina 33 del SMVP) è stata completata con l'aggiunta di due ulteriori fasi: la validazione della Relazione sulla performance e l'erogazione della retribuzione di risultato.</p>	<p><u>SMVP, paragrafo 9.1</u></p> <p>La misurazione e valutazione della performance del Direttore generale.</p>
7.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti</p>	<p>La misurazione e valutazione della performance del personale dirigente è legata;</p> <ul style="list-style-type: none">- per il 20% alla performance istituzionale;- per il 20% alla performance organizzativa;- per il 40% alla performance individuale (obiettivi individuali);	<p><u>SMVP, paragrafo 9.2</u></p> <p>La misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigente e della categoria EP.</p>



<p>nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>- per il 20% alle competenze e ai comportamenti organizzativi. <u>OBIETTIVI INDIVIDUALI</u> Il DG individua un numero limitato di obiettivi individuali, con specifico riferimento al periodo annuale di valutazione, riguardanti i processi presidiati per competenza, rilevanti e coerenti con la posizione occupata e focalizzati sull'attuazione della pianificazione strategica e di altri piani o progetti dell'Ateneo, nonché sulle più recenti innovazioni normative. In una apposita scheda adottata dall'Ateneo, gli obiettivi individuali - collegati alle risorse economiche, finanziarie e umane - sono descritti in forma sintetica, specificando altresì il valore iniziale, i target di riferimento concordati per determinare il grado di raggiungimento, il peso di ciascun obiettivo. La fase di programmazione dei risultati attesi si concretizza nella formalizzazione dell'assegnazione degli obiettivi individuali che fa seguito all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. L'assegnazione degli obiettivi individuali è formalizzata dalla condivisione delle schede. La definizione delle competenze professionali e manageriali e dei comportamenti organizzativi ritenuti maggiormente</p>
---	--



		<p>correlati alle posizioni di lavoro del personale dirigente è contenuta nel già citato Dizionario delle competenze. Il personale dirigente dovrà rendicontare al Direttore generale i risultati conseguiti attraverso la redazione di una Relazione completa e dettagliata (entro 15.03). La valutazione è effettuata sulla base della Relazione finale e viene inserita nella piattaforma informatica utilizzata dall'Ateneo (entro 15.04).</p> <p><u>COMPETENZE E</u> <u>COMPORAMENTI</u> <u>ORGANIZZATIVI</u></p> <p>Entro il 28.02 il DG successivamente alla disamina delle competenze e dei comportamenti organizzativi del personale dirigente, compila nella piattaforma informatica la relativa scheda senza procedere con i colloqui di condivisione.</p> <p><u>PERFORMANCE</u> <u>ISTITUZIONALE E</u> <u>ORGANIZZATIVA</u></p> <p>Il contributo del personale dirigente alla performance istituzionale e alla performance organizzativa è valutato sulla base dei valori raggiunti ogni anno da ciascuno degli indicatori monitorati i quali è associato un valore percentuale inserito nella scheda di valutazione finale.</p>	
--	--	--	--



8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none">1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento - X2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento4) Altro (specificare)	<p>VERBALE NdV N. 4 DEL 22.03.2023</p> <p><i>Il nuovo SMVP si presenta molto completo, in quanto prende in considerazione l'intero sistema della performance e illustra come si intende procedere per quanto riguarda la misurazione e valutazione della performance istituzionale, performance organizzativa, performance individuale e competenze e comportamenti organizzativi.</i></p> <p><i>Particolarmente approfondito si presenta il tema della misurazione e valutazione delle performance del Direttore Generale, del personale dirigente e della categoria EP, della categoria D con incarichi di responsabilità, e del personale delle categorie B, C e D non titolare di incarichi di responsabilità, con attribuzione di pesi differenti alle quattro tipologie degli elementi di misurazione sopra individuati.</i></p> <p><i>La fase di valutazione delle competenze e dei comportamenti amministrativi, è ulteriormente illustrata nell'allegata scheda di "Valutazione della prestazione e sviluppo delle competenze".</i></p> <p><i>Più sfumata appare, come del resto in tutti gli Atenei, la valutazione e misurazione delle responsabilità della componente accademica, sia a livello di Ateneo che Dipartimentale, nel raggiungimento degli obiettivi di carattere istituzionale.</i></p> <p><i>In ultimo varrà la pena di sottolineare come l'applicazione del modello prospettato si presenti molto complessa e necessiti quindi di adeguati tempi di implementazione e di una parallela attività di formazione a tutti i livelli dell'Ateneo che ne accompagni il percorso in un'ottica di sensibilizzazione e efficace realizzazione.</i></p>
----	---	---	--



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

Valore pubblico

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte - X 3) No	<u>pag. 3 del PIAO 2023-2025</u> Nell'applicazione della normativa sul PIAO, tenendo in considerazione l'esigenza di attuare l'integrazione all'interno di un percorso di progressivo riallineamento e armonizzazione dei diversi piani di programmazione, l'Ateneo ha necessariamente optato per una soluzione in più fasi. L'Ateneo di Urbino considera il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 perfettibile e suscettibile di revisione e di una più compiuta integrazione dei contenuti, che si realizzerà con l'assestamento di eventuali indicazioni che perverranno dal Dipartimento della Funzione pubblica e dall'ANVUR.
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) - X 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	<u>PIAO 2023-2025 – SEZIONE 2 – 2.1. Il valore Pubblico</u> Gli elementi che concorrono a sostenere la creazione del valore pubblico sono: - Strategia (che si articola nel posizionamento strategico e nel modello economico scelti dall'Ateneo); - Ambiti strategici (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Amministrazione); - Risorse dell'Ateneo La programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023, le cui linee di indirizzo sono state definite dal MUR con D.M. 25 marzo 2021, n. 289, è "finalizzata all'innalzamento della qualità del sistema universitario, tenuto conto dell'impegno delle università nel ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali e dell'esigenza di ridurre i divari tra le sedi universitarie dovute ai differenti fattori di contesto territoriale", attraverso il



			<p>perseguimento di obiettivi, declinati a loro volta in azioni e corredati da indicatori ritenuti prioritari per la valutazione periodica dei risultati ottenuti dagli Atenei.</p> <p>La missione dell'Ateneo, espressa nello Statuto, nel Piano strategico e in altri documenti di programmazione, elaborati con un percorso pianificatorio segnato dalla collaborazione attiva di tutti i componenti della governance (Rettore, Prorettore vicario, Prorettori e Delegati rettorali, Direttori e Consigli di Dipartimento, Commissioni di Ateneo) e della Direzione generale, si indirizza soprattutto verso i tre filoni fondanti della ricerca, didattica e terza missione. I 5 obiettivi individuati dal MUR, i quali generano valore pubblico sono:</p> <p>A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria;</p> <p>B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese;</p> <p>C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze;</p> <p>D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale;</p> <p>E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università.</p> <p>Il PIAO menziona la tipologia di obiettivi che possono essere ricompresi tra quelli di valore pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none">- obiettivi di sistema, definiti a livello triennale dal Ministero - 5 macroobiettivi, da cui discendono- obiettivi strategici del Piano strategico di Ateneo 2021-2023 (elencati in dettaglio)- obiettivi riconducibili alla Programmazione triennale 2021-2023 <p>Tutti finalizzati alla creazione di valore pubblico.</p> <p>"Il valore pubblico dell'Ateneo è generato quando sono incrementati (o, per lo meno, quando la risultante complessiva è positiva) gli impatti delle dimensioni perseguite dalle aree strategiche dell'Ateneo, misurate attraverso una serie di indicatori monitorati</p>
--	--	--	---



			annualmente attraverso fonti rilevanti." L'allegato 1 (pagg. 113-157) contiene le schede riepilogative degli obiettivi strategici e specifici di Ateneo e le relative azioni, risorse e target previsti nei Piani Strategici dei Dipartimenti.
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15 - X	Nel PIAO 2023-2025 sono elencati i 9 obiettivi del PSA, più due obiettivi (e 4 azioni) della Programmazione triennale e 9 obiettivi del GEP.
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni - X 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	<u>PIAO 2023-2025 Pagg. 6-7</u> Il documento menziona il coinvolgimento degli studenti nelle attività decisionali dell'Ateneo (Stakeholder interni) e il tavolo di consultazione con le rappresentanze territoriali della società civile e le parti sociali (Stakeholder esterni). “In base alla propria mission ed ai concreti bisogni degli specifici stakeholder, l'Ateneo definisce le proprie strategie ed i risultati (outcome) che intende raggiungere, nella consapevolezza che la loro individuazione ed il loro coinvolgimento è essenziale per la definizione degli obiettivi strategici e la valutazione delle performance di Ateneo.”
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì - X 2) No	PIAO 2023-2025, pag. 25 Gli obiettivi strategici e specifici dell'Ateneo sono orientati ad incrementare i valori della mission dell'Ateneo, guardando con sempre rinnovata attenzione agli stakeholder ed alla collettività nel suo insieme, anche per dare nuovo slancio alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030) che motivano scelte ed azioni dell'Ateneo.



14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<ol style="list-style-type: none">1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance - X2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance4) No	PIAO 2023-2025, Sezione 2 Alcuni degli obiettivi strategici dipartimentali sono legati alla VQR e al PNRR. Vengono menzionati obiettivi legati a PRO3. Gli indicatori AVA sono utilizzati per misurare alcuni degli obiettivi strategici.
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	<ol style="list-style-type: none">1) Sì per tutti gli obiettivi2) Sì per alcuni3) No - X	Nel PIAO 2023-2025 non c'è indicazione esplicita degli stakeholder coinvolti dai vari obiettivi.
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<ol style="list-style-type: none">1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) - X2) Sì (indicatori e fonte dei dati)3) Sì (indicatori e target)4) No	<u>Allegato 1 del PIAO - obiettivi del PSA</u> L'allegato 1 del PIAO riporta gli obiettivi del PSA, con indicatori, fonti e target.



Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì - X 2) In parte 3) No	Comunque il Nucleo suggerisce di porre maggiormente in evidenza nel PIAO quelli che sono da considerare obiettivi di valore pubblico.
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche - X 3) Caratterizzato da significative modifiche	<u>PIAO 2023-2025 - par. 2.2, pag. 33</u> A differenza del precedente, il PIAO 2023-2025 esplicita il legame tra valore pubblico e performance: “Il concetto di valore pubblico rappresenta il senso della performance e questa è valutata per il contributo individuale, organizzativo o istituzionale al valore pubblico. Il valore pubblico consente alle amministrazioni di mettere a sistema le performance per finalizzarle verso lo scopo del mantenimento delle promesse di mandato (performance istituzionali) e del miglioramento delle condizioni di vita dell’ente e dei suoi utenti e stakeholder”.
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) - X	<u>PIAO 2023-2025 - pagg. 40-41</u> I livelli degli obiettivi istituzionali e organizzativi sono menzionati senza elencare in dettaglio gli obiettivi. Per quanto riguarda gli obiettivi individuali, al paragrafo 2.2.5.2 sono specificati gli obiettivi individuali a livello di Direttore generale e personale dirigente.



20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none">1) Sì, sempre2) Nella maggior parte dei casi - X3) Solo in alcuni casi4) No, mai	<p><u>Paragrafo 2.2.4 del PIAO</u></p> <p>Si vedano, ad esempio, le tabelle a pag. 37 (Performance Istituzionale) e a pag. 39 (Performance Organizzativa). L'aspetto multidimensionale si può rinvenire nell'utilizzo di indicatori di risultato a indicatori relativi al livello di soddisfazione.</p>
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ol style="list-style-type: none">1) Efficacia - X2) Efficienza3) Qualità percepita (customer satisfaction) - X5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)6) Tempistiche/scadenze7) Altro (specificare)	
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none">1) Si tiene conto delle serie storiche2) Si fa riferimento a benchmark interni3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) - X4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi	<p><u>Paragrafo 2.2.4 del PIAO 2023-2025, pag. 39</u></p> <p>Il riferimento è alle rilevazioni di Customer Satisfaction di Good Practice e il target fa riferimento al livello di soddisfazione interno rispetto alla media dei livelli di soddisfazione complessiva raggiunti dagli altri Atenei italiani partecipanti al Progetto in merito ai servizi erogati.</p>



		responsabili 6) altro (specificare)	
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) - X	<u>PIAO 2023-2025 - paragrafo 2.2.2</u> Un paragrafo specifico è dedicato alla “Sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse disponibili”, in cui si rinvia al Bilancio unico di previsione 2023 e alle schede di budget elaborate da ciascun Centro di responsabilità.
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/ Facoltà)?	1) Sì 2) No - X 3) Altro (specificare)	<u>PIAO 2023-2025 – paragrafo 2.2.1, pag. 35</u> Gli obiettivi possono essere: “- strategici e specifici di Ateneo; - obiettivi propri della Direzione generale, anche con riferimento all’andamento globale delle attività amministrative, di cui risponde agli organi di governo; - operativi, propri dei Dirigenti e dei titolari di incarichi di responsabilità con riferimento al contributo fornito da ciascuna area alla realizzazione degli obiettivi strategici”. Nessuna menzione ai Dipartimenti nella sezione 2.2.
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell’utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all’ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) - X 2) No 3) Altro (specificare)	L’utenza coinvolta dalla rilevazione Good Practice riguarda il personale docente e ricercatore, il personale T/A, assegnisti, dottorandi e studenti.
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) - X 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus	Il riferimento è alle rilevazioni di Good Practice.



		group, interviste, audit, ecc.)	
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati - X 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo - X 3) banche dati dell'Ateneo 4) banche dati esterne - X 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Le fonti dei dati utilizzati per la misurazione finale dei risultati dipendono strettamente dalla natura degli obiettivi. Sebbene le fonti non siano menzionate nel PIAO 2023-2025, esse possono essere dedotte dagli obiettivi in analisi.
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il processo di misurazione e valutazione della performance individuale è un processo continuo a frequenza annuale, coincidente con l'anno solare (vedi schema pag. 43 PIAO). Come esplicitato nel paragrafo 2.2.6 del PIAO "le fasi per l'avvio del presente ciclo hanno comportato: a) la consultazione degli Organi di governo e dei programmi e piani di Ateneo; b) la definizione e concertazione degli obiettivi individuali da parte del Direttore generale con il personale dirigente e delle categorie EP e D titolare di incarichi di responsabilità che prestano diretta collaborazione con il Direttore generale, con la contestuale definizione degli indicatori di risultato presi in	



		<p>considerazione e dei relativi target prefissati (effettuata entro dicembre 2022);</p> <p>c) la definizione e concertazione degli obiettivi individuali da parte del personale dirigente e delle categorie EP con il personale sotto ordinato, con la contestuale definizione degli indicatori di risultato presi in considerazione e dei relativi target prefissati (effettuata entro gennaio 2023);</p> <p>d) la definizione delle risorse ritenute congrue per il raggiungimento degli obiettivi e la definizione ed approvazione del Bilancio 2023 (settembre/dicembre 2022);</p> <p>e) la modifica del Sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato per l'anno 2023;</p> <p>f) la formalizzazione dell'assegnazione del budget annuale da parte dell'Area Economico-Finanziaria;</p> <p>g) la formalizzazione dell'assegnazione degli obiettivi individuali al personale dirigente, della categoria EP e della categoria D titolare di incarichi di responsabilità.</p> <p>Il ciclo proseguirà con:</p> <p>a. il monitoraggio in corso di esercizio e l'attivazione di eventuali interventi correttivi;</p> <p>b. la misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa ed individuale;</p> <p>c. la rendicontazione dei</p>	
--	--	--	--



		risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo e la validazione da parte del Nucleo di Valutazione; d. la rendicontazione dei risultati attraverso la redazione e pubblicazione della Relazione sulla performance; e. l'applicazione dei meccanismi premiali previsti, secondo criteri di valorizzazione del merito.	
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No – X 3) Altro (specificare)	



3 CONSIDERAZIONI FINALI E SUGGERIMENTI

A ridosso del termine del mandato dei suoi membri (31 ottobre 2023), questo Nucleo di Valutazione reputa inopportuno indirizzare puntuali *Raccomandazioni* all'Ateneo in vista della visita degli esperti dell'ANVUR (21-31 Ottobre 2024), nel quadro del secondo ciclo di Accreditamento Periodico.

Nondimeno - e benché il parere di questo Nucleo riguardo a tale modello già si delinea a sufficienza nelle analisi svolte in precedenza in questa *Relazione* -, non sembra superfluo completarlo con alcune considerazioni generali.

Si deve dare atto, alla conclusione del trascorso ciclo di Accreditamento, che i maggiori sforzi nel miglioramento dei fattori che rilevano per l'AQ sono stati concentrati nel corso del tempo - anche in esito a ripetuti interventi diretti dello stesso Nucleo - sui processi e metodi che i Corsi di Studio devono applicare per ottemperare all'Assicurazione della Qualità. In base a quanto verificato e documentato innanzi, si può affermare che la loro corretta applicazione, sottoposta al costante monitoraggio del PQA, è oggi un risultato acquisito, il quale dà garanzia di futuro soddisfacimento dei requisiti di qualità anche secondo il nuovo modello di AVA3.

Per contro, decise azioni di miglioramento - reputa il Nucleo - appaiono necessarie se si volge l'attenzione al funzionamento complessivo del Sistema di Governo (e specialmente del Sistema degli Organi di Governo), le cui criticità emergono, più marcate, dalle analisi, svolte in questa *Relazione*, dei relativi PdA del modello di AQ/AVA3.

Importa, tuttavia, qui sottolineare che il corretto funzionamento del Sistema di Governo appare tanto più necessario quanto più problematico si prospetta il futuro dell'Ateneo, anche in conseguenza di fattori di criticità dell'intero sistema universitario nazionale.

È ben noto che esso dovrà fronteggiare a breve due convergenti circostanze sfavorevoli: da un lato, il calo demografico che, cumulandosi alla limitata disponibilità di risorse finanziarie del bilancio statale, manifesterà pesanti effetti negativi sul sistema di finanziamento delle università sin dall'anno 2026; dall'altro, la progressiva - e per certi versi facilitata - espansione delle università telematiche, sostenuta invece da robuste capacità finanziarie e da ambiziosi programmi di sviluppo (anche ad opera di Fondi stranieri, quali, ad esempio, il Fondo di Private Equity CVC Capital Partners).

In questo preoccupante contesto di fondo, l'Ateneo urbinato presenta una fragilità strutturale costituita, in generale, dalla debole forza attrattiva nei confronti dei giovani che si avviano agli studi universitari, e, più specificamente, dal suo posizionamento territoriale, che registra la concorrenza di altre sedi universitarie, presenti nella stessa area regionale o ad essa prossime, la cui offerta formativa è in buona parte sovrapposta a quella dell'Ateneo.

Stante simile sfavorevole contesto generale, il calo delle immatricolazioni, benché lieve ma progressivo nei due ultimi anni, nonché i mediocri livelli di regolarità negli studi, richiedono una tanto più accurata e incisiva riflessione quando si pensi che essi investono un'offerta didattica priva



di innovazione (soprattutto nel senso della trasversalità della formazione) e parcellizzata in corsi tradizionali di cui non pochi con un basso numero di iscritti.

In proposito, va rimarcata la mancata valorizzazione del ruolo delle rappresentanze studentesche negli organi e organismi di Ateneo (v. PdA A.5 e paragrafo 1.6), le quali potrebbero invece fornire efficaci stimoli e utili suggerimenti per migliorare l'attrattività e i livelli della qualità dei corsi di studio e dell'Ateneo nel suo complesso.

Ulteriore impegnativo tema di riflessione dovrebbe essere anche l'incremento di eccellenza nella ricerca, come anche l'intensificazione dei rapporti con le università straniere tanto per la formazione quanto per la ricerca: fattori, questi, che molto incidono sull'autorevolezza e, di conseguenza, sull'attrattività dell'Ateneo. Un maggiore investimento di risorse, che pure non mancano all'Ateneo, sembra la condizione necessaria, anche se non sufficiente, per ottenere risultati più soddisfacenti nell'uno e nell'altro ambito.

Infine, quanto al rapporto con l'ambiente sociale esterno, e particolarmente con i settori della cultura e dell'economia, il suo sviluppo presuppone il sistematico superamento dell'orizzonte regionale, identificando per l'Ateneo - che è ben provvisto di una notevole eredità di valori culturali e scientifici da far valere in sinergia con la Città sua sede e con la quale quasi si identifica -, un proprio coerente spazio d'azione sullo scenario ormai irreversibilmente globale.

La bozza di Piano Strategico 2024-2026 - alla quale il Nucleo non ha avuto la possibilità di dare il proprio contributo - sembra consapevole dei rischi che si prospettano all'Ateneo già nell'immediato futuro, e non omette la previsione di azioni di contrasto. Indubbiamente, l'Università di Urbino Carlo Bo dispone di molteplici punti di forza che potranno favorire l'intento di miglioramento se adeguatamente valorizzati.



4 CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUI DOCUMENTI DI BILANCIO

4.1 BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI GENERE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Bilancio Sociale dell'Ateneo in data 30.11.2018, delibera n. 268/2018, documento attraverso il quale sono rappresentate la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali, Ricerca, Formazione e Terza Missione, nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio a livello sia locale sia nazionale.

Come precisato nella citata delibera, *la redazione di un Bilancio sociale contribuisce ad accrescere la cultura della valutazione dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti, nonché il coinvolgimento interno e l'acquisizione di consapevolezza sui punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, ancora, nella redazione del Bilancio sociale l'Ateneo ha optato per un set di indicatori consolidati sugli ambiti di rendicontazione tradizionali e coerenti con le attività descritte, attraverso il confronto triennale dei dati, nonché per l'introduzione di elementi che consentano di rendicontare taluni ambiti particolari.*

Come precisato nel PIAO 2023-2025, adottato con D.R. n. 131/2023 del 31 marzo 2023 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 66/2023 del 31 marzo 2023, alla creazione di valore pubblico *concorrono anche le azioni e gli impegni che mirano a promuovere l'uguaglianza di genere all'interno dell'Ateneo attraverso cambiamenti istituzionali e culturali, che si sviluppano coerentemente con la pianificazione strategica di Ateneo 2021-2023, la quale riconosce il ruolo fondamentale della promozione delle pari opportunità, della parità e, in particolare, della parità di genere, al fine di creare un ambiente universitario il più possibile inclusivo e rispettoso di tutte le diversità e un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo. Anche nel Piano strategico 2021-2023 di Ateneo è indicato che nel realizzare la propria triplice missione, l'Ateneo di Urbino assicura il rispetto delle pari opportunità e persegue il riequilibrio di genere con adeguate azioni positive; si impegna ad assicurare e migliorare il benessere di chi lavora; adotta le misure necessarie a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione.*

Al fine di potenziare la prospettiva di genere nelle diverse azioni programmate dall'Ateneo, favorire la creazione di un contesto lavorativo/universitario più trasparente e improntato all'equilibrio di genere ed infine di programmare le più idonee azioni per realizzare l'effettiva parità di genere, l'Ateneo di Urbino ha implementato oltre al Bilancio di Genere il Gender Equality Plan (GEP), che contiene gli obiettivi e le misure ed azioni concrete che l'Ateneo intende attuare nel triennio per assicurare l'equilibrio di genere e le pari opportunità, e per valorizzare tutte le diversità legate a variabili quali l'età, la cultura, l'orientamento sessuale, in risposta anche agli obiettivi sovranazionali definiti dall'UE nella Strategia per la parità di genere 2020-2025 e, già da prima, nell'ambito dello Spazio Europeo della ricerca (SER). Il Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024 dell'Ateneo, disponibile al seguente link <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/gender-equality-plan>, ha un orizzonte temporale di tre anni e persegue le finalità delle cinque aree tematiche prioritarie raccomandate dalla Commissione Europea. Per ogni Area sono definiti un obiettivo generale, una o più azioni, i principali destinatari/beneficiari della misura, i responsabili istituzionali e amministrativi,



i risultati attesi dall'implementazione delle misure, il timing (tempistiche per il conseguimento dei risultati), gli indicatori per misurare gli outcome.

Di seguito gli obiettivi definiti per ciascuna area:

- ✓ Area 1, Equilibrio vita privata/vita lavorativa, cultura dell'organizzazione;
- ✓ Area 2, Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
- ✓ Area 3, Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
- ✓ Area 4, Integrazione della dimensione di genere nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione;
- ✓ Area 5, Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

I Bilanci di genere realizzati dall'Ateneo rappresentano importanti documenti di rendicontazione e monitoraggio dell'Ateneo e strumenti di analisi dei dati, aggregati per genere, relativi al personale docente, al personale tecnico amministrativo, alla componente studentesca, alla composizione della governance e degli organi centrali di Ateneo, funzionale ad individuare le criticità relative alle pari opportunità nel contesto universitario urbinato e a orientare in modo più mirato le misure da adottare al fine di superare tali criticità e rendere l'ambiente universitario più trasparente e rispettoso della parità di genere a ogni livello (link <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/bilancio-di-genere>).

4.2 CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUL BILANCIO UNICO D'ATENE0 2022

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo redige annualmente la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo, ai sensi della L. 537/93 art. 5 comma 21. Tale adempimento è ancora più rilevante se si considera quanto richiesto da AVA3 nell'Ambito B, sotto ambito B.2 - Risorse finanziarie.

Tutti i documenti sono pubblicati nel sito e reperibili al seguente link - voce Documenti: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>.

A seguire le conclusioni cui è pervenuto, così come esplicitate nella Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo 2022 (*verbale NdV n. 16 del 14.09.2023*).

“Il Nucleo di Valutazione prende in esame la bozza di Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo predisposta dalla dott.ssa Gaibisso, alla quale esprime caloroso ringraziamento per l'impegnativo lavoro svolto. Il Nucleo condivide l'accuratissima analisi, in particolare apprezza l'analisi su un arco quinquennale degli indicatori integrativi di valutazione della solidità patrimoniale e degli equilibri economico e finanziario. Facendo propria la bozza, il Nucleo sottolinea le conclusioni che emergono dall'analisi del Bilancio e che qui si riportano:

Come ricordato all'inizio della Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo, il Bilancio 2022 va innanzitutto considerato come una base di riferimento utile per valutare la sostenibilità economico-finanziaria delle strategie che l'ateneo intende perseguire a seguito del superamento della eccezionalità determinata dalla pandemia e nella prospettiva di una ritrovata normalità.



Al riguardo, quanto esposto evidenzia e dà piena conferma del profilo di assoluta solidità che caratterizza l'ateneo dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. In merito, il Nucleo ha ritenuto comunque di aggiungere una analisi più articolata riportando un insieme selezionato di indicatori aggiuntivi che vengono esposti nell'Allegato a questa Relazione. In particolare, tale citato Allegato intende dare risposta circostanziata e puntuale a quanto indicato nel documento di "Linee-guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei" approvato dall'ANVUR con Delibera n.211 del 12 ottobre 2022.¹

Il suo ragguardevole margine economico e la sua significativa capacità di autofinanziamento offrono all'ateneo l'opportunità di dedicare risorse importanti per tutelare la competitività della propria offerta formativa, la qualità dei servizi agli studenti e la performance scientifica.

Obiettivi la cui rilevanza strategica appare evidente anche alla luce di fenomeni che meritano particolare e urgente attenzione.

Da un lato, l'ateneo ha l'assoluta esigenza di mantenere e possibilmente potenziare la propria capacità di attrazione nei confronti degli studenti, variabile rispetto alla quale la dinamica delle immatricolazioni e delle iscrizioni sembra segnalare qualche motivo di preoccupazione.

Dall'altro, l'ateneo deve ambire a migliorare la propria performance di ricerca, in modo che la prossima VQR possa permettergli di raggiungere una quota premiale di finanziamento più consona alla propria dimensione. Al riguardo, come già indicato in precedenza, una novità positiva è rappresentata dal contributo acquisito relativamente ai dipartimenti di eccellenza, da cui in precedenza l'ateneo era stato escluso. Peraltro, va osservato che tale contributo corrisponde ad una quota pari allo 0,44% del finanziamento totale riservato dal MUR a tale capitolo di spesa, valore ancora lontano dalla quota (all'incirca doppia) che potrebbe essere considerata consona alla dimensione dell'ateneo.

In merito non si può comunque sottacere il rilevante e per certi versi paradossale vincolo rappresentato dai limiti alla spesa corrente che, anche se in forma leggermente meno stringente che in passato, continuano a persistere. In particolare, la capacità di spesa degli atenei è sottoposta al meccanismo cosiddetto del "Fabbisogno di cassa", in forza del quale a ogni ateneo è consentito di effettuare prelievi dalla Tesoreria Unica per finanziare spese correnti unicamente entro i limiti stabiliti ogni anno dal Ministero (fino al 2019 il limite si applicava anche alle spese di investimento, che ne sono state successivamente escluse). Di conseguenza, le ingenti risorse liquide iscritte nei bilanci degli atenei, salvo quelle derivanti da progetti finanziati da terzi, finiscono per essere solo virtualmente disponibili. Tale meccanismo, unito ai vincoli relativi a nuove assunzioni di personale, limita in modo rilevante la capacità degli atenei di sostenere aumenti di spesa anche quando questi troverebbero piena giustificazione in una prospettiva di rafforzamento competitivo. Si viene così a determinare il paradosso per cui maggiori finanziamenti ministeriali finiscono, in misura non irrilevante, per contribuire a migliorare i risultati economici degli atenei e ad aumentare le loro

¹ In particolare, la relazione al Punto di attenzione 8.2.1, avente per oggetto la "Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie", il documento a pag. 13 invita gli atenei a documentare la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari non solo sulla base dei tre indicatori obbligatori stabiliti dal Ministero, ma anche attraverso altri indicatori da specificare".



giacenze (virtuali) di liquidità, invece che trasformarsi in spese produttive utili al potenziamento del sistema universitario.

Per l'ateneo di Urbino il tema appare di notevole rilievo, se si osserva che il suo margine economico (rapporto tra Risultato di esercizio e proventi operativi) si posiziona sistematicamente intorno al 15% ed il suo margine di autofinanziamento (rapporto tra il Margine Operativo Lordo e proventi operativi) intorno al 20%, valori ben al di sopra della media degli atenei statali.²

Il Nucleo di Valutazione ribadisce con forza che il significativo margine tra proventi e costi e il conseguente elevato grado di autofinanziamento, uniti alla solidità patrimoniale raggiunta, mettono l'Ateneo in condizione di impiegare più risorse per sostenere e potenziare il grado di attrattività nei confronti degli studenti, tenuto conto del calo demografico che si verificherà presumibilmente a partire dall'anno 2026 e della dinamica delle immatricolazioni e delle iscrizioni che presentano un trend negativo, a fronte di un cospicuo sviluppo delle università telematiche”.

² Il tema è trattato e documentato in modo più circostanziato ed analitico in G. Coran, G. Donna e U. Sostero, *Il profilo economico, patrimoniale e finanziario del sistema universitario italiano*, saggio di prossima pubblicazione.

ALLEGATI

Allegato n. 1 - RACCOMANDAZIONI ESPRESSE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE DAL 2018 AL 2023

Allegato n. 2 - RIEPILOGO INCONTRI ANNO 2022 e 2023

Allegato n. 3 - ELENCO ESTRATTI VERBALI NUCLEO DI VALUTAZIONE
INVIATI AL PQA O AL SISTEMA DI GOVERNO DAL 2019 AL 2023

Allegato n. 4 - QUESTIONARIO SULL'ESPERIENZA DEI RAPPRESENTANTI DELLE STUDENTESSE E
DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI E ORGANISMI DI ATENEO
- TABELLA N. 1 – QUESTIONARIO INDAGINE STUDENTI RAPPRESENTANTI

-

Allegato n. 5 - BILANCIO UNICO DI ATENEO 2022: RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Allegato n. 6 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL NUCLEO

RACCOMANDAZIONI ESPRESSE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE DAL 2018 AL 2023

DESTINATARI RACCOMANDAZIONE	OGGETTO	ANNO	RIFERIMENTO DOCUMENTALE	OSSERVAZIONI – RACCOMANDAZIONI NUCLEO DI VALUTAZIONE
ORGANI DI GOVERNO	Strategia	2022	<p>RELAZIONE ANNUALE Sezione Raccomandazioni e suggerimenti</p> <p>VERBALE n. 16 DEL 28.09.2022 punto 3 OdG</p>	<p>Valutata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, il Nucleo ribadisce con forza che il significativo margine tra proventi e costi e il conseguente elevato grado di autofinanziamento, uniti alla solidità patrimoniale raggiunta, mettono l'Ateneo in condizione di impiegare più risorse per sostenere una strategia lungimirante imperniata sul duplice obiettivo di potenziarne il grado di attrattività nei confronti degli studenti e di migliorarne le performance scientifica.</p> <p>Il Nucleo di valutazione esprime alla dott.ssa Gaibisso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto e approva seduta stante all'unanimità la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo anno 2021, sottolineando con forza che il significativo margine tra proventi e costi e il conseguente elevato grado di autofinanziamento, uniti alla solidità patrimoniale raggiunta, mettono l'Ateneo in condizione di impiegare più risorse per sostenere una strategia lungimirante imperniata sul duplice obiettivo di potenziare il grado di attrattività nei confronti degli studenti e di migliorare la performance scientifica.</p>
ORGANI DI GOVERNO	Attività istruttoria/Strategia	2022	VERBALE N. 21 DEL 14.12.2022	<p>Punto 3 OdG: Analisi Linee Guida per il Sistema AQ negli Atenei AVA3 – incontro con il Presidente del PQA.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il prof. Mari ribadisce l'importanza di svolgere, da parte degli Organi di Governo, un'adeguata ed efficace attività istruttoria per ogni proposta deliberata. La dott.ssa Gaibisso, in base alla sua esperienza, ricorda come gli uffici amministrativi, e in particolare quello a supporto degli Organi collegiali, siano chiamati a verificare la correttezza delle proposte da portare in Senato e CdA e che sarebbe buona prassi svolgere riunioni preparatorie prima delle sedute di Senato e CdA con i Prorettori e/o i Delegati per valutare l'istruttoria delle proposte. Per il prof. Mari, un esempio su tutti è rappresentato dalla distribuzione dei punti organico, che gli Organi si limitano ad approvare senza che sia chiaramente identificato il soggetto che si fa carico di tale attività, mentre tale distribuzione dovrebbe essere conseguente agli obiettivi definiti dal Piano Strategico. L'Ateneo deve sempre avere una visione chiara della propria identità e dei propri obiettivi, dai quali derivano la pianificazione delle strategie e delle attività e un efficace monitoraggio.
ORGANI DI GOVERNO	Studenti: forme incentivazione	2018	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	Sempre al fine dell'attivo coinvolgimento della componente studentesca il Nucleo RACCOMANDA agli organi di Ateneo di individuare opportune forme di incentivazione per gli studenti che si rendano disponibili a partecipare agli organi collegiali responsabili della AQ .
ORGANI DI GOVERNO	Studenti: forme	2019	RELAZIONE ANNUALE Valutazione	A fronte degli elementi positivi testé illustrati, il Nucleo di Valutazione deve rilevare che permane, come è stato ripetutamente segnalato, la difficoltà di acquisire la disponibilità della componente studentesca a

	incentivazione		della Qualità: Sistema AQ a livello di Ateneo – Requisiti di Sistema	far parte della CPDS. A questo riguardo il NdV sollecita gli Organi di Governo ad individuare idonee forme di incentivazione , quali potrebbero essere ad esempio attribuzione di punti in sede di esame di laurea, riconoscimento di crediti formativi per esperienze extra curriculari, sconto percentuale sulle tasse scolastiche, altri benefit da identificare.
ORGANI DI GOVERNO	Studenti: forme incentivazione	2019	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Come richiesto dall'ANVUR deve darsi maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di Governo della funzione didattica, prevedendo idonee forme di incentivazione, alla partecipazione studentesca in tali organi.
ORGANI DI GOVERNO	Studenti: forme incentivazione	2020	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il NdV raccomanda agli Organi di Ateneo di individuare gli strumenti più idonei ad assicurare il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ della didattica.
ORGANI DI GOVERNO	Studenti: ruolo	2019	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ a livello di Ateneo – Requisiti di Sistema	Nonostante l'evidenza di azioni migliorative (presa in esame delle relazioni CPDS anche ai fini della formulazione/implementazione del questionario, contributi degli studenti in sede di CdS e organi, strutture di AQ), il Nucleo di Valutazione ritiene che debba darsi maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di Governo della funzione didattica .
ORGANI DI GOVERNO	Studenti: ruolo	2021	VERBALE N. 2 DEL 18.01.2021	Punto 3 OdG: Incontro con Magnifico Rettore e con Prorettori Didattica, comunicazione interna ed esterna, e Programmazione personale docente e processi AQ. <ul style="list-style-type: none"> • Fino a quando non saranno valorizzate le indicazioni delle CPDS sarà difficile che studenti e docenti capiscano l'importanza del proprio ruolo.
ORGANI DI GOVERNO	Rilevazione OPIS	2019	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il Nucleo di Valutazione invita pertanto gli Organi di Governo a porre massima attenzione alle risultanze che emergono dall'analisi degli indicatori , al fine di individuare le opportune azioni correttive delle criticità segnalate ; alla luce del documento integrativo "Analisi e valutazione dei questionari Studenti" dell'11 settembre 2019 del PQA, permangono importanti opacità nel processo di rilevazione e valutazione dei risultati delle opinioni degli studenti, sicché non si dispone di elementi o dati affidabili e utili a stabilire l'efficacia del processo di rilevazione .
ORGANI DI GOVERNO	Rilevazione OPIS	2021	VERBALE N. 2 DEL 18.01.2021	Punto 3 OdG: Incontro con Magnifico Rettore e con Prorettori Didattica, comunicazione interna ed esterna, e Programmazione personale docente e processi AQ. <ul style="list-style-type: none"> • Il PQA dovrà provvedere fin da ora a richiedere quanto necessario per predisporre un documento corposo ed esaustivo, riprendendo anche gli aspetti non analizzati lo scorso anno, tenuto conto altresì che tale documento dovrà essere preso in esame dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Gli OO.GG. dovranno dare

				<u>evidenza di essere consapevolmente informati della percezione degli studenti e di tenere conto degli esiti della rilevazione nelle deliberazioni assunte.</u>
ORGANI DI GOVERNO	Rilevazione OPIS	2021	VERBALE N. 3 DEL 25.01.2021	Punto 3 OdG: Incontro con Presidente PQA. <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del NdV precisa inoltre che le Relazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione dovranno essere presentate in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, così che il NdV possa documentare nella propria Relazione di settembre 2021 la presa di coscienza degli Organi di Governo sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.
ORGANI DI GOVERNO	Rilevazione OPIS	2021	VERBALE N. 11 DEL 28.04.2021	Punto 3 OdG: Relazione annuale PQA sulle OPIS 2019/2020. <ul style="list-style-type: none"> Inoltre, riguardo alle Relazioni sulle opinioni degli studenti questionario 2019/2020 del PQA e del NdV, si ribadisce la necessità di prevederne la discussione in Senato accademico.
ORGANI DI GOVERNO	Rilevazione OPIS	2022	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	<u>Criticità emergenti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti – Area Strutture</u> <ul style="list-style-type: none"> Compete agli Organi di Ateneo individuare le soluzioni atte a superare la criticità, anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse esistenti.
ORGANI DI GOVERNO	Rilevazione OPIS	2023	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	<ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo di Valutazione sottolinea che i fattori critici segnalati dal PQA nella Relazione 2023 persistono, essendo i medesimi indicati lo scorso anno e, a tal proposito, ritiene urgente la predisposizione di mezzi che prevengano le criticità rilevate. Le strutture sono valutate critiche per gruppi abbastanza ampi di CdS. Considerato che gli aspetti critici riguardanti le Strutture si ripetono di anno in anno, il Nucleo di Valutazione ribadisce che è di competenza degli Organi di Governo dell'Ateneo individuare le soluzioni atte a superare la criticità, anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse esistenti. Il Nucleo di Valutazione, come già indicato lo scorso anno segnala che i suggerimenti degli studenti sono coerenti con le criticità rilevate e forniscono – agli Organi di Governo, al PQA, ai CdS - utili indicazioni per il loro superamento.
ORGANI DI GOVERNO	CPDS	2021	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Di attribuire la massima attenzione alle Relazioni delle CPDS assumendo in sede di Organi di Governo ogni opportuna ed efficace misura per il superamento delle criticità in esse segnalate.
ORGANI DI GOVERNO	CPDS	2021	VERBALE N. 2 DEL 18.01.2021	Punto 3 OdG: Incontro con Magnifico Rettore e con Prorettori Didattica, comunicazione interna ed esterna, e Programmazione personale docente e processi AQ. <ul style="list-style-type: none"> Un'altra Raccomandazione sulla quale l'Ateneo dovrà porre la propria attenzione riguarda le CPDS e il ruolo che ad esse deve essere riconosciuto. Infatti, ai fini della verifica finale per l'accreditamento della Sede, che dovrà essere compiuta nel 2022, bisognerà dare evidenza che l'Ateneo ha chiara coscienza del ruolo delle CPDS, che prende in considerazione le indicazioni contenute nelle Relazioni annuali e che ne tiene conto nel prendere le proprie decisioni.
ORGANI DI GOVERNO	CPDS	2021	VERBALE N. 3 DEL 25.01.2021	Punto 3 OdG: Incontro con Presidente PQA. <ul style="list-style-type: none"> Viene infine ricordato come sia rilevante l'evidenza della discussione delle Relazioni delle CPDS da parte degli Organi di Governo, anche

				con l'ausilio di un relatore che illustri le analisi svolte da NdV, PQA e CdS, così da provocare azioni corrispondenti e coerenti.
ORGANI DI GOVERNO	CPDS	2021	VERBALE N. 26 DEL 10.11.2021	<p>Punto 6 OdG - Analisi del Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021: decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del Nucleo, sulla base di considerazioni più ampie che traggono origine dal lungo lavoro svolto finora dal Nucleo stesso sulla Qualità in Ateneo, e visto il DM 1154/2021, richiama all'attenzione degli Organi di Governo alcuni elementi del Sistema di AQ particolarmente importanti quali le Relazioni delle CPDS, l'attuazione e il consolidamento delle positive politiche delineate dal Presidio della Qualità. Più specificamente, il Senato Accademico, prendendo in carico le considerazioni espresse dalle CPDS, e indicate nei RRC e nelle SMA, nonché le raccomandazioni formulate dal NdV nei rapporti annuali, è tenuto a orientare gli interventi correttivi e le azioni richieste.
ORGANI DI GOVERNO	CPDS	2021	VERBALE N. 27 DEL 15.12.2021	<p>Punto 5 OdG: Incontro con il Magnifico Rettore e con il Direttore generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Si può dire che l'interazione del PQA con i CdS e anche con gli Organi di Governo mostra ancora buoni margini di miglioramento sotto molti aspetti, come, ancora ad esempio, nel caso delle Relazioni delle CPDS, che seppure presentate agli OO.GG e formalmente valutate dal PQA, non hanno determinato propositi di superamento delle criticità e azioni di miglioramento a livello di Ateneo.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni	2018	RELAZIONE ANNUALE Requisiti di sistema	Allo stesso modo non si ha evidenza di azioni intraprese dagli Organi di Governo in merito alle Relazioni delle CPDS. D'altra parte neppure sussiste evidenza di specifica attenzione da parte degli Organi di Governo ai singoli punti raccomandati da questo Nucleo nel corso della sua attività, a partire dal Rapporto 2017.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni	2018	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> Anche al fine di dare riscontro a quanto segnalato dalla CEV, il Nucleo chiede agli Organi di Governo che le proprie Raccomandazioni e Suggerimenti siano da essi presi in esame e trovino adeguata collocazione nei propri lavori e conseguenti deliberazioni. È necessario che gli Organi di Governo prendano puntualmente in esame i rilievi e le indicazioni del Presidio della Qualità, senza limitarsi a mere prese d'atto, decidendo di conseguenza, coerentemente ad esse, le azioni da intraprendere e documentando scrupolosamente negli atti ufficiali le deliberazioni assunte. È necessario che gli Organi di Governo pongano specifica attenzione alle Relazioni delle CPDS deliberando di conseguenza.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni	2018	VERBALE N. 52 DEL 14.11.2018	<p>Punto 3 OdG - Incontro con il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Roberto Mario Danese</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo ha più volte rilevato che il Senato Accademico si limita a prese d'atto delle Relazioni e delle attività sottoposte alla sua attenzione sui temi della qualità, mentre dovrebbe approfondire e valutare eventuali azioni, delineandone l'indirizzo. Il Prof. Mari richiama l'attenzione sui rilievi ANVUR a livello di Sistema che coinvolgono gli Organi di Governo, il Nucleo e il Presidio, sottolineando che NdV e PQA avrebbero dovuto essere maggiormente incisivi nell'esprimere le proprie raccomandazioni. Viene evidenziato che gli Organi di Ateneo si sono limitati a mere

				prese d'atto dei documenti presentati , quali ad esempio la Relazione annuale del Presidio, e non a valutazioni finalizzate a delineare linee di indirizzo nelle politiche dell'AQ dell'Ateneo.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni	2019	RELAZIONE ANNUALE Sistema di AQ a livello di CdS	Il Presidente del Nucleo di Valutazione ha richiamato l'attenzione sui rilievi ANVUR a livello di Sistema che coinvolgono gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità, sottolineando che NdV e PQA avrebbero dovuto essere maggiormente incisivi nell'esprimere le proprie raccomandazioni, evidenziando altresì che gli Organi di Ateneo si sono limitati a mere prese d'atto dei documenti presentati , quali ad esempio la Relazione annuale del Presidio, e non a valutazioni finalizzate a delineare linee di indirizzo nelle politiche dell'AQ dell'Ateneo. Al tal proposito il Nucleo di Valutazione, all'unanimità, e il Presidente del PQA, stabiliscono di richiedere quanto prima la partecipazione del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione a una seduta del Senato Accademico per una approfondita analisi riguardante il monitoraggio della Qualità della didattica e della ricerca.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni	2022	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il Nucleo di Valutazione, richiamando tutte le osservazioni espresse sin dal 2019 e indicate nell'allegato n. 1 alla presente Relazione, raccomanda la discussione e la concreta presa in carico da parte del Senato Accademico della Relazione annuale predisposta dal Presidio della Qualità.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni -	2022	VERBALE N. 21 DEL 14.12.2022	Punto 3 OdG: Analisi Linee Guida per il Sistema AQ negli Atenei AVA3 – incontro con il Presidente del PQA. <ul style="list-style-type: none"> Uno dei primi punti su cui ci si dovrebbe soffermare riguarda la gestione delle risorse, la cui responsabilità è in capo agli Organi di Governo, che attualmente si limitano spesso a ratificare accordi precostituiti, mentre tali aspetti andrebbero approfonditamente discussi e vagliati anche considerando la visione strategica dell'Ateneo. Infatti AVA 3, con la definizione degli ambiti A e B stabilisce delle priorità, per cui quanto più sarà chiara e definita la visione strategica dell'Ateneo, quanto più sarà trasparente la destinazione di punti organico, di risorse e di strutture. A tal fine gli Organi di Governo devono quindi valutare, tra gli altri, l'andamento dei CdS, della docenza, dei concorsi, il rapporto tra le varie categorie di docenti, al fine di assumere deliberazioni coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni – Relazioni CPDS	2023	VERBALE N. 7 DEL 05.04.2023	Punti 6 e 7 OdG - Analisi NdV su Relazioni CPDS anno 2022 - Analisi Relazione PQA CPDS 2022. <ul style="list-style-type: none"> In data 14 marzo 2023 il PQA ha inviato la propria Analisi delle Relazioni annuali 2022 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. L'analisi è stata presentata in seduta congiunta a Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo. Di fondamentale importanza è come gli OO.GG. daranno seguito a quanto segnalato dalle CPDS, in buona sostanza quanto verrà deliberato in conseguenza delle segnalazioni. La Prof.ssa Bartoletti sottolinea che la condivisione con gli organi è un primo importante passo avanti nell'AQ di Ateneo.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e delibera	2023	VERBALE N. 14 DEL 10.07.2023	Punto 6 OdG - Relazioni CPDS: criticità rilevate anno 2021 e azioni attuate anno 2022 <i>Omissis</i>

	zioni – Relazioni CPDS			Il NdV è peraltro a conoscenza che all'ordine del giorno della prossima seduta del Senato Accademico del giorno 14 luglio figura il punto 7.1 Relazioni Annuali Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti 2022 – Presa in carico delle Azioni correttive per il superamento delle principali criticità - Responsabilità e tempistiche. Il Nucleo invita pertanto il Magnifico Rettore a trasmettere le deliberazioni assunte in esito alla discussione del punto medesimo.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni - Rilevazione OPIS	2021	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	<ul style="list-style-type: none"> • i risultati (rilevazione OPIS) così trasmessi dovranno essere analizzati nel più breve tempo possibile da parte degli Organi di Ateneo al fine di deliberare le necessarie azioni migliorative; • L'analisi operata dagli Organi di Ateneo dovrà essere documentata negli atti ufficiali dei medesimi; allo stesso modo dovranno essere documentate la discussione e le eventuali deliberazioni da essi assunte conseguentemente a eventuali raccomandazioni del NdV e del PQA.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni - Rilevazione OPIS	2022	RELAZIONE ANNUALE – Sezioni Sistema AQ di Ateneo e Raccomandazioni e suggerimenti	Il Nucleo di Valutazione, richiamando tutte le osservazioni espresse sin dal 2019 e indicate nell'allegato n. 1 alla presente Relazione, raccomanda la discussione e la concreta presa in carico da parte del Senato Accademico della Relazione annuale predisposta dal Presidio della Qualità.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni - Rilevazione OPIS	2023	RELAZIONE ANNUALE – Rilevazione OPIS	<p>Utilizzazione dei risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inoltre, sempre al fine della stesura della Relazione, il Nucleo di Valutazione si riserva di richiedere autonomamente agli uffici preposti copia delle deliberazioni assunte dal Senato accademico in occasione delle sedute congiunte con il Presidio dedicate agli esiti della rilevazione OPIS. <p>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tra i punti di debolezza, oltre a richiamare quanto indicato al punto 3.1 della presente Relazione e riferito alle possibili motivazioni circa la diminuzione consistente del numero di questionari compilati, il Nucleo di Valutazione sottolinea di non avere evidenza di azioni o deliberazioni degli Organi di Governo circa l'utilizzo degli esiti delle precedenti rilevazioni OPIS e circa l'attuazione delle necessarie conseguenti azioni correttive/migliorative.
ORGANI DI GOVERNO	Prese d'atto e deliberazioni - Rilevazione OPIS	2023	VERBALE N. 8 DEL 18.04.2023	<p>Punto 3 Odg – Relazione Nuclei 2023, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS): stesura parte in scadenza al 30 aprile 2023 - Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riguardo alla trattazione della parte relativa ai <i>Punti di forza e di debolezza</i>, seppure rilevati i primi, il NdV per i secondi sottolinea di non avere evidenza di azioni o deliberazioni degli Organi di Governo circa l'utilizzo degli esiti delle precedenti rilevazioni OPIS e circa l'attuazione delle necessarie conseguenti azioni correttive/migliorative.
ORGANI DI GOVERNO	Flussi informativi	2018	RELAZIONE ANNUALE – Sezione	<ul style="list-style-type: none"> • Occorre prestare maggiore attenzione ai flussi informativi tra i vari attori dell'AQ in modo da assicurare una costante interazione tra i

			Raccomandazioni e suggerimenti	<p>vari attori della medesima, facendo altresì in modo che di tale interazione risulti formale documentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A tal fine (VPI-OFA) il Nucleo sollecita l'istituzione di flussi informativi adeguati, con circolarità dei riscontri, tra le strutture che si occupano di apprestare i test VPI, quelle che definiscono le OFA, il Presidio della Qualità e il Senato Accademico.
ORGANI DI GOVERNO	Flussi informativi	2021	VERBALE N. 6 DEL 22.03.2021	<p>Punto 3 OdG: Scheda di verifica superamento criticità Sede.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al momento il Nucleo di Valutazione non dispone di elementi sufficienti per poter dire che la criticità sia stata superata. In particolare manca evidenza di una approfondita attività istruttoria di preparazione alle deliberazioni degli Organi di Governo, soprattutto al fine di una approfondita valutazione dei documenti prodotti dagli organi di AQ (Rapporti di riesame, documenti e rapporti del PQA, Relazioni delle CPDS, documenti prodotti dal NdV). Si suggerisce quindi di valutare l'opportunità di un diretto coinvolgimento dei Prorettori alla Didattica e ai Processi di AQ in modo tale che gli Organi di Governo possano deliberare sulla base di un continuo e regolare flusso di informazioni, elaborate dai medesimi, e così manifestare di avere effettivamente sotto controllo la realizzazione delle proprie strategie, oltre che di provvedere consapevolmente alla loro definizione.
ORGANI DI GOVERNO	Monitoraggio	2018	RELAZIONE ANNUALE – Sezione Raccomandazioni e suggerimenti	<p>È necessario che gli Organi di Governo mantengano un continuo monitoraggio degli effetti delle azioni intraprese in attuazione degli obiettivi fissati dal Piano Strategico, in modo che essi possano misurarne l'efficacia e l'eventuale scostamento di quanto realizzato rispetto a quanto programmato.</p>
ORGANI DI GOVERNO	Area Ricerca e Terza Missione	2018	RELAZIONE ANNUALE Sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione	<ul style="list-style-type: none"> • Il Nucleo di Valutazione raccomanda che sia mantenuta una interlocuzione regolare tra il Presidente della Commissione Ricerca e gli Organi di Governo e che negli Ordini del Giorno del Senato Accademico sia compresa una apposita voce per esaminare e valutare quanto fatto dalla Commissione stessa. • Auspica infine che vengano dedicate sedute straordinarie del Senato Accademico per trattare temi attinenti a Ricerca e Didattica, prevedendo la convocazione anche per Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità. Pag. 4
ORGANI DI GOVERNO	Area Ricerca e Terza Missione	2018	VERBALE N. 44 DEL 13.06.2018	<p>Punto 3 OdG - Incontro con il Prorettore alla Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Nucleo di Valutazione chiede perciò agli Organi di Governo dell'Ateneo che sia mantenuta una interlocuzione regolare con il Presidente della Commissione Ricerca e che negli Ordini del Giorno del Senato Accademico sia compresa una apposita voce per inserire quanto fatto dalla Commissione stessa. Richiede altresì che venga dedicata una seduta straordinaria del Senato Accademico per trattare temi attinenti a Ricerca e Didattica, prevedendo la convocazione anche per Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità.
ORGANI DI GOVERNO	Area Ricerca e Terza Missione	2019	RELAZIONE ANNUALE Sistema AQ per la Ricerca e la	<p>Il NdV ritiene necessario che l'Ateneo si doti di un quadro organico di misure che sulla base del monitoraggio delle attività di ricerca siano efficacemente volte ad incentivarne il miglioramento, come anche ad ovviare alle carenze.</p>

			Terza Missione	
ORGANI DI GOVERNO	Area Ricerca e Terza Missione	2020	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il NdV: <ul style="list-style-type: none"> sottolinea la necessità di tenere sotto osservazione gli indicatori critici relativi alla qualità della Ricerca svolta dal corpo docente di talune Lauree Magistrali; raccomanda agli Organi di Governo di mantenere elevato il controllo della qualità della ricerca e della politica di reclutamento.
ORGANI DI GOVERNO	Area Ricerca e Terza Missione	2020	VERBALE N. 2 DEL 16.01.2020	Punto 1 OdG: Attività di monitoraggio NdV su Ricerca e Terza Missione, incontro con Prorettori e personale T/A del settore. <ul style="list-style-type: none"> Il NdV in merito ai Piani strategici di Dipartimento, che sono in corso di approvazione, segnala la necessità che siano affiancati da un Documento di Gestione e monitoraggio dei processi di AQ, condiviso tra i Dipartimenti, per definire le fasi, le responsabilità e le scadenze, che permetta al PQA di rendicontare al meglio agli Organi di Governo sullo stato della Ricerca e quindi indirizzare opportunamente le misure organiche finalizzate a incentivare e migliorare ulteriormente tale settore.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2018	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	È necessario porre più decisamente attenzione alla verifica del possesso delle conoscenze iniziali (VPI), nonché alle attività finalizzate al superamento delle lacune manifestate (OFA) in modo che, sulla base di quanto riscontrato dal Presidio nella sua attività di monitoraggio, gli Organi di Ateneo possano disporre di dati rilevanti per la formulazione dell'Offerta formativa . A tal fine il Nucleo sollecita l'istituzione di flussi informativi adeguati, con circolarità dei riscontri, tra le strutture che si occupano di apprestare i test VPI, quelle che definiscono le OFA, il Presidio della Qualità e il Senato Accademico.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2018	VERBALE N. 39 DEL 28.03.2018	Punto 3 OdG - Verifica requisiti di docenza (ex-post) a.a. 2017/2018 <ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo di Valutazione, come specificato anche lo scorso anno, segnala tale situazione agli Organi di Governo dell'Ateneo e raccomanda di porre in essere le azioni idonee ad ovviare a tale riscontrata criticità, fra le quali il Nucleo invita a considerare sia il possibile sdoppiamento del corso ad alta numerosità, sia l'introduzione di forme di programmazione della docenza per i corsi già attivi che tenga conto dei dati storici al fine di progettare una utenza sostenibile commisurata a tali dati.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2018	VERBALE N. 48 DEL 26.09.2018	Punto 2 OdG - Incontro con il Prof. Stefano Papa della Commissione monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa. <ul style="list-style-type: none"> Pertanto auspica di poter adottare un calendario di riunioni con il PQA, il Nucleo e gli Organi di Governo. Il Nucleo ribadisce che anche il Senato Accademico, come già segnalato per il settore della Ricerca, inserisca nel suo calendario delle riunioni, periodicamente, la discussione dell'attività della Comm.OFF.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2019	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ a livello di Ateneo –	Tuttavia il NdV ritiene di dover sottolineare con forza l'importanza di una chiara definizione dei processi, dei compiti e delle responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione (innovazione, attivazione e disattivazione) dei Corsi di Studio effettuata a livello dipartimentale, come del resto accuratamente previsto nel Piano Strategico 2018/2020 [pag. 28 punto (F.1.1)], e dalle Linee di indirizzo per la Sostenibilità e l'innalzamento della Qualità dell'Offerta Formativa - Politiche di Ateneo e Programmazione (delibera del Senato Accademico n. 29 del 20 febbraio 2018), nonché quanto già

			Requisiti di Sistema	evidenziato nella propria Relazione e richiamato nella Relazione finale di sistema dell'ANVUR a seguito della visita della CEV e che qui si riporta: "A tali elementi si aggiunge anche quanto evidenziato dal NdV nelle raccomandazioni presenti nella Relazione 2016 (pag. 37) "...il Nucleo deve evidenziare quanto verificato nel corso delle audizioni a proposito del rapporto tra Scuole e Dipartimenti, rapporto in alcuni casi talmente problematico da incidere sicuramente in termini di efficienza della gestione del servizio e quindi di riflesso anche in termini di AQ. In particolare il Nucleo ha constatato come in qualche caso esista una perfetta sovrapposizione di funzioni tra Scuola e Dipartimento, sovrapposizione comportante inutile spreco di risorse e gravose complicazioni nei processi gestionali"".
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2019	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	È necessario che gli Organi di Governo valutino attentamente la sostenibilità dei corsi e della loro organizzazione dipartimentale alla luce dei costi amministrativi, di docenza e logistici, tenuto conto del fatto che si constatano carenze strutturali nell'attrattività di alcuni corsi e squilibri tra numerosità degli studenti e risorse disponibili, anche logistiche, in altri.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2020	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ a livello di Ateneo – Requisiti di Sistema	Collegata a tale rilievo il NdV avverte la necessità di ribadire quanto già osservato nella propria Relazione 2019 circa la non sufficiente importanza attribuita alla definizione dei processi, compiti e responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione dei corsi di studio , così come del resto già previsto dalle <i>Linee di indirizzo per la sostenibilità e l'innalzamento della qualità dell'Offerta Formativa</i> (Delibera n. 29/2018 del S.A).
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2020	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il NdV invita gli Organi di Ateneo a valutare le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa senza limitarsi alla mera soddisfazione dei requisiti minimi di docenza
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2020	VERBALE N. 1 DEL 15.01.2020	Punto 4 OdG: Incontro con componenti PQA per riflessione condivisa su processi AQ e visita della CEV. <ul style="list-style-type: none"> Inoltre, l'Offerta Formativa come già richiamato, necessita di approfondite analisi da parte degli Organi preposti da sottoporre al Senato Accademico che, attraverso pareri e valutazioni, possa accertare la sussistenza dei CdS; nel complesso è da migliorare il percorso valutativo del processo che determina le scelte strategiche di Ateneo.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2020	VERBALE N. 31 DEL 20.11.2020	Punto 7 OdG: Incontro con il Professor Giovanni Boccia Artieri, Prorettore alla Didattica, comunicazione interna ed esterna. <ul style="list-style-type: none"> Il NdV, nel corso delle sue recenti valutazioni, nonché effettuando in data odierna l'esame preliminare delle proposte di attivazione di nuovi dorsi di studio per l'offerta didattica 2021/2022, ha individuato delle potenziali criticità che condivide con il Prorettore. Innanzi tutto l'offerta didattica sembra scollegata dal Piano Strategico, con poca evidenza che persegua gli obiettivi dello stesso con la necessaria coerenza e piena assunzione di responsabilità degli Organi di Governo, con particolare attenzione alla funzione di

				attivazione e disattivazione dei CdS. In questo tipo di valutazione è necessario che il CdA assuma in pieno le proprie responsabilità, quali la funzione di attivazione e disattivazione dei corsi.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2020	VERBALE N. 33 DEL 10.12.2020	Punto 4 OdG: Analisi NdV Offerta Didattica 2021/2022. <ul style="list-style-type: none"> Riguardo alle strutture e ai servizi di supporto, è stata rilevata una non completa corrispondenza con il Piano strategico di Ateneo. In merito alla elencazione delle strutture didattiche e laboratoriali messe a disposizione dall'Ateneo, si rileva che non sono dettagliatamente descritte e non chiaramente identificabili come richiede ANVUR; se gli atti necessari ad assegnare tali strutture sono già stati conclusi devono integrare la documentazione oppure, in caso contrario, vanno formalizzati nelle opportune sedi al fine di completare i requisiti necessari per l'istituzione del CdS LM 9. Inoltre il NdV, per inciso, rileva che dalla documentazione non è possibile esprimere un giudizio sulla eventuale parcellizzazione delle attività formative, minimo di 6 crediti per ogni insegnamento.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2021	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ a livello di Ateneo – Requisiti AQ di Sistema	Il NdV ha ritenuto non pienamente significativi della valutazione strategica dell'Area della Formazione gli esiti del monitoraggio esposti nella Relazione, in quanto riferiti ad obiettivi piuttosto generici e non del tutto idonei a restituire un quadro realistico delle criticità e delle necessarie azioni di miglioramento. In conclusione il Nucleo di Valutazione ha espresso l'auspicio che il nuovo Piano Strategico, per quanto riguarda l'Area della Formazione, ponga maggiore attenzione a tutti i fattori che incidono sul processo di Assicurazione della Qualità.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2021	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il Nucleo raccomanda di progettare o riformulare l'Offerta Formativa valutando accuratamente le reali opportunità di sviluppo nonché il più razionale impiego delle risorse di docenza al fine di migliorare i requisiti di qualità dei CdS sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2021	VERBALE N. 2 DEL 18.01.2021	Punto 3 OdG: Incontro con Magnifico Rettore e con Prorettori Didattica, comunicazione interna ed esterna, e Programmazione personale docente e processi AQ. <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del NdV ricorda che nell'ultimo Rapporto è stato detto chiaramente che bisogna valutare il complesso dell'offerta formativa; per modificare l'offerta didattica il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dovrebbero fornire gli indirizzi, attraverso l'analisi dello storico e degli indicatori, fornendo chiara evidenza che nel Piano Strategico gli obiettivi e gli indicatori riguardanti l'offerta formativa si basano sull'analisi dei dati.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2021	VERBALE N. 12 DEL 12.05.2021	Punto 1 OdG: Comunicazioni. <ul style="list-style-type: none"> In riferimento ai rilievi ANVUR, che rivelano un deficit di controllo sull'offerta didattica, il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo e i responsabili dell'offerta formativa a una attenta valutazione di merito. Il NdV ha ripetutamente segnalato, sia nell'ultima Relazione annuale sia durante i recenti incontri con il Magnifico Rettore - il Prorettore alla Didattica, Comunicazione interna ed esterna - e il Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, le problematiche legate all'offerta

				formativa. Gli Organi di Governo devono avere una visione chiara delle politiche da attuare e provvedere al costante monitoraggio del settore della didattica, anche al fine di evitare la frammentazione delle risorse a disposizione.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2021	VERBALE N. 17 DEL 19.07.2021	<p>Punto 4 OdG: Piano Strategico 2018-2020 – monitoraggio area formazione – formulazione parere.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo stima non pienamente significativi della valutazione strategica dell'Area della Formazione gli esiti del Monitoraggio esposto nella Relazione, in quanto riferiti ad obiettivi piuttosto generici e non del tutto idonei a restituire un quadro realistico delle criticità e delle necessarie azioni di miglioramento, soprattutto alla luce e ai fini dell'articolato complesso dei requisiti di Assicurazione della Qualità. Ciò che, del resto, è comprovato dalle scarse "Considerazioni finali" relative al Monitoraggio dell'Area della Formazione. <p>Si auspica pertanto che il nuovo Piano Strategico, per quanto riguarda l'area della formazione, ponga maggiore attenzione a tutti i fattori che incidono sul processo di Assicurazione della Qualità.</p>
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2023	VERBALE N. 3 DELL' 8.02.2023	<p>Punto 3 Odg – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con il Rettore alla "Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna", prof. Giovanni BOCCIA ARTIERI.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del Nucleo si informa su quanto fatto in merito all'offerta formativa 2023/2024. Il Rettore spiega che le principali modifiche ordinarie hanno riguardato la trasformazione in lauree abilitanti di LM-13 e LM-51, il passaggio a monoclasse della L-34 e il passaggio alla modalità mista della LM-18. Per lavorare sull'internazionalizzazione, al DESP si è stabilito di introdurre degli insegnamenti interamente in lingua inglese. Il prof. Mari rileva che quanto fatto è sicuramente importante, ma legato dagli obiettivi strategici del PSA, e che è fondamentale collegare politiche operative e politiche strategiche.
ORGANI DI GOVERNO	Area Formazione	2023	VERBALE N. 4 DEL 22.02.2023	<p>Punto 3 Odg – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico AGNATI.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del Nucleo evidenzia che il Piano Strategico deve essere aderente alle logiche di AVA 3 e che da esso devono discendere tutte le deliberazioni assunte dall'Ateneo; a titolo di esempio vengono richiamate le Delibere di approvazioni dell'Offerta formativa approvate nelle sedute di novembre 2022, che invece non presentano alcun riferimento al PSA e quindi non sono aderenti a quanto richiesto da AVA 3. Il Presidente del NdV invita a osservare con rinnovata attenzione agli "aspetti da considerare" del punto di attenzione A, relativo ai Requisiti di Sede, per concentrare gli sforzi affinché la Governance si dedichi efficacemente alla stesura del nuovo Piano Strategico, la cui formazione non implica la collaborazione diretta del PQA e NdV che, infatti, non devono orientare le scelte "politiche" ma devono valutarne l'impatto.
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2020	RELAZIONE ANNUALE Raccoman	Il NdV sottolinea la necessità che la qualità della didattica e della ricerca rappresenti un tema essenziale di analisi e discussione da parte del

			dazioni e suggerimenti	Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione , in stretto raccordo con NdV e PQA.
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2020	VERBALE N. 32 DEL 22.11.2020	<p>Punto 4 OdG: incontro con Prorettrice alla Programmazione Personale docente e Processi di Assicurazione della Qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> In particolare nell'ambito della operatività del SA e CdA il Prorettore alla qualità dovrebbe sottoporre periodicamente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione la discussione e l'esame della AQ didattica, ricerca e terza missione, unitamente al quadro degli aspetti critici. In sintesi affrontare le questioni di merito, lasciando al PQA l'organizzazione dei processi. <p>In merito alla <i>Programmazione Personale Docente</i>, che risulta determinante per la gestione dell'offerta formativa, si discute di come il Prorettore debba essere supportato con una adeguata analisi degli indicatori (es. iC27 – iC28), valutando le politiche dipartimentali della programmazione triennale, dei pensionamenti, il tutto rapportato alla docenza minima. Vanno poste adeguate soglie di allerta per la docenza presente nei SSD di base e caratterizzanti. Le politiche della docenza sono senza dubbio un elemento portante del Piano strategico di Ateneo che devono essere aggiornate in coordinamento con la programmazione triennale dei dipartimenti.</p>
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2021	VERBALE N. 2 DEL 18.01.2021	<p>Punto 3 Odg – Incontro con il Magnifico Rettore e con i Prorettori alla Didattica, comunicazione interna ed esterna e alla Programmazione personale docente e processi di Assicurazione della Qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del NdV pone l'accento sull'importanza dell'incontro, finalizzato alla messa a punto di un piano di lavoro per la verifica dell'adeguamento alle Raccomandazioni della CEV, da svolgersi nell'anno 2021 e parte del 2022, precisando che uno dei punti salienti indicati nelle Raccomandazioni della CEV riguarda la definizione dei ruoli dei soggetti coinvolti nel sistema di AQ, così come definiti nelle Linee Guida ANVUR "AVA 2".
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2021	VERBALE N. 27 DEL 15.12.2021	<p>Punto 5 OdG: Incontro con il Magnifico Rettore e con il Direttore generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riguardo alla verifica dei requisiti di Sede alla luce delle Raccomandazioni del Rapporto ANVUR, il Presidente del Nucleo, osserva che da quest'ultimo emergono ben chiari i punti da tenere sotto controllo per assicurare una efficace politica della qualità, evitando però che strategia, pianificazione, organizzazione dei processi e valutazione dei risultati delle azioni si risolvano in momenti puramente formali. Pertanto, sottolinea il Presidente, vi è ancora la urgente necessità che tutti i soggetti preposti alla gestione dei processi di qualità si impegnino nel superamento delle criticità in uno spirito di fattiva cooperazione.
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2023	VERBALE N. 2 DEL 25.01.2023	<p>Punto 3 OdG: Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il punto da cui partire deve essere il Piano Strategico di Ateneo. Una prima analisi compiuta dal Nucleo successivamente all'approvazione del documento 2021-2023 da parte degli OGG non aveva riportato una valutazione soddisfacente. Considerata la complessità di tali aspetti e delle nuove Linee Guida ANVUR andrebbe definita quindi

				<p>una scansione temporale più idonea, al fine di consentire al Nucleo di assolvere alle proprie responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ritornando agli aspetti del Piano Strategico, il Presidente del Nucleo ribadisce come tale documento debba riportare chiaramente la visione dell'Ateneo riguardo ai temi propri della sua attività, come l'andamento delle iscrizioni, per esempio, oppure sull'utilizzo della disponibilità finanziaria. Considerando che la prossima Relazione Annuale del Nucleo dovrà necessariamente analizzare tale documentazione, il percorso intrapreso dalla Prorettrice è assolutamente centrale per supportare la Governance. <p>In ultima analisi, la Prorettrice e il Nucleo concordano che è fondamentale per la Governance raggiungere la necessaria consapevolezza e padronanza degli strumenti-documenti di programmazione, che in questo momento è l'obiettivo comune da perseguire attraverso la pianificazione e la collaborazione, anzitutto confermando la figura della Prorettrice come collegamento diretto con la Governance.</p>
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2023	VERBALE N. 5 DELL' 8.03.2023	<p>Punto 3 Odg – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini e con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico Agnati.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del Nucleo riferisce di aver partecipato in video conferenza all'Assemblea annuale del Coordinamento dei Nuclei di Valutazione italiani (CoNVUI) che si è tenuta lunedì 6 marzo u.s. e di aver trovato conferma di quanto già rilevato dalla lettura delle linee guida. In particolare il prof. Massimo Tronci, membro del Consiglio Direttivo ANVUR, nel suo intervento ha ribadito l'importanza dell'autovalutazione partecipativa e che la stessa non deve essere l'occasione per produrre nuovi documenti o definire nuove procedure, ma rappresenta l'opportunità per gli Atenei di descrivere semplicemente quello che fanno con le annesse motivazioni ed evidenze; quindi anche una autovalutazione critica, se realisticamente propositiva, si rivela un buon esercizio. Il focus non è tanto sui risultati, quanto sulla capacità stessa di autovalutarsi degli Atenei. Considerando le tempistiche della visita, nonché tenuto conto della necessità di provvedere all'adeguamento dell'Ateneo al modello di AVA 3, il Presidente del Nucleo ritiene essenziale procedere a fissare i punti di attenzione su cui chiedere alla Governance degli interventi rapidi e attivi. Il Nucleo, fin da ora, esorta e auspica il graduale e significativo adeguamento dell'Ateneo ad AVA 3 al fine di esprimersi positivamente nella propria Relazione annuale di ottobre, in particolare per quanto riguarda il punto di attenzione A.4 <i>Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>; la prof.ssa Bartoletti ritiene che il punto di attenzione A.4 unitamente al punto A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo, richiedano una particolare considerazione, come d'altronde il punto di attenzione A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, da monitorare verificandone l'adeguamento.

ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2023	VERBALE N. 6 DEL 22.03.2023	<p>Punto 3 Odg – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: Requisiti di Sede (Raccomandazioni/convocazione Organi di Ateneo) - Riesame Sistema di Governo; Analisi indicatori qualitativi (delibera Consiglio direttivo ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023).</p> <ul style="list-style-type: none"> In particolare, si rileva l'importanza che l'Ateneo non si limiti a descrivere il suo sistema di AQ ma motivi le proprie scelte strategiche e che valuti attentamente se gli assetti prefigurati per l'AQ didattica a livello di CdS siano adeguati alla dimensione e alle specificità dell'Ateneo e garantiscano unitarietà, organicità e coerenza alla gestione dei processi. È di fondamentale importanza verificare che i modelli organizzativi scelti costituiscano la soluzione più efficace e non producano ridondanze e frammentazione dei processi AQ; si sottolinea inoltre che i documenti rilevanti per la politica AQ di Ateneo dovrebbero essere sottoposti al parere del NdV prima della loro approvazione da parte degli organi di Ateneo.
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2023	VERBALE N. 9 DEL 10.05.2023	<p>Punto 3 Odg – Prosecuzione lavori su Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo prosegue l'attività di analisi degli Aspetti da Considerare (AdC) relativi al secondo Punto di Attenzione (A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) nell'ottica di segnalare all'Ateneo quanto vi sia di urgente da implementare. <p>Per l'AdC A.2.1 il passo iniziale è definire quale sia il Sistema di Governo dell'Ateneo e quale sia il suo perimetro. Esso può evincersi dalla lettura approfondita del documento "Struttura Organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo", approvato con delibere S.A. n. 80 e CdA n. 118 del 29 aprile 2022. Si tratta di un documento ricognitivo non solo degli Organi di Governo, ma anche degli organismi cui è attribuita la responsabilità della definizione e gestione delle politiche strategiche dell'Ateneo e delle strutture responsabili delle attività formative, di ricerca e di terza missione. Il documento attribuisce determinate responsabilità, ma non specifiche competenze, alla governance attraverso i prorettorati e le commissioni, da cui emerge un'idea di Sistema di Governo. Le competenze si possono desumere invece ben articolate e definite nei decreti rettorali istitutivi delle commissioni. Il Nucleo sottolinea che è nel Piano Strategico che deve emergere una visione organica e unitaria del Sistema di Governo e delle sue competenze, delineate in coerenza con la pianificazione strategica.</p> <p>Anche per l'AdC A.2.2 che riguarda il modello organizzativo dell'Ateneo (inteso come strutturazione delle missioni mediante la definizione di competenze e la creazione di uffici/centri di competenza a tutti i livelli), uno dei documenti di riferimento è "Struttura Organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo", oltre agli organigrammi relativi alla struttura amministrativa. Il Nucleo raccomanda di comunicare tali informazioni in modo trasparente sul sito web di Ateneo.</p>
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2023	VERBALE N. 10 DEL 07.06.2023	<p>Punto 4 OdG - Delibera Consiglio degli Studenti 4/2023: rilascio parere <i>omissis</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Conclusivamente, questo Nucleo ritiene che l'Ateneo urbinato, ponendo massima attenzione al ruolo che risulta conferito dai dettati del modello AVA3, a tutti i livelli, alle rappresentanze studentesche,

				<p>debba insistere nell'impegno di valorizzare sempre più il loro apporto al miglioramento della AQ dell'Ateneo, dandone altresì evidenza nelle decisioni assunte.</p>
ORGANI DI GOVERNO	Sistema di AQ	2023	VERBALE N. 15 DELL' 11.07.2023	<p>Punto 2 OdG – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, AVA 3: attività di autovalutazione del Nucleo.</p> <p><i>omissis</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riguardo agli aspetti da considerare A.2.4 (<i>L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione tra gli OOGG e la struttura organizzativa</i>) e A.2.5 (<i>Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente tra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali</i>) si auspica che il Piano della Comunicazione (di cui al Decreto Rettorale n. 130/2022 - Costituzione della Commissione a supporto della Comunicazione di Ateneo) contribuisca al più efficace funzionamento dei flussi informativi tra tutte le componenti responsabili dell'AQ. <p>In relazione all'AdC A.3 (<i>Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</i>), l'Ateneo dispone di un sistema di misurazione della performance e un sistema di monitoraggio del Piano Strategico, che include gli indicatori previsti dal MUR e da ANVUR (AdC A.3.1), mentre per quanto riguarda la sistematicità dell'approfondimento e l'analisi dei risultati del monitoraggio ai fini del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ, si deve constatare che l'Ateneo ha ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'interazione tra gli organi centrali e quelli periferici, nonché tra gli Organi di Governo e il NdV; • il rapporto tra NdV e PQA alla luce delle loro rispettive competenze. <p>In proposito, il Nucleo evidenzia di avere reiteratamente sollecitato gli OO.GG. e lo stesso PQA a svolgere un più efficace monitoraggio dello stato dell'AQ (prendendo in carico le criticità riscontrate e disponendo fattivamente le necessarie azioni di miglioramento per quanto di loro competenza).</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti da considerare A.4.1 (<i>Il Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica</i>), A.4.2 (<i>Il funzionamento del Sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica</i>), e A.4.4 (<i>Gli OOGG, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di AQ</i>), ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività), si deve constatare che il Sistema di Governo (SG) ha ricevuto idonea attenzione nell'Ateneo solo recentemente al fine del suo aggiornamento. Manca un processo sistematico di analisi e riesame del funzionamento del SG che individui tempistiche, responsabilità e azioni. Lo stesso dicasi</p>

				del funzionamento del Sistema di AQ, il cui riesame deve acquisire maggiore sistematicità.
ORGANI DI GOVERNO	Monitoraggio PSA 2018-2020	2019	VERBALE N. 23 DEL 19.11.2019	<p>Punto 3 OdG: Piano Strategico 2018-2020 – monitoraggio annuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il NdV avverte la necessità di ribadire quanto già osservato nella propria Relazione 2019 circa la non sufficiente importanza attribuita alla definizione dei processi, compiti e responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione dei corsi di studio, così come del resto già previsto dalle <i>Linee di indirizzo per la sostenibilità e l'innalzamento della qualità dell'Offerta Formativa</i> (Delibera n. 29/2018 del S.A).
ORGANI DI GOVERNO	Performance - Comunicazione	2018	VERBALE N. 35 DEL 17.01.2018	<p>Apertura di seduta fuori OdG</p> <ul style="list-style-type: none"> Pertanto, tenuto conto che per la validazione della Relazione sulla performance, già dal 2018 il NdV-OIV è chiamato a sintetizzare una pluralità di informazioni provenienti da molteplici fonti, ivi comprese le valutazioni svolte da ANVUR (art. 14, c.4-bis), il Nucleo concorda con il Direttore generale di potenziare la continuità della comunicazione e la condivisione delle informazioni con gli Organi di Governo dell'Ateneo per il pieno raggiungimento di tali obiettivi.
ORGANI DI GOVERNO	Audizioni SA	2019	VERBALE N. 27 DEL 17.01.2019	<p>Punto 3 OdG: Varie ed eventuali</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Prof. Luigi Mari, riferisce della sua partecipazione nel corso della mattinata con il Prof. Roberto Mario Danese, Presidente del Presidio di Qualità (PQA), su invito del Rettore, alla seduta del Senato Accademico per relazionare sull'attività svolta nell'anno 2019. Il Prof. Danese ha descritto con piena consapevolezza la situazione dell'Ateneo in merito ai requisiti di sistema sulla base delle osservazioni del NdV. Ne risulta che l'Ateneo, in un quadro generale di miglioramento, nel 2019 abbia lavorato molto sulla Ricerca, con ciò sottraendo in parte l'attenzione che anche la didattica richiederebbe attraverso il pieno controllo dell'Offerta Formativa, e auspicando una maggiore interazione tra la Governance e la Commissione Offerta Formativa al fine di giungere a ponderate decisioni. Il Prof. Mari, descrivendo un quadro di generale miglioramento rispetto alle raccomandazioni fatte dall'ANVUR nel corso della visita, soprattutto per la Ricerca, specifica che il ruolo del NdV non è quello di guidare il processo della qualità, ma devono essere gli organi di Ateneo che, dopo aver definito le politiche e le risorse per attuarle, monitorano tutto il processo. Il Prof. Mari ha chiuso il suo intervento ribadendo la necessità di una pianificazione più incisiva.
ORGANI DI GOVERNO	Indicatori	2020	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ a livello di Ateneo – Analisi Indicatori di Ateneo al 27	<ul style="list-style-type: none"> Considerata la circostanza di un presumibile ragguardevole incremento dei punti organico disponibili per il reclutamento di nuova docenza, il Nucleo di Valutazione suggerisce all'Ateneo di valutare l'opportunità di non limitarsi, nella progettazione o riformulazione dell'offerta formativa, alla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa. Permane una criticità già evidenziata negli anni precedenti in relazione all'indicatore iA5B (Rapporto studenti regolari/docenti per l'area scientifico-tecnologica), fortemente superiore al dato nazionale e dell'area geografica di riferimento. L'analogo indicatore per l'area umanistico-sociale è invece sostanzialmente in linea con il

			giugno 2020	<p>dato della media nazionale, anche per il 2019. Una disparità tra area scientifico-tecnologica da un lato e umanistico-sociale dall'altra si rileva anche in relazione alla percentuale di laureati magistrali (LM e LMCU) occupati a tre anni dal Titolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si segnala la necessità di approfondire le cause di questa criticità, anche attraverso un monitoraggio disaggregato a livello di CdS, per individuare azioni mirate ed efficaci. • Infine risulta critico il valore dell'indicatore <u>iA9</u> - Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento, che definisce la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, inferiore sia a quello della media nazionale e sia a quello dell'area geografica di riferimento. Si raccomanda vivamente agli Organi di Ateneo di approfondire le cause di tale criticità, la quale sembra dimostrare singolare persistenza in raffronto ai dati nazionali e dell'area geografica di riferimento. • Alla luce dell'analisi degli indicatori di Ateneo, come mostra immediatamente la tabella riepilogativa allegata elaborata dall'Ufficio di Supporto (Allegato n. 4), non sono poche le aree di criticità sulle quali gli Organi di Ateneo sono chiamati a svolgere accurato approfondimento per trarne un preciso quadro di azioni migliorative.
ORGANI DI GOVERNO	Indicatori	2021	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ a livello di Ateneo – Analisi Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Considerata la circostanza di un presumibile ragguardevole incremento delle risorse disponibili per il reclutamento di nuova docenza, che dovranno comunque far fronte al consistente numero di pensionamenti (Allegato n. 5: riepilogo pensionamenti docenti e ricercatori 2021-2023), il Nucleo di Valutazione reitera il suo suggerimento all'Ateneo, in particolare alla Commissione Didattica e al Prorettore che la presiede, di non limitarsi, nella progettazione o riformulazione dell'offerta formativa, alla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa, unitamente a una razionalizzazione dell'impiego delle risorse di docenza, ove possibile. • Alla luce dell'analisi degli indicatori di Ateneo, emergono alcune aree di criticità sulle quali gli Organi di Ateneo sono chiamati a svolgere accurato approfondimento per trarne un preciso quadro di azioni migliorative, che devono essere mirate sulla base di analisi di dati disaggregate per aree scientifiche e per tipologia di CdS.
ORGANI DI GOVERNO	Indicatori	2021	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il Nucleo raccomanda di svolgere l'analisi degli indicatori di Ateneo e degli indicatori dei CdS, forniti dall'ANVUR, sulla base di dati disaggregati per aree scientifiche e per tipologia di CdS.
ORGANI DI GOVERNO	Indicatori	2021	VERBALE N. 3 DEL 25.01.2021	<p>Punto 3 OdG: Incontro con Presidente PQA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allo stesso modo vanno debitamente analizzati (dagli OOGG) gli indicatori dei Corsi di Studio per una adeguata analisi dell'offerta formativa nel suo complesso.
ORGANI DI GOVERNO	Indicatori	2022	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della	<ul style="list-style-type: none"> • Il Nucleo segnala con forza come, unitamente alle criticità indicate dai trend, occorra monitorare i CdS che presentano storicamente basse numerosità di iscritti. Il Nucleo di Valutazione reitera il suo suggerimento all'Ateneo di valutare l'opportunità di non basarsi,

			Qualità: Valutazione del Sistema di qualità di Ateneo – Analisi Indicatori di Ateneo	<p>nella riprogettazione o riformulazione dell'offerta formativa, sulla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza, bensì di valutare accuratamente le reali opportunità di sviluppo e il costante miglioramento dell'offerta formativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> Alla luce dell'analisi degli indicatori di Ateneo, emergono alcune aree di criticità tendenzialmente note, sulle quali gli Organi di Ateneo sono chiamati a svolgere accurato approfondimento per trarne un preciso quadro di azioni migliorative, che devono essere mirate sulla base di analisi di dati disaggregate per aree scientifiche e per CdS, ed essere integrate alle azioni per il conseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.
DIREZIONE GENERALE	Performance	2018	VERBALE N. 46 DEL 17.07.2018	Punto 1 OdG – Varie ed eventuali: monitoraggio intermedio della Performance.
DIREZIONE GENERALE	Performance	2022	VERBALE N. 7 DEL 23.03.2022	Punto 5 OdG – Varie ed eventuali: Prosecuzione analisi D.M. 1154/2021 – valutazione della performance quale requisito di accreditamento della Sede.
DIREZIONE GENERALE	Obblighi pubblicità	2019	VERBALE N. 3 DEL 27.02.2019	Punto 3 OdG -Varie ed eventuali: verifica pagine web Amministrazione trasparente – personale – titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice.
DIREZIONE GENERALE	Processi	2019	VERBALE N. 7 DEL 27.03.2019	Punto 4 OdG - Varie ed eventuali: adeguamento Raccomandazioni Rapporto ANVUR – processi di AQ.
DIREZIONE GENERALE	Processi	2019	VERBALE N. 10 DEL 14.05.2019	Punto 2 OdG - Valutazione, monitoraggio dei CdS.
DIREZIONE GENERALE	Processi	2020	RELAZIONE ANNUALE	Sezione Raccomandazioni e suggerimenti.
DIREZIONE GENERALE	Processi	2021	RELAZIONE ANNUALE	Sezione Raccomandazioni e suggerimenti.
DIREZIONE GENERALE	Processi	2023	VERBALE N. 3 DELL' 8.02.2023	Punto 3 Odg – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con il Prorettore alla "Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna", prof. Giovanni BOCCIA ARTIERI.
DIREZIONE GENERALE	Organizzazione	2019	RELAZIONE ANNUALE	Sezione VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ – SISTEMA AQ DI ATENEO
DIREZIONE GENERALE	Rilevazione OPIS	2019	VERBALE N. 9 DEL 17.04.2019	Punto 1 OdG: Relazione Nuclei – parte in scadenza al 30.04: Rilevazione opinioni studenti e laureandi.
DIREZIONE GENERALE	Rilevazione OPIS	2021	VERBALE N. 2 DEL 18.01.2021	Punto 3 OdG: Incontro con Magnifico Rettore e con Prorettori Didattica, comunicazione interna ed esterna, e Programmazione personale docente e processi AQ.
DIREZIONE GENERALE	Rilevazione OPIS	2022	RELAZIONE ANNUALE – Rilevazione OPIS	<u>Criticità emergenti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti</u>
DIREZIONE GENERALE	Rilevazione OPIS	2023	RELAZIONE ANNUALE – Rilevazione OPIS	<u>Criticità emergenti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti</u>

PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio (Criticità) Cds	2018	VERBALE N. 52 DEL 14.11.2018	<p>Punto 3 OdG – Incontro con il Presidente del PQA, Prof. Roberto Mario DANESE.</p> <ul style="list-style-type: none"> In relazione ai nove CdS visitati dalla CEV, monitorati dal PQA che richiede la compilazione di una checklist degli indicatori completa di brevi descrizioni, il Nucleo osserva che manca l'analisi da parte del PQA di tale rendicontazione; il Presidio dovrebbe quindi verificare direttamente il superamento delle criticità riscontrate dalla CEV, fornendo il proprio aiuto ai CdS per superare le criticità rilevate e ponendo particolare attenzione alle indicazioni contenute nel rapporto CEV per ogni singolo CdS visitato. Si ritiene necessaria perciò una maggiore evidenza di come il PQA intervenga operativamente nel monitoraggio delle condizioni poste dall'ANVUR.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio (Criticità) Cds	2019	RELAZIONE ANNUALE Sistema di AQ a livello di CdS	<p>Il Nucleo di Valutazione, preso atto dell'importante attività di verifica delle azioni messe in campo dal PQA circa il superamento delle criticità evidenziate dalla CEV nel proprio rapporto, e acquisita la documentazione attestante il monitoraggio del PQA sui nove Corsi visitati, invita il Presidio stesso a dare conto periodicamente delle attività che saranno successivamente intraprese.</p>
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio (Criticità) Cds	2019	RELAZIONE ANNUALE Sistema di AQ a livello di CdS	<p>Per quanto attiene all'attività di monitoraggio nei confronti dei nove Corsi visitati dalla CEV, il Presidente del PQA ha sottoposto al NdV la checklist degli indicatori che dovrà essere compilata dagli stessi corsi. A tal proposito il NdV ha osservato che in tale documento manca una analisi da parte del Presidio che dovrebbe verificare direttamente il superamento delle criticità riscontrate dalla CEV, fornendo il proprio aiuto ai CdS per il superamento delle stesse, ponendo particolare attenzione alle indicazioni contenute nel rapporto CEV.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione ha quindi richiesto di meglio evidenziare gli interventi del PQA per il monitoraggio delle condizioni poste dall'ANVUR, considerata la necessità di valutare sia il processo delle verifiche portato avanti dal PQA nel suo insieme, sia l'attestazione dei risultati conseguiti.</p>
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio (Criticità) Cds	2019	VERBALE N. 6 DEL 26.03.2019	<p>Punto 5 OdG: Varie ed eventuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> Occorre, pertanto, che il PQA si renda attivo nei confronti dei CdS, affinché sia prodotto quanto necessario all'adempimento delle raccomandazioni formulate dalla CEV. Sembra superfluo ricordare che le raccomandazioni CEV-ANVUR dovranno essere osservate in tempo utile perché il Nucleo di Valutazione possa attestarne l'adempimento entro il 31 ottobre 2020. <p>Si raccomanda, pertanto, di tenere presenti tutti i termini di scadenza degli adempimenti a tal fine necessari-</p>
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio (Criticità) Cds	2022	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ per la Didattica a livello dei CdS e	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda al Presidio della Qualità di monitorare con attenzione l'adeguatezza della presa in carico delle criticità attuali o potenziali da parte dei CdS, attraverso un'analisi non meramente formale delle SMA. Il Nucleo ritiene nondimeno che un'analisi degli Indicatori a livello di Ateneo debba essere sempre integrata da una analisi disaggregata a livello di CdS, la quale è necessariamente di supporto alla governance nella definizione della pianificazione strategica e nel miglioramento continuo della Qualità della Didattica.

			sezione Raccoman dazioni e suggerimen ti	A questo scopo è indispensabile migliorare le interazioni tra PQA e Commissione Didattica da un lato, e tra PQA e Dipartimenti – CdS dall'altro , in modo da rendere evidenti le specifiche criticità nei CdS , ciò che il Monitoraggio degli obiettivi strategici della didattica non poteva evidenziare.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio PSA 2018- 2020	2019	VERBALE N. 23 DEL 19.11.2019	<p>Punto 3 OdG: Piano Strategico 2018-2020 – monitoraggio annuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> A questo riguardo il NdV rileva preliminarmente che il parere richiesto non dovrebbe prescindere, come previsto dal PSA, dalla “Verifica di qualità dei processi” a cura del PQA in fatto di coerenza della modifica ordinamentale/regolatoria con l’obiettivo strategico del miglioramento dell’occupabilità. Peraltro il NdV si trova al momento a dover esprimere la propria valutazione circa <i>“l’efficacia delle azioni attuative”</i>, secondo quanto previsto dal PSA, in relazione alla sola modifica di sette ordinamenti didattici nell’A.A. 2018/2019, cui si aggiungono tre ordinamenti in corso di modifica, senza disporre della valutazione qualitativa del PQA. <p>Fermo restando che la metrica consentirebbe di ritenere conseguito l’obiettivo, il NdV non può non rilevare il valore puramente formale di tale giudizio, mentre sarebbe necessario portare ad evidenza del NdV l’iter istruttorio che ha consentito di adeguare gli ordinamenti/regolamenti all’obiettivo prefissato. Invero il monitoraggio si limita a enumerare come mera presa d’atto le variazioni degli ordinamenti senza dar conto se sia stata attuata la procedura a tal fine prevista dal PSA. (Commissione/sottocommissione pagg. 28 - 29 del PSA).</p>
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio	2021	VERBALE N. 26 DEL 10.11.2021	<p>Punto 6 OdG: analisi D.M. 1154/2021 decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> Quanto al compito di monitoraggio che compete al PQA, il Nucleo rileva che il sistema AQ promosso dall’ANVUR - il quale prevede la pianificazione degli obiettivi e l’adozione di misure di miglioramento attraverso la rilevazione dello scostamento dei risultati rilevati rispetto a quelli attesi - è bensì monitorato dal PQA, ma dandone documentazione da un punto di vista dell’analisi prevalentemente formale senza un controllo sostanziale della correttezza, efficacia, o eventuale carenza, delle necessarie azioni di miglioramento.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio	2023	VERBALE N. 4 DEL 22.02.2023	<p>Punto 3 Odg – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; incontro con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico AGNATI.</p> <ul style="list-style-type: none"> Inoltre, considerato che il NdV deve esprimere il proprio giudizio anche sull’operato del PQA, ad esso dovranno essere trasmessi gli esiti dei monitoraggi svolti dal Presidio, dando evidenza delle criticità rilevate e segnalate, e specificando se le stesse sono state superate e se il processo è stato adeguatamente documentato.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Monito raggio	2023	VERBALE N. 7 DEL 05.04.2023	<p>Punto 3 Odg – Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: Requisiti di Sede (Raccomandazioni/convocazione Organi di Ateneo) - Riesame Sistema di Governo; Analisi indicatori qualitativi (delibera Consiglio direttivo ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023).</p> <ul style="list-style-type: none"> Pertanto il Nucleo richiede che il PQA trasmetta i risultati delle proprie attività di monitoraggio dell’efficacia del sistema di AQ svolte nel corso dell’anno 2022. A tal fine, il NdV pur prendendo atto dei documenti prodotti e delle comunicazioni ricevute dal PQA

				<p>ribadisce quanto raccomandato nella propria riunione del giorno 27 giugno 2022, nonché nella Relazione annuale 2022 e chiede al PQA di fornire evidenze ad oggi dei risultati del monitoraggio, come previsto dall'AdC C.2.2, in modo che il Nucleo possa esprimere una valutazione sull'indicatore quantitativo C.2.</p> <p>Il Nucleo prende inoltre in esame il documento allegato al verbale del PQA del giorno 25 gennaio 2023 dal titolo "Monitoraggio Abbandoni Trasferimenti". Nella sua Relazione annuale 2022 il Nucleo aveva richiesto l'elaborazione di un documento di monitoraggio per poter disporre di un elemento di valutazione particolarmente significativo per la AQ di Ateneo, raccomandando di "raffinare l'affidabilità statistica e la comparabilità diacronica dei dati raccolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa raccomandazione è perfettamente in linea con quanto previsto dall'ambito B, AdC B.5.1.1 di AVA3. L'integrazione alle note del punto B.5.1.1 fatta da Anvur nelle revisioni del 13 febbraio 2023 sottolinea l'importanza e la delicatezza di questo AdC. Il documento redatto abbisogna pertanto di integrazione. <p>Punti 6 e 7 OdG - Analisi NdV su Relazioni CPDS anno 2022 - Analisi Relazione PQA CPDS 2022.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo attenta analisi del documento, il Nucleo concorda che si tratta di un'analisi formale accuratamente svolta. A mancare, tuttavia, sono le evidenze del monitoraggio del superamento delle criticità a livello di Ateneo relative al 2021. Dal documento non emerge se e come siano state prese in carico le criticità passate e se ci siano criticità ripetute nelle Relazioni 2022, o se si tratti di nuove criticità mai emerse in precedenza. Si tratta di un report sintetico e non analitico. <p>Nelle conclusioni del documento, si rileva tra le debolezze emerse dalle Relazioni la "formulazione dei suggerimenti da accompagnare possibilmente con indicazioni di attori, tempi e modi con cui attuare le azioni correttive e di miglioramento". Il Nucleo concorda che non è compito delle CPDS definire tempi, modi e attori della presa in carico, ma sono i vari attori ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Ateneo) a dover definire come intendono gestire le criticità segnalate. Al PQA spetta l'effettivo monitoraggio del superamento delle stesse a tutti i livelli, ma soprattutto a livello di Ateneo. A questo riguardo il Nucleo suggerisce che il PQA guidi la governance nella definizione di un elenco di priorità e tempistiche da rispettare, come indicato dall'AdC C.2.1..</p>
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2019	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	<p>La riflessione del Nucleo si concentra sul processo di rilevazione delle azioni intraprese dai CdS rilevando che una più efficace azione del PQA avrebbe potuto realizzarsi qualora fossero state imposte ai CdS e alle Commissioni Paritetiche azioni secondo cadenze temporali congrue e coerenti con lo scopo per il quale è richiesto il monitoraggio.</p> <p>Alla luce di questa premessa il Nucleo deve constatare di non disporre di elementi sufficienti ad esprimere un giudizio circa la presa in carico dei risultati delle rilevazioni dell'anno accademico 2016/2017 e sugli interventi disposti dai corsi di studio, essendosi limitato il Presidio a formulare giudizi complessivi riferiti a gruppi di corsi e relative criticità senza fornire specifiche informazioni in ordine al corso e alle criticità in questione.</p>

PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2019	RELAZIONE ANNUALE Sistema di AQ a livello di CdS	<ul style="list-style-type: none"> Il NdV, analizzata la nota trasmessa dal Presidio agli Organi di Governo con la quale si segnalano criticità nella gestione, in particolare, dei questionari sulla soddisfazione da parte degli studenti, esprime al PQA, oltre all'apprezzamento per la minuziosa analisi fatta, la raccomandazione di guidare il processo di revisione dei questionari successivamente alla definizione da parte dell'ANVUR delle nuove schede da somministrare a studenti, laureandi e dottorandi, anche attraverso proposte di modifica e/o integrazione alle stesse, tenendo presenti le competenze e le responsabilità di ciascun Organo Accademico nell'attuazione del processo di Assicurazione della Qualità. Il NdV ha richiesto al Presidente una Relazione del Presidio di analisi e valutazione degli esiti dei <i>Questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti in ordine alle attività didattiche</i>. Il documento dovrà evidenziare l'analisi e la valutazione degli esiti, da parte del PQA, dando altresì evidenza delle situazioni critiche riscontrate. Il Presidio dovrà precisare, inoltre, la situazione della presa in carico degli esiti della rilevazione studenti da parte delle strutture di AQ di CdS e di Dipartimento.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2019	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS – parte secondo Linee Guida 2019	<ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo di Valutazione, anche alla luce della Relazione del PQA, di integrazione all'Analisi e valutazione dei questionari Studenti dell'11 settembre 2019, constata che permangono importanti opacità nel processo di rilevazione e nell'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, sicché non si dispone di elementi o dati affidabili e utili a stabilire l'efficacia del processo di rilevazione. Il Nucleo di Valutazione sottolinea che le carenze del processo di rilevazione denunciate dallo stesso PQA nel documento integrativo - tralasciando la gravità del fatto che il NdV non ha potuto disporre di una completa relazione del PQA alla data del 30 aprile 2019 - possono avere conseguenze particolarmente negative in sede di determinazione della quota di FFO relativa alla qualità della didattica. È pertanto necessario che l'Ateneo possa disporre, per il tramite del PQA e degli Uffici di supporto, di accurate elaborazioni dei risultati del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, in grado di fornire tempestivamente dati e indicatori certi e utili alle necessarie azioni migliorative.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2019	VERBALE N. 4 DEL 12-03-2019	<p>Punto 4 OdG: Varie ed eventuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo invita il PQA a predisporre una Relazione di analisi e valutazione dei questionari studenti - estrazione al 31 gennaio 2019, evidenziando le situazioni critiche riscontrate, pregandolo di fare pervenire tale documento entro il 10 aprile p.v.. Il Presidio dovrà indicare inoltre la situazione della presa in carico degli esiti della rilevazione studenti da parte delle strutture di AQ di CdS e Dipartimenti.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2021	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	<ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo di valutazione rileva che due criticità ricorrono in tutti i dipartimenti: D20 – servizio segreteria studenti, D21 - servizio studenti tutor; a tale proposito il NdV ritiene che il PQA debba prendere urgentemente in carico, segnalandole agli Organi d'Ateneo, queste due carenze in particolare, al fine di aumentare e migliorare tanto il servizio segreteria studenti, quanto l'organizzazione e la struttura dei gruppi preposti al servizio di Tutoraggio.

				<ul style="list-style-type: none"> • I risultati rilevati dal sistema <i>Sisvalidat</i> devono essere tempestivamente trasmessi dal PQA, oltre che al NdV, al Rettore e al Senato accademico, accompagnandoli con una propria Relazione. • Quanto al PQA, esso dovrà fornire al NdV riscontri delle verifiche circa le azioni correttive poste in essere dai CdS ove si siano rilevate criticità emergenti dai questionari studenti.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2021	VERBALE N. 2 DEL 18.01.2021	<p>Punto 3 OdG: Incontro con Magnifico Rettore e con Prorettori Didattica, comunicazione interna ed esterna, e Programmazione personale docente e processi AQ.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente del NdV pone l'attenzione su alcune criticità che andrebbero risolte a breve termine. Il primo aspetto analizzato riguarda il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, sul quale nell'ultimo anno né il NdV né il PQA sono stati in grado di fare un'analisi approfondita degli esiti a causa di varie problematiche nell'elaborazione e nell'analisi dei dati. • Il PQA dovrà provvedere fin da ora a richiedere quanto necessario per predisporre un documento corposo ed esaustivo, riprendendo anche gli aspetti non analizzati lo scorso anno, tenuto conto altresì che tale documento dovrà essere preso in esame dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2021	VERBALE N. 11 DEL 28.04.2021	<p>Punto 3 OdG: Relazione annuale PQA sulle OPIS 2019/2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infine, il NdV raccomanda, quale elemento determinante, che il PQA fornisca i riscontri delle verifiche circa le azioni correttive poste in essere dai CdS, ove siano rilevate criticità emergenti dai questionari studenti.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Rilevazione OPIS	2023	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	<p>Livelli di soddisfazione degli studenti - Ateneo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Nucleo di Valutazione, rimarcando quanto indicato anche nella precedente Relazione, sottolinea come le valutazioni medie a livello di Ateneo necessitano di essere analizzate in forma disaggregata per gruppi omogenei di CdS e a livello di CdS, affinché si possano meglio evidenziare le criticità a livello di singole variabili o di singoli CdS. L'analisi disaggregata per Dipartimento non è la più adeguata ai fini della valutazione della didattica. • Anche in questa occasione il Nucleo di Valutazione Raccomanda ai CdS interessati di vigilare sulla criticità in sede di monitoraggio di compilazione della Scheda dell'insegnamento e <u>al Presidio di monitorare l'attività dei CdS verificando la reale presa in carico della criticità.</u> <p>Utilizzazione dei risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> • In riferimento alle azioni poste in essere dal PQA, il Nucleo di Valutazione rileva che ad oggi non dispone di riscontri, nonostante la Raccomandazione espressa lo scorso anno "quanto al PQA, esso dovrà fornire al NdV riscontri delle verifiche circa le azioni correttive poste in essere dai CdS ove si siano rilevate criticità emergenti dai questionari studenti". Si riserva perciò di richiedere allo stesso Presidio gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta, incluse le comunicazioni che lo stesso ha inoltrato agli Organi di Governo, al fine di integrare dei dati mancanti la Relazione finale in scadenza al 15 ottobre 2023.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Relazioni CPDS	2023	VERBALE N. 14 DEL 10.07.2023	<p>Punto 6 OdG - Relazioni CPDS: criticità rilevate anno 2021 e azioni attuate anno 2022.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Nucleo di Valutazione esamina la relazione di sintesi elaborata dalla

				dott.ssa Pellegrin, costruita sulla raccolta e analisi dei dati effettuata dalla Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, Rag Paolini, relativa alle criticità rilevate dalle CPDS a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo nel 2021 ed eventualmente risolte o riproposte nel 2022. Dalla relazione emergono criticità ricorrenti presenti trasversalmente a quasi tutti i CdS, che persistono e per le quali non constano ad oggi evidenze documentali di azioni correttive disposte o programmate dagli OO.GG. In particolare, non emergono interventi diretti a risolvere le situazioni di criticità da parte del PQA, il cui documento "Analisi e osservazioni del Presidio della Qualità sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Anno 2022" , portato a conoscenza del NdV con Nota, Prot. n. 55912 del 14 marzo 2023, si limita ad una raccolta descrittiva, benché analitica, delle criticità segnalate dalle CPDS.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Indicatori	2019	VERBALE N. 13 DELL' 11.06.2019	Punto 1 OdG: Incontro con Presidente PQA. <ul style="list-style-type: none"> In ultimo il NdV sollecita il PQA a fornire una sua valutazione complessiva degli indicatori quantitativi che l'ANVUR mette a disposizione a scadenze regolari da alcuni anni, tenendo conto anche dei risultati delle attività di autovalutazione dei singoli CdS delle proprie Schede di Monitoraggio.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Indicatori	2022	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il Nucleo di valutazione ritiene che un'analisi degli Indicatori a livello di Ateneo debba essere sempre integrata da una analisi disaggregata a livello di CdS , la quale è necessariamente di supporto alla governance nella definizione della pianificazione strategica e nel miglioramento continuo della Qualità della Didattica. A questo scopo è indispensabile migliorare le interazioni tra PQA e Commissione didattica da un lato, e tra PQA e Dipartimenti – CdS dall'altro, in modo da rendere evidenti le specifiche criticità nei CdS , ciò che il Monitoraggio degli obiettivi strategici della didattica non poteva evidenziare.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Indicatori	2022	VERBALE N. 13 DEL 27.06.2022	Punto 4 OdG: Incontro con il PQA. <ul style="list-style-type: none"> Infine, il Nucleo di Valutazione introduce l'argomento degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale. A tal fine il NdV, grazie alla collaborazione del dott. Turchetti e dell'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting, ha completato il documento <i>Linee guida monitoraggio indicatori</i> contenente suggerimenti per il commento dei dati di Ateneo e degli indicatori dei CdS. Il documento tiene conto di quanto richiesto dall'ANVUR, delle esperienze di altri Atenei e dei chiarimenti in risposta a specifiche richieste. Il dott. Turchetti ne illustra gli aspetti principali precisando l'importanza della corretta lettura e interpretazione dei dati, anche al fine della redazione della Relazione annuale del NdV di ottobre, richiamando l'attenzione del PQA a fornire al Nucleo stesso, al massimo entro il 15 settembre il proprio contributo. Le <i>Linee guida monitoraggio indicatori</i> del Nucleo saranno a breve inviate al Presidio della Qualità.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Area Formazione	2020	VERBALE N. 1 DEL 15.01.2020	Punto 4 Odg – Incontro con componenti PQA per riflessione condivisa su processi AQ e visita della CEV. <ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo ritiene che questo settore necessiti di una maggiore attenzione, anche da parte del PQA, con politiche della qualità che definiscano appositi indicatori, adeguatamente condivisi, funzionali agli Organi di Governo d'Ateneo per delineare le necessarie strategie.

				A tal proposito il NdV raccomanda vivamente al Presidio della Qualità di agire con decisione al fine di garantire la piena e corretta osservanza dei processi di AQ.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Metodologia di lavoro	2019	VERBALE N. 9 DEL 17.04.2019	Punto 1 OdG: Relazione Nuclei – parte in scadenza al 30.04: Rilevazione opinioni studenti e laureandi. L'attenzione del Nucleo si concentra sul processo di rilevazione delle azioni intraprese dai CdS rilevando che una più efficace azione del PQA avrebbe potuto realizzarsi qualora fossero state imposte ai CdS e alle Commissioni Paritetiche azioni secondo cadenze temporali congrue e coerenti con lo scopo per il quale è richiesto il monitoraggio. Alla luce di questa premessa il Nucleo deve constatare di non disporre di elementi sufficienti ad esprimere un giudizio circa la presa in carico dei risultati delle rilevazioni dell'anno accademico 2016/2017 e sugli interventi disposti dai corsi di studio, essendosi limitato il Presidio a formulare giudizi complessivi riferiti a gruppi di corsi e relative criticità senza fornire specifiche informazioni in ordine al corso e alle criticità in questione.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Metodologia di lavoro	2020	VERBALE N. 24 DEL 25.06.2020	Punto 1 OdG: Incontro con il PQA e il Gruppo di lavoro "Accreditamento periodico AVA 2020" <ul style="list-style-type: none"> Il Presidente del NdV prosegue la sua esposizione ponendo l'attenzione sulla metodologia di lavoro del PQA, che fin qui ha assunto un carattere prevalentemente prescrittivo, mentre il consiglio del NdV è quello di essere più operativi; grazie alla sua autorevolezza il Presidio deve "guidare" l'operato dei CdS per il miglioramento dei processi di AQ, anche incrementando il sistema delle audizioni. A tal fine il NdV raccomanda al PQA di dotarsi di un Documento di Gestione nel quale descrivere le attività, i tempi di azioni e le verifiche così da scandire con precisione le proprie azioni e missioni.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Metodologia di lavoro	2021	VERBALE N. 27 DEL 15.12.2021	Punto 5 OdG: Incontro con il Magnifico Rettore e con il Direttore generale. <ul style="list-style-type: none"> Riguardo al PQA e al suo compito primario di monitorare e presidiare i processi di assicurazione della qualità, il Presidente riferisce che il Nucleo ne ha apprezzato, particolarmente negli ultimi tempi, l'impegno e le iniziative, ma allo stesso tempo ha dovuto constatare ritardi dovuti anche ad una eccessiva attenzione ad aspetti formali a discapito di più incisivi interventi nel merito delle criticità riscontrate, come ad esempio nel caso delle analisi dei questionari degli studenti, oppure dei monitoraggi dei CdS, talvolta svolti con insufficiente attenzione alla completezza e alla correttezza delle informazioni fornite dagli stessi. E così pure, ad esempio, più volte il Nucleo, svolgendo in proprio l'attività di monitoraggio dei corsi, anche mediante audizioni dei Responsabili dei CdS, ha riscontrato che nella definizione dell'offerta formativa è mancato da parte di alcuni CdS l'adeguato confronto con le Parti Interessate senza che il PQA intervenisse al riguardo o ne rilevasse l'inadeguatezza.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Metodologia di lavoro	2022	VERBALE N. 8 DEL 06.04.2022	Punto 4 OdG: Incontro con il PQA. <ul style="list-style-type: none"> Il Nucleo già con il precedente PQA aveva evidenziato e segnalato carenze sul piano operativo, suggerendo allo stesso PQA di agire con decisione al fine di garantire la piena e corretta osservanza dei processi di AQ.

				<p>Analizzando la sintesi del PQA sui documenti di alcuni CdS il Nucleo ha inoltre rilevato una notevole magnanimità dei giudizi espressi rispetto alla realtà e in molti casi ha dovuto svolgere una funzione di supplenza al Presidio, intervenendo con suggerimenti e raccomandazioni rivolte ai Referenti dei corsi per il superamento delle criticità che il PQA avrebbe dovuto già rilevare nel corretto svolgimento dell'attività di verifica dei CdS e prontamente segnalare agli stessi per le necessarie azioni correttive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In riferimento alla recente Relazione del PQA sulle Relazioni annuali delle CPDS anno 2021, oltre a segnalare valutazioni poco critiche, il Presidente del Nucleo evidenzia che, anche per quanto riguarda l'aspetto più operativo, eventuali segnalazioni di criticità da parte delle CPDS dovrebbero essere prese in carico in tempi brevi e non attendere di comparare i dati a distanza di un anno, e cioè alla redazione della Relazione annuale successiva. • In generale è necessaria una maggiore operatività del PQA, la cui attività deve produrre effetti e non limitarsi alla redazione di documenti che evidenziano le criticità o ne constatano la risoluzione. • Il Presidente del Nucleo sposta l'attenzione sull'argomento strategico della formazione e sui Corsi di Studio, due aspetti che richiedono la massima attenzione da parte del PQA che deve dare evidenza all'incisività delle sue azioni sulle decisioni degli OO.GG.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Metodologia di lavoro	2022	VERBALE N. 21 DEL 14.12.2022	<p>Punto 3 OdG: Analisi Linee Guida per il Sistema AQ negli Atenei AVA3 – incontro con il Presidente del PQA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prof. Mari ribadisce l'esigenza che ci sia regia unica e unitaria nella preparazione alla visita, sia per pianificare le azioni di miglioramento sia per la raccolta della documentazione. • La documentazione è la manifestazione concreta di quanto progettato, pianificato, quindi vanno attentamente monitorati i processi e poi identificati i documenti a supporto degli stessi.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Metodologia di lavoro – documento Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo	2022	VERBALE N. 13 DEL 27.06.2022	<p>Punto 3 OdG: Audizione del PQA – metodi e processi di monitoraggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Nucleo ha condiviso con il PQA le perplexità emerse nel corso della lettura del documento <i>Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo</i> elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvato con delibera n. 80 del Senato Accademico del 29 aprile 2022 e con delibera n. 118 del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022. • Il Nucleo osserva che il documento riporta in maniera pedissequa quanto indicato in altre fonti documentali dell'Ateneo, senza indicare chiaramente le funzioni e le attività dei diversi attori AQ. Inoltre il Presidente del Nucleo sottolinea che, essendo il Nucleo venuto in possesso di tale documento solo successivamente alla sua approvazione da parte degli Organi, non gli è stato possibile condividere le proprie osservazioni, così che il proprio contributo potesse essere di aiuto per la formulazione di un documento che meglio rispondesse alle richieste di ANVUR. A titolo esemplificativo il Nucleo precisa che la propria visione non è in linea con quanto indicato nel documento relativamente alla macchinosità della struttura della AQ didattica di CdS (p. 6), con una moltiplicazione dei gruppi di lavoro, una parcellizzazione delle competenze, e divieti di partecipazione (in particolare del referente CdS al gruppo AQ CdS)

				<p>che comportano maggiori oneri di lavoro e minore efficacia dei processi AQ.</p> <p>Tralasciando l'esame di tutti i punti trattati nel documento, il Nucleo suggerisce di darvi parziale attuazione in quanto dovrà essere rivisto in base ad AVA3 e alle prossime Linee Guida ANVUR. Pertanto, considerate le criticità rilevate e quanto già indicato da ANVUR circa i ruoli rispettivi del Nucleo e del PQA, si evidenzia la necessità di un costante confronto tra Nucleo e Presidio nella fase di revisione del documento Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo, come d'altronde ogni qualvolta si voglia adottare un nuovo documento da sottoporre all'approvazione degli Organi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invito al Presidio di agire con concretezza e in maniera meno "burocratica", perché l'eccesso di indicazioni spesso sortisce l'effetto contrario. • Un eccesivo controllo formale rispetto al confronto diretto, una sovrabbondanza di documentazione trasmessa ai CdS con continue richieste di adempimenti può solo generare malumori. • Riguardo al tipo di condivisione auspicabile, il prof. Mari cita il Documento "<i>Sistema di Monitoraggio e Miglioramento dei Corsi di Studio di I e II livello</i>" - <i>Relazione di sintesi sul metodo e sulle attività svolte dal PQA (SMMC)</i>, trasmesso al Nucleo da pochi giorni, per il quale Nucleo può esprimere solo una valutazione di apprezzamento a chi lo ha elaborato, ma allo stesso tempo non senza interrogarsi sull'impatto che lo stesso può avere su chi lo deve applicare. In definitiva, è un documento "perfetto", per cui la complessa riflessione per arrivare a comprenderne l'effettiva portata può rallentare, se non paralizzare, l'efficacia del documento stesso.
CORSI DI STUDIO	Indicatori	2020	RELAZIONE ANNUALE Valutazione della Qualità: Sistema AQ a livello di CdS – Analisi Indicatori	<p>Si segnala come la redazione delle SMA e l'analisi degli indicatori non sia ancora sufficientemente uniforme tra i diversi CdS, e come in alcuni casi necessiti di un ulteriore miglioramento, in quanto strumento a supporto dei processi di AQ della didattica.</p> <p>Si raccomanda ai CdS di analizzare e interpretare gli indicatori sulla base delle specificità del proprio corso, della classe di appartenenza e tenendo conto delle performance complessive di Ateneo, in particolare in relazione a indicatori che sono necessariamente influenzati dalle politiche di Ateneo (ad es. internazionalizzazione).</p>
CORSI DI STUDIO	Rilevazione OPIS	2022	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	<p><u>Criticità emergenti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti – Area Organizzazione dell'insegnamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • È sostanzialmente comune a tutti i CdS una criticità sulla variabile D1, relativamente alla adeguatezza delle conoscenze in ingresso, che è critica in tutti i corsi triennali e nella quasi totalità delle lauree magistrali. - Raccomandazione: è necessario che i CdS analizzino con cura le cause di questa criticità, che non sembra dipendere dalla tipologia o dal carattere disciplinare dei singoli CdS, osservando in forma disaggregata i dati per singoli insegnamenti, e valutando in che modo gestire la percepita inadeguatezza della preparazione in ingresso da parte degli studenti. • Una seconda variabile che sembra diffusamente critica, seppur in modo meno evidente della D1, è la D2, relativa alla valutazione da

				<p>parte degli studenti della proporzionalità tra carico di studio di un insegnamento e i CFU assegnati.</p> <p>- Raccomandazione: nell'azione di monitoraggio della compilazione delle Schede di insegnamento, i CdS interessati dalla criticità dovranno prestare più attenzione alla proporzionalità del carico di studio per verificare se la percezione degli studenti è segnale di un'effettiva criticità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rileva una certa frequenza di criticità anche sulle variabili D12 e D13 (carico di studio complessivo organizzazione degli insegnamenti nel periodo di riferimento) a livello di un gruppo di CdS. <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandazione: monitorare nella fase di programmazione dei semestri la distribuzione equilibrata del complesso delle attività didattiche del semestre e del carico di lavoro degli studenti. • I suggerimenti degli studenti insistono particolarmente sulla sovrapposizione parziale dei programmi degli insegnamenti del corso di laurea. <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandazione: i CdS interessati devono vigilare sulla criticità in sede di monitoraggio della compilazione della scheda degli insegnamenti; il Presidio deve monitorare sulla attività del CdS verificando la presa in carico della criticità. <p><u>Criticità emergenti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti – area Strutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I CdS devono valutare la criticità con riferimento alle Sedi in cui le attività didattiche sono svolte, tenendo conto della capienza delle aule in relazione alla numerosità delle classi.
CORSI DI STUDIO	Rilevazione OPIS	2023	RELAZIONE ANNUALE Rilevazione OPIS	Anche in questa occasione il Nucleo di Valutazione <u>Raccomanda ai CdS interessati di vigilare sulla criticità in sede di monitoraggio di compilazione della Scheda dell'insegnamento</u> e al Presidio di monitorare l'attività dei CdS verificando la reale presa in carico della criticità.
CORSI DI STUDIO	CPDS	2018	RELAZIONE ANNUALE Raccomandazioni e suggerimenti	Il Nucleo raccomanda che venga sempre tenuta in debito conto la fondamentale funzione delle CPDS nei processi di AQ di ogni singolo Corso di Studio.
CORSI DI STUDIO	Relazioni CPDS	2023	VERBALE N. 8 DEL 18.04.2023	<p>Punto 3 Odg – Relazione Nuclei 2023, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS): stesura parte in scadenza al 30 aprile 2023 - Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi svolta dal Nucleo di Valutazione sulle Relazioni CPDS anno 2022, appendice della relazione, mostra che gli esiti della rilevazione OPIS sono costantemente analizzati dalle Commissioni Paritetiche (vedere sezione B, punto 3), che ne condividono le risultanze con i Gruppi AQ di CdS, con i Consigli di Scuola e con i Referenti dei Corsi. Le Relazioni delle CPDS identificano con precisione le criticità, indicano i relativi suggerimenti e, in numerosi casi, illustrano le azioni correttive di pertinenza del CdS realizzate per il superamento degli aspetti considerati critici rilevati nelle precedenti Relazioni. Con una ulteriore analisi, allegata, il Nucleo di Valutazione ha controllato le segnalazioni esposte nella Sezione "C" delle Relazioni annuali delle CPDS anni 2021 e 2022 "<i>Considerazioni generali sull'organizzazione</i>

				<p><i>delle attività didattiche del Dipartimento", evidenziando il permanere di varie criticità.</i></p> <p>Complessivamente il NdV rileva che tali Relazioni mostrano che a livello periferico – Dipartimento, Scuola, CdS - il processo di presa in carico delle criticità indicate dai questionari OPIS, unitamente al compimento delle conseguenti azioni correttive, è ben sviluppato.</p>
--	--	--	--	--

27 ottobre 2023



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

- **RIEPILOGO INCONTRI ANNO 2022**

- **RIEPILOGO INCONTRI ANNO 2023**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

RIEPILOGO INCONTRI ANNO 2022

N.	Data	OdG/Tematiche trattate	Presenti	Numero Verbale	Risultati/Output (attività, lettere, documenti)
1	12/01/2022 (convocazione Prot. 620 del 12 gennaio 2022)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione verbali riunioni precedenti; 3. Analisi Schede PQA Corso di Studio magistrale in Storia dell'Arte (LM-89) e del Corso di Studio Magistrale in Biologia molecolare e della nutrizione (LM-6); 4. Monitoraggio Requisiti di Sede; 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Paolo TURCHETTI Stefano PAPA</p>	<p>Verbale n. 01/2022 del 12 gennaio 2022 approvato nella seduta del 26 gennaio 2022.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Con e-mail del 10 gennaio 2022 l'Ufficio Organi Collegiali ha trasmesso la documentazione relativa al "Verbale della Seduta congiunta del Senato Accademico e del Presidio della Qualità del 26/11/2021". Il Presidente del Nucleo riferisce di aver preso visione della bozza del Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Insegnamento, con riferimento all'Articolo 4 - Affidamento diretto degli incarichi per attività di insegnamento di alta qualificazione, che il Direttore Generale ha sottoposto alla sua attenzione; 2. Approvazione verbale n. 28 del 15 dicembre 2021; 3. Iniziata l'analisi della documentazione del corso LM89 rilevando che le varie modalità di analisi del PQA a volte riportano l'autovalutazione del CdS senza la certezza del riscontro della documentazione. Rinviata alla riunione successiva la conclusione dell'attività valutativa di entrambi i CdS; 4. Trattazione punto all'OdG rinviata. Il Nucleo, come già fatto osservare al Rettore e al Direttore Generale nell'incontro di dicembre, discute sugli adempimenti dei prossimi mesi che necessitano di una sistematica raccolta di documentazione sia per la compilazio-

					<p>ne delle Schede di verifica del superamento delle criticità della Sede e dei Dipartimenti (Ricerca), sia per la stesura Rapporto annuale 2022 che sarà oggetto approfondita analisi da parte della CEV nella prossima visita di accreditamento;</p> <p>5. Verifica curricula titolari contratti insegnamento Dipartimenti DISTUM, DISB, DESP, corso di Dottorato in Global Studies;</p> <p>6. Nulla da trattare.</p>
2	<p>20/01/2022 (convocazione Prot. 4051 del 14 gennaio 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Analisi schede PQA del Corso di Studio Magistrale in Storia dell'Arte (LM-89) e del Corso di Studio Magistrale in Biologia molecolare e della nutrizione (LM-6) 4. Monitoraggio Requisiti di Sede; 5. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per anno 2022: analisi nota Direttore Generale del 12.01.2022, Prot. n. 2446 per rilascio parere vincolante NdV/OIV; 6. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Paolo TURCHETTI Stefano PAPA Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 02/2022 del 20 gennaio 2022 approvato nella seduta del 26 gennaio 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nulla di rilevante. 2. Approvazione verbale n. 1 del 12 gennaio 2022 rinviata. 3. Dopo aver terminato la propria valutazione il Nucleo ha deliberato di procedere con l'audizione del Referente del corso LM89. Rinviata la valutazione della Scheda del corso LM6. 4. Il Nucleo rilegge le Schede di verifica del superamento criticità della Sede e dei Dipartimenti (Ricerca/TM), nonché le osservazioni esposte nelle proprie relazioni annuali a supporto delle schede. Inoltre, viene preso in considerazione il D.M. 1154/2021 e valutata l'entità degli impegni gravanti sul Nucleo nella imminente fase di accreditamento periodico dei corsi di studio e della sede a conclusione del ciclo quinquennale. 5. Il Nucleo di Valutazione, dopo approfondita discussione, prende atto dei prossimi cambiamenti introdotti dalle recenti normative, e riconosce fondate le motivazioni espresse dall'Ateneo in merito ai principi contenuti nel corrente SMVP in quanto tuttora idonei ai fini del confronto tra obiettivi e risultati conseguiti e della loro valutazione, ed esprime parere favorevole al mantenimento

					per l'anno 2022 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente. 6. Nulla da trattare.
3	26-01-2022 (convocazione Prot. 133525 del 24 gennaio 2022)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni precedenti; 3. Analisi scheda PQA del Corso di Studio Magistrale in Biologia molecolare e della nutrizione (LM-6); 4. Audizione con il Presidente del Corso di Studio Magistrale in Storia dell'Arte (LM-89); 5. Monitoraggio Requisiti di Sede; 6. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO</p> <p>In videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Sofia Elena SARCINA Paolo TURCHETTI Roberta BARTOLETTI</p>	Verbale n. 03/2022 del 26 gennaio 2022 approvato nella seduta del 9 febbraio 2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzati alcuni aspetti del verbale del PQA 2. Approvati verbali 1/2022 del 12/01/2022 e 2/2022 del 20/01/2022 3. Rinviato 4. Svolta audizione con referenti. 5. Rinviato 6. Non ci sono argomenti
4	09-02-2022 (convocazione Prot. 22418 del 2 febbraio 2022)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Monitoraggio Requisiti di Sede; 4. Aggiornamento e approvazione del Report di Valutazione del Corso di Studio Magistrale in Storia dell'Arte (LM-89); 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA</p> <p>In videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI Roberta BARTOLETTI Sofia Elena SARCINA</p>	Verbale n. 04/2022 del 09/02/2022 approvato nella seduta del 9 marzo 2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento del DG accompagnato da dott.ssa Anya Pellegrin 2. Approvato verbale 3/2022 del 26/01/2022 3. Il Nucleo, alla presenza della dott.ssa Pellegrin, analizza la Scheda in corso di elaborazione relativa all'indicatore AQ1.A.2 - POLITICHE PER LA QUALITÀ, per la quale la CEV ha espresso la seguente Raccomandazione: Si raccomanda agli Organi di Governo di dare attuazione alle politiche per la qualità nelle diverse dimensioni dei processi per la didattica, quali il reclutamento del personale, la gestione dei CdS, il coinvolgimento di tutte le parti interessate rendendo evidenti il collegamento con gli obiettivi nei processi di AQ per la didattica. ... 4. Al termine, il Nucleo di valutazione dispone l'invio del Report di valutazione conclusivo alla Responsabile del CdS Magistrale in Storia dell'Arte. ... 5. Approvati tutti i CV 6. Non ci sono argomenti.

5	<p>28-02-2022 (convocazione Prot. 38969 del 21 febbraio 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Monitoraggio Requisiti di Sede; 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali. 	<p>In videoconferenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Paolo TURCHETTI</p> <p>Assente giustificata: Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 05/2022 del 28/02/2022 approvato nella seduta del 9 marzo 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate alcune note ricevute. 2. Rinviato 3. Il Nucleo riprende la trattazione di alcuni aspetti della scheda AQ1.A.2 – Politiche per la qualità. Valorizzazione della qualità insegnamento nel reclutamento del personale Nella seduta del giorno 9 febbraio 2022, Verbale n. 4/2022 il Nucleo di Valutazione, venuto a conoscenza dell'elaborazione di "Linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali", ha raccomandato agli Organi di Governo, vista la Raccomandazione della CEV circa la mancanza di valorizzazione della qualità dell'insegnamento nel reclutamento del personale, di provvedere attribuendo perciò un peso significativo all'esperienza didattica già acquisita, come precisato anche dal DM 4 agosto 2011 n. 344, Art. n. 3. ... 4. Approvati tutti i CV 5. Non ci sono argomenti
6	<p>09-03-2022 (convocazione Prot. 44014 del 4 marzo 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni precedenti; 3. Monitoraggio Requisiti di Sede; 4. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 5. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Paolo TURCHETTI Giulio BOLZONETTI Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 06/2022 del 09/03/2022 approvato nella seduta del 23 marzo 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate varie comunicazioni 2. Approvati il verbale n. 4/2022, riunione del giorno 9 febbraio 2022, e il verbale n. 5/2022, riunione del giorno 28 febbraio 2022. 3. Il Nucleo riprende l'analisi dei Requisiti della scheda AQ1.A.3 – Responsabilità per la messa in opera. Il NUV dopo che nel corso della riunione del 28 febbraio u.s. aveva evidenziato come il processo di revisione dei Documenti di gestione dei CdS non fosse del tutto completato, e come sugli stessi non vi fossero elementi, in particolare forniti dal PQA, per constata-

					<p>re la completezza e adeguatezza degli stessi, concludeva auspicando la presa in carico della criticità da parte del PQA. ...</p> <p>4. Approvati tutti i CV</p> <p>5. Il Nucleo di Valutazione, considerato che entro il 30 aprile 2022 dovrà approvare la Relazione <i>Rilevazione dell'opinione degli</i> studenti e, se effettuata, dei laureandi, ha formalizzato la seguente deliberazione, redatta e approvata seduta stante, da trasmettere al Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo e al Direttore Generale: "Il Nucleo di valutazione rammenta al Presidio l'approssimarsi della scadenza entro la quale dovrà essere redatta la Relazione opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Ricordata la carenza di elaborazione critica dei dati che emerse nelle precedenti due Relazioni, prega il PQA di informare con urgenza il Nucleo circa il processo, i metodi e i soggetti coinvolti nell'analisi dei questionari. Inoltre, considerato che il Nucleo dovrà produrre il proprio Rapporto entro il 30 aprile, si auspica di ricevere la Relazione del PQA al più tardi entro la fine di marzo".</p>
7	23-03-2022 (convocazione Prot. 46475 del 15 marzo 2022)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Monitoraggio Requisiti di Sede; 4. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 5. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Paolo TURCHETTI Sofia Elena SARCINA</p> <p>Assente giustificato: Giulio BOLZONETTI</p>	Verbale n. 07/2022 del 23/03/2022 approvato nella seduta del 27 aprile 2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate alcune comunicazioni 2. Approvato verbale n. 6/2022, riunione del giorno 9 marzo 2022 3. Il Nucleo di valutazione riprende l'analisi dei Requisiti con la scheda AQ1.D.2 – Risorse di docenza: Qualità (competenze nella didattica). Il NUV con il costante monitoraggio dei processi ha rilevato il progressivo percorso di adeguamento per questo indicatore. Nella propria Relazione per il 2020, il NUV rilevava la sistematica organizzazione della formazione ai

					<p>docenti ma con un loro coinvolgimento ancora non adeguato. ...</p> <p>4. Approvati tutti i CV</p> <p>5. Il Nucleo delibera di inviare l'estratto del verbale – Punto 5 odg – prosecuzione analisi DM 1154/2021 - redatto e approvato seduta stante al Direttore Generale. ...</p>
8	<p>06-04-2022 (convocazione Prot. 50122 del 28 marzo 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Relazione Nuclei 2022, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS): stesura parte in scadenza al 30 aprile 2022 - Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi; 4. Incontro con il Presidio della Qualità di Ateneo; 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Paolo TURCHETTI Sofia Elena SARCINA Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 08/2022 del 06/04/2022 approvato nella seduta del 27 aprile 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate varie comunicazioni 2. Rinviato 3. Il Nucleo di valutazione dopo aver ricevuto tramite l'e-mail assunta al protocollo con il n. 51191 del 31/03/2022, la nota dell'ANVUR relativa alla pubblicazione delle Linee guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, ha preso atto che lo struttura della relazione in oggetto è rimasta invariata rispetto agli scorsi anni. Inoltre, il Presidio della Qualità con la nota prot. n. 50632 del 29/03/2022 ha trasmesso la propria Relazione annuale sulle Opinioni degli Studenti (OPIS) a.a. 2020/2021. Il Nucleo, pertanto, effettua una prima analisi delle Linee guida 2022 – ANVUR e della Relazione OPIS del Presidio della Qualità, anche in prospettiva dell'incontro con lo stesso PQA. ... 4. Alle ore 16:30 presso la Sala del Consiglio inizia l'audizione del Nucleo alla presenza di tutti i componenti del Presidio della Qualità – il Presidente, prof. Ulrico Agnati, il prof. Roberto Bordoli, il prof. Manolo Farci, la prof.ssa Marina Frunzio, la prof.ssa Alessia Elisabetta Kogoj, la prof.ssa Federica Murmura, la dott.ssa Carmela Nicoletti, il dott. Francesco Palma, la dott.ssa Simona Monica Pigrucci –. Il Presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Luigi Mari, dopo aver ringraziato i partecipanti per

					<p>la loro presenza, ha specificato che il NdV è tenuto a svolgere tale attività, perché essendo passati cinque anni dall'accreditamento della Sede, occorre concludere l'attività di verifica del superamento delle criticità evidenziate dalla CEV, tra cui la posizione e la funzione del PQA ritenuta particolarmente critica all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo. ...</p> <p>5. Non sono pervenute richieste</p>
9	<p>13-04-2022 (convocazione Prot. 53052 dell'8 aprile 2022).</p>	<p>1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni precedenti; 3. Relazione Nuclei 2022, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS): stesura parte in scadenza al 30 aprile 2022 - Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi; 4. Varie ed eventuali.</p>	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Paolo TURCHETTI Giulio BOLZONETTI</p> <p>Assente giustificato: Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 09/2022 del 13/04/2022 approvato nella seduta del 27 aprile 2022</p>	<p>1. Presentate le comunicazioni 2. Rinviato 3. Il Nucleo di valutazione inizia l'esame della bozza della relazione OPIS verificando e confermando alcuni aspetti invariati rispetto allo scorso anno relativi agli Obiettivi e Modalità della rilevazione. Prosegue l'analisi dei Risultati della rilevazione rappresentati e commentati dal PQA nella sua Relazione; in particolare il Nucleo si sofferma sulle motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati, e constata l'impossibilità di determinare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti e il rapporto questionari compilati/questionari attesi. ... 4. Non ci sono argomenti</p>
10	<p>27-04-2022 (convocazione Prot. 56245 del 21 aprile 2022)</p>	<p>1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni precedenti; 3. Relazione Nuclei 2022, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS): stesura parte in scadenza al 30 aprile 2022 - Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi; 4. Varie ed eventuali.</p>	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Sofia Elena SARCINA</p> <p>Videoconferenza: Paolo TURCHETTI Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 10/2022 del 27 aprile 2022 approvato nella seduta del 8 giugno 2022</p>	<p>1. Presentate le comunicazioni 2. Approvati i verbali delle riunioni del 23/03/2022 n. 7/2022, del 06/04/2022 n. 8/2022, del 13/04/2022 n. 9/2022 3. Il Nucleo di valutazione prosegue l'esame della bozza della Relazione OPIS impostata secondo le Linee Guida 2014; dopo aver riletto e confermato gli elementi dei paragrafi relativi agli obiettivi e alle modalità della rilevazione vengono discussi e commentati i</p>

					<p>paragrafi relativi al grado di copertura e ai livelli di soddisfazione. Quest'ultimo paragrafo, redatto a cura della prof.ssa Bartoletti, è basato sulla serie media dei dati a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS; il commento dei dati permette al Nucleo di evidenziare utili raccomandazioni e suggerimenti. L'analisi del paragrafo Suggerimenti degli studenti consente di rilevare come gli stessi siano coerenti con le criticità già rilevate. ...</p> <p>4. Non ci sono argomenti</p>
11	<p>18-05-2022 (convocazione Prot. 61787 del 10 maggio 2020)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Schede di verifica superamento criticità Sede - Dipartimento; 4. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 5. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Sofia Elena SARCINA Paolo TURCHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 11/2020 del 16 aprile 2020 approvato nella seduta dell'8 giugno 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Rinviato 3. Il Nucleo riprende il lavoro collegiale per la definizione della Scheda di verifica superamento criticità Sede. Il personale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo e la dott.ssa Pellegrin hanno continuato a verificare la documentazione utile a soddisfare i requisiti delle Raccomandazioni per la Sede. Pertanto, il Nucleo riprende con la valutazione dell'indicatore AQ2.1 - Sistema di valutazione interna, lasciato in sospeso per valutare se la restante parte della raccomandazione CEV fosse stata superata e adeguatamente documentata. ... 4. Approvati tutti i CV 5. Il Presidente del Nucleo richiama l'attenzione sul prossimo adempimento relativo alla Delibera n. 201 del 13 aprile 2022, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, ad oggetto: "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 e attività di vigilanza dell'Autorità"; l'attestazione del Nucleo di valutazione, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, va pubblicata

					nella sezione "Amministrazione trasparente" entro il 30 giugno 2022 e, sempre entro tale data, la sola griglia di rilevazione è trasmessa all'ANAC a mezzo posta elettronica. Il Nucleo, ai fini della suddetta attestazione, sollecita l'Ufficio di Supporto al Nucleo a effettuare una prima ricognizione, del portale web di Ateneo "Amministrazione trasparente", sulla base delle voci riportate all'allegato 2.1 della delibera n. 201/2022 - Griglia di rilevazione al 31/05/2021 per le Pubbliche Amministrazioni di cui al § 1.1.- come di seguito evidenziato: ...
12	08-06-2022 (convocazione Prot. 73041 del 3 giugno 2022).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni precedenti; 3. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" entro il 30 giugno 2022; 4. Monitoraggio continuo dei CdS: Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione (LM-6), conclusione; Audizione con il Referente del CdS e con la CPDS; 5. Pianificazione calendario del monitoraggio dei CdS; 6. Relazione del Direttore Generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2021: formulazione parere; 7. Analisi del Monitoraggio e delle Linee Guida dei Documenti di Gestione dei CdS predisposti dal Presidio della Qualità; 8. Analisi della bozza del Nucleo delle Linee guida per il Monitoraggio degli indicatori ANVUR; 9. Analisi dei nuovi requisiti AVA 3; 10. Modulo conferma adesione CoNVUI; 11. Verifica congruità curriculum scienti- 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI</p> <p>Stefano PAPA Sofia Elena SARCINA Paolo TURCHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO</p>	<p>Verbale n. 12/2022 del 08/06/ 2022 approvato nella seduta del 27 giugno 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 10/2022 del 27 aprile 2022, e il verbale n. 11/2022 del 18 maggio 2022 3. L'Ufficio di Supporto provvede ad aggiornare il Nucleo sugli ulteriori controlli effettuati entro la data del 31 maggio 2022, fornendo chiarimenti sulla compilazione della "griglia". Pertanto, il NdV/OIV conclusa l'attività istruttoria a seguito dei necessari controlli, procede alla puntuale verifica e compilazione/revisione degli Allegati di cui alla Delibera ANAC 201/2022, tra cui il rilascio dell'attestazione: ... 4. Svolta l'audizione ... 5. Il Nucleo di valutazione prende in esame l'elenco dei CdS che restano per completare la valutazione dei corsi non visitati dalla CEV. Preso atto che ci sono da valutare ancora sette CdS ... 6. Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto in data 31 maggio 2022, con nota, Prot. n. 71858, la Relazione Direttore Generale sull'attività svolta in merito agli obiettivi individuali a lui assegnati per

		<p>fico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>12. Varie ed eventuali.</p>			<p>l'anno 2021 dal Consiglio di Amministrazione (Delibera n. 5/2021 del 22 gennaio 2021). Inoltre, sempre in data 31 maggio 2022 è pervenuta la nota, Prot. n. 71869 dell'Ufficio Controllo di Gestione, indicante la valutazione performance del Direttore Generale. ...</p> <p>7. Il Nucleo di Valutazione dopo aver discusso le proprie impressioni sull'analisi in oggetto ritiene utile confrontarsi con il Presidio della Qualità, non solo sulle specifiche Linee Guida ma più in generale sui metodi e processi di monitoraggio. Pertanto, l'Ufficio di Supporto al Nucleo verificherà la disponibilità del Presidente e dei componenti del PQA a partecipare alla prossima riunione del NdV.</p> <p>8. Il Nucleo di Valutazione prende atto con soddisfazione del completamento del documento che è stato curato dal Dott. Turchetti, membro esterno del Nucleo, in collaborazione con l'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting e il contributo delle osservazioni della Prof.ssa Bartolotti ...</p> <p>9. Il Nucleo prende atto della nota AN-VUR pubblicata il 26/05/2022 relativamente alla bozza di requisiti AVA 3 che è stata validata attraverso una serie di incontri mirati con i rappresentanti dei principali portatori di interesse e altri soggetti che hanno maturato una significativa esperienza di valutazione delle Università e dei corsi di Studio con i Requisiti di AVA 1 e 2 ...</p> <p>10. A seguito della e-mail della Presidenza CoNVUI, con la richiesta di compilare un modulo google per confermare l'adesione al coordinamento e aggiornare i recapiti, il Presidente del Nucleo fa avviare la compilazione col-</p>
--	--	--	--	--	--

					<p>legiale del modulo; relativamente ai quesiti sui contatti viene modificato il recapito a cui il CoNVUI dovrà fare riferimento per le comunicazioni, che in passato erano inviate direttamente al Presidente, inserendo l'e-mail ufficiale del Nucleo e i contatti dell'Ufficio di Supporto.</p> <p>11. Approvati tutti i CV 12. Non ci sono argomenti</p>
13	<p>27-06-2022 (convocazione Prot. 86187 del 16 giugno 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Audizione del Presidio della Qualità di Ateneo: metodi e processi di monitoraggio; 4. Monitoraggio continuo dei CdS: Scienze Motorie, Sportive e della Salute (L-22), audizione con il Referente del CdS e con la CPDS; 5. Validazione Relazione sulla Performance 2021; 6. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 7. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Paolo TURCHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 13/2022 del 27/06/ 2022 approvato nella seduta del 6 settembre 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato verbale 12/2022 del 08/06/2022 3. Alle ore 17:10 ha inizio l'audizione del Presidio della Qualità d'Ateneo alla presenza del suo Presidente, di tutti i componenti e della Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità; la dott.sa Pigrucci, la dott.ssa Nicoletti e la prof.ssa Frunzio partecipano invece da remoto. Il Presidente del Nucleo prende la parola e precisa che, dopo il completamento della fase per chiudere e presentare le Schede di verifica superamento delle criticità della Sede e dei Dipartimenti, di cui l'incontro di aprile ha rappresentato un passaggio, è stato dal NdV ritenuto utile un ulteriore incontro per fare il punto sull'evoluzione della visione dell'ANVUR circa i rapporti che devono intercorrere tra i vari protagonisti della AQ, e in particolare tra il Nucleo e il Presidio. ... 4. Svolta l'audizione. ... 5. I componenti del Nucleo di Valutazione/OIV hanno ricevuto con nota, Prot. 95223 del 24 giugno 2022, la Relazione sulla Performance 2021, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202/2022 del 24 giugno 2022. In data odierna il NdV nella sua

					<p>funzione di Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D.lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, prende in esame la Relazione sulla Performance 2021, al fine di verificarne la comprensibilità, la conformità e l'attendibilità. ...</p> <p>6. Approvati tutti i CV</p> <p>7. Non ci sono argomenti</p>
14	<p>12-07-2022 (convocazione Prot. 102106 del 30 giugno 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Approvazione Report di valutazione del Nucleo del CdS in Scienze Motorie, Sportive e della Salute (L-22); 4. Approvazione Linee guida elaborate dal NdV per l'analisi degli indicatori ANVUR; 5. Monitoraggio e valutazione CdS del Nucleo: analisi documentazione Corsi di Studio in Scienze geologiche e pianificazione territoriale (L21-L34), Geologia ambientale e gestione del territorio (LM74), Informazione, media, pubblicità (L20); 6. Relazione annuale del Nucleo in scadenza al 31.10.2022: pianificazione attività; 7. Varie ed eventuali. 8. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino 	<p>In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Sofia Elena SARCINA Paolo TURCHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI</p> <p>Assenti giustificati: Stefano PAPA Roberta BARTOLETTI</p>	<p>Verbale n. 14/2022 del 12/07/ 2022 approvato nella seduta del 6 settembre 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Rinviato 3. Il Nucleo di valutazione preso atto della documentazione a corredo della SMMC predisposta dal CdS per il Presidio della Qualità, nonché viste le considerazioni e segnalazioni del PQA riportate nella sua scheda, ha sintetizzato le sue valutazioni nel proprio portale. Pertanto, a seguito della condivisione e discussione del Report di valutazione del NdV con il Responsabile del CdS, della Scuola e del Gruppo AQ nel corso dell'audizione avvenuta in data 27 giugno u.s., il NdV ha potuto confermare e/o ridefinire alcuni punti del suo Report, acquisendo ulteriore documentazione a conferma delle azioni intraprese dal CdS. Il Nucleo ha così modo rivedere nella sua interezza i processi svolti dal CdS e definire conclusivamente le valutazioni e i corrispondenti valori numerici. Il Report di valutazione così definito verrà trasmesso dall'Ufficio di Supporto al Nucleo sia al Responsabile del CdS sia al Presidio della Qualità. 4. Il Nucleo di Valutazione già con la precedente Relazione annuale aveva discusso del miglioramento del processo di valutazione riguardo al Monitoraggio annuale indicatori di cui alla SUA-CdS.

					<p>Pertanto, con le competenze del dott. Turchetti, membro esterno del Nucleo, e dell'Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting, è stato sviluppato il documento Linee guida monitoraggio indicatori. Il Nucleo prende atto che per l'a.a. 21/22 l'ANVUR ha pubblicato in data 21/07/2022 i dati estratti dalle banche dati fino alla data del 02/07/2022 e che il PQA analizzerà entro il 15 settembre p.v.. Il documento, dopo essere stato ulteriormente revisionato e, presentato e condiviso con il PQA, viene approvato conclusivamente dal Nucleo per la pubblicazione nella sezione del portale web di Ateneo dedicata al NdV.</p> <p>5. Il Nucleo di Valutazione prosegue la valutazione dei CdS non visitati dalla CEV; come programmato il NdV ha ricevuto dai proff. Papa e Bartoletti i report con i loro commenti agli indicatori R3, elaborati sulla base delle schede SMMC di autovalutazione predisposte dai CdS per il PQA e la sintesi delle osservazioni dello stesso PQA alla documentazione del CdS. ...</p> <p>6. Il Nucleo di Valutazione prende atto che le linee guida confermano l'impostazione degli ultimi anni e che il portale web del <i>cineca</i> è stato rinnovato con una nuova veste grafica. Pertanto, rispetto alle sezioni della Relazione diventa prioritario dare risalto alle azioni di stimolo promosse negli ultimi anni; ...</p> <p>7. Programmazione riunioni del nucleo</p> <p>8. Approvati tutti i CV</p>
15	06-09-2022 (convocazione Prot. 126253 del 1° settembre 2022)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni precedenti; 3. Approvazione Report di valutazione del Nucleo del CdS in Informazione, 	In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Sofia Elena SARCINA Paolo TURCHETTI	Verbale n. 15 del 6 settembre 2022 approvato nella seduta del 28 settembre 2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 13/2022 del 27 giugno 2022 e il verbale n. 14/2022 del 12 luglio 2022 3. Il Nucleo di valutazione acquisita la

		<p>media, pubblicità (L20);</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Monitoraggio CdS e valutazione del Nucleo: analisi documentazione dei Corsi di Studio in Scienze geologiche e pianificazione territoriale (L21-L34), Geologia ambientale e gestione del territorio (LM74); 5. Monitoraggio annuale dei risultati intermedi e dei valori assunti dagli indicatori degli obiettivi strategici e specifici del PSA 2021-2023; Monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 dei Dipartimenti dell'Ateneo; 6. Dati AlmaLaurea 2022: verifica documentazione trasmessa dal PQA; 7. Relazione annuale del Nucleo in scadenza al 15.10.2022: prosecuzione attività; 8. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino 9. Varie ed eventuali 	<p>Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Roberta BARTOLETTI</p> <p>Assenti giustificati: Giulio BOLZONETTI</p>		<p>documentazione a corredo della SMMC predisposta dal CdS per il Presidio della Qualità, nonché viste le considerazioni e segnalazioni del PQA riportate nella sua scheda, si è avvalso dell'esperienza della prof.ssa Bartoletti che ha sintetizzato utili osservazioni che hanno permesso al Nucleo di valutare più approfonditamente il CdS in oggetto. La prof.ssa Bartoletti che nella riunione precedente era assente concorda con l'operato del Nucleo. Pertanto, il Report di valutazione viene approvato in attesa del confronto nel corso di audizione con il Responsabile del CdS in Informazione, media, pubblicità (L20).</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Il Nucleo di valutazione, sulla base delle osservazioni prodotte del Prof. Papa che ha valutato la documentazione a corredo della SMMC predisposta dal CdS per il Presidio della Qualità, nonché viste le considerazioni e segnalazioni del PQA riportate nella sua scheda, ha sintetizzato nel proprio portale le sue valutazioni. ... 5. Con la nota n. 120190 e n. 120191 del 5 agosto 2022, l'Ufficio Controllo di gestione ha trasmesso la relazione di monitoraggio annuale dei risultati intermedi conseguiti in relazione agli obiettivi strategici e specifici contenuti nel Piano strategico di Ateneo 2021-2023, nonché le relazioni di monitoraggio annuale dei Piani strategici 2021-2023 dei dipartimenti dell'Ateneo. ... 6. Con una serie di note in data 03/08/2022 il Presidio della Qualità ha trasmesso agli interessati, e al Nucleo per conoscenza, le elaborazioni utili per l'aggiornamento dei quadri delle Schede SUA-CDS 2022, in particolare del Quadro B7-Opinioni dei laureati
--	--	--	---	--	---

					<p>(Sezione B – Esperienza dello Studente) e del Quadro C2 -Efficacia esterna (Sezione C - Risultati della formazione), con scadenza 15 settembre 2022, nonché per la redazione dei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS; ...</p> <p>7. Nell'ampio quadro degli aspetti da valutare per la Relazione annuale, il prof. Mari riferisce le sue impressioni in merito alla riunione allargata della Commissione Ricerca del 14 luglio u.s. alla quale ha partecipato in video conferenza; la riunione ha mostrato come il risultato complessivo a livello di Dipartimento è sicuramente soddisfacente, seppure resta la necessità per il Nucleo di avere la certezza dell'effettivo controllo fino al singolo SSD come risultato del processo di miglioramento AQ ad opera degli OO.GG. di questi ultimi cinque anni; ...</p> <p>8. Approvati tutti i CV</p> <p>9. Non ci sono argomenti</p>
16	<p>28-09-2022 (convocazione Prot. 136937 del 21 settembre 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Relazione del Nucleo di valutazione sul Bilancio Unico di Ateneo, anno 2020, ai sensi della L. 537/93 art. 5 comma 21; 4. Relazione annuale del Nucleo in scadenza al 15.10.2022: prosecuzione attività; 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino 6. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Sofia Elena SARCINA Roberta BARTOLETTI</p> <p>Videoconferenza: Paolo TURCHETTI Stefano PAPA</p> <p>Assenti giustificati: Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 16 del 28 settembre 2022 approvato nella seduta del 12 ottobre 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 15/2022 del 6 settembre 2022 3. La dott.ssa Gaibisso che ha lavorato alla Relazione, come gli scorsi anni, espone i risultati evidenziando alcuni aspetti ritenuti di particolare rilievo come di seguito rappresentati... 4. Il Nucleo procede alla verifica del materiale fino a qui elaborato e inserito nella Relazione; riguardo alla valutazione della qualità dei CdS di cui agli Indicatori quantitativi ANVUR, oggetto del <i>Monitoraggio degli Indicatori ANVUR di Ateneo - Rapporto del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)</i> che non comprende l'analisi per singolo CdS ... 5. Approvati tutti i CV

					6. Non ci sono argomenti
17	12-10-2022 (convocazione Prot. 146271 del 6 ottobre 2022)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Relazione annuale del Nucleo in scadenza al 15.10.2022: conclusione attività; 4. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Sofia Elena SARCINA Roberta BARTOLETTI Paolo TURCHETTI Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 17 del 12 ottobre 2022 approvato nella seduta del 27 ottobre 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 16/2022 del 28 settembre 2022 3. I membri del Nucleo di Valutazione hanno ricevuto la bozza della Relazione per un approfondito esame del documento nonché delle osservazioni e delle valutazioni di sintesi fin qui prodotte. ... 4. Al termine della riunione il Nucleo prende atto della comunicazione della sig.a Sofia Elena SARCINA, rappresentante degli studenti e delle studentesse in seno al Nucleo, che si troverà a decadere dalle sue cariche di rappresentanza a seguito del conseguimento del titolo di laurea in data 14 ottobre 2022.
18	27-10-2022 (convocazione Prot. 150924 del 19 ottobre 2022) e integrazione della nota Prot. n. 151649 del 20 ottobre 2022.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Audizione con il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali e con i Referenti dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L-34/L-21) e in Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM-74); 4. PIAO 2022-2024; 5. Analisi PQA sulle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS anno 2021 (trasmessa con nota, Prot. n. 147512 del 10.10.2022); 6. Documento di sintesi del PQA (trasmesso con nota, Prot. n. 148370 del 12.10.2022) sul superamento delle Raccomandazioni formulate dalla CEV a integrazione di quanto riportato dal NdV nelle Schede di verifica superamento criticità della Sede e dei Dipartimenti (richiesta del Nucleo di Valutazione del 9 giugno 2022); 7. Varie ed eventuali. 8. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Paolo TURCHETTI Stefano PAPA Giulio BOLZONETTI</p> <p>Assenti giustificati: Anna Maria GAIBISSO</p> <p>Decaduta: Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 18 del 27 ottobre 2022 approvato nella seduta del 9 novembre 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 17/2022 del 12 ottobre 2022 3. Svolta audizione con i responsabili CdS 4. Rinviato 5. Il Nucleo prende in esame il documento elaborato dal PQA circa l'analisi sulla compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (anno 2021) relativa a tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo. 6. Il Nucleo di valutazione prende visione del Documento di sintesi del PQA sul superamento delle Raccomandazioni formulate nel Rapporto ANVUR e lo analizza congiuntamente al documento di raffronto elaborato dall'Ufficio di supporto, rilevando che nella propria Relazione annuale 2022 sono riportate tutte le informazioni atte a dimostrare il completo adempimento dell'Ateneo alle Raccomandazioni ANVUR

					<p>7. Con riferimento alla Relazione annuale del Presidio della Qualità (PQA) 2022, pervenuta con nota Prot. n.144756 in data 03/10/2022, il Nucleo di Valutazione, rileva l'impegno del PQA e, tenuto conto del nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari con Note (AVA 3) – Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, invita il Presidio della Qualità a focalizzare la propria attenzione sul monitoraggio, come infatti previsto da AVA3 ...</p> <p>8. Approvati tutti i CV</p>
19	<p>09-11-2022 (convocazione Prot. 154837 del 2 novembre 2022) In apertura di seduta il Presidente propone di aggiungere l'inserimento del punto 7. e del punto 8.,</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Audizione con la Responsabile del Corso di Studio in Informazione, Media, Pubblicità (L-20); 4. PIAO 2022-2024; 5. AVA 3 analisi e pianificazione; 6. Varie ed eventuali; 7. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 8. Validazione rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo - DM 10 dicembre 2021, n. 1274 – Fondo per edilizia universitaria 2021-2035. Nota MUR 155340 del 02.11.2022: attuazione art. 2, comma 2, del D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274. Richiesta di integrazione documentale ex art. 6 legge 241190- Rilevazione spazi 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Anna Maria GAIBISSO Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>Decaduta: Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 19 del 9 novembre 2022 approvato nella seduta del 23 novembre 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 18/2022 del 27 ottobre 2022 3. Svolta audizione con responsabili CdS... 4. Con nota n. 144101 del 30/09/2021, l'Ufficio Controllo di gestione ha trasmesso copia del Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 (PIAO), adottato con Decreto d'urgenza n. 57/2022 del 20 luglio 2022 e ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 247/2022 del 30 settembre 2022. Il Nucleo prende atto dei documenti che hanno introdotto il PIAO, dettagliatamente illustrati dal dott. Bolzonetti: DPR 30 giugno 2022 n. 81; Legge 6 agosto 2021, n. 113, art. 6; Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 (che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO). La finalità e quella di superare la frammentazione degli strumenti di programmazione, e in esso confluiscono ... 5. Il documento Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211

					<p>del 12 ottobre 2022, Accreditalmento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NEGLI ATENEI (AVA 3), riporta l'accurata descrizione degli Ambienti e Indicatori che dovranno essere utilizzati per la valutazione periodica degli Atenei. Al fine di acquisire quante più informazioni possibili il PQA ha organizzato un incontro con il Prof. Matteo TURRI (26 ottobre 2022) che ha illustrato e commentato le Linee guida alla luce della sua esperienza sia nel Nucleo di valutazione sia nel Presidio della Qualità, nonché quale di Esperto di Valutazione di sistema – ANVUR. ...</p> <p>6. Nessun argomento 7. Approvati tutti i CV 8. A seguito della richiesta di integrazione della documentazione come da nota MUR n. 155340 del 02.11.2022, alle ore 17:30 sono intervenuti il Direttore generale, il Dirigente dell'Area economico-finanziaria, il Responsabile del Settore edilizia e manutenzione e il Tecnico dell'Unità patrimonio immobiliare. Il Ministero ha richiesto, con riguardo alla domanda di finanziamento del programma unitario di interventi - art. 2, comma 2, del D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274 - l'integrazione delle informazioni secondo le indicazioni operative contenute nella nota n. 3230 del 7 marzo 2022 – che richiede di specificare quindi la distribuzione degli spazi per singolo Dipartimento. ...</p>
20	23-11-2022 (convocazione Prot. 163571 del 16 novembre 2022) e successiva nota, Prot. n. 165205 del 21 novembre 2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Analisi Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli 	In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI	Verbale n. 20 del 23 novembre 2022 approvato nella seduta del 14 dicembre 2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 19/2022 del 9 novembre 2022 3. In apertura della discussione del presente argomento all'o.d.g., il Presidente

		<p>Atenei - AVA 3; 4. Monitoraggio CdS: LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11). 5. Varie ed eventuali 6. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino.</p>	<p>Videoconferenza: Anna Maria GAIBISSO Giulio BOLZONETTI</p> <p>Decaduta: Sofia Elena SARCINA</p>		<p>richiama l'attenzione sulla nota della Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, Prof.ssa Berta Martini, Prot. n. 165518 del 22.11.2022, con la quale invita gli Organi e Responsabili dell'Ateneo a partecipare a un incontro in data 6 dicembre p.v. per avviare in maniera coordinata e collegiale i lavori di adeguamento delle procedure interne e di messa a punto degli strumenti di lavoro, a fine di affrontare al meglio le diverse fasi della visita a distanza e in loco dell'ANVUR. La Prorettrice informa che l'invito potrà essere eventualmente esteso al Gruppo di lavoro che è in via di definizione. ...</p> <p>4. Il Nucleo prosegue l'attività di monitoraggio dei CdS con l'analisi del Corso di Studio in Lingue e culture moderne (L-11). L'Ufficio di Supporto ha predisposto la scheda di monitoraggio con le informazioni riguardanti la documentazione fornita dal CdS nella Scheda di monitoraggio di miglioramento continuo (SMMC), predisposta su richiesta dal PQA, nonché riportando la sintesi del PQA per il Nucleo ...</p> <p>5. Alle ore 16:15 interviene alla riunione il Direttore Generale dott. Alessandro Perfetto, accompagnato dalla Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo, per presentare il progetto di miglioramento del "Sistema di valutazione e sviluppo della prestazione" quale strumento utile per contribuire alla crescita delle competenze ritenute strategiche per il consolidamento dei punti di forza dell'Ateneo, nonché in risposta alle sollecitazioni del NdV, di cui al verbale n. 7 del 23 marzo 2022, con il quale il Nucleo ha segnalato i particolari aspetti del D.M. 1154/2021 ai fini di una defini-</p>
--	--	--	---	--	---

					<p>zione puntuale dei meccanismi di AQ, nonché richiamando quando disposto dagli articoli 18, 19 e 19bis del d.lgs n. 150/2009 e ssmmii, in particolare (art. 18 comma 2) in merito alla performance organizzativa. ...</p> <p>6. Approvati tutti i CV</p>
21	<p>14-12-2022 – (convocazione Prot. 170804 del 7 dicembre 2022)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Analisi Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3, incontro con il Presidente del Presidio della Qualità; 4. Monitoraggio CdS: LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11); 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>Decaduta: Sofia Elena SARCINA</p>	<p>Verbale n. 21 del 14 dicembre 2022 approvato nella seduta dell'11 gennaio 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 20/2022 del 23 novembre 2022 3. Alle ore 9:30 il prof. Ulrico AGNATI, Presidente del Presidio della Qualità, si collega in videoconferenza per partecipare alla discussione del presente punto all'O.d.G.. Il prof. Agnati riferisce circa l'incontro promosso dalla Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini, per definire una linea di condotta coordinata e collegiale dei lavori di adeguamento delle procedure interne e di messa a punto degli strumenti di lavoro al fine di affrontare al meglio le diverse fasi della visita a distanza e in loco dell'ANVUR. ... 4. Rinviato 5. Approvati tutti i CV

Urbino, 31/12/2022

NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

RIEPILOGO INCONTRI ANNO 2023

N.	Data	OdG/Tematiche trattate	Presenti	Numero Verbale	Risultati/Output (attività, lettere, documenti)
1	11/01/2023 (convocazione Prot. 175479 del 23/12/2022)	1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3 – Requisiti di Sede: Analisi bozza documento Riesame sistema di Governo; 4. Monitoraggio CdS: LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11): prosecuzione lavori; 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali.	In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO Giacomo RIGHETTI Paolo TURCHETTI Roberta BARTOLETTI In videoconferenza: Giulio BOLZONETTI	Verbale n. 01/2023 dell'11 gennaio 2023 approvato nella seduta del 25 gennaio 2023.	1. - con e-mail del 20.12.2022, la Commissione Didattica ha trasmesso una sintesi delle determinazioni assunte nella propria sua ultima riunione; - con e-mail del 21.12.2022 il Presidio della Qualità ha trasmesso il proprio verbale n. 13 del 18/11/2022 che tra le altre cose riporta l'analisi dei Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS 2. Approvazione del verbale del NdV n.21/2022 del 14 dicembre 2022; 3. Il Nucleo esamina il documento Riesame del Sistema di Governo a cura della prof. Bartoletti. 4. Completata l'analisi della scheda di valutazione. 5. Verifica curricula titolari contratti insegnamento Dipartimenti DISTUM e DISCUI. 6. Nulla da trattare
2	25/01/2023 (convocazione Prot. 7204 del 16/01/2023)	1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: - approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; - incontro con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione	In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO Giacomo RIGHETTI Roberta BARTOLETTI In videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI	Verbale n. 02/2023 del 25 gennaio 2023 approvato nella seduta dell'8 febbraio 2023	1. Pervenuta copia della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza –Anno 2022; Ricevuta copia della convocazione del PQA, commentato <i>monitoraggio del PQA circa gli abbandoni, trasferimenti, fuori corso e basse numerosità di iscritti</i> , di cui si riserva di discutere quanto prima in seno al Nucleo e con il Proret-

		<p>della Qualità", prof.ssa Berta Martini;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP): formulazione parere NdV/OIV; 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali. 			<p>tore alla Didattica;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Approvazione verbale n. 1/2023 dell'11 gennaio 2023. 3. Approfondito il PSA e discusso il riesame del Sistema di Governo e la struttura dei Piani Strategici di Dipartimento che dovrà essere rivista con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini; 4. Argomento rinviato. Vengono appuntate alcune osservazioni sugli indicatori del DM 1154/2021 relativamente <i>alla disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione</i>. 5. Il Nucleo di Valutazione, dopo approfondita discussione, approva le richieste pervenute. 6. Alle ore 18:30 interviene alla riunione il Direttore Generale per presentare un breve sunto degli esiti dell'indagine <i>Good Practice 2021</i>. Il Nucleo coglie l'occasione per condividere le proprie riflessioni sul modello di AVA3, in particolare degli aspetti inerenti al Controllo di gestione
3	08-02-2022 (convocazione Prot. 25717 del 2 febbraio 2023)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; - incontro con il Prorettore alla "Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna", prof. Giovanni BOCCIA ARTIERI; 4. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP): formulazione parere NdV/OIV; 5. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO Giacomo RIGHETTI Roberta BARTOLETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assente: Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 03/2022 dell'8 febbraio 2023 approvato nella seduta del 22 febbraio 2023</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preso visione delle note inviate dal PQA riguardo al questionario "opinioni docenti" e aggiornamento in corso delle "Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti"; 2. Approvato il verbale n.2/2023 del 25 gennaio 2023; 3. Discussione su alcuni elementi e indicatori di AVA3 in particolare in particolare gli aspetti da considerare C.3.1. e C.3.2; interviene alla riunione il Prorettore alla <i>Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna</i> con il quale si discute approfonditamente in merito alla reale

					<p>presenza in Ateneo di una strategia per quello che riguarda l'attività formativa o, quanto meno, di una riflessione generale sull'offerta formativa. Per l'Ateneo, non solo è importante formulare la migliore offerta didattica possibile corrispondente alle sue potenzialità, ma è ancor più determinante definire e documentare una strategia, oltre che una riflessione documentata sui Corsi di Studio e sull'allocazione delle risorse.</p> <p>4. Rinvio. La dott.ssa Gaibisso si rende disponibile a rilevare le osservazioni utili al Nucleo;</p> <p>5. Non ci sono argomenti</p>
4	<p>22-02-2023 (convocazione Prot. 37020 del 22 febbraio 2023)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; - incontro con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico AGNATI; 4. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP): formulazione parere NdV/OIV; 5. Monitoraggio CdS: Lingue Moderne e Interculturalità (LM-37) trasformazione dall'a.a. 2020/21 di Lingue straniere e studi interculturali; 6. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 7. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Giacomo RIGHETTI Roberta BARTOLETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>In videoconferenza: Giulio BOLZONETTI</p> <p>Assente: Anna Maria GAIBISSO</p>	<p>Verbale n. 04/2023 del 22/02/2023 approvato nella seduta dell'8 marzo 2023</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presa visione delle note con il quale il PAQ ha diffuso Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) – Linee Guida per l'Autovalutazione e la valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei – Indicatori e scheda per la valutazione; 2. Approvato verbale 3/2023 dell'08/02/2023; 3. Incontro con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico AGNATI. Trattato della documentazione per la visita ANVUR, della conformità ai processi di AVA3. 4. Analisi del nuovo SMVP da parte della dott.ssa Gaibisso che relaziona al NdV, il quale approva il documento. 5. Considerato il monitoraggio del CdS LM-37 sostanzialmente superato avendolo già svolto per il corso L-11 che appartiene alla stessa filiera, il NdV conviene sia opportuno restituire la valutazione al corso L-11 nel corso di un incontro e contestualmente svolgere l'audizione del CdS

					LM-37. 6. Approvati tutti i CV 7. Non ci sono argomenti
5	08-03-2023 (convocazione Prot. n. 51368 del 28 febbraio 2023)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento Linee Guida per requisiti di Sede; - incontro con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini e con il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico Agnati; 4. Monitoraggio dei CdS: Lingue Moderne e Interculturalità (LM-37) 2019/2020, trasformazione dall'a.a. 2020/2021 di Lingue straniere e studi interculturali; Scienze Educazione (L-19); 5. Varie ed eventuali. 6. 6.Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Paolo TURCHETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>In videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA</p>	Verbale n. 05/2023 del 08/03/2023 approvato nella seduta del 22 marzo 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presa visione della nota del PQA relativa all'incontro "AVA3: <i>Il nuovo approccio all'autovalutazione e alla documentazione</i>", i cui relatori sono il prof. Giuseppe Crescenzo e la dott.ssa Monica Campana. 2. Verbale approvato 3. Confronto con la Prorettrice alla "Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità", prof.ssa Berta Martini e il Presidente del Presidio della Qualità, prof. Ulrico Agnati; vengono presentate le azioni intraprese e quelle attualmente in corso. 4. Rinviato; 5. Non ci sono argomenti; 6. Approvati tutti i CV;
6	22-03-2023 (convocazione Prot. n. 57758 del 17 marzo 2023)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: <ul style="list-style-type: none"> - requisiti di Sede (Raccomandazioni/convocazione Organi di Ateneo); - Riesame Sistema di Governo; - analisi indicatori qualitativi (delibera Consiglio direttivo ANVUR n. 3 	<p>In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Giacomo RIGHETTI</p> <p>In videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Paolo TURCHETTI</p> <p>Assente:</p>	Verbale n. 06/2022 del 22/03/2023 approvato nella seduta del 5 aprile 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate varie comunicazioni del PQA: <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio CdS, - Linee guida CPDS 2. Approvato il verbale all'unanimità; 3. Il Nucleo recepisce analisi svolta dalla prof.ssa Bartoletti sul documento "Struttura organizzativa e responsabilità di Ateneo", approvato con delibera del Senato Accademico e del CDA del

		<p>del 12 gennaio 2023);</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Selezione CdS per il Riesame Ciclico; 5. Selezione Dipartimenti per audizione NdV; 6. Analisi NdV su Relazioni CPDS anno 2022; 7. Analisi Relazione PQA CPDS 2022; 8. Verifica requisiti AVA 3 Corsi di Dottorato; 9. Preparazione bozza Relazione annuale secondo AVA 3; 10. Audizioni CdS; 11. Varie ed eventuali. 	Roberta BARTOLETTI		<p>29 aprile 2022; segue analisi e discussione di vari AdC di AVA3</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Argomento rinviato dopo discussione di ipotesi di lavoro; 5. Deliberato che il Dipartimento di Scienze Biomolecolari sarà il primo ad essere convocato per l'audizione; 6. Rinviato; 7. Rinviato 8. Rinviato 9. Rinviato 10. Il NdV discute e approva di completare il processo di valutazione con i due CdS L-11 e LM-37 in data da concordare. 11. Non ci sono argomenti.
7	<p>05-04-2023 (convocazione Prot. 62346 del 31 marzo 2023)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: <ul style="list-style-type: none"> - requisiti di Sede (Raccomandazioni/convocazione Organi di Ateneo); - Riesame Sistema di Governo; - analisi indicatori qualitativi (delibera Consiglio direttivo ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023); 4. Selezione CdS per il Riesame Ciclico; 5. Selezione Dipartimenti per audizione NdV; 6. Analisi NdV su Relazioni CPDS anno 2022; 7. Analisi Relazione PQA CPDS 2022; 8. Verifica requisiti AVA 3 Corsi di Dottorato; 9. Preparazione bozza Relazione annuale secondo AVA 3; 10. Audizioni CdS; 11. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Paolo TURCHETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 07/2023 del 05/04/2023 approvato nella seduta del 18 aprile 2023</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni, pervenute esclusivamente dal PQA; 2. Approvato verbale n. 6/2023, riunione del giorno 22 marzo 2023; 3. Il Nucleo di valutazione prende attentamente in analisi la documentazione ANVUR relativa agli indicatori definiti dal D.M. 1154/2021, Allegato E (Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei, Indicatori a Supporto della Valutazione; Scheda Valutazione Indicatori Qualitativi). Il D.M. all'art. 7 chiarisce che è compito del Nucleo fornire supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'Anvur nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto a tali indicatori, pertanto è di fondamentale importanza comprendere cosa e come deve essere misurato. Segue l'analisi dei PdA C.3 – C.3.1 – C..2.2 nonché dell'AdC B.5.1.1. 4. Il NdV ritiene di primaria importanza la pianificazione della stesura dei Rapporti di riesame ciclico dei CdS che risulta di fondamentale importanza in

					<p>vista della visita Anvur. Oltre tutto la stesura del documento come prevista dal nuovo modello richiede notevole tempo ed impegno; è importante non sovraccaricare le Scuole e il PQA, che dovrà supervisionare il lavoro, tenendo conto che i corsi già oggetto di visita della CEV non saranno prioritari.</p> <p>5. Dopo breve discussione, il Nucleo conferma che il Dipartimento di Scienze Biomolecolari sarà il primo ad essere convocato per l'audizione.</p> <p>6. .</p> <p>7. I punti 6 e 7 all'OdG vengono discussi congiuntamente. Il documento elaborato dal PQA si sviluppa in due parti: la prima è dedicata al censimento e all'analisi delle criticità rilevate dalle CPDS in rapporto ad Ateneo ed a Dipartimento/Scuole, la seconda riporta una breve analisi formale delle singole relazioni. Il Nucleo concorda che si tratta di un'analisi formale, accuratamente svolta. A mancare, tuttavia, sono le evidenze del monitoraggio del superamento delle criticità a livello di Ateneo relative al 2021. Al riguardo il Nucleo sviluppa alcuni suggerimenti per il PQA.</p> <p>8. Rinvio.</p> <p>9. Rinvio.</p> <p>10. Il Nucleo conferma quanto stabilito nella precedente riunione riguardo ai due CdS L-11 e LM-37.</p> <p>11. Non ci sono argomenti.</p>
8	18-04-2023 (convocazione Prot. 65778 del 13 aprile 2023)	<p>1. Comunicazioni;</p> <p>2. Approvazione Verbale riunione precedente;</p> <p>3. Relazione Nuclei 2023, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS): stesura parte in scadenza al</p>	In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Giacomo RIGHETTI	Verbale n. 08/2023 del 18/04/2023 approvato nella seduta del 10 maggio 2023	<p>1. Presentate le comunicazioni del PQA – Comm. Didattica - e del Consiglio degli Studenti; sentito anche il rappresentante degli studenti in seno al Nucleo, lo stesso concorda che la richiesta del Consiglio degli Studenti circa il loro ruolo sarà oggetto di un</p>

		<p>30 aprile 2023 - Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi;</p> <p>4. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>	<p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p>		<p>apposito punto all'ordine del giorno della prossima riunione del NdV.</p> <p>2. Approvato verbale n. 7/2023, riunione del giorno 5 aprile 2023;</p> <p>3. Previa analisi della <i>Relazione di monitoraggio del Presidio della Qualità sulle Opinioni degli Studenti (OPIS) a.a. 2021/2022</i> si procede con l'analisi della bozza della Relazione OPIS impostata secondo le <i>Linee Guida 2014</i>. Dopo una attenta rilettura, la <i>Relazione 2023 – Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi</i> - viene approvata demandando all'Ufficio di Supporto il compito di inserire il testo nel portale <i>nuclei.cineca.it</i> entro la scadenza del 30 aprile 2023, nonché di pubblicarla nel portale web del Nucleo di Valutazione.</p> <p>4. Vengono approvati tutti i curricula</p> <p>5. Non ci sono argomenti da trattare</p>
9	<p>10-05-2023 (convocazione Prot. 72203 del 5 maggio 2023).</p>	<p>1. Comunicazioni;</p> <p>2. Approvazione Verbale riunione precedente;</p> <p>3. Prosecuzione lavori su Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3;</p> <p>4. Verifica requisiti AVA 3 Corsi di Dottorato;</p> <p>5. Analisi Linee Guida Relazione annuale con particolare riferimento all'allegato n. 5;</p> <p>6. Delibera Consiglio degli Studenti 4/2023: rilascio parere;</p> <p>7. Audizioni CdS;</p> <p>8. Varie ed eventuali.</p>	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Paolo TURCHETTI Stefano PAPA Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO</p>	<p>Verbale n. 09/2023 del 10/05/2023 approvato nella seduta del 7 giugno 2023</p>	<p>1. Presentate le comunicazioni</p> <p>2. Approvato il verbale della riunione precedente.</p> <p>3. Il Nucleo prosegue l'attività di analisi degli Aspetti da Considerare (AdC) relativi al secondo Punto di Attenzione (A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) nell'ottica di segnalare all'Ateneo quanto vi sia di urgente da implementare. Analizzati AdC da A2.1 fino A.2.5</p> <p>4. Rinvio</p> <p>5. Rinvio</p> <p>6. Rinvio</p> <p>7. Rinvio</p> <p>8. Il Nucleo di valutazione è venuto a conoscenza di un atto della Direzione generale avente ad oggetto "Ricognizione preliminare per individuazione professionalità" per svolgere attività di forma-</p>

					zione nell'ambito dei processi di AQ secondo il modello AVA3. Il NdV desidera approfondire l'iniziativa della Direzione Generale e decide di mettere la questione all'Ordine del Giorno della prossima riunione.
10	07-06-2023 (convocazione Prot. 78948 del 17 maggio 2023 e Prot. 80093 del 22 maggio 2023)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Ricognizione preliminare per individuazione professionalità - nota Direzione Generale, Prot. n. 69668 del 28 aprile 2023. Richiesta chiarimenti; 4. Delibera Consiglio degli Studenti 4/2023: rilascio parere; 5. Analisi Linee Guida Relazione annuale con particolare riferimento all'allegato n. 5; 6. Prosecuzione lavori su Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3; 7. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Paolo TURCHETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 10/2023 del 7 giugno 2023 approvato nella seduta del 27 giugno 2023</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni 2. Approvato il verbale n. 9/2023 del giorno 10 maggio 2023 3. Il Nucleo di valutazione procede all'analisi e valutazione dell'atto prodromico della Direzione generale del 28 aprile 2023 (Protocollo n 69668) avente ad oggetto "Ricognizione preliminare per individuazione professionalità". Sulla base delle considerazioni emerse il Nucleo invita la Direzione generale ad informarlo circa il seguito avuto dalla Ricognizione e a trasmettere tempestivamente copia del contratto con il professionista individuato. Invio di estratto del verbale al DG 4. Analisi e discussione della Delibera n. 4/2023 del 4 aprile 2023, con allegata Relazione del Consiglio degli Studenti. Invio di estratto del verbale al Consiglio degli Studenti e per conoscenza al Magnifico Rettore, al DG e al PQA. 5. Analisi dei dati statistici i fini dell'Allegato n. 5 della Relazione annuale. Analisi e valutazione della procedura messa a disposizione da AVUR per valutare per le azioni di miglioramento e le loro efficacia. 6. Rimandato 7. Non ci sono argomenti da trattare.
11	08-06-2023 (convocazione Prot. 83543 del 30 maggio)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Audizione con la Delegata Rettorale all'Alta Formazione, Prof.ssa 	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI</p>	<p>Verbale n. 11/2023 dell'8 giugno 2023 approvato nella seduta</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni tra cui: verbale n. 4 del 18/04/2023 del PQA, composto da numerosi allegati e da un

	2023 e Prot. 84314 del 31 maggio 2023)	<p>Liana Lomiento;</p> <p>3. Audizione con il Presidente del Presidio della Qualità, Prof. Ulrico Agnati;</p> <p>4. Audizione Corsi di Studio filiera di Lingue e con il Presidente della Scuola di Lingue e letterature straniere;</p> <p>5. Relazioni CPDS: criticità rilevate anno 2021 e azioni attuate anno 2022;</p> <p>6. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>7. Varie ed eventuali.</p>	<p>Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p>	ta del 27 giugno 2022	<p>dettagliato <i>Cronoprogramma PQA - Autovalutazione, monitoraggio, azioni Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)</i></p> <p>2. Alle ore 12:15 interviene alla riunione la prof.ssa Liliana Lomiento, Delegata Rettorale per l'Alta Formazione, che il Presidente del Nucleo invita a esporre l'assetto e le politiche dell'Ateneo riguardo ai Dottorati, anche in prospettiva delle nuove Linee guida AVA 3.</p> <p>3. Alle ore 11:30 interviene alla riunione il prof. Ulrico Agnati, Presidente del Presidio della Qualità e la Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità.</p> <p>4. Alle ore 9:30 intervengono alla riunione del Nucleo il Presidente della Scuola di Lingue e Letterature Straniere, Prof. Jan Marten Ivo Klaver, e il Referente del CdS in Lingue Moderne e Interculturalità LM-37, Prof. Claus Ehrhardt per l'adizione.</p> <p>5. Il Nucleo viene aggiornato riguardo all'analisi in corso riguardo all'analisi comparativa delle relazioni CPDS relative agli anni 2021 e 2022 per verificare quanto è stato fatto a livello di Dipartimento, Ateneo e CdS per rispondere alle criticità emerse e quali criticità rimangono irrisolte.</p> <p>6. Vengono approvati tutti i CV.</p> <p>7. No ci sono argomenti da trattare.</p>
12	27-06-2023 (convocazione Prot. 106737 del 27 giugno 2023).	<p>1. Comunicazioni;</p> <p>2. Approvazione Verbale riunione precedente;</p> <p>3. Relazione annuale 2023: compilazione Allegato n. 5, in scadenza al 30 giugno;</p> <p>4. Relazione del Direttore Generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2022: formulazione parere;</p> <p>5. Relazioni CPDS: criticità rilevate anno 2021 e azioni attuate anno 2022;</p>	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p>	Verbale n. 12/2023 del 27/06/ 2023 approvato nella seduta del 14 settembre 2023	<p>1. Presentate le comunicazioni del PQA e della Commissione Didattica.</p> <p>2. Approvati i verbali n. 10/2023 del giorno 7 giugno 2023 e n. 11/2023 dell'8 giugno 2023.</p> <p>3. Acquisiti i dati dal PQA con nota Prot. n. 105910 del 19.06.2023, nonché valutate le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, che risultano</p>

		<p>6. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: - incontro con il Prorettore alla "Ricerca", Prof. Orazio CANTONI; - incontro con il Prorettore alla "Terza Missione e Public Engagement", Prof. Fabio MUSSO;</p> <p>7. Audizione con il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari – DISB, Prof. Marco Bruno Luigi ROCCHI;</p> <p>8. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" entro il 31 luglio 2023 – Delibera ANAC n. 203 del 17-05.2023: prima verifica degli obblighi di pubblicazione sui dati indicati al punto 2;</p> <p>9. Varie ed eventuali</p>			<p>efficaci, il Nucleo predispone i due testi di max. 500 parole, da inserire nell'apposita sezione della Relazione annuale sulla piattaforma predisposta dal CINECA ...</p> <p>4. La lettura della Relazione evidenzia come i risultati siano stati pienamente raggiunti.</p> <p>5. Rinviato ...</p> <p>6. e 7. Intervengono alla riunione, come da convocazione, il Prorettore alla Ricerca prof. Orazio Cantoni, il Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement prof. Fabio Musso, e il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari, prof. Marco Bruno Luigi Rocchi. Il Direttore del DISB è stato convocato per l'audizione, contestualmente all'incontro con i Prorettori sul <i>Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3</i>. Dopo l'esposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari, prende la parola il Prorettore alla Ricerca prof. Orazio Cantoni per illustrare il monitoraggio intermedio del Piano strategico di Ateneo 2021-2023 – Area della Ricerca, che è stato oggetto di confronto e discussione nella riunione della Commissione Ricerca del 16 giugno 2023. ...</p> <p>8. Il Nucleo di Valutazione vista la complessità del monitoraggio dovuta dalla profondità delle informazioni e le loro caratteristiche settoriali ritiene necessario avvalersi del sussidio degli uffici competenti....</p> <p>9. Non ci sono argomenti</p>
13	28-06-2022 (convocazione Prot. 106736 del 20 giugno 2023)	<p>1. Comunicazioni;</p> <p>2. Audizione con Presidente e Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo (ore 9:30);</p> <p>3. Sistema di Assicurazione della</p>	In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA	Verbale n. 13/2023 del 27/06/2023 approvato nella seduta del 14 settembre 2023	<p>1. Non ci sono comunicazioni</p> <p>2. L'audizione si avvia con alcune comunicazioni degli studenti sulle attività in corso; il membro del nucleo, in rappresentanza degli studenti, pone alcune</p>

		<p>Qualità negli Atenei - AVA 3 (ore 10:30):</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro con il Magnifico Rettore, Prof. Giorgio CALCAGNINI; - incontro con il Prorettore Vicario, Prof. Vieri FUSI; - incontro con la Prorettrice alla "Programmazione personale docente e Processi Assicurazione della Qualità", Prof.ssa Berta MARTINI; - incontro con il Prorettore alla "Didattica, Comunicazione Interna ed esterna", Prof. Giovanni BOCCIA ARTIERI; - incontro con il Direttore generale, dott. Alessandro PERFETTO; <p>4. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>	<p>Paolo TURCHETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI</p>		<p>domande. completa del Punto d'attenzione A.5 del Modello AVA3, anche l'esperienza dei rappresentanti degli studenti che siedono in altri Organi e Commissioni. A questo scopo, il dott. Turchetti, con il supporto della dott.ssa Di Pierdomenico dell'Ufficio Statistico e in collaborazione con il dott. Righetti e con il Presidente del Consiglio degli Studenti Alvarez, predisporrà un questionario da somministrare ai rappresentanti degli studenti non auditi nella seduta odierna.</p> <p>3. L'audizione con i principali OO.GG si svolge trattando principalmente i temi 1) Ambito di valutazione A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione 2) delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità 3) Livello di approfondimento da parte della Governance dell'Ateneo di alcuni elementi essenziali per l'AQ....</p> <p>4. Approvati tutti i CV. ...</p> <p>5. Non ci sono argomenti</p>
14	<p>10-07-2023 (convocazione Prot. 121416 del 6 luglio 2023)</p>	<p>1. <i>Comunicazioni;</i></p> <p>2. <i>Approvazione Verbali riunioni precedenti;</i></p> <p>3. <i>Attestazione OIV trasparenza: incontro con il dott. Stefano Pretelli, responsabile Ufficio Gare e Ufficiale Rogante;</i></p> <p>4. <i>Rilascio attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" entro il 31 luglio 2023 – Delibera ANAC n. 203 del 17.05.2023;</i></p> <p>5. <i>Validazione Relazione sulla Per-</i></p>	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Stefano PAPA</p> <p>Videoconferenza: Anna Maria GAIBISSO Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati: Giacomo RIGHETTI</p>	<p>Verbale n. 14/2023 del 12/07/ 2022 approvato nella seduta del 14 settembre 2023</p>	<p>1. Non ci sono comunicazioni.</p> <p>2. Rinviato</p> <p>3. Il Nucleo di valutazione incontra il Responsabile Ufficio Gare illustra gli strumenti informatici utilizzati, come vengono trattati i dati per la loro ottimale pubblicazione, specificandone altresì le problematiche connesse.</p> <p>4. Il presidente del Nucleo di Valutazione informa il Nucleo che sono state espletate le formalità per l'utilizzo della piattaforma necessaria al monitoraggio e alla attestazione. Concluse le verifiche il Nucleo demanda al Presidente e all'Ufficio del Nucleo l'espletamento</p>

		<p><i>formance 2022;</i></p> <p>6. <i>Relazioni CPDS: criticità rilevate anno 2021 e azioni attuate anno 2022;</i></p> <p>7. <i>Relazione annuale Nucleo di valutazione in scadenza al 15 ottobre 2023: avvio attività;</i></p> <p>8. <i>Varie ed eventuali.</i></p>			<p>della procedura per l'attestazione.</p> <p>5. Il Nucleo di Valutazione/OIV prende in esame la Relazione sulla Performance 2022, al fine di verificarne la comprensibilità, la conformità e l'attendibilità; al termine la Relazione viene validata con le motivate conclusioni raggiunte....</p> <p>6. Il Nucleo di Valutazione esamina la relazione di sintesi elaborata dalla dott.ssa Pellegrin, costruita sulla raccolta e analisi dei dati effettuata dalla Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, Rag. Paolini, relativa alle criticità rilevate dalle CPDS a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo nel 2021 ed eventualmente risolte o riproposte nel 2022. Il Nucleo ha preso atto che il S. A. nella prossima riunione prevede di analizzare e prendere in carico le Azioni correttive per il superamento delle principali criticità - Responsabilità e tempistiche.</p> <p>7. Il Nucleo esamina le Linee Guida della Relazione Annuale, ritiene che al fine di assolvere al meglio il compito sarà fondamentale impostare in documento analizzando i singoli PdA e valutandone lo stato di maturazione in Ateneo. Pertanto sarà necessario recuperare le osservazioni fin qui elaborate dal Nucleo.</p> <p>8. Non ci sono argomenti.</p>
15	<p>11-07-2023 (convocazione Prot. 121141 del 06/07/2023)</p>	<p>1. Comunicazioni;</p> <p>2. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: attività di autovalutazione del Nucleo;</p> <p>3. Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3: Ambito B – Gestione delle risorse;</p> <p>4. Comunicazione del D.G. del 16.06.2023, Prot. n. 100967: trasmissione copia contratto per attività di formazione AVA3;</p> <p>5. Relazione annuale Nucleo di valuta-</p>	<p>In presenza: Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI</p> <p>Videoconferenza: Anna Maria GAIBISSO Giacomo RIGHETTI</p> <p>Assenti giustificati:</p>	<p>Verbale n. 15 dell'11 luglio 2023 approvato nella seduta del 14 settembre 2023.</p>	<p>In apertura di seduta il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV, accede al portale dell'ANAC e compie una ulteriore verifica di quanto inserito, provvedendo quindi a validare il lavoro fatto e rilasciare la propria attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023.</p> <p>1. Non ci sono comunicazioni</p> <p>2. il Nucleo prosegue la sua analisi degli AdC a partire da A.2.3 fino all'AdC A.5.</p>

		<p>zione in scadenza al 15 ottobre 2023: prosecuzione lavori;</p> <p>6. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>7. Varie ed eventuali.</p>	Giulio BOLZONETTI		<p>3. Il Nucleo di valutazione prende in esame e prende nota dei rilievi relativamente agli AdC B.2.1.2. – B.2.1.3 – B.1.1 - B1.1.3</p> <p>4. Il Direttore Generale come richiesto ha trasmesso copia del contratto. Il Nucleo di valutazione ne prende atto e formula a margine i propri commenti concludendo che non avendo riscontri circa l'attuazione dell'iniziativa, non è al momento in grado di apprezzarne l'efficacia ai fini dell'implementazione del sistema di AQ. ...</p> <p>5. Si rimanda a quando discusso e trattato ai punti 2 e 3 del presente Ordine del Giorno che sviluppano anche i contenuti della Relazione annuale. ...</p> <p>6. Approvati tutti i CV</p> <p>7. Non ci sono argomenti</p>
16	14-09-2022 (convocazione Prot. 145348 dell'8 settembre 2023)	<p>1. Comunicazioni;</p> <p>2. Approvazione Verbali riunioni precedenti;</p> <p>3. Differimento al 15 settembre 2023 del termine ultimo per l'acquisizione dei dati sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (rif. Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023), comunicazione ANAC del 17/07/2023. Riapertura lavori per l'Attestazione OIV sulla trasparenza; monitoraggio della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo con il supporto tecnico dell'Ufficio Controllo di Gestione.</p> <p>4. Relazione del Nucleo di valutazione sul Bilancio Unico di Ateneo, anno 2022, ai sensi della L. 537/93 art. 5 comma 21;</p> <p>5. Verifica congruità curriculum</p>	<p>In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati: Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Giacomo RIGHETTI</p>	Verbale n. 16 del 14 settembre 2023 approvato nella seduta del 27 settembre 2023.	<p>1. Presentate le comunicazioni, PQA : 1) Monitoraggio sullo stato di presa visione delle OPIS 21/22 da parte dei docenti; 2) copia Linee guida per la compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio; 3) copia delle proprie Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di indirizzo nei Corsi di Studio – Aggiornamento; 4) copia dell'invito alle Coordinatrici e ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti a partecipare all'incontro confronto sulla Relazione annuale 2023; l'Ufficio Ricerca e ha trasmesso copia del documento "Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi" di sintesi dell'analisi dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 e dell'autovalutazione dipartimentale. il Direttore Generale ha trasmesso co-</p>

		<p>scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>6. Varie ed eventuali.</p> <p>7. Rilevazione in merito all'esperienza delle studentesse e degli studenti Rappresentanti negli organi e organismi di Ateneo.</p>			<p>pia del Report attività del Consiglio di Direzione con allegato il Report attività formative e la Brochure percorso formazione.</p> <p>2. Approvati i verbali n. 12/2023 del 27/06/2023 - n. 13/2023 del 28/06/2023 - n. 14/2023 del 10/07/2023 - n. 15/2023 dell'11/07/2023.</p> <p>3. Il Nucleo procede alla verifica del materiale fino a qui elaborato e inserito nella Relazione; riguardo alla valutazione della qualità dei CdS di cui agli Indicatori quantitativi ANVUR, oggetto del <i>Monitoraggio degli Indicatori ANVUR di Ateneo - Rapporto del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)</i> che non comprende l'analisi per singolo CdS ...</p> <p>4. La dott.ssa Gaibisso che ha lavorato alla Relazione, come gli scorsi anni, espone i risultati evidenziando alcuni aspetti ritenuti di particolare rilievo. Il NdV segnala con incisività, anche nel verbale, le sue raccomandazioni.</p> <p>5. Vengono approvati tutti i CV.</p> <p>6. Non ci sono argomenti</p> <p>7. A seguito delle audizioni del 28 giugno u.s. con il Presidente e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo, il NdV ha rilevato unanimemente la necessità di conoscere, ai fini di una valutazione più completa del grado di coinvolgimento dei rappresentanti ai sensi del Punto d'attenzione A.5 del Modello AVA3, anche l'esperienza dei rappresentanti degli studenti che siedono in altri Organi e Commissioni. A tal fine è stata implementata una bozza di questionario che viene approvata demandando l'Ufficio di Supporto di provvedere alla somministrazione tramite adeguata soluzione informatica di facile utilizzo e garanzie, come ad esempio il "modulo Google".</p>
--	--	---	--	--	--

17	27-09-2023 (convocazione Prot. 153457 del 22 settembre 2023)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbale riunione precedente; 3. Relazione annuale Nucleo di valutazione in scadenza al 30 ottobre 2023: prosecuzione lavori; 4. Allegato 5, scadenza del 30/04/2023, della Relazione annuale Nucleo di valutazione: Integrazione dati indicatori AVA 3; 5. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA Roberta BARTOLETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati: Anna Maria GAIBISSO</p>	Verbale n. 17 del 27 ottobre 2023 approvato nella seduta del 10 ottobre 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate le comunicazioni: 1) PQA estratto del Verbale n. 08 del PQA dell'11.07.23 – Punto 6. Monitoraggio criticità ricorrenti OPIS e Relazioni CPDS. 2) e-mail del 25 settembre 2023, il Prof. Giuseppe Ghini, in qualità di Presidente della CPDS del DISCUI per chiarimenti se è stato <i>individuato, stabilito o richiesto l'Organigramma di responsabilità di cui si è detto, ovvero lo lasci come compito al Nucleo che verrà nominato in futuro, se mai con qualche raccomandazione maturata in questo periodo di attività.</i> 2. Approvazione verbali n. 16/2023 del 14/09/2023, 3. Prosecuzione lavori. 4. Vista la mail dell'ufficio statistico di AVUR il Nucleo accertata la correttezza dei dati già inseriti riconferma per il nuovo inserimento richiesto da ANUR. 5. Discussa la Mail del prof. Ghini e concordata una risposta che evidenzia lo stato attuate delle politiche della qualità
18	28-09-2023 (convocazione Prot. 153458 del 22 settembre 2023).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Relazione annuale Nucleo di valutazione in scadenza al 30 ottobre 2023: prosecuzione lavori; 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 4. Varie ed eventuali. 	<p>In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Roberta BARTOLETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati: Anna Maria GAIBISSO</p>	Verbale n. 18 del 28 settembre 2023 approvato nella seduta del 10 ottobre 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non ci sono comunicazioni 2. Il Nucleo prosegue l'attività di stesura della bozza della Relazione annuale 3. Approvati tutti i CV
19	10-10-2023 (convocazione Prot. 159753 del 5 ottobre 2023)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Approvazione verbali riunioni precedenti; 3. Relazione annuale Nucleo di va- 	<p>In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO</p>	Verbale n. 19 del 10 ottobre 2023 approvato nella seduta del 25 ottobre 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentate comunicazioni: - Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna, alle/i Referenti dei Corsi di Studio a intraprende-

		<p>lutazione in scadenza al 30 ottobre 2023: prosecuzione lavori;</p> <p>4. Audizione del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, dott. Antonio Micheli, in merito al Punto di Attenzione di AVA 3 – B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie;</p> <p>5. Monitoraggio continuo dei CdS: analisi della scheda di valutazione del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione L-19;</p> <p>6. Varie ed eventuali.</p>	<p>Roberta BARTOLETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p>		<p>re una revisione degli ordinamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PQA, ha inoltrato copia delle "Linee Guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca"; - il PQA, ha inoltrato copia del proprio Verbale n. 07 della riunione del 30 giugno 2023 e il Verbale n.08 della riunione del PQA dell'11 luglio 2023. <p>2. Approvato i dei verbali n. 17/2023 del 27/09/2023 - n. 18/2023 del 28/09/2023</p> <p>3. Il Nucleo di Valutazione prosegue i lavori di stesura della Relazione annuale, analizzando in dettaglio i singoli Punti di Attenzione e gli Aspetti da Considerare previsti da AVA3, nonché gli Indicatori di valutazione periodica di cui all'allegato E del DM 1154/2021;</p> <p>4. Audizione con il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria al fine di acquisire chiarimenti utili per la necessaria verifica dello stato di avanzamento del processo di adeguamento dell'Ateneo a quanto richiesto dal Punto di Attenzione.</p> <p>5. Il Nucleo di Valutazione prende in esame la bozza del Report di valutazione del Corso di Studio L-19 predisposto dalla Prof.ssa Bartoletti, dettagliatamente articolato e corredato da una proposta di valutazione in decimi come richiesto da ANVUR</p> <p>6. Nessun argomento</p>
20	<p>11-10-2023 (convocazione Prot. 159751 del 5 ottobre 2023)</p>	<p>1. Comunicazioni;</p> <p>2. Relazione annuale Nucleo di valutazione in scadenza al 30 ottobre 2023: prosecuzione lavori;</p> <p>3. Monitoraggio continuo dei CdS: audizione con il Referente del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione L-19;</p> <p>4. Varie ed eventuali.</p>	<p>In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO Roberta BARTOLETTI Giacomo RIGHETTI</p> <p>Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p>	<p>Verbale n. 20 dell'11 ottobre 2023 approvato nella seduta del 25 ottobre 2023</p>	<p>1. Non ci sono comunicazioni</p> <p>2. Il Nucleo di Valutazione prosegue i lavori di stesura della Relazione annuale, analizzando in dettaglio i singoli Punti di Attenzione e gli Aspetti da Considerare previsti da AVA3, nonché gli Indicatori di valutazione periodica di cui all'allegato E del DM 1154/2021;</p> <p>3. Interviene alla riunione il Referente del CdS L-19,. Presentazione della Scheda</p>

					di Valutazione e discussione con Referente del CdS.... 4. Non ci sono argomenti.
21	25-10-2023 – (convocazione Prot. 164752 del 20 ottobre 2023)	1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni precedenti; 3. Relazione annuale Nucleo di valutazione in scadenza al 30 ottobre 2023: prosecuzione lavori; 4. Varie ed eventuali.	In presenza: Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Roberta BARTOLETTI Giacomo RIGHETTI Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI Stefano PAPA	Verbale n. 21 del 25 ottobre 2023 approvato seduta Stante.	1. Presentate le comunicazioni: -Varie note trasmesse al Nucleo per conoscenza del Presidio di Qualità e dall'Ufficio Offerta Formativa; - Con e-mail del 25/10/202 il Presidente CoNVUI, Prof. Massimo Castagnaro, ha fatto pervenire la locandina illustrativa dell'evento in collaborazione con CoNVUI e CONPAQ dal titolo "AVA3 – Accredimento periodico: L'Ambito di Valutazione B - Gestione delle risorse" previsto per il giorno 30/10/2023. 2. Approvato il verbale n. 19/2023 del 10/10/2023 e n. 20/2023 dell'11/10/2023 3. Il Nucleo di Valutazione prosegue i lavori di stesura della Relazione annuale, analizzando in dettaglio i singoli Punti di Attenzione e gli Aspetti da Considerare previsti da AVA3, nonché gli Indicatori di valutazione periodica di cui all'allegato E del DM 1154/2021 ... 4. Non ci sono argomenti
22	26-10-2023 – (convocazione Prot. 164753 del 20 ottobre 2023)	1. Comunicazioni; 2. Relazione annuale Nucleo di valutazione in scadenza al 30 ottobre 2023: prosecuzione lavori ed eventuale conclusione; 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 4. Varie ed eventuali.	In presenza: Luigi MARI Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO Roberta BARTOLETTI Giacomo RIGHETTI Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI	Verbale n. 22 del 26 ottobre 2023 approvato seduta Stante.	1. Non ci sono comunicazioni. 2. Il Nucleo di Valutazione prosegue i lavori di stesura della Relazione annuale, analizzando in dettaglio i singoli Punti di Attenzione e gli Aspetti da Considerare previsti da AVA3, nonché gli Indicatori di valutazione periodica di cui all'allegato E del DM 1154/2021. ... 3. Approvati tutti i CV 4. Non ci sono argomenti.
23	27-10-2023 – (convocazione Prot. 164754 del 20 ottobre	1. Comunicazioni; 2. Approvazione Verbali riunioni pre-	In presenza: Luigi MARI	Verbale n. 23 del 27 ottobre 2023 approva-	1. Non ci sono comunicazioni 2. Il Nucleo di Valutazione redige la

	2023)	cedenti; 3. Relazione annuale Nucleo di valutazione in scadenza al 30 ottobre 2023: prosecuzione lavori; 4. Varie ed eventuali.	Stefano PAPA Anna Maria GAIBISSO Roberta BARTOLETTI Giacomo RIGHETTI Videoconferenza: Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI	to seduta Stante.	Scheda di autovalutazione AVA3, Punto di Attenzione C.3 3. Non ci sono argomenti
--	-------	---	---	-------------------	---

Urbino, 27/10/2023

ELENCO ESTRATTI VERBALI NUCLEO DI VALUTAZIONE
INVIATI AL PQA O AL SISTEMA DI GOVERNO DAL 2019 AL 2023

NUMERO E DATA VERBALE	PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	SOGGETTI DESTINATARI	ESTREMI NOTA TRASMISSIONE	TRATTAZIONE PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO
Verbale n. 11 del 15.05.2019	Relazione del Direttore generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2018	- Magnifico Rettore - Direttore generale - Ufficio Controllo di Gestione	Nota Prot. n. 17414 del 17.05.2019	Il Nucleo di Valutazione, come anticipato nella riunione del 14 maggio u.s., ha ricevuto con la nota n. 16750 del 14/05/2019 la relazione Direttore Generale in merito agli obiettivi individuali assegnati per l'anno 2018 dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 38/2018 del 23/02/2018. Il NdV esamina attentamente la relazione del Direttore Generale e dopo approfondita valutazione esprime un parere ampiamente favorevole sul raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2018.
Verbale n. 23 del 19.11.2019	Piano Strategico 2018-2020: monitoraggio annuale.	- Magnifico Rettore - Prorettore Vicario - Direttore generale	Nota Prot. n. 50536 del 04.12.2019	Il NdV prende in esame il monitoraggio del Piano Strategico d'Ateneo 2018/2020 pervenuto con nota prot. 26647 del 9 luglio 2019. Come previsto dal PSA il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere il parere in ordine all'efficacia delle azioni messe in atto per il miglioramento della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza missione, avvalendosi delle metriche riportate nel PSA e riprese dal Monitoraggio. Relativamente al monitoraggio della Ricerca, considerato che il sistema CRUI-UNIBAS fornirà il suo monitoraggio prossimamente, il NdV, alla luce dei dati parziali esposti dal Prorettore alla Ricerca con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca a seguito del monitoraggio interno, nella riunione congiunta dell'8/10/2019, valuta positivamente l'efficacia delle azioni attuative in relazione agli obiettivi strategici indicati nel PSA. Venendo all'esame del monitoraggio quanto all'Area della formazione, il NdV ritiene di dover considerare la metrica non solo sotto il profilo quantitativo, ma soprattutto in merito alla chiara definizione dell'obiettivo di occupabilità perseguito attraverso l'innovazione dell'offerta formativa, essendo tale obiettivo un elemento essenziale della qualità della formazione costituente oggetto di verifica secondo le competenze generali attribuite al NdV dalla legge e dal sistema AVA. A questo riguardo il NdV rileva preliminarmente che il parere richiesto non dovrebbe prescindere, come previsto dal PSA, dalla "Verifica di qualità dei processi" a cura del PQA in fatto di coerenza della modifica ordinamentale/regolatoria con l'obiettivo strategico del miglioramento dell'occupabilità. Peraltro il NdV si trova al momento a dover esprimere la propria valutazione circa "l'efficacia delle azioni attuative", secondo quanto previsto dal PSA, in relazione alla sola modifica di sette ordinamenti didattici nell'A.A. 2018/2019,

				<p>cui si aggiungono tre ordinamenti in corso di modifica, senza disporre della valutazione qualitativa del PQA.</p> <p>Fermo restando che la metrica consentirebbe di ritenere conseguito l'obiettivo, il NdV non può non rilevare il valore puramente formale di tale giudizio, mentre sarebbe necessario portare ad evidenza del NdV l'iter istruttorio che ha consentito di adeguare gli ordinamenti/regolamenti all'obiettivo prefissato. Invero il monitoraggio si limita a enumerare come mera presa d'atto le variazioni degli ordinamenti senza dar conto se sia stata attuata la procedura a tal fine prevista dal PSA (Commissione/sottocommissione pagg. 28 - 29 del PSA).</p> <p>Collegata a tale rilievo il NdV avverte la necessità di ribadire quanto già osservato nella propria Relazione 2019 circa la non sufficiente importanza attribuita alla definizione dei processi, compiti e responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione dei corsi di studio, così come del resto già previsto dalle <i>Linee di indirizzo per la sostenibilità e l'innalzamento della qualità dell'Offerta Formativa</i> (Delibera n. 29/2018 del S.A).</p> <p>Quanto agli obiettivi di cui agli indicatori F.1.2.1 e F.1.3.1 il dato che emerge dal monitoraggio è largamente positivo alla luce della metrica indicata, la quale peraltro non sembra dotata di particolare significato ai fini della verifica del miglioramento della qualità e dell'internazionalizzazione della didattica erogata. Si consiglia pertanto di attribuire maggiore rilevanza alle tipologie di erogazione della didattica in lingua straniera nella metrica dell'indicatore F.1.3.1.</p> <p>Gli obiettivi di cui agli indicatori F.1.3.2 - F.1.3.3 - F.4.1 - F.2 (1 - 2 - 3) - F.3.1 si possono considerare sostanzialmente raggiunti anche se il giudizio va sospeso per quanto riguarda i servizi per l'inclusione degli studenti disabili.</p> <p>Quanto alla Terza missione i risultati positivi degni di nota si riferiscono agli obiettivi TM.1.2 <i>Sostegno all'avvio di nuovi spin off non partecipati</i> - TM.2 (2 - 3).</p> <p>Conclusa la valutazione del Monitoraggio, il NdV prende atto che la stessa sarà trasmessa all'Ateneo con il presente verbale.</p>
Verbale n. 13 del 23.04.2020	Relazione del Direttore generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2019: formulazione e parere	<ul style="list-style-type: none"> - Magnifico Rettore - Direzione generale - Ufficio Controllo di Gestione 	Nota Prot. n. 14264 del 24.04.2020	<p>Il Nucleo di Valutazione, con nota Prot. n. 13921 del 21 aprile 2020, ha ricevuto la relazione Direttore Generale sull'attività svolta in merito agli obiettivi individuali a lui assegnati per l'anno 2019 dal Consiglio di Amministrazione (Delibera n. 66/2019 del 23/32/2019).</p> <p>Il NdV esamina attentamente la Relazione del Direttore Generale indicante dettagliatamente quanto realizzato per ciascuno degli obiettivi individuali a lui attribuiti di seguito indicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Assicurare l'attuazione sostenibile dei programmi edilizi dell'Ateneo, anche ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo delle sedi, della loro riqualificazione e

				<p>della loro messa in sicurezza in conformità alle vigenti normative;</p> <p>b) Incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi finalizzati alla raccolta e analisi dei dati statistici necessari all'elaborazione delle azioni di governo e di controllo degli organi di valutazione;</p> <p>c) Pianificare e razionalizzare le politiche di reclutamento del personale tecnico- amministrativo in ragione delle esigenze di rafforzamento dei servizi strategici per l'Ateneo e in particolare per il supporto ai processi tecnici, ingegneristici e di approvvigionamento in modo da ovviare alla fragilità organizzativa del settore.</p> <p>Al termine il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere ampiamente favorevole sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2019 e, in base a quanto specificato dal decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii. all'articolo 14, comma 4, lettera e), sottopone la Relazione al Consiglio di Amministrazione per le competenti valutazioni e determinazioni, come indicato nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance vigente.</p>
Verbale n. 18 del 12.05.2020	SMVP: formulazione parere	- Magnifico Rettore - Direttore generale - Ufficio Controllo di Gestione	Nota Prot n. 15871 del 13.05.2020	<p>A seguito della segnalazione espressa dal Nucleo di Valutazione/OIV nella Riunione del 16 gennaio 2020, circa la necessità di completare l'adeguamento del SMVP al Decreto Legislativo n. 74/2017, nella parte di cui all'articolo 19 Bis, il Direttore Generale, con nota Prot. n.15378 del 6 maggio 2020, ha trasmesso il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.</p> <p>L'attenta lettura del documento evidenzia che, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa, l'Ateneo, a partire dal 2020, introdurrà gradualmente l'utilizzo delle indagini di customer satisfaction, già utilizzate dall'Ateneo dal 2016, ai fini della misurazione della qualità dei servizi erogati e della conseguente misurazione dell'efficacia e della qualità percepite dagli utenti finali.</p> <p>In prima applicazione, per la determinazione del punteggio da utilizzare per la valutazione della performance organizzativa dell'Ateneo, si terrà conto dei risultati generali dei questionari di customer satisfaction sui servizi erogati e del benchmarking con i dati degli altri Atenei che partecipano al progetto Good Practices. Nel SMVP si precisa, inoltre, che l'Ateneo in futuro potrà avvalersi anche di altri strumenti, peraltro già in uso, quali ad esempio la Rilevazione della soddisfazione degli studenti, e la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.</p> <p>Al termine della discussione il Nucleo esprime parere favorevole alla modifica del SMVP.</p> <p>Verbalizzazione approvata seduta stante.</p>

Verbale n. 22 dell' 11.06.2020	Monitoraggi o attività di Ricerca: Prosecuzione lavori	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore alla Ricerca - PQA - Ufficio Ricerca - Gruppo di lavoro "Accreditamento periodico AVA 2020 – sottogruppo Ricerca e Terza Missione 	Nota Prot. n. 19298 del 17.06.2020	<p>Su proposta del Presidente il NdV anticipa la discussione del 4° punto all'ordine del giorno e, in continuità con la discussione della precedente seduta, passa a trattare l'argomento del Documento di gestione della Ricerca anche alla luce della bozza delle "Linee guida" trasmessa dal Gruppo di lavoro AVA.</p> <p>Il NdV si sofferma ad analizzare il documento alla luce delle valutazioni particolarmente critiche della CEV circa il modello organizzativo della gestione della qualità della ricerca dell'Ateneo.</p> <p>La discussione tra i componenti del NdV evidenzia come lo <i>schema Plan/Do/Check/Act</i> presentato dal dott. Maci nella precedente riunione, debba essere accompagnato da un documento che, indicando quanto realizzato finora nell'organizzazione dei processi di qualità della Ricerca, descriva puntualmente, seppure in maniera sintetica, i momenti dell'intero processo, precisando gli ambiti di responsabilità e di azioni operative collegati ai diversi organi coinvolti nel processo, la tempistica delle azioni e le fonti documentali in modo che sia immediatamente percepibile l'assetto dei processi di gestione della ricerca. In particolare è necessario - come si evince da quanto richiesto, in vari punti di attenzione, nella Relazione finale della CEV - che tale documento, equivalente a un vero e proprio Documento di gestione della Ricerca, specifichi accuratamente le responsabilità e le attività svolte rispettivamente dal Rettore Vicario, dal PQA, dal Rettore alla Ricerca e dalla Commissione Ricerca, chiarendo altresì il ruolo di tali Organi nei confronti dei Dipartimenti e dei processi che questi ultimi sono chiamati a implementare.</p> <p>Il Nucleo evidenzia inoltre che il documento di gestione dovrebbe costituire un'apposita sezione del <i>Documento della Politica per la Qualità di Ateneo</i>. Il Nucleo prende quindi in esame la bozza inviata dal <i>Gruppo di lavoro AVA</i> in seguito alla richiesta verbalmente avanzata al dott. Maci e rileva come essa costituisca una utile base di partenza per costruire un adeguato Documento di gestione della Ricerca. Il NdV si riserva di esprimere le proprie valutazioni nella prossima seduta.</p> <p><u>Punto verbalizzato e approvato seduta stante.</u></p>
Verbale n. 24 del 25.06.2020	Validazione Scheda immobili di cui all'articolo 2, comma 2, DM 5 dicembre 2019, n. 1121 –	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore generale - Dirigente dell'Area Economico Finanziaria - Servizio Tecnico ed Edilizia 	Nota Prot. n. 20867 del 25.06.2020	<p>A seguito della pubblicazione del Bando per l'attuazione dell'art.2, comma 2 del DM 5 dicembre 2019, n. 1121 che stanziava fondi per investimenti in edilizia universitaria per il periodo 2019-2033, l'Università degli Studi di Urbino intende presentare al MIUR un programma edilizio con due interventi, come da delibere del CdA del 29 maggio 2020, n. 125 e 126.</p> <p>Ai fini della presentazione del progetto il MIUR richiede anche la compilazione di una scheda in cui, per ciascuna sede accreditata dell'Ateneo, dovranno essere riportate in forma</p>

	Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2023			<p>aggregata le superfici (mq) destinate alle principali macro funzioni dell'Ateneo (didattica, ricerca, amministrazione, spazi ausiliari e di supporto, impianti sportivi). Oggetto di tale rilevazione sono esclusivamente gli immobili utilizzati per le attività istituzionali dell'Ateneo alla data del provvedimento MIUR, ad esclusione degli spazi in locazione. È inoltre richiesta la trasmissione, relativamente agli impianti sportivi di Ateneo, del numero di studenti che frequenta gli impianti stessi.</p> <p>L'autocertificazione dei dati inseriti deve essere validata dal NdV.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione ha pertanto acquisito, tramite l'Ufficio di supporto, la documentazione utile ai fini di tale validazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una Relazione sul Patrimonio Immobiliare dell'Ateneo con i relativi 5 allegati (All. n. 1 al presente verbale) redatta dall'Arch. Riccardo Licari, già dirigente dell'area tecnico edilizia del Politecnico di Milano e dirigente in comando presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, dall'Ing. Fabio Fraternali e dall'Ing. Jonas Orlandi, rispettivamente Responsabile e Funzionario del Servizio Tecnico ed Edilizia dell'Ateneo. <p>Il NdV ha quindi preso visione del Programma di interventi, trasmesso dall'Unità Patrimonio immobiliare afferente all'Area Economico Finanziaria, in cui si chiede il finanziamento sul Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2023 (vedi All. n. 2 al presente verbale).</p> <p>Il Nucleo di Valutazione, al fine di comprendere la metodologia operativa utilizzata per il calcolo e la categorizzazione delle superfici dei fabbricati, nonché come l'Ateneo ha proceduto per acquisire i dati relativi al numero di studenti frequentanti gli impianti sportivi, ha chiesto chiarimenti nella riunione telematica del 18 giugno u.s. al dott. Antonio Micheli, Dirigente presso l'Area Economico-Finanziaria.</p> <p>Tutto ciò premesso, ritenuti affidabili la metodologia, i documenti e le attestazioni prodotti dagli uffici e dagli Organi dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione valida l'autocertificazione dei dati inseriti nella Scheda di rilevazione degli spazi disponibili dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per attività didattica e di ricerca, ai fini dei programmi di interventi come da delibere del CdA richiamate in premessa e descritti nell'All. n. 2.</p> <p><u>Punto verbalizzato e approvato seduta stante</u></p>
Verbale n. 13 del 26.05.2021	Ricerca: -Monitoraggio finale del PSA 2018-2020 Area della Ricerca	- Presidente del PQA	Nota Prot. n. 45069 del 27.05.2021	Il Nucleo di Valutazione prende in esame lo schema di monitoraggio del Piano Strategico, area Ricerca, e ne constata l'accurata redazione e il puntuale monitoraggio degli obiettivi strategici e specifici. Rileva la completezza dell'analisi dedicata alle azioni di miglioramento delle metriche, nonché al raggiungimento degli obiettivi, incluse le

	-Relazione di autovalutazione quali-quantitativa sulla produzione scientifica dell'Ateneo 2015-2019			<p>proposte di revisione del Piano, esposte nelle considerazioni finali.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione si compiace per la rispondenza dell'azione di monitoraggio della Commissione ad appropriati criteri di verifica e valutazione.</p> <p>Il medesimo apprezzamento merita l'approfondita Relazione di autovalutazione quali-quantitativa sulla produzione scientifica dell'Ateneo, in ordine alla quale produzione il NdV si riserva di esprimere le proprie conclusioni per gli aspetti di sua competenza.</p>
Verbale n. 13 del 26.05.2021	Comunicazioni	- Presidente del PQA	Nota Prot. n. 45069 del 27.05.2021	<p>Con nota Prot. n. 42479 del 18.05.2021, inviata al NdV per conoscenza, il PQA ha comunicato ai Direttori dei Dipartimenti che "intende organizzare delle audizioni con i Dipartimenti sui processi AQ di Ricerca e Terza Missione, in vista dell'accreditamento periodico della sede".</p> <p>Dopo aver esaminato approfonditamente la documentazione inviata dal PQA, si apre una discussione, in esito alla quale il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti considerazioni:</p> <p><i>A parere del NdV è sufficiente che le schede di autovalutazione vengano compilate esclusivamente dal DESP e dal DISTUM, in quanto Dipartimenti visitati dalla CEV e destinatari di Raccomandazioni; gli altri quattro Dipartimenti potrebbero limitarsi ad utilizzare le schede come linee guida per una propria autovalutazione e comunque facendo esclusivamente riferimento ai requisiti R4.</i></p> <p><i>Quanto alle audizioni, il NdV ritiene che mentre i Dipartimenti oggetto di visita dovrebbero riferire puntualmente sui requisiti AQ-R, quelli non visitati potrebbero limitarsi ad esporre oralmente le proprie valutazioni dei soli requisiti R. Si consiglia pertanto di rivedere il cronoprogramma delle convocazioni, associando a un Dipartimento visitato altri due non visitati.</i></p> <p><i>Infine, si segnala che la scheda di autovalutazione e monitoraggio fa riferimento a requisiti AQ/R che sono di Ateneo e non di Dipartimento (AQ6.A2, AQ6.A3, AQ6.A4, AQ6.B4, AQ6.C1).</i></p> <p><i>Quanto alle azioni del PQA, si ribadisce che il NdV si attende, anche a conclusione delle audizioni, un giudizio sui temi/punti di verifica.</i></p>
Verbale n. 13 del 26.05.2021	Relazione del Direttore generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2020:	- Magnifico Rettore - Direzione generale - Ufficio Controllo di Gestione	Nota Prot. n. 45077 del 27.05.2021	<p>Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto in data 21 maggio 2021, con nota Prot. n. 43283, la Relazione Direttore Generale sull'attività svolta in merito agli obiettivi individuali a lui assegnati per l'anno 2020 dal Consiglio di Amministrazione (Delibera n. 12/2020 del 31 gennaio 2020).</p> <p>Inoltre, in data 25 maggio 2021 è pervenuta la nota Prot. n. 44253 dell'Ufficio Controllo di Gestione, indicante la valutazione performance del Direttore Generale nella quale è specificato che per il 50% la valutazione è legata alla performance individuale (obiettivi individuali da perseguire</p>

	formulazione e parere			<p>in corso d'anno in coerenza con le strategie definite nel Piano Strategico), per il 25% alla <i>performance</i> istituzionale dell'Ateneo (risultato conseguito con riferimento a indice di indebitamento, ISEF, sostenibilità della spesa per il personale, indice annuale di tempestività dei pagamenti) e per il restante 25% alla <i>performance</i> organizzativa complessiva (valutazione effettuata sulla base dei risultati dei questionari di <i>customer satisfaction</i> somministrati nell'ambito del Progetto Good Practice).</p> <p>Il NdV prende quindi in esame la documentazione acquisita, sulla quale relaziona dettagliatamente il dott. Giulio Bolzonetti -, membro esterno - Direttore Amministrativo della Scuola IMT Alti Studi Lucca.</p> <p>Nello specifico il dott. Bolzonetti, dopo aver sottolineato la straordinarietà del contesto delle azioni svolte dal Direttore Generale, derivante dall'esigenza pandemica, evidenzia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) quanto indicato dal D.G. nella propria Relazione in riferimento a ciascuno degli obiettivi individuali a lui attribuiti, di seguito indicati: <ol style="list-style-type: none"> a. coordinamento del processo decisionale e delle azioni necessarie alla predisposizione del programma per l'ammissione a finanziamento della quota di programmazione triennale 2019-2021 e delle successive fasi di monitoraggio interno; declinazione e concreta definizione delle azioni necessarie a dar vita al piano straordinario di reclutamento del personale tecnico-amministrativo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17.12.2019 ponendo particolare attenzione agli equilibri fra i vari strumenti di provvista del personale e ai limiti di legge previsti per le procedure riservate; b. prosecuzione dell'azione di revisione del corpo regolamentare in chiave di semplificazione, ammodernamento e allineamento normativo; c. supervisione (monitoraggio e coordinamento) dei "Lavori di restauro e riqualificazione degli spazi interni delle sale del Rettorato, dell'Aula Magna di Palazzo Bonaventura e delle relative aperture verso lo spazio del centro storico", nonché delle forniture e dei servizi connessi col completamento dei medesimi; 2) i risultati complessivamente conseguiti dall'Ateneo con riferimento al panel di indicatori indicato nel Piano integrato 2020-2022 (25% della <i>performance</i> del D.G.) e ai risultati dei questionari di <i>customer satisfaction</i> somministrati nell'ambito del Progetto Good Practice, (25% della <i>performance</i> del D.G.), <p>Al termine, il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere ampiamente favorevole sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2020 e, in base a quanto specificato dal decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii all'articolo 14, comma 4, lettera e), sottopone la Relazione al Consiglio di Amministrazione per le competenti</p>
--	-----------------------	--	--	--

				valutazioni e determinazioni come indicato nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance vigente.
Verbale n. 15 del 28.06.2021	Monitoraggio Terza Missione: Relazioni Prorettore e Direttori di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> - Magnifico Rettore - Prorettore Vicario - Prorettore alle attività di Terza Missione - Direzione generale - Ufficio controllo di gestione 	Nota Prot. n. 67044 del 13.07.2021	A seguito del monitoraggio del settore della Terza Missione, avviato dal NdV alla fine del mese di maggio u.s. acquisendo dal Prorettore alla Terza Missione e dai Direttori di Dipartimento le relative Relazioni, la prof. Bartoletti, ha predisposto un documento che riporta utili osservazioni del monitoraggio degli obiettivi strategici riguardanti la Terza Missione. Tali osservazioni si inseriscono nel quadro più ampio dei processi di competenza della Governance, che deve dare attuazione al Documento di gestione AQ Ricerca e Terza Missione. Nonostante alcune criticità – quali lo scarso coordinamento tra obiettivi di Ateneo e quelli di Dipartimento – e considerato che tutti i Dipartimenti svolgono attività conto terzi, il settore della terza missione presenta complessivamente dei buoni risultati. Il NdV osserva che tale Relazione contiene elementi utili per la verifica e per il conseguente parere che il NdV stesso dovrà formulare sul prossimo Piano Strategico d'Ateneo, per il quale sono rilevanti le osservazioni sul Piano Strategico 2018-2020; inoltre, tale documento riporta valide proposte per la Governance circa l'utilizzo del Documento di Gestione AQ Ricerca e Terza Missione. NdV ritiene utile condividere i risultati e le osservazioni del proprio monitoraggio sulla Terza Missione con la Governance d'Ateneo, in particolare con il Rettore, il Prorettore Vicario, il Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement, nonché il Direttore Generale, come utile contributo alla formulazione del nuovo piano strategico. In riferimento al monitoraggio sulla Ricerca si ribadiscono gli esiti particolarmente soddisfacenti.
Verbale n. 17 del 19.07.2021	PSA 2018-2020 – monitoraggio area Formazione – formulazione parere	<ul style="list-style-type: none"> - Magnifico Rettore - Prorettore Vicario - Prorettore alla Didattica, Comunicazione interna ed esterna - Direzione generale - Ufficio Controllo di Gestione 	Prot. n. 68913 del 20.07.2021	<p>Con nota, Prot. n. 68536 del 17 luglio 2021 è stata trasmessa al Nucleo la Relazione di monitoraggio finale dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi strategici e specifici contenuti nel Piano strategico 2018-2020.</p> <p>Analizzati attentamente i dati, in particolare dell'area area formazione, il Nucleo di Valutazione, dopo approfondita discussione rende il successivo</p> <p style="text-align: center;">Parere del NdV sul monitoraggio finale dell'attuazione del Piano Strategico 2018-2020</p> <p>IL MONITORAGGIO finale del piano strategico 2018-2020, come attestato dalla Relazione prodotta da Magnifico Rettore – coadiuvato dai Prorettori alla Ricerca, alle Attività di Terza missione e alla Didattica (succeduto alla Commissione offerta formativa), con il supporto degli uffici preposti al monitoraggio ed alla fornitura dei dati - evidenzia che gli Organi in cui si articola il governo dell'Ateneo dispongono di uno strumento sicuramente efficace per valutare consapevolmente l'attuazione delle sue missioni</p>

				<p>istituzionali e il grado di conseguimento degli obiettivi a tal fine programmati.</p> <p>Rinviando a quanto già puntualmente osservato in sede di analisi dei documenti di monitoraggio individualmente prodotti dal Prorettore alla Ricerca e dal Prorettore alla Terza Missione, sostanzialmente confluiti nella Relazione di Monitoraggio Finale del Magnifico Rettore, il Nucleo di valutazione non può che esprimere apprezzamento per l'analitica e accurata esposizione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici e agli indicatori ad essi associati, includenti i valori raggiunti in base alle metriche definite nei piani operativi di ciascuna di tali Aree.</p> <p>Quanto alle criticità evidenziate, il Nucleo rileva che gli interventi correttivi sono delineati in termini sufficientemente adeguati, mentre qualche riflessione si ritiene opportuna circa l'adozione di talune metriche alla luce delle quali i risultati conseguiti appaiono decisamente e troppo favorevolmente fuori misura o proporzione.</p> <p>Considerazioni più particolareggiate richiederebbero i risultati del Monitoraggio dell'Area della Formazione, solo da poco rimessi dall'Ateneo all'attenzione del Nucleo di valutazione. Tuttavia il Nucleo - considerato che è in atto un processo di riorganizzazione delle procedure di gestione dell'Area, cui presiede solo dall'anno accademico in corso un Prorettore <i>ad hoc</i>, e preso atto della più incisiva azione di monitoraggio recentemente intrapresa dal rinnovato Presidio della qualità in vista della scadenza dell'accreditamento della Sede e dei Corsi – ritiene opportuno soprassedere a tale disamina ritenendola relativa ad una fase transitoria in via di superamento. In particolare, esso stima non pienamente significativi della valutazione strategica dell'Area della Formazione gli esiti del Monitoraggio esposto nella Relazione, in quanto riferiti ad obiettivi piuttosto generici e non del tutto idonei a restituire un quadro realistico delle criticità e delle necessarie azioni di miglioramento, soprattutto alla luce e ai fini dell'articolato complesso dei requisiti di Assicurazione della Qualità. Ciò che, del resto, è comprovato dalle scarse "Considerazioni finali" relative al Monitoraggio dell'Area della Formazione.</p> <p>Si auspica pertanto che il nuovo Piano Strategico, per quanto riguarda l'area della formazione, ponga maggiore attenzione a tutti i fattori che incidono sul processo di Assicurazione della Qualità.</p>
Verbale n. 27 del 06.12.2021	Riesame Piano di raggiungimento del corso in Biotecnologie e mediche per la	- Settore Didattica, Post-laurea e Formazione Insegnanti	Nota Prot. n. 114495 del 07.12.2021	A seguito dell'invio della nota, Protocollo n. 113170 del 1°.12.2021, inviata dall'Ufficio Offerta Formativa, il Nucleo di Valutazione intende precisare in dettaglio la valutazione del Piano di raggiungimento del CdS magistrale in "Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia" (LM-9), come trasmesso dal Plesso scientifico DISPeA-DISB in data 23 novembre 2021 (Decreto del Direttore DISB n. 598 del 23 novembre 2021) e approvato dal Senato accademico in data

	diagnostica e la terapia LM9: precisazioni			<p>26 novembre 2021, con delibera n. 182.</p> <p>Il Piano di Raggiungimento aggiornato evidenzia, rispetto a quello presentato in fase di istituzione del CdS, un incremento per l'a.a. 2022/2023 del numero di docenti di riferimento, che passano da 6 a 8, al fine di rispettare quanto indicato da ANVUR (Prot. n. 41624 del 12 maggio 2021) e quindi assicurare al percorso di studio adeguate risorse di docenza; in particolare passano da 1 a 2 i docenti di I fascia (aggiunto a partire dall'a.a. 2022/2023 il Prof. Mirco Fanelli) e viene inserito un professore a contratto.</p> <p>Inoltre sono stati modificati alcuni SSD dei docenti di riferimento, le cui motivazioni sono dettagliatamente illustrate nel Decreto del Direttore DISB n. 598/2021.</p> <p><u>Cambio RTD da SSD BIO/13 a MED/07 - caratterizzante</u></p> <p>Per rispondere all'osservazione dell'ANVUR i due insegnamenti BIO/13 sono stati sostituiti da un unico insegnamento del medesimo SSD - Tecnologie e modelli di studio per la diagnostica e la terapia (attribuito al Prof. Luca Galluzzi, già individuato come docente di riferimento del Corso di Laurea magistrale per l'a.a. 2021/2022) ed è stato richiesto un RTD nel SSD MED/07, ritenuto fondamentale per attivare l'insegnamento di Strategie biotecnologiche per lo sviluppo dei vaccini, previsto al 2^a anno.</p> <p><u>Attivazione insegnamento nel SSD MED/40 - caratterizzante</u></p> <p>Al fine di assicurare la copertura di un insegnamento in un SSD non presente in Ateneo, nel Regolamento didattico per l'a.a. 2022/2023 l'insegnamento di Biotecnologie per la riproduzione assistita - SSD MED/09 sarà sostituito con il SSD MED/40 Ginecologia e Ostetricia (caratterizzante)¹, con l'obiettivo di garantire una formazione specifica avanzata nell'applicazione delle Biotecnologie mediche.</p> <p>Al termine, il Nucleo di Valutazione conferma il giudizio già espresso in data 24 novembre e approva il nuovo Piano di raggiungimento del corso in Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia, LM9, in quanto conforme alla normativa e aderente alle osservazioni espresse dall'ANVUR in fase istitutiva.</p>
Verbale n. 7 del 23.03.2022	Varie ed eventuali	- Direzione generale	Nota Prot. n. 48829 del 24.03.2022	<p><u>D.M. 1154 del 14 ottobre 2021</u></p> <p>Il Nucleo di valutazione prosegue l'analisi del D.M. 1154/2021 ai fini di una definizione puntuale dei meccanismi di AQ e prende atto che l'allegato C – Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, punto A -Strategia, Pianificazione e Organizzazione (che di seguito viene integralmente riportato) - include le attività istituzionali e gestionali nell'ambito della Assicurazione della Qualità <i>“In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici deve</i></p>

				<p><i>essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nelle decisioni degli organi di governo".</i></p> <p>In particolare si segnala che nella valutazione della qualità della Sede e dei Corsi di Studio, l'allegato C inserisce <i>"l'attuazione delle politiche delle strategie e degli obiettivi strategici assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute".</i></p> <p>Questo ambito di valutazione (allegato C – punto a: Strategia pianificazione e organizzazione) è provvisto di indicatori previsti nell'allegato E del medesimo Decreto, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance; • Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance. <p>A tale proposito il Nucleo di valutazione ricorda di avere già sollecitato l'Amministrazione a legare la valutazione della performance organizzativa ai questionari di customer satisfaction e, implicitamente, a differenziare le valutazioni della performance in funzione degli esiti della customer satisfaction stessa. Tale raccomandazione del Nucleo anticipava quanto ora espressamente sancito nel D.M. 1154/2021, che addirittura pone la valutazione della performance quale requisito di accreditamento delle Sedi. D'altro canto il Nucleo non può non rilevare il testuale disposto dagli articoli 18, 19 e 19bis del d.lgs n. 150/2009 e ssmmii, secondo i quali, in particolare (art. 18 comma 2), è vietata la distribuzione in maniera indifferenziata, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.</p> <p>Del resto le indicazioni che emergono, sia dalle valutazioni del Nucleo sia dal D.M. 1154/2021, si trovano in pieno accordo con quanto già puntualizzato dal Direttore Generale</p>
--	--	--	--	---

				<p>(vedi verbale del Nucleo di Valutazione n. 5 del 12 febbraio 2020), il quale riferiva al Nucleo che i dati provenienti dall'indagine di customer satisfaction sarebbero stati la base delle valutazioni, oltre che del personale docente, anche del personale tecnico-amministrativo.</p> <p>Si aggiunga che anche nel Piano Strategico 2021-2023 si insiste con forza sullo specifico obiettivo precisando che <i>“Con il presente Piano l'Ateneo si pone con forza lo specifico obiettivo di realizzare un più efficace ed imprescindibile coordinamento tra il processo di programmazione strategica e le Linee generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2021-2023, nonché con gli strumenti valutativi presenti nel sistema AVA e con la definizione del Piano integrato delle performance”</i>.</p> <p>Alla luce di tutti tali elementi il Nucleo di valutazione esorta l'Amministrazione ad una sensibile attenzione alla normativa vigente in modo da assicurare che la performance individuale sia valutata con esiti tali da tener conto, sulla base comunque di un arco temporale minimo di osservazione nel corso dell'anno, dell'effettiva ed efficace partecipazione ai progetti e programmi di attività e del concreto apporto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati annuali.</p>
Verbale n. 12 del 07.06.2022	Relazione del Direttore generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2021: formulazione parere	<ul style="list-style-type: none"> - Magnifico Rettore - Direttore generale - Ufficio Controllo di Gestione 	Nota Prot, n. 78960 del 10.06.2022	<p>Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto in data 31 maggio 2022, con nota, Prot. n. 71858, la Relazione Direttore Generale sull'attività svolta in merito agli obiettivi individuali a lui assegnati per l'anno 2021 dal Consiglio di Amministrazione (Delibera n. 5/2021 del 22 gennaio 2021).</p> <p>Inoltre, sempre in data 31 maggio 2022 è pervenuta la nota, Prot. n. 71869 dell'Ufficio Controllo di Gestione, indicante la valutazione performance del Direttore Generale. Nella suddetta comunicazione si richiama il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo vigente, il quale prevede che la valutazione della Performance del Direttore Generale debba essere legata per il 50% alla <u>performance individuale</u> (obiettivi individuali da perseguire in corso d'anno in coerenza con le strategie definite nel Piano Strategico di Ateneo e in altri documenti di programmazione), per il 25% alla <u>performance istituzionale dell'Ateneo</u> (risultato conseguito con riferimento a indice di indebitamento, ISEF, sostenibilità della spesa per il personale, indice annuale di tempestività dei pagamenti) e per il restante 25% alla <u>performance organizzativa complessiva</u> (valutazione effettuata sulla base dei risultati dei questionari di <i>customer satisfaction</i> somministrati nell'ambito del Progetto Good Practice).</p> <p>Il NdV prende quindi in esame la documentazione acquisita, sulla quale relaziona dettagliatamente il dott. Giulio Bolzonetti -, membro esterno - Direttore Amministrativo della Scuola IMT Alti Studi Lucca.</p> <p>Nello specifico il dott. Bolzonetti evidenzia:</p>

				<p>1) quanto indicato dal D.G. nella propria Relazione in riferimento a ciascuno degli obiettivi individuali a lui attribuiti, di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> d. potenziare i servizi a supporto della Ricerca, con particolare riguardo alle fasi della gestione e della rendicontazione dei finanziamenti competitivi; e. riorganizzare e rafforzare i servizi a supporto degli studenti con disabilità, o con disturbi specifici dell'apprendimento; f. presidiare le azioni necessarie all'individuazione di spazi utili per dare soluzione al problema del fabbisogno di spazi da destinare alla didattica dei corsi ad alta numerosità; <p>2) i livelli complessivamente raggiunti dall'Ateneo con riferimento al panel di indicatori indicato nel Piano integrato 2020-2022 (25% della <i>performance</i> del D.G.) – livello raggiunto al 100% per tutti gli indicatori;</p> <p>3) il risultato medio delle valutazioni conseguite dall'Ateneo nei questionari di customer satisfaction somministrati nell'ambito del Progetto Good Practice, (25% della <i>performance</i> del D.G.) riguardanti il <i>Livello di soddisfazione complessiva degli utenti dei servizi in merito al supporto erogato nei servizi tecnici e amministrativi</i> – media Ateneo: 4,22, media Atenei partecipanti all'indagine: 4,18.</p> <p>Al termine, il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere ampiamente favorevole sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2021 e, in base a quanto specificato dal decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii. all'articolo 14, comma 4, lettera e), sottopone la Relazione al Consiglio di Amministrazione per le competenti valutazioni e determinazioni come indicato nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance vigente.</p>
Verbale n. 19 del 09.11.2022	Comunicazioni	- Ufficio Controllo di Gestione	Nota Prot. n. 162125 dell' 11.11.2022	<p>1.2 - In riferimento alla e-mail del 21.10.2022 dell'Ufficio Controllo di gestione il Nucleo di valutazione, confermando i propri rilievi espressi al punto 1.4 della Relazione annuale 2022, Piano Strategico di Ateneo – Area della Didattica, concorda sulla necessità che la gestione dei dati avvenga in modo sistematico e centralizzato attraverso <i>l'Ufficio di supporto ai processi di valutazione, banche dati e reporting</i> (ufficio di staff della Direzione generale), anche al fine di soddisfare le esigenze proprie dell'Ufficio Controllo di gestione.</p> <p>Il presente punto all'Ordine del giorno è verbalizzato e approvato seduta stante.</p>
Verbale n. 19 del 09.11.2022	Validazione rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo	- Direzione generale - Dirigente dell'Area	Nota Prot. n. 161605 del 10.11.2022	<p>A seguito della richiesta di integrazione della documentazione come da nota MUR n. 155340 del 02.11.2022, alle ore 17:30 sono intervenuti il Direttore generale, il Dirigente dell'Area economico-finanziaria, il</p>

	<p>– DM 10 dicembre 2021, n. 1274 – Fondo per edilizia universitaria 2021-2035. Nota MUR 155340 del 02.11.2021; attuazione art. 2, comma 2, DM 10.12.2021, n. 1274. Richiesta di integrazione documental e ex art. 6 legge 241190 – Rilevazione spazi</p>	<p>Economico Finanziaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Fabio Fraternali - Ufficio Patrimonio Immobiliare 		<p>Responsabile del Settore edilizia e manutenzione e il Tecnico dell'Unità patrimonio immobiliare.</p> <p>Il Ministero ha richiesto, con riguardo alla domanda di finanziamento del programma unitario di interventi - art. 2, comma 2, del D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274 - l'integrazione delle informazioni secondo le indicazioni operative contenute nella nota n. 3230 del 7 marzo 2022 – che richiede di specificare quindi la distribuzione degli spazi per singolo Dipartimento.</p> <p>Dopo aver visionato la documentazione predisposta – conservata presso l'Unità patrimonio immobiliare, accuratamente predisposta dal Dirigente, dal Responsabile e dal Tecnico - udita e discussa la Relazione (Allegato n..1) dei medesimi a commento della documentazione stessa, il Nucleo, ritenuti affidabili la metodologia, i documenti e le attestazioni prodotti dagli Uffici e dagli Organi dell'Ateneo, valida i dati autocertificati dall'Ateneo stesso inseriti nelle Schede di rilevazione degli spazi dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per le attività istituzionali.</p> <p>Il presente punto all'Ordine del giorno è verbalizzato e approvato seduta stante.</p>
Verbale n. 4 del 22.02.2023	SMVP: formulazione parere NdV/OIV	- Direzione generale	Nota Prot. n. 43528 del 23.02.2023	<p>Il Nucleo di Valutazione era già stato edotto dal Direttore Generale alla fine del mese di novembre sul progetto di miglioramento del "sistema di valutazione e sviluppo della prestazione" quale strumento utile per contribuire alla crescita delle competenze ritenute strategiche per il consolidamento dei punti di forza dell'Ateneo, nonché in risposta alle sollecitazioni del NdV stesso, di cui al verbale n. 7 del 23 marzo 2022, nel quale sono stati segnalati gli ambiti di definizione puntuale dei meccanismi di AQ, di cui al D.M. 1154/2021, nonché richiamati i disposti degli articoli 18, 19 e 19bis del d.lgs n. 150/2009 e ssmmii, in particolare (art. 18 comma 2) riguardante la performance organizzativa.</p> <p>Alla presentazione del progetto era seguito l'invio del <i>Dizionario delle Competenze UniUrb</i> quale utile strumento per comprendere l'articolazione del nuovo sistema di valutazione del personale.</p> <p>Successivamente, con nota Prot. n. 30365 del 7 febbraio 2023, il Direttore generale ha trasmesso la proposta del nuovo SMVP al fine dell'acquisizione del parere vincolante del Nucleo di valutazione, nella sua funzione di OIV, come previsto dall'art. 7 del d.lgs n. 150/2009 e ss.mm.ii., integrandola con l'invio della successiva nota, Prot. n. 37609 del 16 febbraio 2023.</p> <p>Il Nucleo in data 8 febbraio aveva attribuito l'incarico di analizzare il documento alla dott.ssa Gaibisso che ha successivamente fatto pervenire al Presidente le proprie considerazioni, di seguito riportate:</p>

				<p><i>“Il nuovo SMVP si presenta molto completo, in quanto prende in considerazione l'intero sistema della performance e illustra come si intende procedere per quanto riguarda la misurazione e valutazione della performance istituzionale, performance organizzativa, performance individuale e competenze e comportamenti organizzativi.</i></p> <p><i>Particolarmente approfondito si presenta il tema della misurazione e valutazione delle performance del Direttore Generale, del personale dirigente e della categoria EP, della categoria D con incarichi di responsabilità, e del personale delle categorie B, C e D non titolare di incarichi di responsabilità, con attribuzione di pesi differenti alle quattro tipologie degli elementi di misurazione sopra individuati.</i></p> <p><i>La fase di valutazione delle competenze e dei comportamenti amministrativi, è ulteriormente illustrata nell'allegata scheda di “Valutazione della prestazione e sviluppo delle competenze”.</i></p> <p><i>Più sfumata appare, come del resto in tutti gli Atenei, la valutazione e misurazione delle responsabilità della componente accademica, sia a livello di Ateneo che Dipartimentale, nel raggiungimento degli obiettivi di carattere istituzionale.</i></p> <p><i>In ultimo varrà la pena di sottolineare come l'applicazione del modello prospettato si presenti molto complessa e necessiti quindi di adeguati tempi di implementazione e di una parallela attività di formazione a tutti i livelli dell'Ateneo che ne accompagni il percorso in un'ottica di sensibilizzazione e efficace realizzazione”.</i></p> <p>Il Nucleo prende atto del giudizio formulato dalla dott.ssa Gaibisso, condividendo, con approfondita discussione, l'analisi svolta e gli aspetti dalla stessa messi in rilievo.</p> <p>Al termine, il Nucleo di valutazione, nella sua funzione di OIV, apprezzando l'innovativo percorso intrapreso dall'Ateneo, esprime all'unanimità parere positivo sul nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e dispone di inviare al Direttore generale l'estratto del verbale della presente deliberazione, redatto e approvato seduta stante.</p>
Verbale n. 10 del 07.06.2023	Delibera Consiglio degli Studenti: rilascio parere	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente del Consiglio degli studenti - Magnifico Rettore - Direzione generale - Presidente del PQA 	Nota Prot. n. 92368 del 09.06.2023	<p>Il Consiglio degli Studenti, con Delibera n. 4/2023 del 4 aprile 2023, allegata al presente verbale con acclusa Relazione, ha richiesto al Nucleo di valutazione di esprimersi riguardo al “ruolo del Consiglio degli Studenti, e più in generale delle rappresentanze studentesche, all'interno dell'attuale Piano Strategico dell'Università e nell'attuale sistema di AQ dell'Ateneo”.</p> <p>Il Consiglio motiva tale richiesta affermando: “Il Consiglio degli studenti e gli organi di rappresentanza non vengono adeguatamente interpellati e molte delle loro istanze restano inascoltate come da relazione allegata alla presente delibera”.</p> <p>Premesso che il contenuto della “Relazione Rapporti con la Governance”, allegata alla Delibera, sarà oggetto di separata</p>

				<p>verifica e valutazione da parte del Nucleo, in sede di audizione della Governance, in risposta alla richiesta del Consiglio degli Studenti il Nucleo di valutazione formula le seguenti considerazioni.</p> <p>A) <u>Piano Strategico di Ateneo e PIAO</u></p> <p>Il Nucleo di valutazione evidenzia che il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 (PSA) in vari punti fissa degli obiettivi e delle azioni generiche rivolti alla popolazione studentesca. Quanto al ruolo delle rappresentanze, il PSA prevede nell'ambito dell'obiettivo <i>strategico D.3 – Potenziare i servizi a supporto di studentesse e studenti e sostenere le politiche per il diritto allo studio e per l'inclusione – l'obiettivo specifico D.3.1 – Incentivare il coinvolgimento della popolazione studentesca alla vita accademica - e l'indicatore D.3.1.1 – Percentuale annuale delle presenze alle sedute di studentesse e studenti coinvolti negli Organi accademici e nelle Commissioni Paritetiche</i>. Si segnala inoltre che il PSA, sempre nell'ambito dell'obiettivo specifico D.3.1, prevede ulteriori obiettivi specifici – D.3.2 Potenziare i servizi finalizzati a garantire le migliori condizioni di studio e di vita della popolazione studentesca e D.3.3 Promuovere l'inclusione – che monitorano gli spazi a disposizione della popolazione studentesca e il numero di iniziative dedicate alla parità di genere.</p> <p>Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), <i>Sezione 1, punto 1.2 – Gli stakeholder dell'Ateneo</i> – si fa riferimento al coinvolgimento degli studenti nelle attività decisionali dell'Ateneo, specificando che <i>viene assicurato sia attraverso la previsione statutaria di uno specifico organo di rappresentanza, il Consiglio degli Studenti, sia grazie alla partecipazione attraverso i propri rappresentanti nei principali organi decisionali dell'Università, il Consiglio di Amministrazione e il Senato accademico, nonché nel Nucleo di Valutazione, nel Presidio della Qualità, nei Consigli dei Dipartimenti e delle Scuole e nelle Commissioni paritetiche</i>.</p> <p>Il documento specifica inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla <i>sezione 2.1.2 – La semplificazione delle procedure</i> – che nel 2023, nell'ambito degli interventi di digitalizzazione e/o semplificazione, sarà predisposta una Carta dei servizi per gli studenti con disabilità; - che l'Ateneo ha diversi progetti in corso finalizzati a promuovere l'inclusività e l'accessibilità, nonché a favorire lo svolgimento di un percorso accademico soddisfacente dal punto di vista dell'apprendimento e della realizzazione personale, con un'attenzione particolare per gli studenti e le studentesse con disabilità sensoriale (DS) e disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). Oltre ad effettuare investimenti in strumentazioni con caratteristiche di inclusività, sono state avviate iniziative specifiche di supporto agli studenti con DS o DSA potenziando le risorse "inclusive" che le biblioteche offrono e ottimizzando la fruizione del portale web per gli utenti con bisogni specifici di accessibilità (<i>sezione 2.1.3</i>
--	--	--	--	--

				<p><i>Modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità).</i></p> <p>Conclusivamente, si può constatare che il Piano strategico di Ateneo, mentre dedica attenzione alla popolazione studentesca in generale, non attribuisce un ruolo particolarmente significativo alle rappresentanze studentesche, salvo l'accenno nel PIAO.</p> <p>B) <u>Sistema di AQ dell'Ateneo</u></p> <p>Tra i principi fondamentali su cui si basa il sistema AVA, vi è quello espresso nelle ESG 2015¹ secondo il quale "l'assicurazione della qualità tiene conto delle esigenze e delle aspettative degli studenti, di tutti gli altri portatori di interesse e della società in generale". È questo il motivo per cui l'opinione degli studenti riveste grande importanza, e va specificamente accertata attraverso un formale processo di rilevazione volto a determinare il loro grado di soddisfazione, ai fini del monitoraggio e miglioramento delle attività dei Corsi di studio.</p> <p>Sempre in attuazione dell'indicato principio, le ESG prevedono che i corsi di studio devono essere progettati, e rivisti periodicamente, coinvolgendo nel lavoro gli studenti (e altri portatori di interesse), in modo da favorire la loro agevole progressione negli studi, garantendo altresì che siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento ed assicurando che l'allocazione delle risorse didattiche e di supporto prendano in considerazione le esigenze di tutte le categorie di studenti.</p> <p>Ispirandosi a questi principi, e traducendoli in requisiti dell'accreditamento, il sistema AVA, come definito nel modello AVA3, oltre a prevedere che gli studenti siano componenti, ai sensi di legge, dei principali organi di Ateneo e di Dipartimento, mediante le CPDS, in modo da partecipare attivamente ai principali processi decisionali, stabilisce uno specifico <i>Punto di attenzione A.5</i>, specificato quale <i>Aspetto da considerare, A.5.1</i>, secondo il quale "L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli". La "nota" al <i>Punto di attenzione</i> chiarisce poi che "il coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari, in conformità con quanto enunciato dagli ESG".</p> <p>Il valore cogente del <i>Punto di attenzione</i> è confermato tanto dal richiamo agli ESG, quanto, e soprattutto, dall'indicatore <i>qualitativo</i> di cui esso è provvisto, il quale consiste nella "presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. I) della legge 2402010", disposizione, quest'ultima, inserita tra i "vincoli e criteri</p>
--	--	--	--	---

			<p>direttivi," previsti dall'art. 2 cit., cui devono conformarsi gli statuti delle università statali, e per effetto della quale, pertanto, gli statuti devono prevedere "misure a tutela della rappresentanza studentesca, compresa la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti ad essa attribuiti" (più precisamente, la norma ha disposto l'introduzione di dette misure negli statuti delle università entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa)². Particolarmente rilevante è la natura qualitativa dell'indicatore, la quale comporta sia la verifica documentale sia l'accertamento in loco durante la visita di accreditamento periodico della CEV. In aggiunta a ciò, dal dettato dell'AdC A.5.1 ("La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli") e da quello della Nota al PdA ("il coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari, in conformità con quanto enunciato dagli ESG"), si evince una direttiva interpretativa generale applicabile a vari <i>Punti di attenzione</i> di AVA3, come ad esempio il B.3.1, rispetto al quale, a seconda degli specifici AdC, buona pratica deve considerarsi il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, e particolarmente del Consiglio degli studenti, nei procedimenti di pianificazione e gestione delle attrezzature e tecnologie interessanti le esperienze di studio. Parimenti, come previsto nello statuto dell'Università di Bologna, buona pratica sarebbe il coinvolgimento del Consiglio degli Studenti nella elaborazione del Piano strategico di Ateneo e in altri atti di fondamentale interesse per la comunità studentesca³.</p> <p>Degno di nota, a sottolineare ulteriormente l'importanza del ruolo delle rappresentanze studentesche nella AQ, è il fatto che l'Ateneo urbinato fu destinatario, in occasione del precedente Accreditamento quinquennale, di una specifica Raccomandazione dell'ANVUR, riferita alla partecipazione degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione [AQ1.E.3 – Partecipazione degli studenti - Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS) con la quale veniva raccomandato "di valorizzare il contributo della componente studentesca ai fini del miglioramento della didattica, stimolando la partecipazione a tutti i livelli negli Organi di Governo e per la AQ, in particolare rendendo evidenti i contributi degli studenti di cui si è tenuto conto nelle decisioni adottate".</p> <p>L'adempimento di questa <i>Raccomandazione</i> è stato oggetto di verifica da parte del NDV, nella formulazione del giudizio di superamento della criticità (v. Scheda del 31.5.2022), il quale ha constatato l'impegno dell'Università di Urbino a favorire la partecipazione degli studenti ai processi</p>
--	--	--	--

				<p>decisionali degli Organi di Ateneo e di AQ. È peraltro evidente che le azioni migliorative a tal fine realizzate, e le altre ancora da realizzare, andranno ora valutate alla luce di quanto prescrive il nuovo modello AVA3, secondo quanto in precedenza illustrato.</p> <p>Mette conto, in proposito, riferire, come buona pratica, quanto suggerito dal Nucleo di valutazione dell'Università di Verona, espressa nel <i>Report conclusivo-Rilevazione in merito all'esperienza delle studentesse e degli studenti rappresentanti negli organi e organismi di Ateneo</i>, del 26 gennaio 2021, p. 6: "Infine, il NdV ritiene che la presenza dei rappresentanti degli studenti debba essere valorizzata all'interno di ciascun Organo e Commissione, tramite il loro coinvolgimento anche nella fase istruttoria delle deliberazioni da assumere, poi, in sede collegiale. Le studentesse e gli studenti potrebbero così acquisire elementi utili per esprimere più consapevoli e meditati pareri e riuscirebbero a meglio interagire e a confrontarsi, sulle materie di volta in volta all'ordine del giorno, con altri loro colleghi".</p> <p>Conclusivamente, questo Nucleo ritiene che l'Ateneo urbinato, ponendo massima attenzione al ruolo che risulta conferito dai dettati del modello AVA3, a tutti i livelli, alle rappresentanze studentesche, debba insistere nell'impegno di valorizzare sempre più il loro apporto al miglioramento della AQ dell'Ateneo, dandone altresì evidenza nelle decisioni assunte.</p>
Verbale n. 10 del 07.06.2023	Ricognizione preliminare per individuazione professionalità: nota Direzione generale Prot. n. 69668 del 28.04.2023. Richiesta chiarimenti	- Direzione generale - Magnifico Rettore	Nota Prot. n. 92368 del 09.06.2023	<p>Il Presidente ricorda che nel corso dell'ultima seduta, il 10.05.23, il Nucleo è venuto occasionalmente a conoscenza di un atto prodromico della Direzione generale del 28 aprile 2023 (Protocollo n 69668) avente ad oggetto "Ricognizione preliminare per individuazione professionalità" - indirizzato ai direttori e alle direttrici dei Dipartimenti, del CLA, del CISDEL, dell'Istituto di Scienze religiose, al dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e ai responsabili dei settori e degli uffici - dal quale si evince l'intenzione della medesima di avvalersi di competenze professionali finalizzate a "svolgere, per un periodo di 6 mesi, presso la Direzione Generale, specifiche attività di formazione nell'ambito dell'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi universitarie e dei Corsi di Studio, del sistema di valutazione periodica dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte nelle Università e dell'autovalutazione – "Processi di assicurazione della qualità" – secondo il Modello AVA3". Nell'atto di ricognizione viene inoltre specificato che "le attività da svolgere prevedono attività di formazione sui seguenti argomenti: Ambito A (Strategia, pianificazione e organizzazione) e B (Gestione delle Risorse); Dottorato di ricerca (Ambito D.PHD); Terza Missione/IS (Ambito E); Focus sulla struttura dei documenti chiave e di quelli rilevanti ai fini della visita ANVUR (ottobre2024)". Segue l'indicazione di un</p>

			<p>insieme di stringenti, specifici requisiti e professionalità richiesti, con assegnazione del termine di 7 giorni per le comunicazioni di disponibilità di personale dipendente in servizio presso le strutture dirette dai destinatari.</p> <p>Il Presidente invita i componenti del Collegio ad esprimersi al riguardo. Segue ampia e approfondita discussione al termine della quale il Nucleo di valutazione formula i seguenti rilievi da comunicare al Direttore generale:</p> <p>“In limine, il Nucleo constata di non essere stato preventivamente informato dell’Atto ricognitivo della Direzione generale e di non aver ricevuto comunicazioni né del suo esito né dei susseguenti atti eventualmente posti in essere. Ciononostante, il Nucleo ritiene di non potersi esimere, allo stato, da alcune valutazioni di carattere generale riguardo ai presupposti e contenuti dell’incarico.</p> <p>È appena il caso di ricordare che il Nucleo ha sempre visto con favore iniziative dell’Ateneo volte alla diffusione della cultura della qualità, e ne ha addirittura fatto oggetto di precise Raccomandazioni nelle Relazioni annuali. Altamente apprezzabile è quindi ogni attività di formazione che vada a concretizzarsi in puntuali momenti formativi, soprattutto quando siano specificamente rivolti ai soggetti responsabili della AQ.</p> <p>L’attività richiesta dall’Atto direttoriale è, per contro, genericamente indicata in termini di “formazione”, senza che ne siano prefissati i destinatari, i momenti e le forme di svolgimento; né appare declinata in specifici temi di approfondimento, essendo indistintamente riferita agli Ambiti di AVA3, i quali si articolano ciascuno in svariati requisiti enunciati in termini di Punti di attenzione. Se a questa indeterminatezza dell’attività di “formazione” richiesta si aggiunge, poi, che il suo arco temporale dovrà abbracciare il non breve periodo di sei mesi, è naturale chiedersi, dal punto di vista dell’oggetto dell’accordo di conferimento dell’incarico, quale sia il contenuto, determinato o determinabile, della prestazione contrattuale, nonché a quale soggetto o a quali soggetti competa, in via unilaterale o concordata, stabilire come essa verrà di fatto ad espletarsi. In altre parole, sembra lecito chiedersi se l’attività di “formazione” debba consistere in un corso strutturato, in lezioni tematiche, in conferenze o seminari, o altro ancora; nonché a quali destinatari sia rivolta, se e da chi debba essere richiesta, se debba essere concordata o lasciata alla discrezionalità dell’incaricato.</p> <p>Altro aspetto che suscita perplessità, e che merita di essere evidenziato, è il fatto che la “formazione”, oltre a mancare di definite modalità di attuazione, sarebbe da affidare con caratteri di continuità ed autonomia ad un unico soggetto dotato di professionalità acquisita nella pratica attuazione del sistema AVA sino alla sua ultima versione (AVA3), di modo che potrebbe in fatto risolversi, proprio per la sua indeterminatezza di contenuti, in una funzione di tipo</p>
--	--	--	--

				<p>consultivo/consulenziale sostanzialmente sovrapponibile alle competenze e responsabilità attribuite al Nucleo di valutazione dal sistema AVA3, come precisate nella Linee guida ANVUR 2023 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione. Verrebbe pertanto a porsi anche la necessità di una valutazione dell'incarico sotto il profilo delle straordinarie e improrogabili esigenze che devono giustificare il ricorso a competenze non presenti nell'Ateneo. Il Nucleo è peraltro dell'avviso che le rilevate perplessità sull'oggetto e sulla natura dell'incarico di formazione possono essere superate ridefinendo i termini della prestazione richiesta all'incaricato.</p> <p>Alla luce delle suesposte considerazioni, il Nucleo di valutazione invita la Direzione generale ad informarlo circa il seguito avuto dalla Ricognizione e a trasmettere tempestivamente copia del contratto con il professionista individuato".</p> <p>Il presente punto all'ordine del giorno viene verbalizzato e approvato seduta stante dal Nucleo di Valutazione quale estratto del presente verbale.</p>
Verbale n. 12 del 27.06.2023	Relazione del Direttore generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2022: formulazione e parere	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione generale - Ufficio di Controllo di Gestione 	Nota Prot. n. 115689 del 29.06.2023	<p>In merito al presente punto dell'o.d.g., in cui il Nucleo di valutazione è tenuto a esprimere il proprio parere sulla "Relazione sull'attività svolta in merito agli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2022" si può osservare quanto segue.</p> <p>In data 28 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione con propria delibera ha assegnato al Direttore Generale tre obiettivi, in sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) introduzione di un lavoro agile a regime definendone gli aspetti organizzativi, le procedure, il quadro giuridico; 2) ottimizzazione dell'organizzazione degli spazi disponibili per i servizi amministrativi curando le logiche di vicinanza delle strutture affini e in particolare rivitalizzando gli spazi di Palazzo Veterani; 3) 3.1 - presidio delle attività volte a utilizzare le risorse e a ottenere e consolidare il 100% dei finanziamenti assegnati dal DM n.752 DEL 30.6.2021 3.2 - presidio delle attività volte a utilizzare le risorse e a ottenere e consolidare il 100% dei finanziamenti assegnati dal DM n. 1275 del 10.12.2021. <p>La lettura della Relazione evidenzia come i risultati siano stati pienamente raggiunti</p> <p>Il presente punto all'ordine del giorno viene verbalizzato e approvato seduta stante dal Nucleo di valutazione quale estratto del presente verbale.</p>

Verbale n. 17 del 27.09.2023	Varie ed eventuali	- Prof. Giuseppe Ghini	Nota Prot. n. 162276 del 12.10.2023	<p>Con riferimento alla e-mail del Presidente della CPDS del DISCUI citata nelle comunicazioni, il Nucleo ritiene che si debba rispondere dichiarando quanto segue. Non esiste un organigramma predefinito su chi debba farsi carico delle proposte contenute nelle Relazioni delle CPDS. A seconda della criticità evidenziata saranno gli organi responsabili del CdS o gli OO.GG. dell'Ateneo a disporre le azioni necessarie al suo superamento, come anche l'attività di verifica del superamento delle stesse e l'individuazione dei responsabili dell'azione.</p> <p>A margine di ciò, risulta peraltro che nella riunione del 24 maggio 2023 il PQA abbia discusso e approvato un documento dal titolo "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Urbino Carlo Bo" in via di stralcio al Documento "Le Politiche e il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo". Il documento è caricato nel quadro D1 della SUA-CdS di tutti i CdS di Ateneo. Alla data odierna non risulta l'approvazione del documento da parte degli Organi.</p> <p>Ovviamente sarà compito del futuro Nucleo approfondire il tema e dare eventuali opportune indicazioni.</p>
------------------------------	--------------------	------------------------	-------------------------------------	--

27 ottobre 2023



Questionario sull'esperienza dei Rappresentanti delle Studentesse e degli Studenti negli Organi e organismi di Ateneo

* Indica una domanda obbligatoria

Email *

Registra come email da includere all'invio della mia risposta

In quale Organo / Commissione svolgi la funzione di Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti? *

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio di Scuola
- Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valoriz. del Benessere di chi Lavora e contro le Discriminazioni (C.U.G.)
- Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.)
- Comitato per lo Sport Universitario (C.S.U.)
- Consiglio del Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (C.I.S.D.E.L.)
- Commissione di Ateneo per le biblioteche e per la University Press
- Commissione per la revisione della contribuzione studentesca
- Commissione per le Linee guida sul linguaggio di genere
- Altro: _____

Ti sono state rivolte iniziative e/o momenti di formazione utili a comprendere e a svolgere il ruolo di rappresentanza? *

- SI
- NO

Sei a conoscenza della possibilità di ottenere un punto in più in sede di valutazione della Prova Finale a fronte dell'attività di rappresentante? *

- SI
- NO

A quante riunioni hai partecipato? *

- Tutte
- Quasi tutte
- Poche
- Nessuna

Se non hai partecipato a tutte le riunioni, per quali motivi non hai partecipato? *
(è possibile selezionare anche più di una risposta)

- Motivi personali
- Impegni didattici (partecipazione a lezioni, seminari, esami)
- Impegni connessi ad altri incarichi di Rappresentanza
- Altro: _____

È stato facile conciliare l'attività di rappresentanza con la partecipazione alle attività didattiche (lezioni, esami, laboratori, tirocini etc.)? *

- Sì, completamente
- Solo in parte
- No



Se hai fatto proposte durante le sedute, le proposte riguardavano? (è possibile *
selezionare anche più di una risposta)

- Organizzazione della didattica - orari delle lezioni
- Organizzazione della didattica - organizzazione dei laboratori
- Organizzazione della didattica - esami
- Organizzazione della didattica - erogazione della didattica (lezioni, docenti, didattica on-line,...)
- Organizzazione della didattica - organizzazione del piano di studio (propedeuticità, esami sbarramento)
- Accessibilità, strutture e servizi - strutture: aule/sale studio/ informatica
- Accessibilità, strutture e servizi - servizi di segreteria
- Accessibilità, strutture e servizi - inclusione e accessibilità
- Diritto allo studio (borse, tasse,...)
- Certificazione linguistica
- Non ho fatto alcuna proposta
- Altro: _____

Le proposte che hai presentato sono state prese in considerazione nell'Organo/Commissione? *

- Sì, completamente
- Solo in parte
- No

Le convocazioni delle riunioni ti sono arrivate regolarmente? *

- Sì
- Non sempre
- No

Ti è stata fornita, con congruo anticipo, adeguata documentazione per prepararti alle riunioni? *

- Sì
- Non sempre
- No



Hai avuto accesso ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti attribuiti al tuo ruolo di Rappresentante? *

- Sì
- Non sempre
- No

Quali sono i metodi/canali informativi attraverso i quali tu raccogli le esigenze e le problematiche delle Studentesse e degli Studenti? (è possibile selezionare anche più di una risposta) *

- Posta elettronica
- Social media (Facebook, Instagram, Whatsapp,..)
- Contatti diretti con gli studenti
- Altro: _____

Sei soddisfatta/o della tua esperienza all'interno dell'Organo/Commissione? *

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per nulla

Invia

Cancella modulo

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.

Questo modulo è stato creato all'interno di Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. [Segnala abuso](#)

Google Moduli





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo Anno 2022

(ai sensi della L. 537/93 art. 5 comma 21)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 14 settembre 2023

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo di cui all'art. 2.1 lettera Q) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è attualmente così composto:

- Prof. Luigi MARI (Presidente): Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13);
- Prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Ordinaria per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI);
- Dott. Giulio BOLZONETTI: Direttore Amministrativo presso a Scuola IMT Alti Studi di Lucca;
- Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO: Studiosa ed esperta esterna nel campo della valutazione;
- Prof. Stefano PAPA, Ordinario per il settore scientifico disciplinare BIO/17 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- Dott. Paolo TURCHETTI: Studioso ed esperto esterno nel campo della valutazione;
- Dott. Giacomo RIGHETTI, rappresentante delle studentesse e degli studenti.

Bilancio unico di Ateneo 2022: relazione del Nucleo di Valutazione

Dopo due anni nei quali l'operatività degli atenei è stata condizionata e influenzata dalla pandemia (in misura più marcata nel 2020, ma con qualche strascico anche nel 2021), il 2022 si è caratterizzato per un sostanziale ritorno alla normalità (tenendo comunque conto che, per certi aspetti, si tratta di una *nuova* normalità). Per questo, l'analisi del bilancio relativo all'esercizio 2022, che viene sviluppata di seguito, acquisisce maggior valore in chiave prospettica che retrospettiva. In altri termini, più del confronto con il consuntivo dell'esercizio precedente, che non può non risentire ancora degli effetti della pandemia, essa può rivelarsi utile a dare evidenza agli elementi principali che caratterizzano, in senso sia positivo che negativo, l'attuale profilo economico, patrimoniale e finanziario dell'ateneo. Elementi di cui occorre tenere adeguato conto nell'apprezzare le prospettive dell'ateneo e la sostenibilità della sua strategia.

1. LA GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato economico positivo di € 12,567 milioni, in crescita del 4,00% rispetto a quello di € 12,093 registrato nel 2021 (vedi tabella n.1).

In realtà, occorre ricordare che, come precisato nella relazione precedente del Nucleo, il risultato di bilancio non teneva conto dell'assegnazione delle risorse relativa alla programmazione triennale, la quale era intervenuta solo successivamente alla chiusura dei conti dell'ateneo e che per Urbino ammontava a €792.924. Di conseguenza, si indicava che il risultato di esercizio di effettiva competenza dell'esercizio 2021 poteva più correttamente essere stimato in € 12,879m.ni rispetto a quello di 12,093 esposto in bilancio.

Poiché il citato contributo è stato registrato contabilmente tra i proventi del 2022, ne deriva che il risultato di tale esercizio risente di un ricavo di analogo importo non di sua competenza. In sostanza, il risultato effettivamente di competenza dell'esercizio 2022 andrebbe più correttamente quantificato in € 11,774m.ni, in diminuzione di 1,104 m.ni (-8,6%) rispetto al valore di competenza del 2021 (vedi Tabella 1/A).

Al fine di rendere più significativi i confronti tra i due esercizi e più appropriata l'interpretazione delle relazioni tra i dati che verranno calcolate, si è ritenuto opportuno procedere a correggere il conto economico esposto in bilancio come indicato nella Tabella 1.

In termini relativi, il risultato dell'esercizio è risultato pari al 14,1% dei proventi operativi, a fronte del 16% dell'esercizio precedente. La variazione di 1,104 m.ni del risultato è derivato dalle variazioni seguenti (cfr. Tabella 1/A):

- un aumento di 2,959m.ni dei proventi operativi (+3,7%);
- un aumento dei costi operativi di circa € 4,1m.ni (+6,4%);
- un miglioramento di 0,212 m.ni dei proventi e oneri straordinari, controbilanciato da un incremento delle imposte di 0,186m.ni.

Tabella n.1 - Conto Economico 2022/vs 2021 come da bilancio

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Proventi Operativi	84.262,3	100,0%	79.717,4	100,0%	4.544,9	5,7%
Proventi propri	18.833,4	22,4%	18.927,9	23,7%	-94,5	-0,5%
Contributi corretti in relazione alla competenza	63.703,6	75,6%	57.597,5	72,3%	6.106,1	10,6%
Altri Proventi e Ricavi diversi	1.725,3	2,0%	3.192,0	4,0%	-1.466,7	-45,9%
Costi operativi	68.681,0	81,5%	64.572,8	81,0%	4.108,2	6,4%
Costi del Personale	50.307,1	59,7%	46.174,5	57,9%	4.132,6	8,9%
Costi della gestione corrente	14.780,9	17,6%	12.498,4	15,7%	2.282,5	18,3%
Ammortamenti e svalutazioni	2.534,9	3,0%	2.223,8	2,8%	311,1	14,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	30,4	0,0%	2.741,2	3,4%	-2.710,8	-98,9%
Oneri diversi di gestione	1.027,7	1,2%	934,9	1,2%	92,8	9,9%
Risultato operativo	15.581,3	18,5%	15.144,6	19,0%	436,7	2,9%
Proventi e costi finanz. e straord.	13,5	0,0%	-217,5	-0,3%	231,0	-106,2%
Proventi e oneri finanziari	-199,5	-0,2%	-218,2	-0,3%	18,7	-8,6%
Proventi e oneri straordinari	213,0	0,2%	0,7	0,0%	212,3	n.s.
Risultato prima delle imposte	15.594,8	18,5%	14.927,1	18,7%	667,7	4,5%
Imposte sul reddito	-3.027,1	-3,6%	-2.841,1	-3,5%	-186,0	6,5%
Risultato Netto dell'esercizio	12.567,7	14,9%	12.086,0	15,2%	481,7	4,0%

Tabella n.1/A - Conto Economico 2022/vs 2021 rettificato

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Proventi Operativi	83.469,4	100,0%	80.510,3	100%	2.959,1	3,7%
Proventi propri	18.833,4	22,5%	18.927,9	23,5%	-94,5	-0,5%
Contributi corretti in relazione alla competenza [^]	62.910,7	75,4%	58.390,4	72,5%	4.520,3	7,7%
Altri Proventi e Ricavi diversi	1.725,3	2,1%	3.192,0	4,0%	-1.466,7	-45,9%
Costi operativi	68.681,0	82,3%	64.572,8	80,2%	4.108,2	6,4%
Costi del Personale	50.307,1	60,3%	46.174,5	57,3%	4.132,6	8,9%
Costi della gestione corrente	14.780,9	17,7%	12.498,4	15,5%	2.282,5	18,3%
Ammortamenti e svalutazioni	2.534,9	3,0%	2.223,8	2,8%	311,1	14,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	30,4	0,1%	2.741,2	3,4%	-2.710,8	-98,9%
Oneri diversi di gestione	1.027,7	1,2%	934,9	1,2%	92,8	9,9%
Risultato operativo	14.788,4	17,7%	15.937,5	19,8%	-1.149,1	-7,2%
Proventi e costi finanz. e straord.	13,5	0,0%	-217,5	-0,3%	231,0	-106,2%
Proventi e oneri finanziari	-199,5	-0,2%	-218,2	-0,3%	18,7	-8,6%
Proventi e oneri straordinari	213,0	0,2%	0,7	0,0%	212,3	n.s.
Risultato prima delle imposte	14.801,9	17,7%	15.720,0	19,5%	-918,1	-5,8%
Imposte sul reddito	-3.027,1	-3,6%	-2.841,1	-3,5%	-186,0	6,5%
Risultato Netto di competenza dell'esercizio	11.774,8	14,1%	12.878,9	16,0%	-1.104,1	-8,6%

[^]In particolare, i contributi sono stati diminuiti di 792,9 nel conto economico del 2022 e aumentati dello stesso importo nel conto economico del 2021.

Segmentando il conto economico si può osservare che la gestione operativa ha prodotto un risultato di € 14,788m.ni a fronte di € 15,937m.ni del 2021, con un'incidenza sui proventi del 17,7% rispetto al 19,8% del 2021.

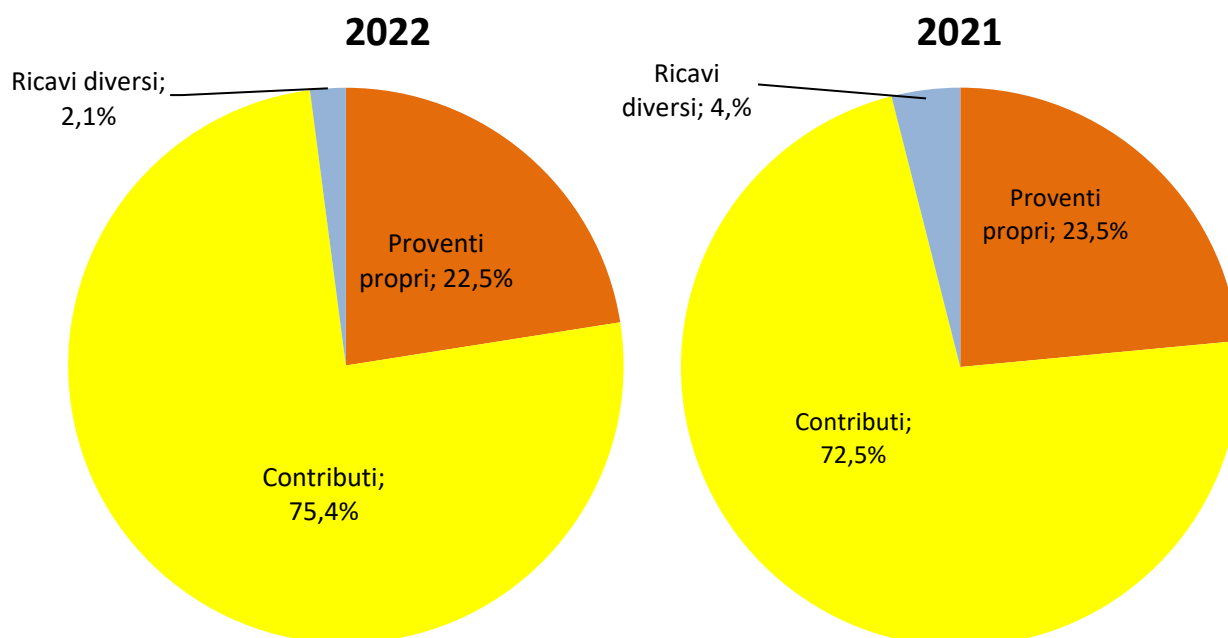
La gestione non operativa (costituita da proventi e costi finanziari, straordinari e fiscali) ha inciso negativamente per € 3,014m.ni, valore quasi identico a quello di 3,059 registrato nel 2021.

2. PROVENTI OPERATIVI

Analizzando l'andamento dei proventi operativi, si vede che il loro aumento è totalmente ascrivibile ai contributi, cresciuti di 4,520m.ni (+7,7%) mentre i proventi propri sono marginalmente diminuiti (-0,094m.ni, pari a -0,5%), ed i proventi e ricavi diversi si sono quasi dimezzati (-1,467m.ni, pari a -46%).

Conseguentemente a tali variazioni i contributi hanno ulteriormente aumentato il loro peso sui proventi operativi dal 72,5% al 75,4%, mentre i proventi propri sono scesi dal 23,5% al 22,5% ed i proventi e ricavi diversi dal 4% al 2,1%.

Figura n. 1 - Evoluzione nella struttura dei ricavi



a) Contributi

Tra i Contributi (cfr. Tabella 2), la posta di gran lunga preponderante (98,3%) è rappresentata da quelli del MUR, che hanno avuto un incremento di 4,189m.ni (+7,3%).

La restante parte (da Regioni, Province, Comuni, Unione Europea, Organismi internazionali, Università e altri enti pubblici e privati), che contribuisce ai ricavi in misura marginale (1,7% del totale), è comunque aumentata in misura significativa, con un valore quasi raddoppiato (+331.400 euro, pari a +45,6%), principalmente grazie al contributo della Regione Marche per l'attivazione di borse di dottorato di ricerca Eureka e Innovative.

Per quanto riguarda i contributi del MUR, si registra un incremento sia del Fondo di Finanziamento Ordinario (+3,889m.ni, pari a +6,8%) che dei fondi diversi (+0,3m.ni, pari a +36,7%).

Tabella n. 2 – Struttura dei Contributi 2022/vs 2021

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Contributi da bilancio	63.703,6	100%	57.597,5	100%	6.106,1	10,6%
Contributi di competenza	62.910,7	100%	58.390,4	100%	4.520,3	7,7%
Contributi dal MIUR e altre Amm.Centrali	61.853,2	98,3%	57.664,3	98,8%	4.188,9	7,3%
FFO	60.735,3	98,2%	56.846,6	98,6%	3.888,7	6,8%
Fondi diversi	942,3	1,5%	688,6	1,2%	253,7	36,8%
Contributi per investimenti	175,6	0,3%	129,1	0,2%	46,5	36,0%
Altri contributi	1.057,5	1,7%	726,1	1,2%	331,4	45,6%
da privati	314,6	0,5%	285,4	39%	29,2	10,2%
da Regione	598,7	1,0%	258,0	36%	340,7	132,1%
da Unione Europea	44,3	0,1%	29,0	4%	15,3	52,8%
da Università	24,1	0,0%	59,8	8%	-35,7	-59,7%
da altri enti pubblici	75,8	0,1%	93,9	13%	-18,1	-19,3%

All'incremento del FFO (Tabella 3)¹ hanno concorso due fattori: l'incremento dello stanziamento nazionale (+5,1%); la quota leggermente superiore di cui ha beneficiato Urbino, passata dallo 0,74% allo 0,75%.

Analizzando l'evoluzione del FFO nazionale, si può osservare che si è modificata leggermente la sua struttura: il peso della quota base, che ha fruito di una specifica integrazione doppia rispetto al 2021, è salito dal 52% al 53%; quello della quota premiale è rimasto inalterato e pari al 29%; gli interventi diversi sono diminuiti in assoluto (-2,8%), riducendo la loro quota dal 19% al 18%.

Per quanto riguarda Urbino, la dinamica è stata la seguente:

- la quota base è aumentata di 2,6m.ni (+8,1%), grazie al fatto di avere mantenuto inalterata la propria quota a livello nazionale dello 0,80% a fronte di fondi aumentati dell'8,1%;
- la quota premiale è cresciuta di 1,3m.ni (+9,7%) in quanto l'ateneo ha aumentato la propria quota da 0,60% a 0,63% su un maggiore stanziamento nazionale del 5,1%;
- in merito agli interventi diversi, l'ateneo ha subito una marginale riduzione (-0,1m.ni, pari a -0,9%), compensando con una maggiore quota (0,78% rispetto allo 0,76% del 2021) fondi che a livello nazionale, come anzidetto, sono diminuiti del 2,8%.²

Ad ulteriore commento di quanto appena esposto si può aggiungere quanto segue.

- a) Per l'ateneo urbinato la quota base, legata al numero degli iscritti, rimane la componente assolutamente fondamentale del FFO, pesando per il 57,3% del totale. Al riguardo, il peso relativamente più alto che nel tempo è stato assegnato alla componente della quota base correlata al costo standard rispetto a quella storica ha permesso di attutire progressivamente il sotto-finanziamento di cui l'ateneo soffre storicamente. Questo

¹ È bene precisare che la struttura particolarmente complessa e variabile da un anno all'altro del FFO rende difficile stabilire sia confronti puntuali tra più esercizi, sia correlazioni precise tra le voci contenute nel decreto annuale di erogazione del fondo e quelle che vengono esposte nella nota integrativa dei bilanci degli atenei. Di conseguenza i commenti che seguono possono risentire di qualche imprecisione.

² Volendo entrare più in dettaglio sui fondi compresi in questa terza categoria, la Tabella 3 evidenzia che l'ateneo ha ottenuto più risorse per il sostegno agli scatti biennali (+0,6m.ni), la programmazione triennale (+0,2m.ni) e l'intervento perequativo (+0,1m.ni), mantenendo inalterato il contributo relativo alla no-tax area e vedendo ridursi quelli riguardanti gli interventi a favore degli studenti (-0,4m.ni) e i piani straordinari (-0,6m.ni). In merito a quest'ultimo, si rileva per precisione che il relativo stanziamento è diminuito del 18% a livello nazionale, mentre la quota assegnata a Urbino è aumentata da 0,77% a 0,83%.

fenomeno rimane comunque rilevante, come risulta evidente dal confronto tra la quota che teoricamente spetterebbe all'ateneo in base ai costi standard (0,87%) e quella effettivamente attribuitagli (0,80%).

- b) Rispetto alla quota premiale, che, come il Nucleo di Valutazione ha sistematicamente rappresentato nelle sue relazioni, rappresenta il punto debole dell'ateneo, l'intervento della nuova VQR 2015-2019 ha permesso di ottenere un miglioramento importante, alzando la quota di Urbino da 0,60% a 0,63%.³ Tale valore rimane comunque distante da quanto l'ateneo potrebbe ottenere qualora la sua performance scientifica fosse tale da portare la quota su livelli più consoni alla sua dimensione (ad esempio, una quota pari a quella base, cioè di 0,80%). Al riguardo, la forte enfasi che il Piano strategico assegna al potenziamento della ricerca è sicuramente importante. Resta il fatto che un cambiamento significativo potrà avvenire soltanto con l'entrata in vigore di una nuova VQR, e quindi non prima di alcuni anni.
- c) Come anticipato nella Relazione del Nucleo relativa all'esercizio 2021, la procedura di valutazione relativa al contributo ministeriale destinato ai dipartimenti di eccellenza per il periodo 2023-2027 era pervenuta ad includere due dipartimenti di Urbino tra i 350 ammessi alla selezione. Nella fase successiva, uno dei due dipartimenti (il DISTUM) è stato inserito tra i 180 assegnatari del finanziamento. Si tratta di un importante fatto positivo, in quanto l'ateneo era stato del tutto escluso dalla tornata precedente, relativa al periodo 2018-2022. In particolare, il dipartimento beneficerà di un contributo di 1,182 migliaia di euro per 5 anni, per un totale di 5,910 migliaia di euro. Al tempo stesso, va comunque osservato che l'importo assegnato corrisponde allo 0,45% della somma complessiva stanziata a livello nazionale, quota ancora lontana da quella che potrebbe risultare congrua rispetto al peso dimensionale dell'ateneo.

Tabella n. 3 - Confronto tra FFO nazionale e assegnazione all'Università di Urbino 2022/vs 2021

Dati Nazionali						
	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota % su FFO	Valore (€ migliaia)	Quota % su FFO	Assoluta (€ migliaia)	%
FFO Nazionale Totale	8.126,5	100%	7.730,0	100%	396,5	5,1%
Quota-base	4.349,2	53%	4.023,9	52%	325,3	8,1%
base storica	2.209,2	51%	2.153,9	53%	55,3	2,6%
costi standard	2.000,0	46%	1.800,0	45%	200,0	11,1%
integrazione Quota base	140,0	3%	70,0	2%	70,0	100,0%
Quota premiale	2.336,0	29%	2.223,0	29%	113,0	5,1%
VQR	1.401,6	60%	1.333,8	60%	67,8	5,1%
Reclutamento	467,2	20%	444,6	20%	22,6	5,1%
Valorizz. Auton. Resp.	467,2	20%	444,6	20%	22,6	5,1%
Interventi diversi	1.441,3	18%	1483,1	19%	-41,8	-2,8%
Intervento perequativo	150,0	10%	175,0	12%	-25,0	-14,3%
Piani straordinari	576,6	40%	702,9	47%	-126,3	-18,0%
Programmazione triennale	95,0	7%	95,0	7%	0,0	0,0%
Inter.ti a favore degli studenti	243,0	17%	228,0	15%	15,0	6,6%
No tax area	176,7	12%	162,2	11%	14,5	8,9%
sostegno scatti biennali	200,0	14%	120,0	8%	80,0	66,7%

³ La quota premiale è attribuita per il 60% sull'indicatore IRFS, che passa da 0,55% a 0,57%, con un miglioramento del 3,6%, per il 20% sull'indicatore IRAS2, che passa da 0,61% a 0,64% (+4,8%) e per il 20% sulla cosiddetta "Valorizzazione dell'autonomia responsabile, rispetto alla quale la quota di Urbino, passata da 0,76% a 0,79%, risulta in crescita e comunque più consona alla dimensione dell'ateneo.

Ateneo di Urbino									
	Esercizio 2022			Esercizio 2021			Variazione assoluta (€ milioni)	Variazione %	
	Valore		Quota sul tot. naz.	Valore		Quota sul tot. naz.			
	(€ milioni)	%		(€ milioni)	%				
FFO di bilancio	61,5			56,1			5,4		
Allineamento alla competenza	-0,8			0,8			-1,6		
FFO Totale di competenza	60,7	100%	0,75%	56,9	1	0,74%	3,8	6,7%	
Quota-base	34,8	57,3%	0,80%	32,2	57%	0,80%	2,6	8,1%	
base storica	16,4	27,0%	0,74%	16,1	28,3%	0,75%	0,3	1,9%	
costi standard	17,3	28,5%	0,87%	15,5	27,2%	0,86%	1,8	11,6%	
integraz. Quota base	1,1	1,8%	0,79%	0,6	1,1%	0,86%	0,5	83,3%	
Quota premiale	14,7	24,2%	0,63%	13,4	23,5%	0,60%	1,3	9,7%	
VQR	8,0	13,2%	0,57%	7,3	12,8%	0,55%	0,7	9,6%	
Reclutamento	3,0	4,9%	0,64%	2,7	4,7%	0,61%	0,3	11,1%	
Valorizz. Auton. Resp.	3,7	6,1%	0,79%	3,4	6,0%	0,76%	0,3	8,8%	
Interventi diversi	11,2	18,5%	0,78%	11,3	19,9%	0,76%	-0,1	-0,9%	
Intervento perequativo	0,3	0,5%	0,20%	0,2	0,4%	0,11%	0,1	50,0%	
Piani straordinari	4,8	7,8%	0,83%	5,4	9,5%	0,77%	-0,6	-11,1%	
Programmazione triennale	1,0	1,6%	1,05%	0,8	1,4%	0,84%	0,2	25,0%	
Interventi a favore degli studenti	1,3	2,1%	0,53%	1,7	3,0%	0,75%	-0,4	-23,5%	
No tax area	2,4	3,9%	1,36%	2,4	4,2%	1,48%	0,0	0,0%	
sostegno scatti biennali	1,4	2,3%	0,70%	0,8	1,4%	0,67%	0,6	75,0%	

Fonte: Dati MIUR Assegnazione FFO 2022 e 2021

b) Proventi propri

I proventi propri, (cfr. Tabella 4) che rappresentano per importanza la seconda voce dei ricavi, sono ammontati a € 18,8 milioni, in lievissima diminuzione (-0,5%) rispetto al 2021. Tuttavia, la dinamica delle diverse categorie che compongono tale voce è risultata molto diversa. In particolare:

- i proventi per la didattica sono diminuiti di € 1,526m.ni (-8,9%), mentre le iscrizioni a corsi diversi hanno pareggiato il gettito del 2021 su un valore di circa 1,9m.ni;
- i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi sono quasi raddoppiati, salendo da 1,319m.ni 2,583m.ni (+1,264m.ni, pari a +96%);
- i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sono cresciuti da 0,534 a 0,702m.ni (+0,167m.ni, pari a +31,3%).

Di conseguenza, i pesi relativi delle tre categorie si sono notevolmente modificati: i proventi per la didattica sono scesi dal 90,2% all'82,6%, quelli da ricerche con finanziamenti competitivi dal 7% al 13,7%, e quelli da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico dal 2,8% al 3,7%.

Entrando più in dettaglio, si può osservare quanto segue.

La consistente riduzione dei proventi per la didattica è ascrivibile a due fattori: l'estensione della *no-tax area* definita dal MUR con il D.M.1014/2021, ulteriormente ampliata dall'ateneo urbinato, che l'ha estesa fino ad una quota ISEE di €25.000; la diminuzione degli iscritti ai corsi

di laurea (-3%, pari a circa 450 studenti in meno) e soprattutto degli immatricolati, scesi da 4.721 a 4.480 (- 241, pari al 5%). Da segnalare, in più, che gli immatricolati all'a.a. 2022/23 sono risultati in numero inferiore del 12% a quelli del 2020/21.

Per quanto riguarda i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, la performance particolarmente positiva è riconducibile a maggiori finanziamenti ottenuti dal MUR per circa 0,680m.ni, da regioni per 0,270m.ni, da altri ministeri per 0,220m.ni, dall'UE per 0,126m.ni. In più, va sottolineato che sul bilancio 2022 non ha ancora prodotto effetto il finanziamento conseguito dall'ateneo relativamente ai dipartimenti di eccellenza. Infatti l'assegnazione del relativo contributo da parte del MUR, pari a € 1.182.000 per cinque anni (per un totale di € 5.910.000), è avvenuta soltanto nel 2023.

Infine, l'incremento dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico è interamente dovuto a prestazioni di consulenza, le quali ne costituiscono peraltro circa il 90% del totale.

Tabella 4 – Struttura dei proventi propri 2022/vs 2021

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota %	Valore (€ migliaia)	Quota %	Assoluta (€ migliaia)	%
Proventi propri totali	18.833,4	100%	18.927,9	100,0%	-94,5	-0,5%
Proventi per la didattica	15.548,3	82,6%	17.074,7	90,2%	-1.526,4	-8,9%
Corsi di laurea	13.652,4	87,8%	15.179,8	88,9%	-1.527,4	-10,1%
Corsi diversi	1.895,9	12,2%	1.894,9	11,1%	1,0	0,1%
Proventi da Ricerche con Finanziamenti competitivi	2.583,4	13,7%	1.318,8	7,0%	1.264,6	95,9%
da UE e organismi internazionali	285,2	11,0%	152,9	11,6%	132,3	86,5%
da MIUR	960,8	37,2%	285,2	21,6%	675,6	236,9%
da altri enti pubblici	1.065,9	41,3%	601,3	45,6%	464,6	77,3%
da privati	271,5	10,5%	279,4	21,2%	-7,9	-2,8%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	701,7	3,7%	534,4	2,8%	167,3	31,3%
Consulenza	626,8	89,3%	451,2	84,4%	175,6	38,9%
Analisi, prove e tarature	43,4	6,2%	57,1	10,7%	-13,7	-24,0%
Didattica	30,7	4,4%	11,6	2,2%	19,1	164,7%
Royalties e Brevetti	0,8	0,1%	14,5	2,7%	-13,7	-94,5%

d) Altri proventi e ricavi diversi

Come rilevato in precedenza, questa voce è diminuita di 1,467m.ni (-46%), facendo scendere il proprio peso sui proventi totali dal 4% al 2%. Tale variazione è dovuta in misura preponderante al venir meno delle sopravvenienze attive ordinarie (-1,339m.ni), a cui si è aggiunto l'azzeramento del ricavo da energia elettrica (-0,135m.ni) e la diminuzione dei fitti attivi da fabbricati, scesi da 0,786 a 0,744m.ni.

3. COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono aumentati di circa 4,1m.ni (+6,4%), passando da 64,572 a 68,686m.ni, (cfr. Tabella 5) con un'incidenza sui proventi operativi salita dall'80,2% all'82,3%. (cfr. Tabella 1/A)

Tabella 5 - Costi operativi 2022/vs 2021

Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
Valore (€ migliaia)	Quota %	Valore (€ migliaia)	Quota %	Assoluta (€ migliaia)	%

Costi operativi totali	68.685,8	100%	64.572,8	100,0%	4.113,0	6,4%
Costi del Personale	50.307,1	73,2%	46.174,5	71,5%	4.132,6	8,9%
Costi della gestione corrente	14.785,7	21,5%	12.498,4	19,4%	2.287,3	18,3%
Ammortamenti e svalutazioni	2.534,9	3,7%	2.223,8	3,4%	311,1	14,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	30,4	0,1%	2.741,2	4,2%	-2.710,8	-98,9%
Oneri diversi di gestione	1.027,7	1,5%	934,9	1,5%	92,8	9,9%

Struttura dei costi operativi.

I costi operativi possono essere ricondotti a cinque categorie principali:

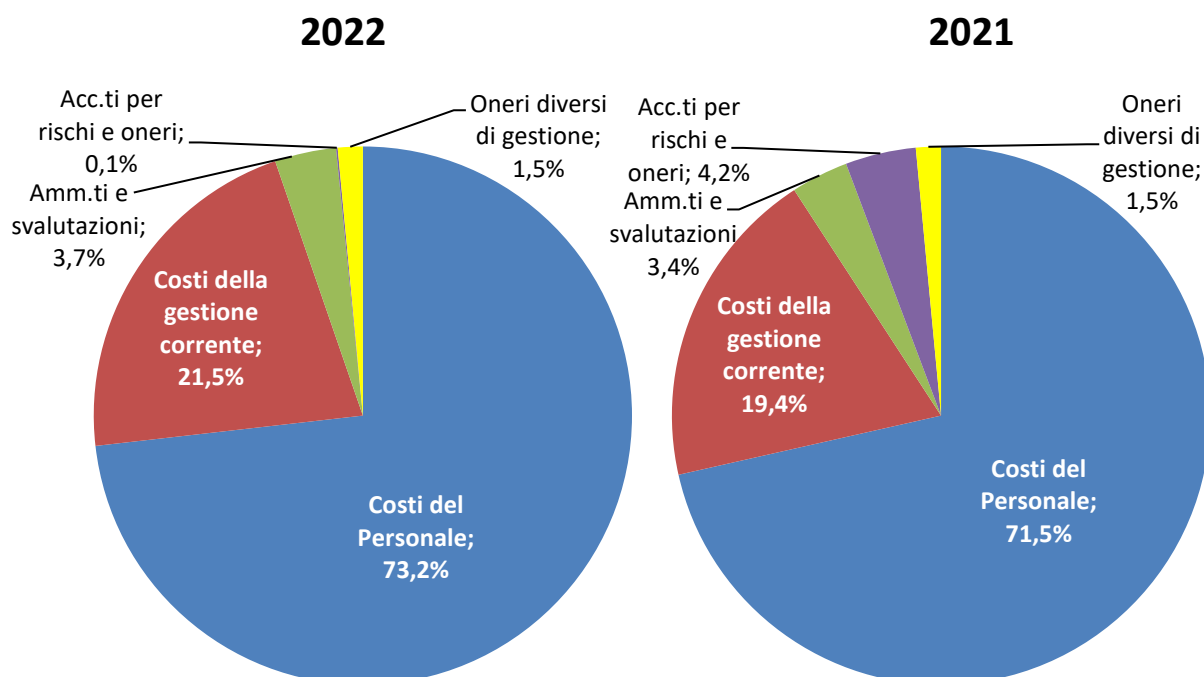
- i costi del personale, comprensivo degli oneri relativi al personale dipendente e a contratto (docenti, ricercatori e PTA);
- i costi della gestione corrente, in cui rientrano gli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ateneo;
- gli ammortamenti e svalutazioni, connessi al deprezzamento delle immobilizzazioni;
- gli accantonamenti per rischi e oneri maturati nel corso dell'esercizio;
- gli oneri diversi di gestione.

Come evidenziato nella Figura 2, che si basa sui dati della Tabella n.5, la voce di gran lunga prevalente è costituita dai costi del personale (73,2%), seguita dai costi della gestione corrente (21,5%) e, a più ampia distanza, da ammortamenti e svalutazioni (3,7%), dagli accantonamenti (0,1%) e dagli oneri diversi (1,5%).

Rispetto al 2021, la struttura si è modificata nel modo seguente:

- i costi di personale sono cresciuti di 4,133m.ni (+8,9%), con un peso salito dal 71,5% al 73,2%;
- i costi della gestione corrente sono aumentati di 2,287m.ni (18,3%), con una incidenza passata dal 19,4% al 21,5%;
- gli ammortamenti e svalutazioni si sono incrementati di 0,311m.ni (+14%), salendo dal 3,4% al 3,7% del totale;
- gli accantonamenti, che nel 2021 pesavano per il 4,2%, si sono quasi azzerati (-2,710m.ni);
- gli oneri diversi sono aumentati di € 92.800 (+9,9%), mantenendo il loro peso sul totale a 1,5%.

Figura n.2 - Evoluzione nella struttura dei costi operativi



La dinamica descritta è effetto di tre fenomeni principali, come si vedrà di seguito più in dettaglio: un rilevante aumento della dotazione di personale accademico; il definitivo ritorno a un regime normale di operatività successivo al superamento della pandemia, a cui si sono associati l'aumento dei costi energetici e l'innalzamento dei prezzi delle forniture di beni e servizi conseguenti alla forte spinta inflazionistica; il venir meno dell'accantonamento a fondo rischi di 2,737m.ni effettuato prudenzialmente nel 2021 a un contenzioso aperto dal personale dell'ateneo per differenze retributive e risarcimento danni.

a) Costi del personale

Gli oneri del personale (cfr. Tabella 6), che rappresentano la voce di costo più rilevante dell'Ateneo, nel 2022 sono aumentati di 4,133m.ni, pari all'8,9%.

Tale variazione ha riguardato il personale accademico per circa 3,413m.ni (+10,8%), e quello tecnico-amministrativo per 0,719m.ni (+4,9%).

Conseguentemente, il peso del costo del personale accademico è salito dal 68,4% al 69,6% del totale, mentre quello del PTA è sceso dal 31,6% al 30,4%.

Tabella 6 - Costi e composizione del personale 2022 e confronto con il 2021

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota %	Valore (€ migliaia)	Quota %	Assoluta (€ migliaia)	%
Costo del personale totale	50.307,1	100%	46.174,5	100,0%	4.132,6	8,9%
Personale per Ricerca e Didattica	35.015,6	69,60%	31.602,2	68,44%	3.413,4	10,80%
Docenti e Ricercatori a tempo indet.	29.557,4	84,41%	26.508,1	83,88%	3.049,3	11,50%
Collaborazioni Scientifiche	2.858,4	8,16%	2.688,3	8,51%	170,1	6,33%
Docenti a contratto	1.090,4	3,11%	1.113,1	3,52%	-22,7	-2,04%
Esperti linguistici	1.438,9	4,11%	1.286,8	4,07%	152,1	11,82%
Altro personale	70,5	0,20%	5,9	0,02%	64,6	1094,92%
Personale dirigente e Tecnico-Amm.	15.291,5	30,4%	14.572,3	31,6%	719,2	4,9%
Dimensione del personale	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Assoluta	%
Personale docente	372	100%	345	100%	27	8%
Professori ordinari	165	44,35%	148	42,90%	17	4,93%
Professori Associati	79	21,24%	83	24,06%	-4	-1,16%
Ricercatori a tempo indet.	50	13,44%	57	16,52%	-7	-2,03%
Ricercatori a tempo det.	78	20,97%	57	16,52%	21	6,09%
Collaboratori Esperti Linguistici	40	100%	37	100%	3	8%
a tempo indeterminato	9	22,50%	9	24,3%	0	0,00%
a tempo determinato	31	77,50%	28	75,68%	3	10,71%
Personale Tecnico-Amministrativo a tempo indeterminato	366	100,0%	353	100,0%	13	3,68%
Dirigenti	1	0,27%	1	0,28%	0	0,00%
EP	6	1,64%	6	1,70%	0	0,00%
Categoria D	46	12,57%	46	13,03%	0	0,00%
Categoria C	250	68,31%	219	62,04%	31	8,78%
Categoria B	63	17,21%	81	22,95%	-18	-5,10%
Personale Tecnico-Amministrativo a tempo determinato	4	100,0%	14	100,0%	-10	-71,43%
Dirigenti	1	25,00%	1	7,14%	0	0,00%
Categoria D	1	25,00%	2	14,29%	-1	-50,00%
Categoria C	2	50,00%	11	78,57%	-9	-81,82%

Nell'ambito del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, la voce più importante (84,4% del totale) è costituita dal costo dei docenti e ricercatori dipendenti, che nel 2022 è aumentato di 3,049m.ni (+11,5%).

L'importo delle altre voci (docenti a contratto, collaborazioni scientifiche, esperti linguistici, altro personale) è invece aumentato complessivamente di 0,364m.ni, principalmente per le collaborazioni scientifiche (+ 0,170m.ni) e gli esperti linguistici (+0,152m.ni).

Il personale docente e ricercatore è cresciuto di 27 unità, passando da 345 a 372 (+7,8%), e la sua struttura, anche a seguito delle procedure di concorso nel frattempo espletate, dei nuovi inserimenti effettuati e delle cessazioni intervenute, si è modificata nel modo seguente:

- i professori ordinari sono passati da 83 a 79;
- i professori associati da 148 a 165;
- i ricercatori a tempo indeterminato da 57 a 50;
- i ricercatori a tempo determinato da 57 a 78.

In definitiva, la struttura del personale docente si è modificata a favore dei PA, che passano dal 43% al 44% e dei ricercatori (dal 33% al 34%).

I collaboratori ed esperti linguistici (CEL) sono saliti da 37 a 40, con l'inserimento di tre unità a tempo determinato.

Infine, per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, l'organico è aumentato di 13 unità a tempo indeterminato (da 353 a 366), a fronte di una riduzione di 10 unità (da 14 a 4) a tempo determinato.

A seguito di tale evoluzione, il rapporto tra personale tecnico-amministrativo complessivo (comprensivo dei CEL) e personale docente scende da 1,17 a 1,10.

b) Costi della gestione corrente

La categoria dei costi della gestione corrente (cfr. Tabella 7) rappresenta il secondo capitolo di spesa più importante (21,5% dei costi operativi). Come si è visto, nel 2022 tale categoria di costi è aumentata di 2,287m.ni (+18,3%).

Tabella 7 - Costi della gestione corrente 2022/vs 2021

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%
Totale costi della gestione corrente	14.478,50	100%	12.498,4	100%	1.980,1	15,84%
Acquisti di servizi e coll.ni tecnico-gestionali	4.891,10	33,78%	4.395,20	35,17%	495,90	11,28%
Costi per il sost. agli stud.ti e diritto allo stud.	5.210,90	35,99%	3.222,60	25,78%	1.988,30	61,70%
Fitti e noleggi	2.047,70	14,14%	2.684,10	21,48%	-636,40	-23,71%
Acquisti di materiali di consumo per i lab.ri	599,40	4,14%	465,30	3,72%	134,10	28,82%
Acquisto di altri materiali	282,90	1,95%	302,50	2,42%	-19,60	-6,48%
Acquisto libri, periodici e materiale biblio.co	307,20	2,12%	52,40	0,42%	254,80	486,26%
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	238,70	1,65%	235,30	1,88%	3,40	1,44%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	33,30	0,23%	43,00	0,34%	-9,70	-22,56%
Altri costi	1.174,50	8,11%	1.097,90	8,78%	76,60	6,98%

Tra le diverse voci che compongono questo variegato capitolo, le più rilevanti sono costituite da:

- acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (4,891m.ni), aumentati di poco meno di 0,5m.ni (+11,3%), di cui circa 0,2m.ni per utenze, canoni e spese di riscaldamento;

- costi per il sostegno agli studenti e diritto allo studio (5,211m.ni), cresciuti di poco meno di 2m.ni (+61,7%), di cui 0,749m.ni per borse di studio per dottorato di ricerca, 0,427m.ni per borse Erasmus e 0,492m.ni per altri interventi;
- fitti e noleggi (2,048 m.ni), diminuiti di 0,636m.ni (-23,7%) in prevalenza per una ricollocazione contabile delle licenze software;
- altri costi (1,174 milioni), aumentati di 0,077m.ni (+7%);
- acquisti di materiali di consumo per i laboratori (0,6m.ni), in aumento di 0,134m.ni (+28,8%);
- acquisto di altri materiali (0,283m.ni), in diminuzione (-6,5%);
- acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (0,307m.ni), in aumento principalmente a seguito della anzidetta ricollocazione contabile in questa voce dell'acquisto di banche dati;
- costi per la ricerca e l'attività editoriale (0,238m.ni), sostanzialmente stabili;
- trasferimenti a partner su progetti coordinati (0,033m.ni), diminuiti di 0,077.

Ammortamenti e svalutazioni

A tale categoria di costo (cfr. Tabella 8), che ammonta complessivamente a 2,535 m.ni, concorrono per la parte preponderante gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 2,474m.ni, in aumento di 0,274m.ni (+12%) rispetto al 2020. Una voce del tutto marginale è rappresentata dagli accantonamenti per svalutazione di crediti (€60.600).

Tabella 8 - Ammortamenti e svalutazioni 2022/vs 2021

	2022	2021	Variazione	
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Ammortamenti e svalutazioni	2.534,9	2.223,8	311,1	14,0%
Ammortamenti immobilizz. materiali	2.328,3	2.112,7	215,6	10,2%
Ammortamenti immobilizz. immateriali	146,0	87,4	58,6	67,0%
Svalutazione crediti	60,6	23,7	36,9	155,7%

c) Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri (cfr. Tabella 9) si sono quasi azzerati (€30.444) rispetto al rilevante valore assunto nel 2021 (2,741m.ni) a seguito del prudentiale accantonamento effettuato per il contenzioso già richiamato in precedenza.

Tabella 9 - Accantonamenti per rischi e oneri 2022/vs 2021

	2022	2021	Variazione	
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Accantonamenti per rischi e oneri	30,4	2.741,2	-2.710,8	-98,9%
Accantonamenti area Personale	0,0	0,0	0,0	0,0%
Accantonamenti area Amministrazione	30,4	2.741,2	-2.710,8	-98,9%

d) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione (cfr. Tabella 10) hanno subito un incremento di € 92.700, passando da 935.000 a 1.027.700 (+9,9%). Tale variazione da un forte incremento delle restituzioni e rimborsi (+336.700), che viene quasi totalmente compensato dalla riduzione delle sopravvenienze passive ordinarie (-284.600).

Tabella 10 - Oneri diversi di gestione 2022/vs 2021

	2022	2021	Variazione	
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Oneri diversi di gestione	1.027,7	935,0	92,7	9,9%
Riversamenti al bilancio dello Stato	244,5	248,0	-3,5	-1,4%
Restituzioni e rimborsi	456,0	119,3	336,7	282,2%
Tributi diversi	301,5	257,4	44,1	17,1%
Sopravvenienze passive e oneri diversi	25,7	310,3	-284,6	-91,7%

4. PROVENTI E COSTI NON OPERATIVI

La gestione non operativa, (cfr. Tabella 11) in cui rientrano proventi e oneri finanziari, straordinari e fiscali, ha inciso nel 2021 per € 3,014m.ni, entità appena inferiore a quella registrata nel 2021 (-45.000, pari a -1,5%).

Analizzando le singole voci, si osserva che:

- gli oneri finanziari netti sono rimasti sostanzialmente inalterati (-18.700);
- il saldo delle poste straordinarie è migliorato di € 213.000;
- l'ammontare degli oneri fiscali, quasi totalmente ascrivibili all'IRAP, è ammontato a 3,027m.ni, con un aggravio di €186.000 rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 11 - Proventi e costi non operativi 2022/vs 2021

	2021	2020	Variazione	Variazione
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Proventi e costi non operativi	-3.013,6	-3.058,6	45,0	-1,5%
Oneri finanziari netti	-199,5	-218,2	18,7	-8,6%
Proventi e Oneri straordinari	213	0,7	212,3	30328,6%
Imposte sul reddito	-3.027,1	-2.841,1	-186,0	6,5%

5. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'esame dello Stato Patrimoniale al 31/12/2022, (cfr. Tabella 12) e il confronto con la situazione iniziale permettono di esprimere le seguenti osservazioni.

Il totale delle Attività risulta pari a € 169,427m.ni, di cui € 64,372 relativi ad attività immobilizzate (quasi totalmente materiali) e 105,055 ad attività correnti (liquidità, crediti e rimanenze).

I debiti ammontano complessivamente a € 18,830m.ni (di cui 3,258 di natura finanziaria a breve e lungo termine), a cui si aggiungono ratei e risconti passivi netti per € 18,926m.ni e contributi agli investimenti per € 4,985m.ni.

L'Ateneo ha costituito un Fondo per rischi e oneri futuri di € 4,340 milioni.

In definitiva, il Patrimonio Netto ammonta a € 122,346m.ni, diviso tra un fondo di dotazione € 27,549, una parte a destinazione vincolata di € 75,508m.ni e una parte non vincolata di €19,289m.ni.

Un confronto con la situazione registrata al termine del 2021 evidenzia le seguenti principali variazioni:

- le attività immobilizzate sono aumentate di 10,988m.ni (+20,6%);
- le attività circolanti sono cresciute di 18,344 milioni (+21,7%), variazione dovuta all'aumento delle disponibilità liquide (+7,008m.ni, pari all'8,6%) e soprattutto dei crediti (+11,331), che sono più che raddoppiati, unicamente per l'incremento di quelli verso il MUR;
- i debiti sono aumentati di € 5,695m.ni, principalmente a causa di quelli verso i fornitori (+4,115m.ni, pari a +288%), mentre in misura minore sono saliti quelli verso i dipendenti (+0,663m.ni), la Regione (+0,538m.ni) e i diversi (+0,644m.ni), sono rimasti stabili quelli verso gli studenti (+0,075m.ni) e sono diminuiti quelli finanziari (-0,272m.ni);
- i ratei e risconti passivi netti sono notevolmente aumentati, passando da 10,826m.ni a 18,926 (+8,100m.ni) a causa del forte incremento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso, che è collegato al significativo incremento dei proventi da ricerche di cui si è detto in precedenza;
- anche i contributi agli investimenti sono aumentati in misura considerevole, salendo da 2,036m.ni a 4,985 (+2,949, pari a + 145%);
- i fondi per rischi e oneri sono rimasti presso che stabili (+19.600 euro);
- in definitiva, il Patrimonio Netto segna un aumento di € 12,567m.ni (+11,4%), pari all'ammontare del risultato economico di esercizio.

In sintesi, al termine del 2022 l'Ateneo vede pienamente confermata la robustezza del proprio profilo patrimoniale, come viene evidenziato da tre indicatori:

- l'elevato grado di patrimonializzazione, attestato da un patrimonio pari al 72,2% del totale delle attività;
- l'alto grado di liquidità, dimostrato da attività circolanti (disponibilità liquide + crediti) pari a 105m.ni a fronte di debiti non finanziari e impegni a breve termine (risconti passivi) pari a 24,5m.ni, con un rapporto tra attività e passività circolanti di 4,29;⁴
- il basso livello di indebitamento strutturale, in quanto l'ammontare dei debiti finanziari a medio e lungo termine, pari a € 3,258m.ni, corrisponde soltanto al 2,7% del patrimonio netto (nel 2021 tale indice era di 3,2%).

⁴ Si precisa che, così calcolato, l'indice di liquidità non è corretto e risulta sottovalutato, in quanto al denominatore andrebbe inserita soltanto la parte dei risconti passivi a cui corrisponde un impegno finanziario a breve termine, informazione che non è possibile estrarre dal bilancio.

Tabella 12 - Situazione Patrimoniale 2022/vs 2021

ATTIVITA'	31-dic-2022		31-dic-2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Immobilizzazioni	64.371,8	38,0%	53.383,9	38,1%	10.987,9	20,6%
Immobilizzazioni Materiali	62.120,0		52.324,4		9.795,6	18,7%
Immobilizzazioni Immateriali	2.044,4		874,5		1.169,9	133,8%
Immobilizzazioni Finanziarie	207,4		185,0		22,4	12,1%
Attivo Circolante	105.055,2	62,0%	86.711,1	61,9%	18.344,1	21,2%
Disponibilità liquide	88.654,7		81.646,2		7.008,5	8,6%
Crediti	16.364,0		5.033,2		11.330,8	225,1%
Rimanenze	36,5		31,7		4,8	15,1%
TOTALE ATTIVITA'	169.427,0	100,0%	140.095,0	100,0%	29.332,0	20,9%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31-dic-2022		31-dic-2021		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	assoluta (€ migliaia)	%
Patrimonio Netto	122.346,1	72,2%	109.778,4	78,4%	12.567,7	11,4%
Fondo di dotazione	27.549,3		27.549,3		-	0,0%
Patrimonio vincolato	75.507,6		63.414,6		12.093,0	19,1%
Patrimonio non vincolato	19.289,2		18.814,5		474,7	2,5%
Fondi per rischi e oneri	4.339,8	2,6%	4.320,2	3,1%	19,6	0,5%
Debiti	18.830,1	11,1%	13.134,7	9,4%	5.695,4	43,4%
Debiti finanziari	3.258,3		3.530,8		- 272,5	-7,7%
Debiti verso Fornitori	5.543,7		1.428,3		4.115,4	288,1%
Debiti verso Regione	1.843,1		1.305,0		538,1	41,2%
Debiti verso studenti	425,6		418,1		7,5	1,8%
Debiti verso dipendenti	2.767,9		2.104,9		663,0	31,5%
Debiti diversi	4.991,5		4.347,6		643,9	14,8%
Ratei e Risconti Passivi netti	18.926,1	11,2%	10825,9	7,7%	8.100,2	74,8%
per progetti e ricerche	18.153,9		9830,9		8.323,0	84,7%
diversi	772,2		995		- 222,8	-22,4%
Contributi agli investimenti	4.984,9	2,9%	2.035,8	1,4%	2.949,1	144,9%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	169.427,0	100,0%	140.095,0	100,0%	29.332,0	20,9%

6. LA DINAMICA FINANZIARIA

Per una analisi più circostanziata della dinamica finanziaria (cfr. Tabella 13) che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 2022 si fa riferimento al documento di Rendiconto Finanziario riportato nel Bilancio, dal quale si evince che:

- la gestione economica di esercizio ha generato un autofinanziamento positivo di 18,295m.ni, corrispondente alla somma del risultato netto di esercizio e delle voci di costo senza esborso finanziario (ammortamenti e accantonamenti), che in totale corrispondono al 21,7% dei proventi di esercizio;
- il capitale circolante netto (corrispondente alle poste di crediti e debiti correnti) ha generato ulteriore cassa per 2,692m.ni, principalmente a causa dell'aumento dei debiti operativi (+5,968 m.ni) e della variazione di altre voci (principalmente i risconti passivi) (+8,1m.ni), che hanno più che compensato il fabbisogno di cassa determinato dall'aumento dei crediti (-11,372m.ni);
- di conseguenza, la gestione corrente ha reso disponibili risorse finanziarie per 20,986m.ni, pari alla somma algebrica delle due voci precedenti;
- l'Ateneo ha realizzato investimenti per 13,462m.ni, di cui 12,124 in immobilizzazioni materiali e 1,316 in immobilizzazioni immateriali;
- le risorse finanziarie rimaste conseguentemente disponibili, pari a 7,524m.ni, sono state assorbite per €272.600 milioni dal rimborso di debiti finanziari e per €23.400 da prelievo di patrimonio netto;
- in definitiva, le disponibilità liquide dell'Ateneo si sono incrementate di € 7,228m.ni, passando da 81,646 a 88,655.

Tabella 13 - Dinamica finanziaria 2022/vs 2021

		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
		Valore	Valore	assoluta
		(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)
Autofinanziamento operativo	(a)	18.294,90	17.370,40	924,50
Risultato Netto di esercizio		12.567,70	12.093,00	474,70
Ammortamenti e svalutazioni		5.508,60	2.358,10	3.150,50
Variazione Fondi rischi e oneri		218,60	2.919,30	-2.700,70
Variazione Capitale Circolante Netto	(b)	2.691,50	-3.339,90	6.031,40
Diminuzione (Aumento) dei crediti		-11.371,70	-2.602,90	-8.768,80
Aumento (diminuzione) dei debiti operativi		5.967,90	-500,10	6.468,00
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		-4,80	-7,10	2,30
Variazione di altre voci		8.100,10	-229,80	8.329,90

Flusso di cassa della gestione corrente	(c) =(a) + (b)	20.986,40	14.030,50	6.955,90
Investimenti	(d)	-13.462,10	-4.016,70	-9.445,40
Immobilizzazioni Materiali		-12.123,80	-3.923,90	-8.199,90
Immobilizzazioni Immateriali		-1.316,00	-92,80	-1.223,20
immobilizzazioni Finanziarie		-22,30	0,00	-22,30
Flusso di cassa della gestione operativa	(e) = (c) + (d)	7.524,30	10.013,80	-2.489,50
Flusso di cassa attività di finanziamento	(f)	-296,00	-258,10	-37,90
Aumento di capitale		-23,40	0,00	-23,40
Variazione debiti finanziari		-272,60	-258,10	-14,50
Flusso di cassa netto	(g) = (e) + (f)	7.228,30	9.755,70	-2.527,40
Disponibilità Liquide Finali		88.654,70	81.646,20	
Disponibilità Liquide iniziali		81.426,40	71.890,50	
Variazione Disponibilità Liquide		7.228,30	9.755,70	

7. L'EQUILIBRIO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELL'ATENEIO SECONDO GLI INDICATORI MINISTERIALI

A partire dal 2013, gli Atenei pubblici sono tenuti al rispetto di alcuni indicatori fissati dal MIUR per valutare il loro grado di equilibrio sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale. Il mancato rispetto dei valori-soglia definiti per questi indici comporta misure penalizzanti significative per un Ateneo, come l'impossibilità di assumere personale, di poter impiegare punti-organico, di aprire nuovi corsi di studio o di accedere alla quota premiale del FFO.

In particolare, gli indici definiti dal MIUR sono tre:

- l'indicatore di spesa per il personale (ISP)⁵;
- l'indicatore di indebitamento (II)⁶;
- l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)⁷.

Come risulta dalla Tabella 14, che riporta i dati relativi al triennio 2020-2022, l'ateneo di Urbino rispetta ampiamente i valori-soglia per tutti e tre gli indicatori, che nel 2022 hanno subito variazioni marginali rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- l'ISP è rimasto sostanzialmente inalterato, portandosi dal 64,28% al 64,88%, a fronte di un limite fissato dal Ministero dell'80%;
- l'II sale dallo 0,99% all'1,57%, rimanendo comunque ben al di sotto del limite ministeriale, fissato nel 10%;
- l'ISEF si mantiene in linea con quello dell'anno precedente, passando da 1,25 a 1,24, rispetto al valore minimo di 1 stabilito dal Ministero.

⁵ L'ISP è calcolato rapportando le spese complessive di personale alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse e contributi universitari.

⁶ L'II è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento dei debiti, al netto dei relativi contributi statali per l'edilizia, alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse al netto delle spese di personale e per fitti passivi.

⁷ L'ISEF è calcolato rapportando l'82% della somma di FFO, Fondo programmazione triennale e contribuzione netta degli studenti, al netto dei fitti passivi, alla somma tra spese di personale e oneri di ammortamento del debito.

Tabella 14 - Indicatori ministeriali di sostenibilità economico-finanziaria (D.Lgs 49/2012)					
Sigla	Denominazione	Valore-soglia	2020	2021	2022
ISP	Indicatore di spese di personale	< 80%	66,00%	64,81%	64,88%
ISEF	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria	> 1	1,22	1,25	1,24
II	Indicatore di indebitamento	< 15%	1,80%	1,02%	1,57%

8. CONCLUSIONI

Come ricordato all’inizio di questa relazione, il Bilancio 2022 va innanzitutto considerato come una base di riferimento utile per valutare la sostenibilità economico-finanziaria delle strategie che l’ateneo intende perseguire a seguito del superamento della eccezionalità determinata dalla pandemia e nella prospettiva di una ritrovata normalità.

Al riguardo, quanto esposto evidenzia e dà piena conferma del profilo di assoluta solidità che caratterizza l’ateneo dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. In merito, il Nucleo ha ritenuto comunque di aggiungere una analisi più articolata riportando un insieme selezionato di indicatori aggiuntivi che vengono esposti nell’Allegato a questa Relazione. In particolare, tale Allegato intende dare risposta circostanziata e puntuale a quanto indicato nel documento di “Linee-guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei” approvato dall’ANVUR con Delibera n.211 del 12 ottobre 2022.⁸

Il suo ragguardevole margine economico e la sua significativa capacità di autofinanziamento offrono all’ateneo l’opportunità di dedicare risorse importanti per tutelare la competitività della propria offerta formativa, la qualità dei servizi agli studenti e la performance scientifica. Obiettivi la cui rilevanza strategica appare evidente anche alla luce di fenomeni che meritano particolare e urgente attenzione.

Da un lato, l’ateneo ha l’assoluta esigenza di mantenere e possibilmente potenziare la propria capacità di attrazione nei confronti degli studenti, variabile rispetto alla quale la dinamica delle immatricolazioni e delle iscrizioni sembra segnalare qualche motivo di preoccupazione.

Dall’altro, l’ateneo deve ambire a migliorare la propria performance di ricerca, in modo che la prossima VQR possa permettergli di raggiungere una quota premiale di finanziamento più consona alla propria dimensione. Al riguardo, come già indicato in precedenza, una novità positiva è rappresentata dal contributo acquisito relativamente ai dipartimenti di eccellenza, da cui in precedenza l’ateneo era stato escluso. Peraltro, va osservato che tale contributo corrisponde ad una quota pari allo 0,44% del finanziamento totale riservato dal MUR a tale capitolo di spesa, valore ancora lontano dalla quota (all’incirca doppia) che potrebbe essere considerata consona alla dimensione dell’ateneo.

In merito non si può comunque sottacere il rilevante e per certi versi paradossale vincolo rappresentato dai limiti alla spesa corrente che, anche se in forma leggermente meno stringente

⁸ In particolare, la relazione al Punto di attenzione 8.2.1, avente per oggetto la “Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie”, il documento a pag. 13 invita gli atenei a documentare la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari non solo sulla base dei tre indicatori obbligatori stabiliti dal Ministero, ma anche attraverso altri indicatori da specificare”.

che in passato, continuano a persistere. In particolare, la capacità di spesa degli atenei è sottoposta al meccanismo cosiddetto del “Fabbisogno di cassa”, in forza del quale a ogni ateneo è consentito di effettuare prelievi dalla Tesoreria Unica per finanziare spese correnti unicamente entro i limiti stabiliti ogni anno dal Ministero (fino al 2019 il limite si applicava anche alle spese di investimento, che ne sono state successivamente escluse). Di conseguenza, le ingenti risorse liquide iscritte nei bilanci degli atenei, salvo quelle derivanti da progetti finanziati da terzi, finiscono per essere solo virtualmente disponibili. Tale meccanismo, unito ai vincoli relativi a nuove assunzioni di personale, limita in modo rilevante la capacità degli atenei di sostenere aumenti di spesa anche quando questi troverebbero piena giustificazione in una prospettiva di rafforzamento competitivo. Si viene così a determinare il paradosso per cui maggiori finanziamenti ministeriali finiscono, in misura non irrilevante, per contribuire a migliorare i risultati economici degli atenei e ad aumentare le loro giacenze (virtuali) di liquidità, invece che trasformarsi in spese produttive utili al potenziamento del sistema universitario.

Per l'ateneo di Urbino il tema appare di notevole rilievo, se si osserva che il suo margine economico (rapporto tra Risultato di esercizio e proventi operativi) si posiziona sistematicamente intorno al 15% ed il suo margine di autofinanziamento (rapporto tra il Margine Operativo Lordo e proventi operativi) intorno al 20%, valori ben al di sopra della media degli atenei statali.⁹

⁹ Il tema è trattato e documentato in modo più circostanziato ed analitico in G. Coran, G. Donna e U. Sostero, *Il profilo economico, patrimoniale e finanziario del sistema universitario italiano*, saggio di prossima pubblicazione.

Allegato:

Indicatori integrativi di valutazione della solidità patrimoniale e degli equilibri economico e finanziario.

Indicatori integrativi di valutazione della solidità patrimoniale e degli equilibri economico e finanziario.

Nel documento di Linee-guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei emanato dall'ANVUR il 22 ottobre 2022 (Delibera del Consiglio Direttivo n. 211), al punto di attenzione B.2.1, intitolato a "Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie", gli atenei vengono invitati a documentare "la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari attraverso la considerazione dei seguenti aspetti: solidità patrimoniale ed equilibri finanziari; redditività ed equilibri economici; andamento indicatori obbligatori e altri indicatori (da specificare)" (pag. 13) sulla base dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi.

Per dare riscontro a tale indicazione, il Nucleo ha ritenuto utile integrare la propria relazione annuale dando evidenza, attraverso questo allegato, ad un insieme di indicatori estraibili dai bilanci, e relative note integrative, oltre che dai dati statistici Ministeriali. Per identificare tali indicatori si è fatto riferimento ad una proposta formulata da alcuni studiosi e pubblicata di recente¹⁰, la quale si è avvalsa di una ricerca condotta su un campione di dieci atenei statali che si sono resi disponibili a collaborare all'iniziativa.¹¹

Si precisa che in questo allegato non vengono presi in considerazione tutti gli indicatori che la ricerca ha identificato come meritevoli di considerazione, ma soltanto quelli che sono calcolabili direttamente sulla base dei dati di bilancio e della collegata Nota Integrativa, escludendo invece quelli la cui quantificazione richiede la disponibilità di informazioni più analitiche.

Ancora, si osserva che gli indicatori selezionati potrebbero essere impiegati in chiave valutativa attraverso tre criteri:

- analizzandone la dinamica di evoluzione nel tempo;
- confrontandone i valori con quelli medi rilevabili nella totalità degli atenei statali o in sottogruppi omogenei (ad esempio per dimensione, per grado di focalizzazione o per area geografica di insidenza);
- utilizzando come termine di confronto, in taluni casi, un valore standard riconosciuto dalla teoria o dalla prassi.

In questa sede, stante la pressoché totale assenza di riferimenti attualmente disponibili¹² a livello di sistema, si è fatto principalmente ricorso al primo dei criteri citati. Tuttavia, al fine di dare più robustezza all'analisi dei trend evolutivi, si è ritenuto opportuno calcolare gli indicatori su un arco temporale di cinque anni (2018-2022) invece che di tre anni. Questo anche al fine di neutralizzare, almeno in parte, l'eccezionalità degli effetti provocati dalla pandemia, la quale ha impattato in misura significativa sul bilancio del 2020 e in parte anche del 2021.

Tipi di indicatori

Gli indicatori presentati di seguito vengono raggruppati in quattro gruppi:

- indicatori di sviluppo;
- indicatori di equilibrio economico;
- indicatori di equilibrio patrimoniale;
- indicatori di equilibrio finanziario.

¹⁰ Cfr. G. Coran, G. Donna e U. Sostero, "L'analisi del bilancio delle università attraverso gli indici: indagine su un campione di atenei statali", *Management Control*, n.1/2023, pp. 165-193.

¹¹ Si precisa che l'Università di Urbino ha fatto parte del campione di atenei coinvolto dalla ricerca citata.

¹² In proposito, un primo tentativo per fornire dei riferimenti medi di sistema si trova in un saggio di prossima pubblicazione, curato dagli stessi autori della ricerca citata, dal titolo "Il profilo economico, patrimoniale e finanziario del sistema universitario italiano. Analisi dei bilanci degli atenei statali nel triennio 2018-2020".

Nell'ambito degli indicatori di equilibrio economico, vengono poi identificati i tre sottogruppi seguenti:

- indicatori economici generali;
- indicatori economici relativi alla didattica;
- indicatori economici relativi alla ricerca.

Indicatori di sviluppo

Tale gruppo di indicatori è finalizzato a segnalare la dinamica evolutiva delle principali variabili dimensionali dell'ateneo, che vengono identificate nel numero degli iscritti, nei proventi propri, nel FFO, nell'organico sia accademico che tecnico-amministrativo e nelle immobilizzazioni.

Come si può vedere (Tabella A1), l'ateneo di Urbino ha visto crescere i propri iscritti fino al 2021, mantenendo la propria quota sul totale nazionale (0,86%) e aumentandola rispetto agli atenei statali (da 0,97% a 1%). Una riduzione di un certo rilievo si è invece manifestata nel 2022, con la quota scesa allo 0,82% a livello nazionale e allo 0,97% tra gli atenei statali. Pertanto, un punto fondamentale di attenzione, anche in relazione alle prospettive tracciate dal piano strategico, consiste nell'identificare le cause di tale diminuzione, in modo da valutare se e in che misura essa possa essere considerata episodica o strutturale.

Per quanto riguarda la dotazione di risorse, è rilevabile una generale crescita, accentuatasi in particolare negli ultimi due anni, di FFO (+23,7%), personale docente (+17,4%) e immobilizzazioni (+33%), mentre sono rimasti sostanzialmente stabili il PTA ed i proventi propri.

Tabella A1 - Indicatori di sviluppo

Indicatore	Misura	2018	2019	2020	2021	2022	variazione 2018-2022
Numero studenti iscritti	n.	14.593	14.954	15.223	15.336	14.880	2,0%
Quota sul totale nazionale	%	0,86%	0,87%	0,86%	0,86%	0,82%	-0,04%
Quota sugli iscritti ad atenei statali	%	0,97%	1,00%	1,01%	1,00%	0,97%	0%
Proventi propri	migliaia di euro	18.840,7	19.319,3	18.683,1	18.927,9	18.833,4	0,0%
FFO	migliaia di euro	49.091,7	49.150,9	51.846,2	56.846,6	60.735,3	23,7%
Docenti e ricercatori	n.	317	317	326	345	372	17,4%
Personale tecnico-amministrativo e CEL	n.	404	409	408	404	410	1,5%
Immobilizzazioni	migliaia di euro	48.416,9	48.894,5	51.567,4	53.383,9	64.371,8	33,0%

Indicatori di equilibrio economico

Indicatori economici generali (Tabella A2)

Gli indicatori di equilibrio economico generale si sono posizionati a livelli indiscutibilmente elevati: il rapporto tra risultato economico ordinario e patrimonio netto è stato in media dell'11,4%; il rapporto tra il risultato operativo e i proventi totali del 18,2%. Per entrambi si nota una crescita fino al 2020, seguita poi da una tendenziale diminuzione. In merito, si osserva

che tale diminuzione può essere intesa come una evoluzione positiva, se ed in quanto segnale di una maggiore capacità, da parte dell'ateneo, di spendere produttivamente le risorse ricevute.

Indicatori di produttività economica e costo del personale

La produttività economica del personale, misurata in termini di Proventi pro-capite, è aumentata fino al 2021, passando da 99.700 a 107.500 euro, mentre ha subito una leggera contrazione nel 2022 (106.700 euro).

Invece, il Valore aggiunto pro-capite è sempre cresciuto, salendo nel quinquennio da 72.900 a 81.300 euro).¹³

Tenendo conto che il costo del personale pro-capite è cresciuto in modo significativo solo nel 2022 (da 56.600 a 59.200 euro), la differenza tra valore aggiunto e costo per dipendente è aumentata considerevolmente fino al 2021 (da 18.500 a 24.200 euro), scendendo a 22.100 euro nel 2022.

Relativamente al costo del personale, la sua evoluzione è conseguenza dell'andamento di tre variabili: il costo pro-capite del personale accademico, salito da 75.400 a 79.500 euro; il costo pro-capite del PTA, passato da 38.000 a 40.800 euro); il rapporto tra PTA e personale accademico (a Urbino più alto della media nazionale) sceso da 1,27 a 1,10.

Tabella A2 - Indicatori economici generali

Indicatore	Misura	2018	2019	2020	2021	2022	variazione 2018-2022
Indice di Equilibrio economico generale (IEE)	Risultato esercizio ordinario /Patrimonio Netto	11,4%	11,4%	12,7%	11,7%	9,8%	11,4%
Risultato % dell'attività operativa	Risultato operativo/Totale proventi operativi	16,0%	17,3%	20,4%	19,8%	17,7%	18,2%
Proventi Operativi per dipendente (migliaia di euro)	Totale proventi operativi / n. dipendenti	99,7	100,9	103,7	107,5	106,7	103,7
Valore Aggiunto per dipendente (migliaia di euro) [^]	Valore aggiunto / n. dipendenti	72,9	74,6	80,5	80,8	81,3	78,0
Costo del personale per dipendente (migliaia di euro)	Totale costo del personale/dipendenti	54,4	54,5	56,6	56,6	59,2	56,2
Margine economico per dipendente (migliaia di euro)	(Valore aggiunto - costo del personale)/n. dipendenti	20,4	21,6	24,8	27,9	22,2	23,4
Costo medio del personale accademico (migliaia di euro)	Costo docenti e ricercatori/n. docenti e ricercatori	75,4	78,4	79,3	76,8	79,5	77,9
Costo medio di PTA e CEL (migliaia di euro)	Costo PTA e CEL/n. PTA e CEL	38,0	36,0	38,4	39,3	40,8	38,5
Struttura dell'organico	N. PTA e CEL/n. docenti e ricercatori	1,27	1,29	1,25	1,17	1,10	1,22

[^] Il Valore Aggiunto è calcolato sottraendo dai proventi operativi i costi "esterni" (costi gestione corrente, personale non dipendente e oneri diversi).

¹³ Si precisa che il Valore Aggiunto a cui si fa qui riferimento è lievemente diverso da quello calcolato ed esposto nella Nota Integrativa del bilancio. In particolare, vengono sottratti anche i costi relativi al personale non dipendente, in quanto costi "esterni" al pari di quelli relativi a forniture di beni e servizi. Solo in questo modo si può ottenere una misura di Valore Aggiunto pro-capite confrontabile con il costo del personale pro-capite, come esposto nella tabella A2.

Indicatori economici relativi alla didattica (Tabella A3)

Relativamente alla didattica, si può innanzitutto osservare che l'ammontare dei proventi per studente è risultato in media di circa 1.000 euro, mostrando una tendenza in discesa (da 1.078 a 918). A fronte di questo, l'ateneo ha sostenuto, per sostegno agli studenti e diritto allo studio, una spesa media di 245 euro, con una punta di 350 nel 2022.

Il contributo ministeriale per studente, misurato tenendo conto della sola quota base del FFO, è stato pari mediamente a 2.266 euro, grazie al forte incremento conseguito nel 2022, che ne ha riportato il valore a 2.339 euro, vicino a quello del 2018.

In merito, occorre considerare che l'ateneo è risultato sistematicamente penalizzato dalla presenza, nella quota base del FFO, della parte attribuita su base storica. Come risulta dall'indice di sotto-finanziamento, che si pone mediamente pari a 1,09¹⁴, la quota base che l'ateneo avrebbe dovuto ricevere, in relazione ai costi standard, avrebbe dovuto essere superiore del 9%.

Il rapporto tra studenti e personale si è mantenuto intorno a 20, mentre quello tra studenti e personale accademico, mediamente pari a 45, è sceso a 40 nel 2022.

Tabella A3 - Indicatori economici relativi alla didattica

Indicatore	Misura	2018	2019	2020	2021	2022	Media 2018-2022
Proventi della didattica per studente (euro)	Proventi corsi di laurea/n. studenti iscritti	1.077	1.013	1.031	990	918	1.006
Sostegno agli studenti per studente (euro)	(Costi per il sostegno agli studenti + costi diritto allo studio)/n. studenti	247	220	196	210	350	245
Contributo ministeriale per studente (euro)	Quota base FFO / n. studenti iscritti	2.350	2.260	2.194	2.184	2.339	2.266
Indice di sottofinanziamento	%quota base su costi standard/%quota base effettiva	1,10	1,09	1,09	1,08	1,09	1,09
Rapporto studenti per dipendente	Numero studenti iscritti / n. dipendenti	20,2	20,6	20,7	20,5	19,0	20,2
Rapporto studenti per personale docente	Numero studenti iscritti / n. docenti e ricercatori	46,0	47,2	46,7	44,5	40,0	44,9

Indicatori economici relativi alla ricerca (Tabella A4)

I proventi da ricerca per docente sono ammontati mediamente a 5.611 euro, valore esiguo che conferma la debolezza dell'ateneo sotto questo profilo. Tuttavia, il dato è in forte crescita, avendo raggiunto nel 2022 il valore di 8.741 euro, e dovrebbe ulteriormente incrementarsi in futuro grazie al contributo relativo ai dipartimenti di eccellenza, che impatterà sul bilancio a partire dal 2023.

I dati sembrano perciò confermare che il rafforzamento dell'attività di ricerca, che rappresenta un punto-chiave del piano strategico dell'ateneo, inizi effettivamente a concretizzarsi.

¹⁴ Tale indice è calcolato rapportando, con riferimento alla quota base del FFO, la quota sul totale nazionale che un ateneo avrebbe dovuto ricevere in base ai costi standard con quella effettivamente percepita. L'indice di sotto-finanziamento ha posizionato Urbino intorno al decimo posto tra gli atenei più sottofinanziati.

Oltre il 70% dei proventi da ricerca provengono da finanziamenti su base competitiva, mentre le ricerche commissionate e il trasferimento tecnologico contribuiscono in misura modesta in termini relativi e quindi anche assoluti.

Il contributo ministeriale correlato alla performance di ricerca, misurato rapportando la quota premiale al numero di personale accademico, conferma la tradizionale debolezza dell'ateneo, posizionandosi su un valore medio di 36.200 euro. Tuttavia, anche questo indicatore evidenzia una evoluzione positiva, avendo raggiunto nel 2022 il valore di 39.500 euro. In prospettiva, un ulteriore miglioramento dovrebbe derivare dall'assegnazione ad un dipartimento dell'ateneo del finanziamento relativo ai dipartimenti di eccellenza per il periodo 2023-2027 per un importo annuale di 1,182 migliaia di euro (circa €3.150 per docente).

Al riguardo, un ulteriore indicatore segnaletico è costituito dall'indice di performance scientifica, che si è posizionato mediamente a 0,72, ponendo Urbino tra gli ultimi posti a livello nazionale. La nuova VQR, entrata in vigore con il 2022, ha elevato l'indice a 0,74, segnalando un miglioramento che tuttavia lascia ancora aperta una forte distanza rispetto al valore di 1 che potrebbe essere considerato il dato di riferimento.¹⁵

Infine, un ulteriore segnale positivo può essere colto nell'andamento del rapporto tra i risconti passivi per ricerche in corso e personale accademico, che misura l'entità del portafoglio di progetti di ricerca in essere pro-capite. Tale indicatore infatti è salito nel quinquennio in esame da 17.600 a 48.800 euro, con un balzo molto significativo (+71%) nell'ultimo anno.

Tabella A4 - Indicatori economici relativi alla ricerca

Indicatore	Misura	2018	2019	2020	2021	2022	Media 2018-2022
Produttività economica della ricerca complessiva (migliaia di euro)	(Proventi propri della ricerca - trasferimenti a partner di progetti coordinati) /n. docenti e ricercatori	5,5	4,5	4,1	5,2	8,7	5,6
Incidenza % proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi/Proventi propri della ricerca	58,2%	80,0%	67,8%	71,2%	78,6%	71,2%
Contributi ministeriali correlati alla performance di ricerca per docente (migliaia di euro)	Quota premiale FFO correlata alla ricerca/n. docenti e ricercatori	24,0	24,6	27,3	29,0	29,6	26,9
Indice di performance scientifica	%quota premiale correlata alla ricerca sul totale nazionale/ %quota base sul totale nazionale	0,73	0,69	0,72	0,70	0,74	0,72
Risorse per progetti e ricerche disponibili per docente (migliaia di euro)	Risconti passivi per progetti e ricerche in corso/n. docenti e ricercatori	17,6	19,2	24,1	28,5	48,8	27,6

Indicatori di equilibrio patrimoniale (Tabella A5)

Tutti i principali indicatori di equilibrio patrimoniale forniscono piena conferma della situazione di assoluta solidità dell'ateneo sotto questo profilo. In particolare, i debiti finanziari

¹⁵ Un indice pari a 1 significa che la quota premiale assegnata ad un ateneo rispetto al totale nazionale è pari a quella ricevuta in termini di quota base.

sono scesi dal 6% al 3% del Patrimonio netto, e questo è arrivato ad una entità pari a più del doppio rispetto al valore delle immobilizzazioni. In più, il peso delle disponibilità liquide sul totale delle attività, che nel 2018 era del 38,4%, si è stabilizzato intorno a valori compresi tra il 52% e il 58%.

Si può osservare che il contributo di terzi agli investimenti dell'ateneo è stato relativamente modesto: infatti, i contributi pesano soltanto per il 7,7% delle immobilizzazioni, valore peraltro quasi raddoppiato nel 2022.

Ancora, si può notare un forte incremento della parte del Patrimonio Netto a destinazione vincolata. In merito, si può rilevare che la sostenibilità delle somme complessivamente vincolate si è ridotta significativamente, passando dal valore di 2,48 del 2018 a quello di 0,83 registrato a fine 2022.¹⁶

Tabella A5 - Indicatori di equilibrio patrimoniale

Indicatore	Misura	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento finanziario	Mutui e Debiti verso Banche / Patrimonio Netto	0,06	0,05	0,04	0,03	0,03
Indice di copertura delle immobilizzazioni da contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti / Immobilizzazioni materiali ed immateriali	2,3%	2,2%	3,7%	3,8%	7,7%
Grado di liquidità delle attività patrimoniali	Disponibilità liquide/ Totale Attività	38,4%	53,2%	57,1%	58,3%	52,3%
Indice di struttura	Patrimonio Netto/(Totale Immobilizzazioni-Contributi agli Investimenti)	1,59	1,78	1,97	2,14	2,06
Tasso di copertura del Patrimonio netto Vincolato	Eccedenza finanziaria strutturale^ / Patrimonio netto vincolato (esclusi i fondi vincolati da terzi)	2,48	1,43	0,85	0,92	0,83

^ Eccedenza finanziaria strutturale=Disponibilità liquide + Crediti – Debiti – Fondi per rischi e oneri - TFR - Ratei e risconti passivi netti (esclusi i Contributi agli investimenti)

Indicatori di equilibrio finanziario (Tabella A6)

Gli indicatori di equilibrio finanziario segnalano la capacità di generare cassa dell'ateneo. Anche a questo riguardo, i dati evidenziano un profilo assolutamente positivo, come è dimostrato in primo luogo dall'evoluzione dell'entità delle disponibilità liquide, che nel quinquennio 2018-2022 sono aumentate di 2,6 volte, con un tasso medio annuo di crescita del 21,3%. Tale crescita nasce dalla combinazione dei seguenti elementi:

- un tasso di autofinanziamento operativo (rapporto tra autofinanziamento operativo e proventi) mediamente pari al 18,6% e in tendenziale crescita (dal 14,3% del 2018 al 21,9% del 2022);

¹⁶ L'indicatore di sostenibilità del Patrimonio Netto Vincolato viene stimato rapportato all'entità dei fondi vincolati la "liquidità eccedente", misurata deducendo dalle disponibilità liquide i teorici impegni finanziari esposti nelle passività del bilancio (debiti, fondo per rischi e oneri, risconti passivi netti). Un indicatore inferiore a 1 sta a significare pertanto che l'ammontare delle disponibilità liquide eccedente tali impegni è inferiore alle intenzioni di spesa contenute nel Patrimonio netto Vincolato.

- un tasso di ritorno monetario dei proventi, che tiene conto anche delle dinamiche di generazione e assorbimento di cassa relative al capitale circolante netto, mediamente pari al 21,6%;
- un tasso di assorbimento del flusso di cassa per nuovi investimenti mediamente del 30,8%, anche se con una forte crescita (64,4%) nel 2022.

In sintesi, la gestione economica ha generato un cospicuo autofinanziamento a cui si è aggiunta una ulteriore generazione di liquidità attraverso la dinamica del capitale circolante (principalmente grazie all'incremento dei risconti relativi a progetti di ricerca). Tale generazione di cassa è stata assorbita in misura limitata, anche se crescente nell'ultimo biennio, dai nuovi investimenti.

Tabella A6 - Indicatori di equilibrio finanziario

Indicatore	Misura	2018	2019	2020	2021	2022	Media 2018-2022
Tasso di variazione delle disponibilità liquide	Variazione disponibilità liquide/Disponibilità liquide iniziali	32,5%	28,9%	23,0%	13,6%	8,6%	21,3%
Capacità di autofinanziamento lordo	Autofinanziamento operativo /Totale Proventi operativi	14,3%	15,6%	19,7%	21,6%	21,9%	18,6%
Ritorno monetario dei proventi	Flusso di cassa (cash flow) operativo/Totale proventi operativi	19,7%	21,4%	24,2%	17,4%	25,1%	21,6%
Utilizzo del flusso di cassa operativo per il finanziamento degli investimenti netti	Flusso monetario (cash flow) da attività di investimento /Flusso di cassa (cash flow) operativo	20,2%	15,4%	25,5%	28,6%	64,1%	30,8%

Ambito C – Assicurazione della Qualità

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ'

Ambito C

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punto di Attenzione (PdA)

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Aspetti da Considerare (AdC)

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo ritiene superflua al momento una autovalutazione puntuale del suo operato, sia pure nei limiti delle 2000 parole.

La *Relazione 2023* costituisce di per sé una autovalutazione riferibile a ciascuno degli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione C.3. Nel complesso e in estrema sintesi il Nucleo ritiene di aver svolto nel trascorso quinquennio opera di valutazione e indirizzo della AQ di Ateneo nel modo più attento possibile alle prescrizioni del modello di AQ AVA 2 e, in parte, del modello AVA 3, sforzandosi di spingere gli attori del Sistema di AQ verso un continuo miglioramento, tenuto conto della non brillante valutazione ottenuta nel primo ciclo di accreditamento.

I risultati ottenuti dal Nucleo nel corso del tempo non si presentano sempre pari allo sforzo da esso compiuto, soprattutto nei confronti del Sistema di Governo.

I continui interventi del Nucleo nei confronti dell'intero complesso degli attori del Sistema di AQ sono attestati, anche con una sintesi del loro oggetto, nella documentazione allegata alla *Relazione 2023*, che qui si intende richiamata.

Il Nucleo tiene a segnalare che il proprio compito è stato svolto anche in un lasso di tempo che ha messo a dura prova l'Ateneo a causa della nota pandemia. Va ulteriormente segnalato che, nello svolgimento del proprio compito, il Nucleo ha potuto fare affidamento solo su due unità di personale dell'Ufficio di supporto, che si sono generosamente prestate alla cooperazione con i Membri del Nucleo, ben oltre i loro doveri di ufficio, e che solo recentemente sono state affiancate da altra validissima collaboratrice in vista del nuovo ciclo di accreditamento.

Fonti documentali

Raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione dal 2018 al 2023

Riepilogo riunioni NdV anni 2022 e 2023 (fino al 31.10)

Elenco trasmissione estratti verbali NdV dal 2019 al 2023

27 ottobre 2023